



Città metropolitana
di Venezia

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
(DUP)
2024 - 2026



Città metropolitana
di Venezia

DUP 2024 – 2026
SEZIONE STRATEGICA
(S.E.S.)

DUP 2024/2026 - SEZIONE STRATEGICA

Il DUP è previsto nel corpo dell'art. 150 del TUEL, all'interno della parte II dedicata all'ordinamento finanziario e nell'articolo 151, che reca nella rubrica "principi generali". Quest'ultimo articolo afferma: "1. *Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno. [...] Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione*".

Il DUP, inoltre, è descritto, in dettaglio nell'art. 170 che reca nella rubrica, proprio, "Documento unico di programmazione". Questo articolo afferma (comma 5) che si tratta di "un atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione". Ma, in particolare, nel primo comma si fa riferimento a due scadenze: la prima riguarda la "presentazione da parte della Giunta al Consiglio" (31 luglio,); la seconda riguarda la "nota di aggiornamento", da produrre entro il 15 novembre.

Lo stesso articolo afferma (comma 2) che "Il documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente". E ancora (comma 3) che "il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione."

Il DUP, quindi, è l'ambito più elevato della funzione politica all'interno dell'amministrazione metropolitana, in particolare:

1. è l'occasione per la definizione del contesto, espresso in termini di bisogni, vincoli e opportunità;
2. è l'ambito per la declinazione delle politiche, cioè delle scelte di priorità che definiscano i valori di riferimento e la visione di territorio che si vuole perseguire;
3. è il documento "progettuale" che traduce le politiche in risultati attesi, intesi come risposte a bisogni o prospettive di sviluppo;
4. è il documento operativo che individua gli "obiettivi" da perseguire all'interno di ogni progetto e ne attribuisce l'attuazione ai vertici dell'amministrazione, descrivendone modalità e tempi di attuazione;
5. è lo strumento di lavoro che dovrà essere preso come riferimento, sia per verificare lo stato di conseguimento, sia per aggiornarne il contenuto;
6. è l'ambito delle performance che dovranno essere prese in considerazione in occasione della valutazione.

Il D.U.P. costituisce quindi, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) che rappresenta il documento di programmazione e governance, di durata triennale, che accorpa i piani della performance, dei fabbisogni del personale, della parità di genere, del lavoro agile e dell'anticorruzione.

Il ciclo della programmazione articola quindi così:

1. il DUP definisce le politiche, i programmi e gli indirizzi strategici dell'Ente;
2. il bilancio di programmazione, con riferimento al DUP, individua e destina le risorse per la realizzazione dei programmi;
3. la sezione Valore Pubblico e Performance del PIAO contiene la programmazione puntuale degli obiettivi e degli indicatori di efficienza e di efficacia, in coerenza con il DUP e il bilancio.

La recente riforma degli enti di area vasta contenuta nella c.d. "legge Delrio" riconosce tuttavia alle Città metropolitane, in via esclusiva, ulteriori e fondamentali strumenti di programmazione: il Piano strategico triennale, previsto all'art 1, comma 44, lettera a), della legge 14 aprile 2014 n. 56 ed il Piano territoriale generale, previsto dalla successiva lettera b) dello stesso comma 44, medesimo articolo.

Al contempo, la stessa legge di riforma ha previsto il riordino delle funzioni delegate dallo Stato e dalle regioni agli enti territoriali, prevedendone la riallocazione al livello più funzionale, in base a principi di sussidiarietà ed adeguatezza, che la Regione Veneto ha definito con LR n. 30/2016 ed il cui processo attuativo è ancora in atto.

Al momento gli enti di area vasta stanno attendendo gli esiti di un riassetto annunciato dal Governo attraverso la riforma in discussione in Parlamento per il riordino delle funzioni fondamentali e dell'assetto istituzionale delle Province e delle Città metropolitane (disegno di legge n. 417/2022), e della proposta di legge regionale del Veneto n. 185 "Disposizioni in materia di associazionismo comunale, intercomunale, fusione di comuni e intese programmatiche di area".

Indice

1. Premesse di carattere descrittivo	7
2. Linee ed obiettivi strategici della Città metropolitana di Venezia	17
3. Analisi strategica	31
4. Analisi del contesto	35
5. Analisi delle condizioni esterne	36
6. Analisi delle condizioni interne	114

1. Premesse di carattere descrittivo

La tempistica per la presentazione e la successiva approvazione del D.U.P. è definita nel paragrafo 4.2 del principio contabile applicato della programmazione, previsto dal d.lgs. n. 118/2011, di cui si riporta uno stralcio:

“Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento unico di programmazione (D.U.P.), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno (...) precedente all’esercizio di riferimento;*
- b) l’eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (D.U.P), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno (...) precedente all’esercizio di riferimento;*
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno (...) precedente all’esercizio di riferimento”.*

Come noto il D.U.P. si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS);
- la Sezione Operativa (SeO).

SEZIONE STRATEGICA - La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato degli organi elettivi e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi generali dell’Ente.

Oltre che alla definizione degli indirizzi generali di mandato, l’individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne all’ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.

SEZIONE OPERATIVA - La SeO costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Gli obiettivi operativi, inoltre, costituiscono il riferimento per gli obiettivi e le attività gestionali che saranno dettagliate nella sezione Performance del PIAO.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

SISTEMA DELLA PERFORMANCE

Al D.U.P. ed alla strumentazione gestionale da questo derivata (sezione della Performance del PIAO) è strettamente connessa la configurazione e l'attuazione del sistema della performance:

- dagli obiettivi strategici ed operativi, attraverso la fissazione dei relativi target ed indicatori, dipende la fissazione, il monitoraggio e la misurazione del livello di performance organizzativa (cioè quella deputata a valutare il livello delle prestazioni fornite dall'ente ai cittadini amministrati, sia rispetto agli obiettivi stabiliti dagli organi di indirizzo politico-amministrativo, sia rispetto ai medesimi standard raggiunti dagli analoghi enti);
- dagli obiettivi gestionali e dalle connesse attività, attraverso la fissazione dei relativi target ed indicatori, contenuti nella sezione Performance del PIAO, dipende la fissazione, il monitoraggio e la misurazione del livello di performance individuale (cioè quella deputata a valutare il livello delle prestazioni fornite dai dipendenti sia singoli che in gruppo).

IL NUOVO PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è stato introdotto nel nostro ordinamento dall'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113 e successivamente integrato e modificato dalle disposizioni di cui:

- all'art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15, per quanto attiene le disposizioni di cui ai commi 5 e 6;
- all'art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15, introduttivo del comma 6-bis;

- all'art. 7, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, per quanto attiene le disposizioni di cui al comma 6-bis e introduttivo del comma 7-bis.

Il “Regolamento recante l’individuazione e l’abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 30 giugno 2022, rappresenta il provvedimento cardine attraverso il quale è stata data attuazione alle nuove disposizioni normative. Con tale Regolamento infatti vengono “soppressi” i previgenti adempimenti in materia di pianificazione e programmazione e viene disposto che per le Amministrazioni tenute all’adozione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati dal decreto stesso (tra cui il PEG – Piano della Performance) sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO.

In particolare la sezione Valore Pubblico del PIAO, in coerenza con i documenti di programmazione economica e finanziaria dell’ente, individua le strategie per la creazione di valore pubblico e i relativi indicatori di impatto; in particolare esprime il livello di benessere (economico, sociale, ambientale e sanitario) generato dalle politiche dell’Ente nel medio-lungo termine, in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi strategici contenuti nella Sezione Strategica (SeS) e con gli obiettivi operativi contenuti nella Sezione Operativa (SeO) del DUP.

Nella sezione Performance del PIAO l’Amministrazione dovrà provvedere, in relazione alle strategie individuate per la creazione di Valore pubblico, alla programmazione puntuale degli obiettivi e degli indicatori di efficienza e di efficacia, i cui esiti dovranno essere rendicontati nella relazione di cui all’articolo 10, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 150/2009 (ovvero la Relazione sulla Performance).

Tra gli obiettivi da programmare, si possono identificare i seguenti:

- a) obiettivi di semplificazione (coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionale in materia in vigore);
- b) obiettivi di digitalizzazione;
- c) obiettivi di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure
- d) obiettivi correlati alla qualità dei procedimenti e dei servizi;
- e) obiettivi e performance finalizzati alla piena accessibilità dell’amministrazione;
- f) obiettivi e performance per favorire le pari opportunità e l’equilibrio di genere.

LA SOTTOSEZIONE ANTICORRUZIONE DEL PIAO

Le direttive in materia di anticorruzione sono per legge parte integrante del presente documento di programmazione. Nella determinazione di tutti gli elementi che compongono il programma anticorruzione, sono sempre state seguite le direttive impartite dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) mediante i rispettivi Piani Anticorruzione cui tutte le Amministrazioni Pubbliche hanno dovuto conformarsi per l’elaborazione di misure e strumenti di contrasto alla corruzione e all’illegalità. Di particolare rilevanza sono gli indirizzi impartiti negli ultimi quattro anni, che per le Pubbliche Amministrazioni hanno comportato rilevanti cambiamenti nella gestione dell’anticorruzione. Il riferimento è, in particolare:

- a) al Piano Nazionale Anticorruzione 2019 approvato dall’ANAC con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, con il quale è stato introdotto un nuovo *sistema di gestione del rischio*, ovvero un sistema articolato per fasi e che si sviluppa secondo una logica sequenziale e ciclica che ne favorisce il continuo miglioramento e aggiornamento rispetto all’evolversi dell’attività dell’amministrazione.

Le fasi centrali di questo processo sono: *l’analisi del contesto*, la *valutazione del rischio* e il *trattamento del rischio*, a cui si affiancano la fase di *consultazione e comunicazione* e la fase di *monitoraggio e riesame del sistema*. Sviluppandosi in maniera “ciclica”, in ogni sua ripartenza il ciclo deve tener conto, in un’ottica migliorativa, delle risultanze del ciclo precedente, utilizzando l’esperienza accumulata e adattandosi agli eventuali cambiamenti del contesto interno ed esterno.

La *mappatura dei processi*, *l’analisi e la valutazione del rischio*, consentono di alimentare e migliorare tale processo di gestione, alla luce del costante aggiornamento dei dati e delle informazioni disponibili.

- b) all’art. 6, co. 1 del DL. 80/2021 – convertito in L. 113/2021 - e del DPR 81 del 24/06/2022, che disciplinano il Piano Integrato di attività e Organizzazione (PIAO) di cui si è detto sopra, nel quale è confluito – tra gli altri – anche il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, da tale momento in avanti da considerarsi pertanto soppresso.

Il processo di gestione del rischio corruttivo a partire dal 2021 viene così declinato in una delle sottosezioni del PIAO e continua ad essere articolato secondo le indicazioni via via impartite da ANAC, trovando nel PNA 2019 sopra citato, il suo principale atto di indirizzo.

Come detto, i rimandi al PTPCT devono quindi considerarsi riferiti al nuovo Piano integrato di attività e organizzazione, secondo le seguenti indicazioni:

1) Coinvolgimento degli Organi di Indirizzo nel processo di formazione del P.I.A.O. – sezione 2 Programmazione per la prevenzione dalla corruzione.

La sezione darà evidenza del processo effettivamente seguito per la sua adozione. Copia del documento, sarà inviata ai signori consiglieri metropolitani per formulazione di proposte ovvero suggerimenti ed integrazioni. Analogamente sarà inviata la proposta della nuova redazione e, infine, copia del PIAO approvato. Saranno altresì comunicati gli esiti dei monitoraggi.

2) Connessione tra analisi conoscitive e individuazione delle misure

Le misure devono essere fondate in modo comprensibile sulle risultanze delle analisi effettuate. Esse devono consistere in una più approfondita conoscenza sia del contesto esterno che di quello interno all'Ente. L'obiettivo è che tutta l'attività svolta venga analizzata, in particolare attraverso la progressiva mappatura dei processi, anche al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultano potenzialmente esposte a rischi corruttivi. La struttura perfeziona il sistema di gestione del rischio corruttivo seguendo le indicazioni metodologiche di cui all'allegato 1 al PNA 2019, nelle tre fasi di "analisi del contesto", "valutazione del rischio" e "trattamento del rischio".

3) Centralità delle misure di prevenzione del rischio

Le misure devono essere individuate nel PTPCT e la loro attuazione chiaramente programmata. E'auspicabile che sia avviato un sistema che consenta opportuni e tempestivi correttivi in caso di criticità emerse, in particolare a seguito di scostamenti tra valori attesi e quelli rilevati attraverso gli indicatori di monitoraggio associati a ciascuna misura.

4) Misure e responsabilità degli uffici

Per assicurare che le misure di prevenzione siano coerenti con la legge e con il PNA, è essenziale la loro chiara articolazione in specifiche e concrete attività che i diversi uffici devono svolgere per dare loro attuazione. È indispensabile che tale ripartizione di responsabilità sia esplicitata nel documento programmatico e che ad esse sia connessa l'attivazione della responsabilità dirigenziale (o di altri strumenti di valutazione della performance, individuale e organizzativa).

5) Monitoraggio e valutazione sull'effettiva attuazione e sull'efficacia delle misure di prevenzione

Deve essere definito il monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione, quanto ad attività e indicatori di verifica puntuale. Tale attività, condotta sotto la vigilanza ed indirizzo del RPCT, si svolge con l'ausilio di gruppi di auditing e piattaforma dedicata ad una più agevole applicazione del Piano.

6) Ipotesi di inconferibilità e incompatibilità e relativa disciplina comunale

La disciplina prevista dal d. lgs. n. 39/2013 è stata oggetto di numerose e approfondite valutazioni da parte dell'ANAC, che con delibera n. 833 del 3 agosto 2016 ha emanato Linee guida in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi amministrativi anche con riferimento agli accertamenti del Responsabile della corruzione e prevenzione, e all'attività di vigilanza dell'Autorità. Tale ultimo provvedimento contiene una disciplina di dettaglio della materia, già integrata nel Piano di prevenzione, anche per favorire il monitoraggio degli incarichi e la loro conformità al d. lgs. 39/2013.

7) Ulteriori livelli di trasparenza

Come previsto dal nuovo comma 3 dell'art. 10 del decreto legislativo n. 33/2013 in merito alla promozione di maggiori livelli di trasparenza, è interesse dell'amministrazione e degli stakeholders esterni inserire tra le misure di prevenzione della corruzione del PTPCT specifici obiettivi di (o quanto meno azioni per favorire) accessibilità e pubblicità degli atti e in genere dell'attività della città metropolitana.

8) Misure di prevenzione e doveri di comportamento dei dipendenti

L'individuazione di doveri di comportamento attraverso l'adozione di un Codice di comportamento integrativo è misura di carattere generale, già prevista dalla legge e ribadita dal PNA, volta a favorire un diffuso rispetto di regole di condotta, che favorisca la lotta alla corruzione riducendo i rischi di comportamenti aperti al condizionamento di interessi particolari in conflitto con l'interesse generale. Obiettivo è quello di rendere il codice integrativo del DPR n. 62/2013 adeguato alle situazioni critiche che si possono presentare all'interno dell'organizzazione comunale. A tal fine l'Autorità ha rimarcato lo stretto collegamento tra Codice (misure di prevenzione di carattere soggettivo) e Piano anticorruzione (misure di prevenzione di carattere oggettivo), dedicando alla materia un approfondimento sia nel PNA 2019 che nelle linee guida dedicate che sono state approvate dall'Anac con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020. A seguito dell'avvenuto aggiornamento del codice integrativo, è essenziale l'impegno dei dirigenti che assicureranno la sua osservanza da parte del personale, anche con illustrazione di casi pratici.

9) Area di rischio contratti pubblici di lavori, servizi e forniture

In tale area sono implementati sia il monitoraggio e controllo delle misure già in essere, sia l'analisi dei processi già mappati e da mappare, anche con riferimento alla più vasta area di contratti, accordi o convenzioni non direttamente disciplinati dal d. lgs. n. 50/2016. Particolare riguardo da parte degli uffici dovrà essere osservato in merito alle nuove regole introdotte nell'ordinamento per l'attività di approvvigionamento di lavori, forniture e servizi, sopra e sotto la soglia comunitaria, per far fronte alla crisi economica causata dalla pandemia, a quelle dettate in attuazione del PNRR ed ai conseguenti atti d'indirizzo dell'Autorità.

10) Partecipazione degli stakeholders alla formazione della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO

Il procedimento di approvazione del Piano dovrà prevedere il coinvolgimento di cittadini, associazioni civiche ed imprese al fine di raccogliere suggerimenti per una strategia di prevenzione del fenomeno della corruzione più efficace e trasparente. Tali forme di consultazione di soggetti esterni portatori di interessi potranno essere avviate con un avviso pubblico sul Portale comunale. Il presente provvedimento programmatico è da considerarsi atto fondamentale per tutta l'attività di prevenzione della corruzione programmata per il triennio 2024-2026.

In aderenza alle recenti direttive, verrà predisposto un Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) con un taglio più strutturato e articolato, al cui interno verranno individuati uno o più obiettivi di *valore pubblico*, dai quali partire per indirizzare l'intera attività amministrativa della Città Metropolitana. Costruire il PIAO individuando in modo chiaro il valore pubblico cui l'Amministrazione tende, è l'elemento in grado di assicurare o, per lo meno, facilitare l'unificazione di tutte le tematiche ricadenti nelle sue sezioni. Pertanto, l'elaborazione dei contenuti del PIAO dovrà essere funzionale alla realizzazione di *valore pubblico*, esplicitando le modalità attraverso le quali sarà possibile realizzarlo, mantenerlo e incrementarlo.

La prevenzione della corruzione e la trasparenza sono dimensioni del valore pubblico e, allo stesso tempo, mezzi per la creazione di valore pubblico: la loro natura trasversale le rende necessari strumenti per la realizzazione della missione istituzionale di ogni amministrazione o ente. L'idea di fondo è che non potrà più adottarsi un PIAO che appaia quale mero "contenitore", nel quale far confluire i Piani soppressi; bensì dovrà d'ora in avanti essere il Documento di Programmazione per eccellenza dell'Ente, nel quale le singole sezioni e sotto-sezioni (Valore pubblico – performance – anticorruzione - capitale umano - monitoraggio) dovranno essere tra loro interconnesse e integrate.

Anche la progettazione e l'attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo, dunque, rientrano tra le prerogative dell'organo di indirizzo politico – amministrativo. In particolare, ad esso spetta:

- valorizzare, in sede di formulazione degli indirizzi e delle strategie dell'amministrazione, lo sviluppo e la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione;
- tenere conto, in sede di nomina del RPCT, delle competenze e della autorevolezza necessarie al corretto svolgimento delle funzioni ad esso assegnate e ad operarsi affinché le stesse siano sviluppate nel tempo;
- assicurare al RPCT un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni;

- promuovere una cultura della valutazione del rischio all'interno dell'organizzazione, incentivando l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione relativi all'etica pubblica che coinvolgano l'intero personale.

Ciò premesso, di seguito si riportano **gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza** ai quali dovrà conformarsi il P.I.A.O. 2024/2026 - *Sezione Valore pubblico, sottosezione di programmazione - Rischi corruttivi e trasparenza.*

1. La proposta di piano dovrà:
 - coinvolgere i Dirigenti e i dipendenti
 - delle strutture organizzative dell'ente, coordinati dal RPCT;
 - tener conto delle indicazioni fornite dal PNA 2022-2024 – schema in consultazione-, dall'aggiornamento al PNA del 2019 nonché da tutte le Linee Guida ANAC, con particolare attenzione all'aggiornamento della mappatura dei processi a maggior rischio corruttivo, ai fattori abilitanti degli eventi corruttivi, alla puntuale identificazione degli eventi rischiosi ed alla esatta stima del livello di esposizione al rischio, sulla base di indicatori di stima misurabili.
2. Tutta l'attività svolta nell'ente deve essere analizzata attraverso la progressiva *mappatura dei processi*, anche al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultano potenzialmente esposte a rischi corruttivi. La struttura perfeziona il sistema di gestione del rischio corruttivo seguendo le indicazioni metodologiche di cui all'allegato 1 al PNA 2019, nelle tre fasi di *analisi del contesto, valutazione del rischio e trattamento del rischio*.
3. Le misure devono essere:
 - finalizzate all'informatizzazione e standardizzazione delle procedure, per favorire lo snellimento e la semplificazione dell'azione amministrativa, garantendo la massima trasparenza;
 - fondate in modo comprensibile sulle risultanze delle analisi effettuate. Esse devono consistere in una più approfondita conoscenza sia del contesto esterno che di quello interno all'Ente;
 - articolate in specifiche e concrete attività che i diversi uffici devono svolgere per dare loro attuazione. È indispensabile che tale ripartizione di responsabilità sia esplicitata nel PTPCT e che ad esse sia connessa l'attivazione della responsabilità dirigenziale (o di altri strumenti di valutazione della performance, individuale e organizzativa).
4. Le misure devono essere individuate nell'apposita sotto-sezione del PIAO e la loro attuazione chiaramente programmata. È auspicabile che sia avviato un sistema che consenta opportuni e tempestivi correttivi in caso di criticità emerse, in particolare a seguito di scostamenti tra

valori attesi e quelli rilevati attraverso gli indicatori di monitoraggio associati a ciascuna misura. Tali variazioni potranno essere adottate anche mediante direttive, atti organizzativi, ecc. da parte del R.P.C.T.

5. Devono essere previste azioni di contrasto al fine di dare attuazione alla normativa antiriciclaggio Dlgs. 231/2007 e ss.mm.ii, attraverso check list dedicate nelle varie fasi dei processi mappati.
6. L'individuazione di doveri di comportamento attraverso l'adozione di un Codice di comportamento integrativo è misura di carattere generale, già prevista dalla legge e ribadita dal PNA, volta a favorire un diffuso rispetto di regole di condotta, che favorisca la lotta alla corruzione riducendo i rischi di comportamenti aperti al condizionamento di interessi particolari in conflitto con l'interesse generale. Si dovrà procedere all'aggiornamento del Codice di comportamento con le indicazioni:
 - del PNA 2022-2024 – cap. Il Pantouflage, par. 3.1 Misure da inserire nei codici di comportamento pag. 68;
 - art. 4 D.L. 30.04.2022 n. 36, convertito in legge n. 79 del 29 giugno 2022 “Misure per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza in materia di pubblica amministrazione e università e ricerca”.

L'obiettivo è quello di rendere il codice integrativo del DPR n. 62/2013 adeguato alle situazioni critiche che si possono presentare all'interno dell'organizzazione. A tal fine l'Autorità ha rimarcato lo stretto collegamento tra Codice (misure di prevenzione di carattere soggettivo) e Piano anticorruzione (misure di prevenzione di carattere oggettivo), dedicando alla materia un approfondimento sia nel PNA 2019 che nelle linee guida dedicate che sono state approvate dall'Anac con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020. A seguito dell'aggiornamento del codice integrativo è essenziale l'impegno dei dirigenti comunali, che assicureranno la sua osservanza da parte del personale, anche con illustrazione di casi pratici.

7. Dare massima attuazione alle Linee guida di cui alla delibera ANAC n. 833 del 3 agosto 2016 in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi amministrativi anche con riferimento agli accertamenti del Responsabile della corruzione e prevenzione, e all'attività di vigilanza dell'Autorità anche per favorire il monitoraggio degli incarichi e la loro conformità al d. lgs. 39/2013.
8. Per i processi connessi al P.N.R.R. - contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - sono implementati sia il monitoraggio e controllo delle misure già in essere, che i controlli interni. Particolare riguardo da parte degli uffici dovrà essere osservato in merito alle nuove regole introdotte nell'ordinamento per l'attività di approvvigionamento di lavori, forniture e servizi, sopra e sotto la soglia comunitaria, per far fronte alla crisi economica causata dalla pandemia, ed ai conseguenti atti d'indirizzo dell'Autorità.

Il procedimento di approvazione del Piano dovrà prevedere il coinvolgimento di cittadini, associazioni civiche ed imprese al fine di raccogliere suggerimenti per una strategia di prevenzione del fenomeno della corruzione più efficace e trasparente. Tali forme di consultazione di soggetti esterni portatori di interessi potranno essere avviate con un avviso pubblico sul Portale comunale.

2. Linee ed obiettivi strategici della Città metropolitana di Venezia

Secondo quanto previsto dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali approvato con d.lgs. n. 267/2000), il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

Più precisamente, il D.U.P. è lo strumento che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il D.U.P. costituisce quindi, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione previsti per il sistema delle autonomie locali.

La riforma degli enti di area vasta contenuta nella c.d. "legge Delrio" riconosce inoltre alle Città metropolitane, in via esclusiva, due ulteriori e fondamentali strumenti di programmazione: il Piano strategico metropolitano triennale, previsto all'art 1, comma 44, lettera a), della legge 14 aprile 2014 n. 56 ed il Piano territoriale generale, previsto dalla successiva lettera b) dello stesso comma 44, medesimo articolo.

Il Piano strategico (PSM) 2019-20-21 della Città metropolitana di Venezia, definitivamente approvato con deliberazione consiliare del 21 dicembre 2018, consta di tre strategie generali:

1. Identità;
2. Sviluppo;
3. Resilienza

e di 13 linee di programma settoriali:

1. una nuova organizzazione;
2. oltre i confini metropolitani;
3. comunicazione e partecipazione;
4. reti di sussidiarietà;
5. pianificazione territoriale;

6. infrastrutture e servizi in rete;
7. salvaguardia e qualità dell'ambiente;
8. informatizzazione e digitalizzazione;
9. sviluppo economico;
10. sicurezza del territorio e dei cittadini;
11. promozione del territorio: turismo, cultura e sport;
12. coesione ed inclusione sociale;
13. istruzione, formazione professionale e lavoro.

Corredato da una appropriata analisi del contesto, il PSM rappresenta un documento programmatico fondamentale dell'Ente, nel quale la visione strategica dell'amministrazione in carica si connette con la struttura organizzativa, consentendo a tali fattori di alimentarsi reciprocamente. Se, da un lato, tutti gli indirizzi programmatici in esso contenuti sono permeati dalla particolare visione del rapporto tra capoluogo e territori, dall'altro, le soluzioni realizzative delle strategie configurate ben delineano il raggiunto equilibrio tra il ruolo di impulso e sintesi rimesso all'ente metropolitano e le prerogative dei singoli enti locali, presupposto indispensabile per la realizzazione del modello di governance.

La sintesi di tale modello è ben definita al Capitolo 4 del PSM, che reca le sue modalità di costruzione e attuazione, laddove testualmente recita:

“il Piano strategico è atto di indirizzo nei confronti della Città e dei Comuni metropolitani con riferimento ai contenuti delle proprie linee strategiche generali e linee di programma settoriali, che dovranno essere considerate e, ove necessario, armonizzate nell'ambito delle sezioni strategiche dei rispettivi D.U.P. I progetti e gli interventi attuativi delle strategie generali e delle linee di programma settoriali del Piano strategico definitivamente approvato dal Consiglio metropolitano, una volta riconosciuti tali attraverso un apposito, continuo e agile percorso di validazione tecnica, di confronto partecipativo e di verifica di conformità, assumono dimensione strategica, ma impegnano Città, Comuni metropolitani e privati solo se e una volta recepiti e finanziati nella sezione operativa dei rispettivi DUP e/o in altri specifici atti di programmazione/pianificazione, oppure oggetto di convenzioni/contratti.”

Nel DUP 2024-2026, la strategia dell'Ente viene dettagliata nei seguenti quattro obiettivi strategici, ciascuno dei quali collegati a uno o più linee strategiche del PSM :

Tabella 1 *Relazione fra obiettivi strategici del DUP 2024-2026 e linee strategiche di PSM*

Obiettivo strategico	Linea strategica di PSM
1.La Città metropolitana che cresce per tutti	<p>2.Oltre i confini metropolitani (Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione)</p> <p>3.Comunicazione e partecipazione (Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione)</p> <p>4.Reti di sussidiarietà (Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione) (Missione 11 – Soccorso civile)</p> <p>5.Pianificazione territoriale (Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa)</p>
2.La Città metropolitana verde e sostenibile	<p>6.Infrastrutture e servizi in rete (Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio) (Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità)</p> <p>7.Salvaguardia e qualità dell'ambiente (Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)</p> <p>9.Sviluppo economico (Missione 14 - Sviluppo economico e competitività)</p>
3.La Città metropolitana educativa, culturale e sportiva	<p>11.Promozione del territorio, cultura e sport (Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) (Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero)</p>

	<p>12.Coesione ed inclusione sociale (Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia)</p> <p>13.Istruzione, formazione professionale e lavoro (Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio)</p>
<p>4.La Città metropolitana efficace</p>	<p>1.Una nuova organizzazione (Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione)</p> <p>8.Informatizzazione e digitalizzazione (Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione)</p> <p>10.Sicurezza del territorio e dei cittadini (Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)</p>

I risultati complessivi da conseguire per ciascuno obiettivo strategico saranno misurati con la media dei risultati dei singoli obiettivi operativi (di cui alla sezione operativa) individuati per programma all'interno di ciascuna missione, il cui target di raggiungimento è stato determinato nell'80% per ciascuno degli anni di riferimento (2024 – 2026).

Le linee strategiche saranno a loro volta successivamente aggiornate ed implementate in sede di approvazione delle nuove linee di mandato e in sede di aggiornamento del PSM alle annualità 2024-2026, a conclusione del percorso di raccolta delle indicazioni provenienti dal territorio e dai suoi attori pubblici e privati, in particolare a seguito dell'interlocuzione con le Zone Omogenee territoriali, attualmente in fase di costituzione in quanto obiettivo tra i principali dello stesso PSM.

La Città metropolitana di Venezia, per favorire lo sviluppo sostenibile, intende inoltre avviare, a partire dal 2024, un percorso che la vedrà concretamente impegnata sotto il profilo della sostenibilità, sia nella tutela del territorio che nel coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder (pubblici e privati), attraverso la definizione di obiettivi e di indicatori per misurare il progresso verso il conseguimento dei 17 Goals dell'Agenda ONU 2030.

A tal proposito si procederà a tradurre gli ambiti strategici ed operativi, così individuati nel DUP, in obiettivi di valore pubblico del PIAO, intendendo per valore pubblico il miglioramento del livello di benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei

cittadini e del tessuto produttivo., facendo leva su valori intangibili quali, ad esempio, la capacità organizzativa, le competenze delle risorse umane, la rete di relazioni interne ed esterne, la capacità di leggere il proprio territorio e di dare risposte adeguate, la tensione continua verso l'innovazione, la sostenibilità ambientale delle scelte, l'abbassamento del rischio di erosione del Valore Pubblico a seguito di trasparenza opaca o di fenomeni corruttivi .

Gli obiettivi strategici della Città metropolitana di Venezia sono pertanto strettamente legati agli obiettivi di benessere equo e sostenibile (Sustainable Development Goals) dell'Agenda ONU 2030, che devono guidare l'azione politica e amministrativa di tutte le istituzioni locali, regionali e nazionali, nell'ambito delle rispettive funzioni fondamentali e competenze:

Tabella 2 *Relazione fra obiettivi strategici del DUP 2024-2026 e obiettivi dell'Agenda Onu 2030*

Obiettivo strategico	Obiettivi dell'Agenda Onu 2030
1. La Città metropolitana che cresce per tutti	  
2. La Città metropolitana verde e sostenibile	     
3. La Città metropolitana educativa, culturale e sportiva	   
4. La Città metropolitana efficace	  

Per quanto riguarda il contesto macroeconomico, nonostante gli effetti negativi derivanti dalla guerra in Ucraina, nel 2022 l'attività italiana è cresciuta del 3,7 per cento, anche grazie al prolungarsi della spinta del processo di normalizzazione successivo alla pandemia. Nel corso del 2023 le prospettive si sono modificate; infatti, dopo un primo trimestre in cui il PIL è aumentato in modo significativo, mostrando ancora un soddisfacente grado di resilienza, nel secondo trimestre si è verificata una contrazione. Sul risultato negativo ha inciso l'orientamento restrittivo delle politiche monetarie e il deterioramento del ciclo internazionale, condizionato dall'inflazione ancora elevata.

Nella prima metà del 2023, l'inflazione misurata dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo ha intrapreso un percorso di graduale rientro dopo le forti tensioni registrate nel 2022. Per effetto della riduzione del prezzo dei beni energetici, in particolare del gas naturale, e del superamento degli ostacoli all'approvvigionamento di materie prime sui mercati internazionali, nel primo trimestre dell'anno l'inflazione al consumo è passata al 9,5 per cento (dal 12,5 per cento del quarto trimestre del 2022). Nel secondo trimestre l'inflazione ha poi ulteriormente rallentato (al 7,8 per cento), accompagnandosi alla decisa contrazione dei prezzi all'import e a quella, più contenuta, dei prezzi alla produzione nell'industria. Nel corso del 2023, tra le componenti, al più tempestivo e pronunciato rallentamento dell'inflazione per i beni, connessa con il rientro dei prezzi dei beni alimentari e dei trasporti, si è contrapposta l'accelerazione dell'inflazione per i servizi, che ha iniziato a ridursi solo da giugno. Nella prima parte dell'anno anche le pressioni all'origine si sono progressivamente attenuate. A partire da marzo 2023, l'inflazione di fondo ha segnato una graduale decelerazione, raggiungendo il 5,0 per cento in agosto.

Complessivamente, le prospettive per l'economia appaiono condizionate da diversi rischi che includono l'ancora elevata inflazione e condizioni finanziarie più stringenti, cui si aggiungono altri rischi al ribasso come le tensioni geo-politiche, crescenti restrizioni agli scambi internazionali, l'insicurezza energetica e alimentare, maggiori rischi per la stabilità finanziaria, e livelli più elevati di debito.

La ripresa economica in corso dovrà quindi spingere all'utilizzo di strumenti di rilancio basato sulle opere pubbliche, ovvero la messa in sicurezza del territorio, la rivitalizzazione delle aree abbandonate, la riqualificazione anti-sismica ed energetica del patrimonio edilizio e scolastico.

L'obiettivo sarà, quindi, di indirizzare la nuova società post-pandemia verso la responsabilità sociale e ambientale collegando economia, occupazione, benessere sociale e tutela ambientale.

La Città Metropolitana di Venezia intende diventare - a livello internazionale - un modello positivo nella lotta ai cambiamenti climatici e al declino dei centri urbani, nell'innovazione tecnologica, nell'urbanizzazione, nel turismo sostenibile e nell'ambito delle politiche giovanili.

Da questo ambizioso obiettivo è iniziato un importante lavoro per trasformare la Città metropolitana di Venezia nel polo mondiale della sostenibilità, con il coinvolgimento delle istituzioni locali e delle imprese del territorio, combinando così gli obiettivi di salvaguardia del territorio con quelli della rivitalizzazione e dell'incremento del benessere delle singole comunità.

Il coinvolgimento delle istituzioni e delle imprese è stato il segno tangibile della capacità di fare sistema di tutte le forze della società civile e della politica per dotare la Città metropolitana di Venezia di un modello di crescita che ponga la sostenibilità ambientale, economica e sociale al centro di ogni strategia di sviluppo futuro.

In particolare è lo sport come fenomeno sociale e di crescita per il territorio il filo conduttore sul quale si è basata la strategia che ha ispirato la stesura dei Piani Integrati PIÚSPRINT (Sport Rigenerazione Inclusione nel Territorio) della Città metropolitana di Venezia, che si pongono molteplici obiettivi: dalla promozione di servizi sportivi e socio culturali allo sviluppo di attività di aggregazione; dalla rinascita delle periferie alla rigenerazione di parchi e giardini scolastici.

A seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze "Modifiche del decreto 22 aprile 2022 di assegnazione delle risorse ai soggetti attuatori dei piani integrati selezionati dalle città metropolitane - M5C2 investimento 2.2 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" è stato confermato che gli interventi dei 27 comuni del territorio metropolitano del PIU "Più Sprint – Piano integrato urbano per sport rigenerazione inclusione nel territorio metropolitano veneziano", riceveranno il finanziamento PNRR, nello specifico: Annone Veneto, Caorle, Cavallino Treporti, Cavarzere, Ceggia, Chioggia, Cinto Caomaggiore, Dolo, Eraclea, Fiesso d'Artico, Fossalta di Piave, Jesolo, Marcon, Martellago, Meolo, Mira, Mirano, Musile di Piave, Noale, Portogruaro, Pramaggiore, Quarto d'Altino, San Donà di Piave, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Spinea e Torre di Mosto.

In totale sono 29 interventi per complessivi 50.292.685,57 euro, di cui 4.236.729,83 euro di cofinanziamento. Per quanto riguarda i progetti del Bosco dello Sport del Comune di Venezia si continua a lavorare con il Governo italiano per trovare velocemente una soluzione positiva in materia di finanziamento.

"Lo sport è un fenomeno sociale ed economico d'importanza crescente che contribuisce in modo significativo agli obiettivi strategici di solidarietà e prosperità perseguiti dall'Unione europea. L'ideale olimpico dello sviluppo dello sport per promuovere la pace e la comprensione fra le nazioni e le culture e l'istruzione dei giovani è nato in Europa ed è stato promosso dal Comitato olimpico internazionale e dai comitati olimpici europei". Questo è l'incipit del Libro bianco dello Sport elaborato dalla Commissione Europea nel 2007 e ancora fortemente di attualità, ed è stato fonte di ispirazione per l'elaborazione dei Piani integrati della Città metropolitana di Venezia.

Il progetto trainante sarà l'intervento nell'area di Tessera e prevedrà la realizzazione di stadio, arena, completamento della nuova viabilità Tessera-Aeroporto, opere di urbanizzazione interna, a verde e di paesaggio, area educational. Particolare attenzione verrà riservata all'aspetto ambientale con una superficie verde di quasi 79 ettari: una grande struttura ecologica e sostenibile, in cui gli impianti sportivi sorgeranno in mezzo ad aree boschive. Il progetto, per la cui realizzazione saranno stanziati 189.918.678,74 euro di cofinanziamento da parte del Comune di Venezia, dovrà essere completato entro il 2026, puntando al traguardo delle Olimpiadi invernali Milano Cortina.

La scelta di realizzare un polo sportivo è stata dettata non solo dalla volontà di rivitalizzare le città di Venezia in tutte le sue componenti, ma per la natura inclusiva tipica delle attività sportive, intese non solo come strumento di benessere psico-fisico e prevenzione, ma come veicolo di inclusione, partecipazione, educazione che possa permettere lo sviluppo di capacità e abilità essenziali per la crescita equilibrata di ciascun individuo, con particolare riferimento all'attrattività per i giovani.

Nello specifico il Progetto del "Bosco dello Sport" riguarderà:

- Completamento Nuova viabilità Tessera – Aeroporto: l'intervento, nella sua interezza, prevede l'estensione della viabilità al by pass di Tessera, che sarà oggetto di successivo accordo di programma fra gli enti competenti;
- Bosco dello sport – Opere a Verde e di Paesaggio: per dimensioni e importanza delle opere, si è ritenuto di sviluppare un progetto specifico con dignità di intervento a sé stante rispetto alla parte edilizia. L'intervento sarà cofinanziato dal Comune di Venezia;
- Arena: una nuova arena per gli sport al coperto e per gli spettacoli, che sarà in grado di ospitare fino a 10.000 persone sedute;
- Stadio: opera concepita principalmente per il gioco del calcio ma anche di altri sport, come il rugby, e dotata di molteplici servizi al proprio interno, dimensionata per 16.000 spettatori comodamente seduti e al coperto;
- Area educational e sport: area dove pubblico e privato potranno interagire realizzando strutture sportive di dimensioni minori, un'importante area educational per percorsi studio a diversi livelli e di medicina, nonché un impianto natatorio di livello olimpionico. Tale intervento, che potrà essere realizzato anche per successivi stralci, non è al momento finanziato, ma sarà oggetto di successivi accordi e finanziamenti.

Le strutture dovranno essere gestite non solo per scopo sportivo ma anche con funzionalità di aggregazione sociale, la quale potrà risultare componente di rilievo per mantenere attivo il compendio durante tutto l'anno. La gestione garantirà l'utilizzo degli impianti da parte delle società

sportive professionistiche del territorio metropolitano che disputino obbligatoriamente competizioni almeno nazionali, prevedendo eventualmente anche il coinvolgimento delle stesse all'interno della compagine del soggetto gestito.

La Città metropolitana di Venezia ha fornito pieno supporto al Comune di Venezia per gli affidamenti propedeutici alla progettazione del “Bosco dello Sport”. Le attività hanno riguardato gli affidamenti per i rilievi e le analisi urbanistiche prodromiche agli espropri, nonché la partecipazione agli incontri con le strutture ministeriali e con i Comuni interessati.

A fine marzo 2023 è stato dato il via libera al progetto di fattibilità tecnica ed economica dello stadio, con tutti gli elaborate le relazioni ambientali, tecniche e di sostenibilità dell'opera; nel triennio 2024-2026 si continuerà a lavorare per la gestione e il monitoraggio del piano Più Sprint e il coordinamento delle comunicazioni ai soggetti attuatori per l'aggiornamento degli stati di avanzamento e il monitoraggio.

Altro tema fondamentale sia per attualità che per strategicità, sarà quello della laguna e della sua salvaguardia, in particolare per quanto attiene:

1. La salvaguardia paesaggistica ed ambientale, compreso, in particolare, il tema delle bonifiche;
2. l'ingresso in laguna delle grandi navi, indispensabile all'economia della Città e del territorio;
3. lo scavo ed alla pulizia dei canali, previa urgente approvazione del “protocollo fanghi”, sia quelli necessari alla navigazione in centro storico, sia quelli per l'accesso al Porto, compreso il Vittorio Emanuele, funzionale all'ingresso delle grandi navi in attesa della realizzazione della logistica necessaria a garantire la soluzione definitiva che sarà prescelta;
4. i rapporti con UNESCO, con il quale è stato raggiunto un allineamento di prospettive ed il consolidamento delle relazioni.

Sarà fondamentale puntare all'incremento del verde urbano per la riduzione dell'impronta di carbonio e la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici nel territorio, implementando infrastrutture verdi come essenziali per un futuro più resiliente delle città, con l'obiettivo di ridurre entro il 2030 le emissioni di gas a effetto serra del 40% rispetto al 1990, attraverso un piano di efficientamento energetico del patrimonio edilizio esistente e la transizione energetica nelle città.

L'Agenda urbana della Città metropolitana di Venezia per lo sviluppo sostenibile dovrà essere riempita di contenuti concreti, sfruttando la progettualità già avviata e finanziata dal Ministero dell'Ambiente, del Territorio e del Mare nel corso del mandato, privilegiando azioni volte alla efficienza, sostenibilità e transizione energetica, l'economia circolare, l'uso sostenibile del suolo, la forestazione, l'adattamento ai cambiamenti

climatici e la riduzione del rischio, la salvaguardia dall'erosione costiera, la qualità dell'aria e delle acque, la tutela della biodiversità e la mobilità sostenibile.

Sempre in ottica di sostenibilità ambientale grande rilievo rivestono le attività relative al sistema della mobilità e dei trasporti, per il quale sono stati realizzati i seguenti piani e programmi di carattere strategico:

- il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), funzionale a soddisfare i bisogni di mobilità delle persone e ad abbassare gli impatti ambientali della mobilità;
- il BICIPLAN metropolitano, finalizzato a integrare il sistema della mobilità dolce con gli altri sistemi di trasporto pubblico e privato, sul fronte sia degli spostamenti sistematici per le esigenze quotidiane sia di quelli legati alle attività turistiche e ricreative;
- il Piano Urbano della Logistica Sostenibile (PULS), che riguarda i processi di distribuzione e trasporto delle merci in ambito metropolitano in un'ottica di sostenibilità ambientale, al fine di ridurre gli impatti negativi e iniziative di sensibilizzazione¹, di fattibilità tecnico-economica per la messa in sicurezza delle fermate del TPL e di ripartizione dei fondi per il rinnovo dei parchi autobus.

Strettamente connesso al tema della mobilità sostenibile sarà il potenziamento del sistema di gestione e controllo del territorio e del traffico metropolitano attraverso:

1. il potenziamento ed estensione alla Città Metropolitana dei sistemi già in uso alla Smart Control Room, con particolare riferimento ai Big Data derivanti dalle reti di sensori e dalle celle telefoniche per il monitoraggio dei flussi di persone e veicolari, attraverso l'applicazione di algoritmi di videoanalisi per la prevenzione degli incidenti e delle situazioni critiche, anche per il SIN di Porto Marghera, e l'uso dell'Intelligenza Artificiale e delle reti neurali per realizzare analisi predittive finalizzate alla pianificazione dei servizi urbani;
2. la realizzazione di infomobilità multimodale su scala Metropolitana e gestione di servizi MaaS - Mobility As A Service;
3. la gestione integrata delle emergenze con le forze di polizia e di protezione civile;

4. il monitoraggio, controllo e regolamentazione dei flussi turistici nel centro storico veneziano attraverso sistemi innovativi di prenotazione con incentivazione e disincentivazione delle presenze in funzione del numero di accessi;
5. la realizzazione di un nuovo sistema di bigliettazione elettronica del servizio TPL con implementazione della tecnologia EMV (carta di credito/debito) e account based - multi vettore e multi device, infomobilità diffusa, telecamere, sviluppo App e nuovi sistemi tecnologici per le centrali operative.
6. l'estensione dei servizi pubblici erogati attraverso la piattaforma multicanale "DiMe" fino ad arrivare al 100% dei servizi ed estensione dell'uso della piattaforma ai Comuni della Città Metropolitana, attraverso la digitalizzazione degli archivi pregressi.

Altrettanto importante sarà il tema della logistica, che imporrà di sostenere scelte strategiche per tutto il territorio metropolitano, con riferimento, innanzitutto:

- l'istituzione della tanto attesa Zona Economica Speciale, che comprenda Venezia ed i comuni dell'entroterra che hanno come riferimento il Porto di Venezia;
- il coordinamento ed integrazione del contesto metropolitano con il Piano Regionale dei Trasporti;
- la ridefinizione degli assetti del Porto di Venezia e Chioggia, ove saranno essenziali gli ammodernamenti e le partnership per essere terminali della "via della seta" e le alleanze sinergiche con gli altri porti, quali quelli della Croazia, del Pireo, di Trieste, Ravenna ed Ancona, intercettando la progettualità realizzativa delle cd "Autostrade del Mare";
- l'ammodernamento delle stazioni cittadine e della logistica ferroviaria necessaria ai collegamenti tra Porto ed Aereoporto di Venezia con i centri cittadini ed ai flussi delle merci nei corridoi europei Mediterraneo e Baltico-Adriatico, in particolare verso la Germania, attraverso il Brennero ed il collegamento con Duisburg; alla realizzazione della TAV veneta; ai collegamenti ed alla sinergia tra interporti, quali quelli di Padova, Portogruaro, Pordenone, Verona e Bologna;
- la ricerca di una soluzione ai nodi irrisolti del completamento dell'idrovia PD-VE e della messa in sicurezza e ristrutturazione della Romena;
- la realizzazione di collegamenti ferroviari e stradali con le località turistiche, in particolare quelle balneari; ad una pianificazione unica dei percorsi ciclabili e delle ippovie; alla fattibilità di una metropolitana di superficie a dimensione PA.TRE.VE.

Infine, dovrà essere portata a compimento la pianificazione di diretta pertinenza metropolitana, a prosecuzione del lavoro già intrapreso nel corso del triennio precedente, attraverso:

- il consolidamento delle relazioni e il raggiungimento di intese per l'istituzione delle Zone Omogenee di cui all'art 1, comma 11, lettera c), della legge n. 56/2014, in quanto funzionali all'assetto istituzionale previsto dallo Statuto e per il processo di implementazione, aggiornamento e realizzazione del Piano strategico, cercando sinergie e coerenza con la prevista riforma della legge sulla zonizzazione del territorio regionale. Il Consiglio metropolitano si è espresso per l'individuazione delle Zone omogenee, come previsto dal vigente Statuto metropolitano. Anche l'approvando Piano strategico metropolitano, in sede di attuazione, prevede l'individuazione di aree ottimali di intervento, ai fini della realizzazione delle progettualità ivi contenute. Le Zone omogenee verranno quindi istituite successivamente all'approvazione del PSM, tenendo anche conto dell'approvanda riforma in discussione in Parlamento per il riordino delle funzioni fondamentali e dell'assetto istituzionale delle Province e delle Città metropolitane (disegno di legge n. 417/2022), e della proposta di legge regionale del Veneto n.185 "Disposizioni in materia di associazionismo comunale, intercomunale, fusione di comuni e intese programmatiche di area";

- il Piano Territoriale Generale di cui all'art 1, comma 11, lettera c), della legge n. 56/2014, identificato, in via transitoria e sino a diverso assetto legislativo, nei contenuti del P.T.C.P. dell'ex Provincia di Venezia: si tratterà di intraprendere il percorso per la revisione ed attualizzazione di tale strumento, in sintonia con gli enti locali e la pianificazione regionale, nell'ambito del quale potranno trovare soluzione, sfruttando le opportunità della recente legge regionale sul consumo di suolo e dell'attesa revisione della legge urbanistica nazionale, questioni di grande interesse ed attualità, quali quelle sottese ai temi:
 - o del consumo del suolo e della rigenerazione urbana;
 - o del miglior coordinamento tra procedure ambientali (VIA, VAS, VINCA) e procedure urbanistiche;
 - o dei criteri generali per l'adozione dei regolamenti edilizi in ambito metropolitano;
 - o della definizione di un regime fiscale premiante gli interventi finalizzati al recupero di aree degradate, all'utilizzo e riconversione dei capannoni industriali dismessi, al restauro, risanamento conservativo, alla demolizione con ricostruzione e ristrutturazione urbanistica;
 - o la redazione ed approvazione del PUMS metropolitano, curandone l'indispensabile sintonia con quello del comune capoluogo e, per gli aspetti interferenti, con il piano regionale dei trasporti. Il PUMS metropolitano dovrà essere coerente con gli indirizzi del Piano

strategico, con quelli del Piano territoriale generale, specie in tema logistico, ed affrontare importanti questioni quali quelle della sostenibilità ambientale, dell'interscambio modale e del biglietto unico;

- il Piano di marketing territoriale, che assume importanza strategica per la Città metropolitana di Venezia, in quanto, essendo ente di recente costituzione, che ancora molti conoscono come Provincia, deve costruire la sua immagine e identità. Per questo è necessario dotarla di un "system identity", un sistema identitario e simbolico, completo di strategia, identità nominale e immagine coordinata inclusiva degli elementi grafico comunicativi che determinino la percezione e la reputazione del "brand Città metropolitana di Venezia" da parte del pubblico di turisti potenziali, dei cittadini stessi e delle imprese. Il Piano di marketing territoriale dovrà coordinarsi ed essere sinergico con il Piano strategico del turismo nazionale e con quello recentemente approvato dalla Regione. Dovrà definire le linee strategiche di sviluppo di nuovi poli di attrazione all'interno della Città metropolitana ed individuare possibili offerte culturali e turistiche alternative al centro storico, sfruttando le moderne piattaforme tecnologiche, in un'ottica di destagionalizzazione e delocalizzazione, valorizzando così le realtà territoriali della Città metropolitana più periferiche, incentivando la costituzione di forme associative e gestionali ed assumendone il coordinamento;
- il Piano digitalizzazione, la cui realizzazione rappresenta un'importante opportunità per il territorio, di evoluzione tecnologica ed applicativa che va verso la corretta realizzazione del Piano triennale per l'informatica della PA di AgID e, più ampiamente, verso gli step di realizzazione dell'Agenda digitale;
- il Progetto Metropoli strategiche, finanziato da ANCI, che prevede la continuazione del progetto, iniziato nel 2020, per coinvolgere i comuni del territorio a utilizzare il medesimo applicativo per la predisposizione della sezione strategica e operativa dei rispettivi DUP, e consentire quindi, da un lato, alla Città metropolitana di estrapolare tutti i dati utili al fine di aggiornare il proprio Piano strategico metropolitano e implementare l'Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile, e, dall'altro, di fornire ai Comuni uno strumento utile alla completa gestione del DUP e alla produzione della relativa reportistica.

3. Analisi strategica

1. Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al decreto legislativo 118/2011, stabilisce che l'individuazione degli obiettivi strategici deve conseguire da un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.

Il citato principio contabile, con riferimento alle **condizioni esterne**, richiede l'analisi dei seguenti aspetti:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento, invece, alle **condizioni interne**, il principio contabile citato stabilisce che l'analisi strategica sia svolta riguardo ai seguenti contenuti:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;

- b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f. la gestione del patrimonio;
- g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

2. Il ruolo della Città metropolitana di Venezia

Com'è noto, la legge 56/2014, recante *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*, definisce le finalità e le competenze amministrative della Città metropolitana.

La normativa citata, infatti, con riferimento alle **finalità istituzionali**, stabilisce che la Città metropolitana:

- cura lo sviluppo strategico del territorio metropolitano;
- promuove e gestisce, in modo integrato, i servizi, le infrastrutture e le reti di comunicazione di interesse dell'area metropolitana;
- cura le relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le Città e le aree metropolitane europee.

In ordine, invece, alle **competenze amministrative**, la legge 56/2014 assegna alla Città metropolitana:

- le seguenti funzioni fondamentali:
 - a) adozione e aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza;

- b) pianificazione territoriale generale, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano;
 - c) strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano. D'intesa con i Comuni interessati la Città metropolitana esercita le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive;
 - d) mobilità e viabilità, anche assicurando la compatibilità e la coerenza della pianificazione urbanistica comunale nell'ambito metropolitano;
 - e) promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio di cui alla lettera a);
 - f) promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano;
- le funzioni fondamentali attribuite alle province:
 - a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
 - b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
 - c) programmazione metropolitana della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
 - d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
 - e) gestione dell'edilizia scolastica;
 - f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio metropolitano;
 - Con decorrenza dal 1 ottobre 2019, giusta deliberazione GRV n. 1079 del 30 luglio 2019, la Regione Veneto ha completato il riassetto organizzativo conseguente al ritiro delle funzioni in materia di caccia e pesca, per cui da tale data cessa il regime transitorio precedentemente in

atto. Per quanto riguarda invece il regime delle attività di controllo sulle predette materie, la GRV, con deliberazione n 1080 del 30 luglio 2019, ha approvato apposito regime per la gestione convenzionata del relativo servizio, per cui, si mantengono le previsioni in entrata volte a coprire la spesa per il personale della polizia metropolitana. Rimangono pertanto in regime di delega solo le funzioni attinenti la cultura e la formazione professionale.

Come si può notare l'azione della Città metropolitana è volta allo sviluppo strategico del territorio, dei servizi, delle infrastrutture, delle reti di comunicazione dell'area metropolitana, nonché alla promozione delle relazioni istituzionali.

In altri termini, i destinatari delle attività svolte dalla Città metropolitana sono i cittadini, le imprese e i Comuni dell'area metropolitana.

► Aspetto rilevante

Il primo aspetto rilevante ai fini dell'analisi strategica è che l'azione amministrativa della Città metropolitana:

- ✓ attiene all'intera area metropolitana;
- ✓ consiste in attività connesse alle funzioni conferite con legge, statale e regionale;
- ✓ è rivolta ai cittadini, alle imprese ed ai Comuni dell'area metropolitana

4. Analisi del contesto

Il primo aspetto da considerare, ai fini della presente analisi strategica, è il contesto in cui la Città metropolitana esercita le funzioni amministrative, conferite dalla legge, ed eroga i servizi volti al soddisfacimento dei bisogni della comunità metropolitana.

L'analisi del contesto è un processo conoscitivo che l'Amministrazione pubblica deve compiere nel momento in cui si accinge a definire le proprie linee strategiche.

L'analisi del contesto di riferimento, infatti, consiste in un processo che ha lo scopo di:

- ✓ fornire una visione integrata della situazione in cui l'amministrazione opera;
- ✓ stimare preliminarmente le potenziali interazioni e sinergie con i soggetti interessati dall'azione amministrativa;
- ✓ verificare i punti di forza e i punti di debolezza che caratterizzano la propria organizzazione rispetto agli obiettivi da realizzare;
- ✓ verificare i vincoli e le opportunità offerte dall'ambiente di riferimento.

La possibilità di ottenere informazioni strutturate circa il contesto in cui l'amministrazione andrà ad operare consente di contestualizzare al meglio la programmazione, dunque di dettagliare le caratteristiche e le modalità di intervento in modo tale da garantirne maggiori possibilità di successo.

► Aspetto rilevante

L'analisi del contesto in cui opera la Città metropolitana si basa sulle informazioni ed i dati disponibili e attiene alle:

- ✓ condizioni esterne
- ✓ condizioni interne

che influenzano ed interagiscono con l'azione amministrativa ed i servizi della Città metropolitana

5. Analisi delle condizioni esterne

L'analisi delle condizioni esterne concerne i seguenti aspetti:

1. gli obiettivi di finanza pubblica individuati dal Governo, in particolare: il quadro macroeconomico, l'evoluzione dei principali indicatori di finanza pubblica, il debito pubblico, la finanza e la fiscalità locale.
2. la popolazione ed il territorio della Città metropolitana.

5.1 Obiettivi di finanza pubblica individuati dal Governo

➤ Il DEF

Il DEF è stato approvato dai due rami del Parlamento in data 28/04/2023 assieme alla relazione presentata dal Governo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Successivamente il Consiglio dei Ministri ha approvato in data 27 settembre la nota di aggiornamento economica finanziaria 2023 (NADEF 2023), e in data 17 ottobre 2023 il Documento programmatico di bilancio (DPB) 2024, in osservanza della normativa nazionale ed europea riguardante la programmazione economico finanziaria.

➤ Il quadro macro-economico

I conflitti alle porte dell'Unione europea rappresentano un rischio rilevante, in quanto espongono il sistema delle relazioni internazionali a shock avversi difficilmente prevedibili. L'economia mondiale sta rallentando, anche a causa dell'orientamento restrittivo delle politiche monetarie. Nei primi sei mesi dell'anno le banche centrali degli Stati Uniti e dell'area dell'euro, che già nel 2022 avevano intrapreso un percorso di restrizione delle condizioni monetarie, hanno rialzato ulteriormente i tassi di riferimento portandoli a livelli massimi dall'avvio degli anni duemila. Le restrizioni hanno iniziato a produrre i risultati attesi sulla dinamica dei prezzi, tuttavia hanno rallentato la domanda aggregata rendendo l'accesso al credito per le famiglie e le imprese più costoso.

Il PIL in Italia ha segnato una battuta di arresto in primavera. Nel secondo trimestre del 2023 il PIL si è ridotto dello 0,4 per cento sul periodo precedente, corrispondente a una variazione tendenziale positiva dello 0,3 per cento; la crescita acquisita per il 2023 è dello 0,7 per cento. La fase

ciclica è debole, in quanto il PIL sostanzialmente non aumenta dall'estate del 2022. La battuta d'arresto della primavera scorsa ha riflesso la diminuzione congiunturale degli investimenti fissi lordi (-1,7 per cento) e delle esportazioni (-0,6 per cento), a fronte di una stazionarietà dei consumi finali e delle importazioni.

La battuta d'arresto dell'economia italiana nel secondo trimestre è dipesa in larga misura da fattori interni, risultando in controtendenza rispetto agli andamenti dei maggiori paesi in Europa: il PIL nell'area dell'euro e in Francia nello stesso periodo ha segnato incrementi congiunturali, rispettivamente compresi dello 0,1 e 0,5 per cento; l'attività in Germania ha ristagnato. Nonostante il disallineamento nel secondo trimestre il recupero dell'economia italiana rispetto ai valori precedenti la pandemia resta comunque maggiore di quello degli altri partner europei.

Gli indicatori congiunturali più recenti delineano uno scenario di lieve ripresa dell'attività a partire dal terzo trimestre dell'anno. Infatti, il PMI manifatturiero si sta progressivamente allontanando dai minimi di giugno e il traffico merci su rotaia registra notevoli incrementi. Inoltre, i consumi elettrici delle imprese energivore, così come la produzione di energia, sono in recupero negli ultimi mesi, anche grazie alla riduzione dei prezzi dell'energia; ciò è coerente col progressivo rientro dell'inflazione e con il conseguente recupero del potere di acquisto delle famiglie.

Sulla base delle stime preliminari dell'Istat, in settembre è proseguita la fase di diminuzione dell'inflazione (al 5,3 per cento dal 5,4 di agosto). La lieve decelerazione su base annua dei prezzi al consumo del mese scorso ha riflesso la dinamica dei beni che più erano aumentati in precedenza, come gli alimentari, parzialmente compensata da quella dei beni energetici e dei servizi di trasporto. L'inflazione di fondo, al netto degli energetici e degli alimentari freschi, si è attestata in settembre al 4,6 per cento (dal 4,8 di agosto), mentre quella al netto dei soli beni energetici è lievemente superiore (4,8 per cento, dal 5,0 per cento del mese precedente). Nel complesso del terzo trimestre l'indice dei prezzi ha segnato un incremento congiunturale dello 0,4 per cento rispetto alla media aprile-giugno, in linea con la crescita registrata nel periodo precedente. L'inflazione acquisita per il 2023 è pari al 5,7 per cento per l'indice generale (5,2 per cento per la componente di fondo).

Nonostante l'elevata inflazione e il rallentamento del ciclo economico, in Italia il mercato del lavoro è risultato particolarmente resiliente. Nel bimestre luglio-agosto l'occupazione si è mantenuta pressoché stabile rispetto ai mesi primaverili. Il tasso di disoccupazione continua a ridursi, attestandosi ad agosto al 7,3 per cento, dal 7,7 per cento nella media del primo semestre. Nel secondo trimestre, il costo del lavoro per unità di lavoro dipendente è lievemente aumentato rispetto al periodo precedente, a riflesso di una crescita delle retribuzioni e di una riduzione della produttività.

Le immatricolazioni di autovetture nei mesi estivi sono cresciute a ritmi significativi. Le analisi interne, basate su modelli statistici alimentati dagli indicatori ad alta frequenza, prospettano una graduale ripresa della crescita in chiusura d'anno.

Nel mercato dei titoli di Stato italiani intorno a metà anno si è assistito a un moderato restringimento del differenziale di rendimento rispetto al Bund tedesco, che sulla scadenza decennale nel periodo giugno-agosto è risultato inferiore in media all'1,7 per cento. Più recentemente, la tendenza al rialzo dello spread ha portato il rendimento del BTP decennale a superare il 4,5 per cento, rispetto a una media d'anno del 4,2 per cento (valori che per il Bund sono rispettivamente il 2,7 e il 2,4 per cento). Secondo gli analisti di mercato i tassi ufficiali della Banca centrale europea (BCE) dovrebbero raggiungere il picco quest'anno per poi iniziare a scendere nel 2024.

Per quanto concerne le **prospettive dell'economia italiana**, la NADEF presenta due scenari di previsioni macroeconomiche, uno tendenziale e l'altro programmatico.

Il **quadro macroeconomico tendenziale** riflette un quadro economico di forte incertezza, sia per quanto riguarda il perdurare dei conflitti in corso, sia in riferimento alla politica restrittiva della BCE e alle oscillazioni dei mercati finanziari.

La prosecuzione della guerra tra Russia e Ucraina, e lo scoppio del conflitto in Israele, implicano un crescente coinvolgimento finanziario da parte dei Paesi dell'alleanza del Nord-Atlantico. Come già paventato nel DEF 2023, il petrolio potrebbe guidare un nuovo ciclo di rialzi delle materie prime. Inoltre, persiste la debolezza ciclica dell'economia europea, in una congiuntura che vede poco spazio di manovra per stimoli fiscali e con la BCE ancora impegnata a contenere le spinte inflattive di fondo. In aggiunta, i rischi scaturenti dall'asincronia dei cicli economici di Stati Uniti, Europa, Cina e Giappone potrebbero condurre a uno scenario ancor più problematico per l'economia europea.

Dato un tale quadro d'insieme, l'economia europea potrebbe continuare a essere caratterizzata da pressioni inflazionistiche dal lato dell'offerta e da una debole domanda estera. In mancanza di un contributo da parte della domanda interna privata, le prospettive di crescita sarebbero condizionate dalla domanda del settore pubblico.

Come già indicato, nel corso del 2023 la crescita dell'attività economica ha rallentato. Nel nuovo scenario tendenziale la previsione di crescita del PIL reale per l'anno in corso passa allo 0,8 per cento, dall'1,0 per cento contenuto nel quadro programmatico del DEF. La crescita del PIL è attesa rafforzarsi gradualmente nel prossimo anno (1,0 per cento) e nel 2025 (1,3 per cento), mentre al termine dell'orizzonte di previsione si ridurrebbe all'1,2 per cento; tale valore appare superiore rispetto alle stime sul prodotto potenziale formulate prima della crisi pandemica, per cui per essere realizzato necessita pienamente dello stimolo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

La crescita del prodotto è attesa rafforzarsi gradualmente nel prossimo anno (1,0 per cento) e nel 2025 (1,3 per cento), mentre al termine dell'orizzonte di previsione si ridurrebbe all'1,2 per cento; tale valore appare superiore rispetto alle stime sul prodotto potenziale formulate prima della crisi pandemica, per cui per essere realizzato necessita pienamente dello stimolo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Per quanto riguarda il **quadro macroeconomico programmatico** la manovra di bilancio per il triennio 2024-26 sarà orientata a sostenere la crescita e l'occupazione, al contempo assicurando il consolidamento dei conti pubblici. In particolare, secondo quanto indicato nella NADEF, dovrebbe essere trovato il giusto equilibrio tra l'esigenza di fornire nell'immediato l'impulso necessario all'economia attraverso misure mirate e l'obiettivo di assicurare sia il rientro del deficit al di sotto della soglia del 3 per cento del PIL sia un percorso di riduzione graduale e duraturo del rapporto tra il debito pubblico e il PIL

Nello scenario programmatico, grazie ai suddetti interventi mirati, il tasso di crescita del PIL reale nel 2024 sale all'1,2 per cento, all'1,4 per cento nel 2025 e diminuisce di due decimi di punto rispetto al tendenziale, all'1,0 per cento, nel 2026.

I nuovi obiettivi programmatici di deficit in rapporto al PIL sono posti al 5,3 per cento nel 2023, 4,3 per cento nel 2024, 3,6 nel 2025 e 2,9 per cento nel 2026.

Lo scenario programmatico della NADEF prevede una marcata riduzione del rapporto tra il debito e il PIL nel 2023 e una lieve discesa nel triennio successivo. In particolare, per l'anno in corso il debito dovrebbe diminuire al 140,2 per cento del PIL, in riduzione di 1,5 punti percentuali rispetto al 2022. Nel triennio successivo, il rapporto diminuirebbe al 140,1 per cento nel 2024, al 139,9 nel 2025 e al 139,6 nel 2026.

Di seguito i principali indicatori di finanza pubblica:

INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL)						
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-8,8	-8,0	-5,3	-4,3	-3,6	-2,9
Saldo primario	-5,3	-3,8	-1,5	-0,2	0,7	1,6
Interessi passivi	3,5	4,3	3,8	4,2	4,3	4,6
Indebitamento netto strutturale	-8,3	-8,7	-5,9	-4,8	-4,3	-3,5
Variazione strutturale	-3,5	-0,4	2,9	1,1	0,5	0,7
Debito pubblico (lordo sostegni)	147,1	141,7	140,2	140,1	139,9	139,6
Debito pubblico (netto sostegni)	143,9	138,8	137,4	137,5	137,4	137,2

QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-8,8	-8,0	-5,2	-3,6	-3,4	-3,1
Saldo primario	-5,3	-3,8	-1,4	0,6	0,9	1,4
Interessi passivi	3,5	4,3	3,8	4,2	4,3	4,6
Indebitamento netto strutturale	-8,3	-8,8	-5,7	-4,0	-3,9	-3,7
Variazione strutturale	-3,5	-0,5	3,0	1,8	-0,0	0,3
Debito pubblico (lordo sostegni)	147,1	141,7	140,0	139,7	140,1	140,1
Debito pubblico (netto sostegni)	143,9	138,8	137,3	137,1	137,6	137,7
MEMO: DEF 2023 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-9,0	-8,0	-4,5	-3,7	-3,0	-2,5
Saldo primario	-5,5	-3,6	-0,8	0,3	1,2	2,0
Interessi passivi	3,6	4,4	3,7	4,1	4,2	4,5
Indebitamento netto strutturale	-8,3	-8,5	-4,9	-4,1	-3,7	-3,2
Variazione del saldo strutturale	-3,3	-0,2	3,6	0,9	0,4	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni)	149,9	144,4	142,1	141,4	140,9	140,4
Debito pubblico (netto sostegni)	146,7	141,5	139,3	138,7	138,3	138,0
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)</i>	1822,3	1946,5	2050,6	2130,5	2203,1	2274,0
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1.000)</i>	1822,3	1946,5	2050,6	2135,2	2212,2	2281,7

Fonte: NADEF 2023

➤ Il debito pubblico

L'indebitamento netto a legislazione vigente della PA è previsto al 5,2 per cento del PIL nel 2023, al 3,6 per cento nel 2024, al 3,4 per cento nel 2025 e al 3,1 per cento nel 2026. Tali previsioni si collocano su livelli superiori rispetto agli obiettivi programmati nel DEF lungo l'intero orizzonte previsivo, ad eccezione del 2024 in cui la previsione a legislazione vigente si colloca lievemente al di sotto dell'obiettivo prefissato. Nello scenario

programmatico del DEF, gli obiettivi di deficit erano indicati, infatti, al 4,5 per cento per l'anno in corso e al 3,7 per cento nel 2024. In assenza della revisione dei costi del superbonus, l'obiettivo programmatico previsto per il 2023 sarebbe stato più che raggiunto. Nel 2025 il deficit era atteso dapprima raggiungere la soglia di riferimento del 3 per cento del PIL fissata dal Patto di Stabilità e Crescita, per poi scendere ben al di sotto della stessa e attestarsi al 2,5 per cento nel 2026.

Il deficit primario a legislazione vigente è previsto rientrare in modo meno pronunciato rispetto alle attese nel 2023, raggiungendo il -1,4 per cento del PIL. Nel 2024 il saldo primario tornerebbe in avanzo, collocandosi allo 0,6 per cento del PIL, un livello superiore rispetto allo 0,3 per cento previsto in aprile. L'avanzo primario si rafforzerebbe progressivamente, raggiungendo un livello pari allo 0,9 per cento del PIL nel 2025 e all'1,4 per cento del PIL nel 2026 (a fronte di un obiettivo del 2,0 per cento atteso in aprile).

Nel 2023, il livello della spesa per interessi (pari a oltre 78 miliardi in valore assoluto) si ridurrà rispetto al 2022 di 4,5 miliardi per effetto del calo della rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione, che sconta la progressiva riduzione del tasso di inflazione a livello nazionale e dell'area euro osservata nel corso dell'anno.

Programma nazionale di riforma (PNR)

Si inserisce nel più ampio programma di riforma, innovazione e rilancio degli investimenti rappresentato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che potrà arricchirsi del nuovo capitolo concernente l'iniziativa REPowerEU, adottata a livello europeo al fine di ridurre rapidamente la dipendenza dai combustibili fossili di provenienza russa, accelerando al contempo la transizione verde.

Nel Programma nazionale di riforma, il Governo, oltre a illustrare gli obiettivi programmatici rispetto alle diverse politiche pubbliche, presenta, una stima aggiornata dell'impatto macroeconomico del PNRR, sulla base delle spese effettuate nel triennio precedente, non tenendo conto della ridefinizione del Piano in corso di elaborazione. La valutazione dell'impatto macroeconomico del PNRR è stata effettuata considerando solo le risorse che finanziano progetti aggiuntivi, escludendo le misure contenute nel Piano che si sarebbero comunque realizzate anche senza l'introduzione del PNRR.

Il DEF 2023 prevede, in particolare, un impatto positivo del PNRR sul PIL pari all'1 per cento nel 2023, all'1,8 per cento nel 2024, al 2,7 per cento nel 2025 e al 3,4 per cento nel 2026. I settori che contribuiranno maggiormente alla crescita del PIL saranno le costruzioni (2,4 per cento), l'industria manifatturiera (1,4 per cento), le attività immobiliari (1 per cento) e le attività professionali, scientifiche e tecniche (1 per cento).

Il PNR reca anche un aggiornamento della valutazione di impatto macroeconomico delle riforme comprese nel PNRR riferite ai settori dell'istruzione e della ricerca, delle politiche attive del mercato del lavoro, della pubblica amministrazione, della giustizia, della concorrenza e degli appalti, attribuendo una maggiore incidenza sia nel breve che nel lungo periodo a quella relativa alle politiche attive e a quella dell'istruzione e della ricerca.

In tale quadro, contestualmente alla definizione del capitolo REPowerEU, il Governo dichiara di voler rivedere, ai sensi del Regolamento RRF e delle linee guida della Commissione europea, alcuni degli investimenti del PNRR che, in fase attuativa, si sono rivelati più difficoltosi da realizzare nei tempi originariamente previsti, anche in considerazione delle condizioni economiche e geopolitiche profondamente mutate.

Le misure relative all'attuazione del PNRR e all'adozione di politiche energetiche conformi al piano REPowerEU costituiscono anche una risposta sul piano delle politiche nazionali alle raccomandazioni specifiche per Paese formulate nei confronti dell'Italia nel 2022. In particolare, erano state formulate tre raccomandazioni. Con la prima, si è raccomandato di seguire una politica di bilancio prudente, tenendo conto anche delle spese connesse ai sostegni temporanei per imprese e famiglie in relazione agli aumenti dei prezzi dell'energia e agli aumenti dei prezzi dell'energia. In questo campo, è stato sollecitato l'incremento degli investimenti pubblici per le transizioni verde e digitale e per la sicurezza energetica, tenendo conto dell'iniziativa REPowerEU, nonché l'adozione e l'attuazione della legge delega sulla riforma fiscale per ridurre ulteriormente le imposte sul lavoro e aumentare l'efficienza del sistema. Con la seconda, si è richiesto di procedere con l'attuazione del PNRR, in linea con i traguardi e gli obiettivi indicati e di concludere rapidamente i negoziati con la Commissione sui documenti di programmazione della politica di coesione per il periodo 2021-2027, al fine di avviarne l'attuazione. Con la terza, in linea con gli obiettivi di REPowerEU, si è chiesto di ridurre la dipendenza complessiva dai combustibili fossili e diversificare le importazioni di energia, superare le strozzature per accrescere la capacità di trasporto interno del gas, sviluppare interconnessioni delle reti di energia elettrica, accelerare il dispiegamento di capacità supplementari in materia di energie rinnovabili e adottare misure per aumentare l'efficienza energetica e promuovere la mobilità sostenibile.

Finanza e fiscalità locale

Le ingenti misure di riduzione della spesa imposte alle province e alle città metropolitane per assicurare il concorso di tali enti al risanamento dei conti pubblici, e la riforma effettuata con la legge 56/2014, che ha ridefinito le funzioni e il ruolo delle province, hanno profondamente inciso sugli assetti finanziari di tali enti.

La mancata approvazione della riforma costituzionale che prevedeva, tra l'altro, la soppressione delle province (referendum costituzionale del 4 dicembre 2016) ha ulteriormente fatto emergere la necessità di interventi di razionalizzazione degli assetti istituzionali e finanziari degli enti in

questione. Nel corso degli ultimi anni, per assicurare le risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali di province e città metropolitane, si è proceduto mediante l'assegnazione di specifici contributi destinati, sostanzialmente, ad assorbire il concorso alla finanza pubblica nonché a sostenere gli investimenti.

Con le due leggi di bilancio per il 2021 e 2022 sono state introdotte disposizioni volte a definire un assetto finanziario definitivo per il comparto delle province e delle città metropolitane, a decorrere dal 2022, coerente con il disegno del federalismo fiscale. Il nuovo sistema di finanziamento, che prevede l'istituzione di due fondi unici, cui si affianca un nuovo contributo statale destinato al finanziamento delle funzioni fondamentali di province e città metropolitane, prevede un meccanismo di perequazione nel riparto delle risorse, che tenga progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali come approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, secondo un modello analogo a quello applicato per i comuni, con il progressivo abbandono dei criteri storici di attribuzione delle risorse anche per tali enti.

Entrate tributarie

Il sistema delle entrate proprie della Città metropolitana di Venezia ricomprende attualmente:

- Tributi propri relativi al trasporto su gomma, costituiti in particolare dall'imposta provinciale di trascrizione (IPT) e dall'imposta sulle assicurazioni sulla responsabilità civile auto (RC AUTO);
- Tributi propri derivati, riconosciuti dalla legislazione vigente. Tra questi:
- Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente" (TEFA), (art. 19, D.Lgs. n. 504/1992);
- Il canone di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (nuovo canone unico) introdotto dal 1° gennaio 2021 dalla Legge 27/12/2019, n. 160 che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari;
- La tassa per l'ammissione ai concorsi (art. 1 del R.D. 21 ottobre 1923, n. 2361);
- I diritti di segreteria, disciplinati dall'art. 40 della legge 8 giugno 1962, n. 604;

Il quadro finanziario delle province e città metropolitane e il concorso alla finanza pubblica

L'attuazione del federalismo fiscale per le province, come delineato dal decreto legislativo n. 68/2011, è stato fortemente condizionato dalle manovre di finanza pubblica poste in essere a partire dal 2010 in seguito all'aggravarsi della crisi economica e finanziaria, nonché dalle riforme istituzionali approvate nella XVII legislatura, che prevedevano la soppressione dell'ente provincia e che hanno portato a circoscrivere le risorse finanziarie destinate a tali enti, in vista del ridimensionamento delle funzioni fondamentali ad esse riconducibili.

Il processo di attuazione del federalismo provinciale si è infatti intrecciato con il nuovo assetto ordinamentale previsto dalla legge n. 56 del 2014, che ha dettato un'ampia riforma dell'ordinamento delle province, prevedendo l'istituzione delle città metropolitane e la ridefinizione delle funzioni delle province e delle città metropolitane, quali "enti di area vasta". La nuova disciplina è stata espressamente qualificata come transitoria, nelle more della riforma costituzionale del Titolo V che prevedeva l'abrogazione delle province. L'esito referendario negativo, che ha determinato l'interruzione del processo di riforma avviato con la legge n. 56/2014 e il mantenimento dell'ente provincia, ha di fatto cristallizzato una condizione di incertezza sia degli assetti istituzionali che degli aspetti finanziari degli enti in questione.

Sotto il profilo finanziario, le manovre di finanza pubblica, poste in essere in relazione all'aggravarsi della crisi economica e finanziaria, hanno significativamente eroso nel corso degli anni le risorse a disposizione delle amministrazioni provinciali. Il contributo alla finanza pubblica dell'ente provincia è stato assicurato attraverso misure di riduzione delle risorse ad esse attribuite (riduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio), con strumenti tesi a inasprire gli obiettivi di bilancio ad invarianza di risorse attribuite (patto di stabilità interno), nonché, successivamente alla riforma avviata con la legge n. 56 del 2014, mediante la statuizione di risparmi di spesa corrente (attualmente, dell'importo di 3 miliardi di euro annui, ai sensi dell'articolo 1, comma 418, della legge n. 190 del 2014).

L'obbligo di partecipazione delle regioni e degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica discende dalla competenza dello Stato in materia di coordinamento della finanza pubblica, indicata dall'articolo 117 della Costituzione, ed è più esplicitamente previsto dalla attuale formulazione dell'articolo 119 della Costituzione - operata dalla legge costituzionale n. 1/2012 - volta ad introdurre il principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale. L'articolo 119, infatti, oltre a specificare che l'autonomia finanziaria degli enti territoriali (Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni) è assicurata nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci, prevede che gli enti concorrono ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea.

Il contributo richiesto dall'art. 1, comma 418, della legge n. 190/2014, nell'importo di 3 miliardi di euro annui di risparmi di spesa corrente da versare al bilancio dello Stato, si aggiungeva a quello disposto dall'art. 19 del D.L. n. 66/2014, pari a 69 milioni a decorrere dal 2016, in

considerazione dei minori costi della politica derivanti dalla legge n. 56/2014 (gratuità cariche politiche e venir meno sistema elettorale provinciale). Si rammenta, tra l'altro, che tali tagli si accompagnavano (art. 1, comma 421, della legge n. 190/2014) alla consistente riduzione della spesa di personale degli enti di area vasta delle Regioni a statuto ordinario (30% per città metropolitane della spesa 2014), attraverso il trasferimento presso altri enti (in prevalenza Amministrazioni dello Stato e Regioni) del personale in servizio presso le province e le città metropolitane interessate, in previsione della loro soppressione.

Riguardo al Fondo sperimentale di riequilibrio, i tagli disposti dai provvedimenti normativi di spending review – principalmente quello disposto dal D.L. n. 95/2012 (pari a 1.250 milioni dal 2015), che grava sul Fondo per 1.090 milioni di euro annui - ne hanno sostanzialmente azzerato la dotazione, inficiandone, di fatto, la finalità programmatica e di riequilibrio ad esso assegnata dal legislatore.

Le risorse da Fondo sperimentale di riequilibrio rappresentano ormai un'entrata solo nominale. Le decurtazioni hanno determinato il fenomeno dei "trasferimenti negativi", che si concretizzano in un obbligo forzoso di rimborso a carico degli enti provinciali. L'applicazione delle norme di contenimento della finanza pubblica ha, cioè, progressivamente invertito il flusso dei trasferimenti dallo Stato verso le province e città metropolitane, per le quali il saldo algebrico si conclude con una posizione debitoria nei confronti dello Stato che gli enti devono liquidare attraverso versamenti diretti o attraverso prelievi a cura dell'Agenzia delle entrate.

Nel D.M. Interno 8 marzo 2021, ultimo decreto di ripartizione del Fondo sperimentale di riequilibrio per l'anno 2021 (posto che dal 2022 è entrata in vigore la riforma del sistema di finanziamento del comparto provinciale), sono evidenziati i recuperi e le riduzioni operate in forza delle disposizioni di finanza pubblica ed il significativo disallineamento tra le somme astrattamente spettanti a titolo di Fondo sperimentale, quelle effettivamente assegnate e quelle, addirittura, oggetto di recupero. Nell'articolo 2 del citato decreto, si evidenzia come sulle risultanze della ripartizione dell'ammontare lordo del Fondo sperimentale di riequilibrio - effettuata secondo i criteri di riparto del DM 4 maggio 2012 - sono applicate le riduzioni previste:

a) dall'art. 9 del D.L. 6 marzo 2014, n. 16 (costi della politica);

b) dall'art. 16, comma 7, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (spending review);

c) per somme a debito dovute in base all'art. 61, commi 1 e 2, del D.Lgs.n. 446/1997, all'art. 8, comma 5, della legge n. 124/1999, ed all'art. 10, comma 11, della legge n. 133/1999 (riduzioni dei contributi in relazione a gettiti dei tributi IPT e RCAuto, trasferimento personale ATA a carico dello Stato, maggior gettito dell'addizionale provinciale sul consumo di energia elettrica).

Misure di finanza pubblica a carico del comparto Province/Città metropolitane

Il comparto Province/Città metropolitane è stato interessato a partire dal 2010 da rilevanti tagli dei trasferimenti - previsti dall'art. 14, co. 1, D.L. n. 78/2010 e dall'art. 28, co. 8, del D.L. n. 201/2011 (c.d. decreto Salva Italia) e dall'art. 16, co. 1-7, del D.L. n. 95/2012 (c.d. spending review) poi implementati dalla legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013).

Nel dettaglio, l'art. 14, co. 1, del D.L. n. 78/2010 ha richiesto alle province un concorso alla finanza pubblica per 300 milioni di euro per l'anno 2011 e per 500 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2012. L'art. 28, co. 8, del D.L. n. 201/2011 ha previsto, a carico delle Province, una riduzione a decorrere dall'anno 2012 del Fondo sperimentale di riequilibrio nella misura di 415 milioni di euro. L'art. 16, co. 7 del D.L. n. 95/2012 c.d. spending review ha disposto l'ulteriore riduzione del Fondo sperimentale di 500 milioni per l'anno 2012, di 1.000 milioni per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e di 1.050 milioni a decorrere dall'anno 2015: la successiva legge di stabilità 2013 ha rimodulato detti tagli che risultano ora essere pari a 1.200 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2013 e 2014, ed a 1.250 milioni a decorrere dal 2015 (di cui 1.090 milioni sul Fondo di riequilibrio per le province delle RSO). In tale ultimo caso, la riduzione di risorse è affiancata da un obbligo per l'ente interessato di comprimere la spesa corrente in pari misura.

Ulteriori tagli sono stati introdotti, in relazione alla riduzione dei costi della politica, con il D.L. n. 16/2014, che all'articolo 9 stabilisce in 7 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2014, la riduzione delle risorse a favore delle Province in correlazione alla riduzione del 20% del numero dei consiglieri comunali e alla determinazione del numero massimo degli assessori provinciali, in misura pari a un quarto del numero dei consiglieri della provincia.

A partire dal 2014, con il D.L. n. 66/2014 (art. 47), il concorso alla finanza pubblica delle province e città metropolitane delle RSO e delle regioni Sicilia e Sardegna è stato assicurato mediante la richiesta di risparmi di spesa corrente da versare al bilancio dello Stato, pari a complessivi 444,5 milioni per il 2014, 576,7 milioni per il 2015 e a 585,7 milioni per ciascuno degli anni dal 2016 al 2018, relativi a determinate categorie di spesa (per acquisto di beni e servizi, per autovetture, per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa).

In aggiunta, l'art. 19 del D.L. n. 66/2014 ha previsto un ulteriore contributo alla finanza pubblica da parte di Province e Città metropolitane delle RSO, inserito quale comma 150-bis della legge n. 56/2014 (pari a 100 milioni di euro per il 2014, 60 milioni per il 2015 e a 69 milioni a decorrere dal 2016), in considerazione dei minori costi della politica derivanti dalla legge n. 56/2014 (gratuità cariche politiche e venir meno sistema elettorale provinciale).

Ma il concorso più rilevante è quello richiesto dall'art. 1, comma 418, legge n. 190/2014, che (anche in considerazione delle misure di riordino delle funzioni introdotte dalla citata legge n. 56/2014, che, sostanzialmente, limita il novero delle funzioni da esercitare a quelle fondamentali specificamente individuate) impone alle province/Città metropolitane delle RSO e delle regioni Sicilia e Sardegna risparmi di spesa corrente nell'importo di 1 miliardo di euro per il 2015, di 2 miliardi per il 2016 e di 3 miliardi a decorrere dal 2017 (da versare ad apposito capitolo del bilancio dello Stato).

Dal 2019 è venuta meno la misura del concorso richiesta ai sensi del D.L. n. 66/2014.

Risultata evidente l'insostenibilità finanziaria delle riduzioni di risorse correnti richieste al comparto a titolo di concorso alla finanza pubblica, ai fini del perseguimento degli equilibri finanziari, negli ultimi anni, sono state attivate misure straordinarie volte a ristorare le forti decurtazioni operate in attuazione del comma 418 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014 e a garantire il sostegno finanziario alle province e alle città metropolitane per l'esercizio delle funzioni ad esse attribuite (in primo luogo, edilizia scolastica e rete viaria).

Durante l'emergenza pandemica, l'espletamento delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane è stato sostenuto, nel 2020 e nel 2021, mediante l'apposito Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali (istituito dall'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020 e più volte rifinanziato), che ha assicurato a tutti gli enti territoriali le risorse necessarie, assegnate a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza da Covid-19 rispetto ai fabbisogni, per un complesso di risorse pari a 950 milioni di euro per il 2020 e 150 milioni di euro per il 2021.

Tuttavia, il carattere straordinario e non continuativo che ha caratterizzato le misure finanziarie adottate per far fronte alla crescente difficoltà delle province di adempiere alle proprie funzioni, ha inciso sulla capacità di programmazione degli enti, tanto da indurre lo stesso legislatore a prevedere in questi ultimi anni la facoltà per tali enti di ridurre l'orizzonte di bilancio dal triennio alla singola annualità. Per effetto di tali interventi straordinari sono stati registrati consistenti incrementi delle entrate di parte capitale, cui ha corrisposto un analogo incremento della spesa in conto capitale, tuttavia, sull'ampliamento delle risorse pesano, ancora in misura significativa, i contributi alla finanza pubblica che gli enti provinciali devono versare allo Stato, attraverso risparmi sulla spesa corrente. Rimane, infatti, l'impianto precedente, che consente di determinare l'entità delle risorse effettivamente a disposizione delle province e delle Città metropolitane solo a seguito delle compensazioni fra i fondi da attribuire agli enti ed il contributo che gli stessi devono apportare al perseguimento dell'obiettivo di finanza pubblica.

Il processo di riforma del sistema di finanziamento delle province e delle città metropolitane, avviato dalla legge di bilancio per il 2021 e messo a punto dalla successiva legge di bilancio per il 2022, è divenuto operativo a decorrere dal 2022.

I contributi statali per l'esercizio delle funzioni fondamentali

A seguito delle conseguenti difficoltà economico-finanziarie del comparto, dal 2016 sono state attivate misure straordinarie a favore di Province e Città metropolitane, sia di carattere finanziario, con l'autorizzazione di diversi contributi a sostegno della spesa per l'esercizio delle funzioni fondamentali, sia di tipo contabile, quali, in particolare, la possibilità di approvare il solo bilancio annuale (anziché quello triennale), la possibilità di rinegoziare i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e la possibilità di utilizzare gli avanzi di amministrazione (liberi, destinati e perfino vincolati) per il raggiungimento degli equilibri, l'ampliamento da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti del limite massimo di ricorso, da parte degli enti locali, ad anticipazioni di tesoreria.

Diversi sono stati i contributi riconosciuti a vario titolo dal legislatore in favore delle province e delle città metropolitane (principalmente per l'esercizio delle funzioni fondamentali e in materia di strade e scuole) al fine di riassorbire parte del concorso alla finanza pubblica. Alcuni di questi contributi, infatti, (e precisamente quelli attribuiti ai sensi del comma 838 della legge n. 205 del 2017, unitamente a quelli di cui agli articoli 1, comma 754, della legge n. 208 del 2015 e 20, comma 1, del decreto-legge n. 50 del 2017) sono versati direttamente dal Ministero dell'interno all'entrata del bilancio dello Stato, a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte dei medesimi enti. Soltanto nel caso in cui i suddetti contributi eccedano il concorso alla finanza pubblica, il Ministero dell'interno provvede al trasferimento della parte eccedente all'ente interessato.

Altri contributi sono autorizzati in conto capitale, a sostegno della spesa di investimento del comparto Province/Città metropolitane.

La gran parte di tali contributi sono stati riconosciuti a favore delle sole province e città metropolitane delle regioni a statuto ordinario. In particolare:

art. 1, comma 754, legge n. 208/2015, che prevede per le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario un contributo complessivo di 495 milioni di euro nell'anno 2016, 470 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 400 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021 (di cui 245 milioni di euro per l'anno 2016, 220 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 150 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021 a favore delle province e 250 milioni di euro a favore delle città metropolitane), finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica;

art. 1, comma 764, legge n. 208/2015, che istituisce un fondo con una dotazione di 60 milioni di euro da ripartire tra le province delle regioni a statuto ordinario per una quota pari al 66% per favorire il mantenimento della situazione finanziaria corrente per l'anno 2016 e per il restante 34%

per concorrere alla corresponsione del trattamento economico al personale in soprannumero. Si ricorda, infatti, al riguardo, che l'articolo 1, comma 421, della legge n. 190/2014 associa al concorso alla finanza pubblica di cui al comma 418 della medesima legge, la revisione della dotazione organica delle province e delle città metropolitane delle RSO, al fine di conseguire una riduzione della spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge n. 56 del 2014 (aprile 2014) nella misura del 30%. Il personale in soprannumero è stato assorbito dalle altre amministrazioni pubbliche nell'ambito delle proprie capacità assunzionali, senza, dunque, riflessi negativi per le amministrazioni riceventi e con effetti positivi per le province e le città metropolitane cedenti. Il riparto del contributo per il personale soprannumerario è avvenuto, sostanzialmente, in proporzione alle unità di personale dichiarato in soprannumero, e non ancora ricollocato, secondo le risultanze del monitoraggio attivato dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

art. 1, comma 947, legge n. 208/2015, che reca un contributo complessivo di 70 milioni per l'anno 2016 (incrementato a 75 milioni per il 2017) a favore degli enti (province, città metropolitane o comuni) che esercitano le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche. Si tratta delle funzioni che il medesimo art. 1, co. 947, attribuisce alle regioni, a decorrere dal 1° gennaio 2016, fatti salvi i casi in cui, con legge regionale, esse erano già state attribuite alle province, alle città metropolitane o ai comuni (cfr. riparto 2016: DPCM 30 agosto 2016; riparto 2017: DPCM D.P.C.M. 28 settembre 2017). Tali contributi sono stati rifinanziati per gli anni successivi dall'art. 1, comma 70, legge n. 205/2017 (cfr. ultra).

Art. 7-bis, comma 1, D.L. n. 113/2016, che attribuisce un contributo per l'anno 2016 di 48 milioni di euro alle province delle regioni a statuto ordinario per l'esercizio delle funzioni fondamentali (D.M. 17 ottobre 2016, a seguito di Intesa in Conferenza stato città ed autonomie locali sui criteri di riparto del 27 settembre 2016);

Art. 7-bis, comma 2, D.L. n. 113/2016, che assegna un contributo in conto capitale per l'anno 2016 di 100 milioni di euro alle province delle regioni a statuto ordinario per l'attività di manutenzione straordinaria della rete viaria (D.M. 17 ottobre 2016);

art. 1, comma 438, legge n. 232/2016, che istituisce un fondo, denominato «Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali», con una dotazione di 969,6 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026, di 935 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2046 e di 925 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2027. Tale fondo, ripartito con DPCM 10 marzo 2017, è attribuito per 250 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2017 alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e per 650 milioni di euro a decorrere dal 2017 alle province delle regioni a statuto ordinario, in proporzione all'ammontare della riduzione della spesa corrente per l'anno 2016 di ciascuno degli enti;

art. 20, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 50/2017, che prevedono un contributo per l'esercizio delle funzioni fondamentali delle province delle regioni a statuto ordinario di 180 milioni per ciascuno degli anni 2017 e 2018 e di 80 milioni annui a decorrere dall'anno 2019 (ripartiti con DM 14 luglio 2017) nonché per l'esercizio delle funzioni fondamentali delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario di 12 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018. A seguito dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali il 12 luglio 2017, il contributo in parola è stato integralmente attribuito, per il 2017, alla città metropolitana di Milano (art. 15-quinquies del D.L. n. 91/2017). Il contributo di 12 milioni di euro assegnato per il 2018 dal comma 1-bis del D.L. n. 50/2017 è stato assorbito dai nuovi contributi autorizzati per le medesime finalità dalla legge di bilancio 2018 (comma 838-842, legge n. 205/2017);

art. 20, comma 3, D.L. n. 50/2017, che autorizza un contributo in conto capitale di 170 milioni di euro per l'anno 2017 per l'attività di manutenzione straordinaria della rete viaria di competenza delle province delle regioni a statuto ordinario (DM 14 luglio 2017);

art. 25, commi 1 e 2-bis, del D.L. n. 50/2017: che stabilisce che una quota del fondo investimenti, di cui al comma 140, articolo 1, della legge n. 232/2016, per un importo pari a 64 milioni di euro per l'anno 2017, 118 milioni di euro per l'anno 2018, 80 milioni di euro per l'anno 2019 e 44,1 milioni di euro per l'anno 2020, è attribuita alle province e città metropolitane per il finanziamento di interventi in materia di edilizia scolastica. Il comma 2-bis dispone, altresì, l'attribuzione di ulteriori 15 milioni di euro per l'anno 2017, in favore di province e città metropolitane, per il finanziamento delle medesime attività di edilizia scolastica (D.M. Istruzione 8 agosto 2017);

art. 15-quinquies, comma 2, D.L. n. 91/2017, che assegna alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, per l'esercizio delle funzioni fondamentali un contributo complessivo di 100 milioni di euro per l'anno 2017, di cui 72 milioni di euro a favore delle province e 28 milioni di euro a favore delle città metropolitane (ripartito con D.M. interno 29 settembre 2017 e D.M. 4 ottobre 2017);

art. 1, comma 70, legge n. 205/2017, reca un contributo di 75 milioni per il 2018 per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 1, co. 947, della legge n. 208/2015, relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali e ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per i medesimi alunni o per quelli in situazione di svantaggio, attribuite alle province, alle città metropolitane o ai comuni (riparto 2018: D.P.C.M. 21 dicembre 2018). Tale contributo è stato esteso, nell'importo di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, dall'articolo 1, comma 561, e dalla Sezione II della legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) (riparto 2019: D.P.C.M. 1° agosto 2019);

art. 1, comma 838, legge n. 205/2017, che autorizza un contributo di 428 milioni in favore delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per l'anno 2018, per il finanziamento delle funzioni fondamentali, che viene ripartito per 317 milioni in favore delle province e per 111 milioni in favore delle città metropolitane, ed un ulteriore contributo per le sole province di 110 milioni annui per ciascuno degli anni 2019

e 2020 e di 180 milioni annui a decorrere dall'anno 2021 (ripartiti, per le città metropolitane con il D.M. interno 7 febbraio 2018 e per le province, per gli anni 2018-2020, con il D.M. 19 febbraio 2018. Il contributo per le sole province, disposto a decorrere dall'anno 2021, è stato ripartito con D.M. 25 gennaio 2021);

art. 1, comma 1076, legge n. 205/2017, che prevede un contributo in conto capitale al finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane per una spesa di 120 milioni di euro per il 2018 e di 300 milioni per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023, per complessivi 1.620 milioni di euro nel periodo 2018-2023. Tali contributi, si ricorda, sono stati integrati dalla legge di bilancio per il 2020 (cfr. ultra);

art. 1, comma 1079, legge n. 205/2017, che prevede l'istituzione del Fondo per la progettazione degli enti locali, destinato al cofinanziamento della redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei progetti definitivi degli enti locali per opere destinate alla messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche, con una dotazione in conto capitale di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2018 al 2030;

art. 1, comma 889, legge n. 145/2018, che attribuisce un contributo in conto capitale di 250 milioni di euro annui per gli anni dal 2019 al 2033 alle Province delle Regioni a Statuto ordinario, da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e scuole (da ripartire per il 50% tra le Province che presentano una diminuzione della spesa per la manutenzione di strade e scuole nell'anno 2017 rispetto alla media del triennio 2010-2012 e per il 50% in proporzione all'incidenza nel 2018 della manovra di finanza pubblica rispetto al gettito 2017 dell'imposta RC auto, dell'imposta provinciale di trascrizione, nonché del fondo sperimentale di riequilibrio). Il riparto è stato definito con il D.M. Interno 4 marzo 2019 (cfr. Allegato), a seguito dell'intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 24 gennaio 2019;

art. 1, comma 62, legge n. 160/2019, che integra le risorse già stanziato dal comma 1076 dell'art. 1 della L. 205/2017 per la concessione a province e città metropolitane di contributi destinati al finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria, di ulteriori 3,4 miliardi (da 1,62 a oltre 5 miliardi di euro), estendendo le risorse fino all'anno 2034. Tale importo è stato poi rimodulato con un incremento di 345 milioni di euro dall'art. 38-bis del D.L. 162/2019 (c.d. proroga termini), per un complesso di risorse pari a 5,3 miliardi di euro;

Da ultimo, a seguito delle conseguenze finanziarie determinate dalla diffusione del Covid-19, le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali degli enti locali sono state garantite, sia nel 2020 che nel 2021, mediante la costituzione di un apposito Fondo che ha assicurato agli enti locali il ristoro delle minori entrate locali connesse all'emergenza epidemiologica rispetto ai fabbisogni di spesa, per un complesso di risorse pari a 5,2 miliardi di euro nel 2020 e a 1,5 miliardi di euro nel 2021, di cui 950 milioni nel 2020 e 150 milioni nel 2021 assegnate a province e città metropolitane.

Ciò al fine di garantire il finanziamento delle funzioni fondamentali e dei livelli essenziali delle prestazioni, onde evitare che l'insorgere della pandemia potesse comportare un indiscriminato deterioramento degli equilibri di bilancio dei comuni e delle province e città metropolitane.

Come già ribadito nel paragrafo precedente, nelle more della definizione di un nuovo quadro di riforma complessiva del sistema di finanziamento delle province e delle città metropolitane, in linea con i dettami del federalismo fiscale, questi contributi di carattere straordinario, che pure hanno aiutato gli enti a far fronte alla crescente difficoltà di adempiere alle proprie funzioni aumentando le risorse a loro disposizione, non hanno inciso sulla capacità programmatica dell'ente, che è rimasta fortemente condizionata dall'ingente consistenza delle riduzioni di risorse correnti che ancora permangono in capo agli enti.

La riforma del sistema di finanziamento delle province e delle città metropolitane è entrata in vigore nel 2022.

La riforma del sistema di finanziamento di Province e Città metropolitane

Al fine di garantire un assetto finanziario nuovo e definitivo per il comparto, coerente con la legge n. 42/2009, la legge di bilancio per il 2021 (art. 1, commi 783-785, legge n. 178/2020) ha introdotto norme programmatiche volte a definire nuove modalità di finanziamento delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, il cui avvio è stato fissato a decorrere dal 2022.

In particolare, è stata disposta l'istituzione di due fondi unici (uno per le province e uno per le città metropolitane), nei quali fare confluire i contributi e i fondi di parte corrente attualmente attribuiti a tali enti, con una operazione finanziariamente neutrale, in quanto attuata fermo restando l'importo complessivo dei fondi al momento già stanziati a legislazione vigente (comma 783). Ai fini del riparto dei suddetti Fondi, si è introdotto un meccanismo di perequazione, che, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, tenesse progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali, secondo un meccanismo analogo a quello dei comuni, con il progressivo abbandono dei criteri storici di attribuzione delle risorse.

L'impianto, originariamente delineato dalla legge di bilancio 2021, è stato rivisto dalla legge di bilancio per il 2022 (art. 1, comma 561, legge n. 234/2021), con la quale si è provveduto:

a stanziare nuovi contributi statali per le province e le città metropolitane per il finanziamento e lo sviluppo delle loro funzioni fondamentali, che si inseriscono nell'ambito della riforma già delineata dalla legge di bilancio per il 2021, nei seguenti importi: 80 milioni di euro per l'anno 2022, 100 milioni di euro per l'anno 2023, 130 milioni di euro per l'anno 2024, 150 milioni di euro per l'anno 2025, 200 milioni di euro per l'anno 2026, 250 milioni di euro per l'anno 2027, 300 milioni di euro per l'anno 2028, 400 milioni di euro per l'anno 2029, 500 milioni di euro per l'anno 2030, 600

milioni di euro a decorrere dall'anno 2031. Il contributo (iscritto sul cap. 1407 del Ministero dell'interno, denominato "Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali") è ripartito sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard;

a riformulare le disposizioni, già introdotte dalla legge di bilancio 2021, circa le modalità di ripartizione dei due fondi unici, destinati l'uno alle province e l'altro alle città metropolitane, da effettuare, insieme alla ripartizione del concorso alla finanza pubblica, tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

In sostanza, la normativa introdotta dalla legge di bilancio 2022 prevede che i due fondi unici, costituiti ai sensi del comma 783 della legge di bilancio 2021, ed il concorso alla finanza pubblica richiesto alle province e alle città metropolitane delle RSO siano ripartiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS), sulla base di fabbisogni standard e della capacità fiscale, con un annuale decreto del Ministero dell'interno, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 28 febbraio 2022 con riferimento al triennio 2022-2024 ed entro il 31 ottobre di ciascun anno precedente al triennio di riferimento per gli anni successivi. Ai fini del riparto si terrà conto, inoltre, dell'assegnazione ai singoli enti del contributo aggiuntivo reso disponibile dalla legge di bilancio per il 2022, anch'esso ripartito sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali.

Per quanto riguarda i fabbisogni standard, si ricorda che la nota metodologica per la determinazione dei fabbisogni e i coefficienti di riparto per ciascuna provincia e città metropolitana sono stati definiti per le funzioni fondamentali con il D.P.C.M. 21 luglio 2017. Il D.P.C.M. considera le seguenti funzioni: istruzione: programmazione provinciale della rete scolastica nel rispetto della programmazione regionale e la gestione dell'edilizia scolastica; territorio: costruzione e gestione delle strade provinciali e la regolazione della circolazione stradale ad esse inerente; ambiente: pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché la tutela e la valorizzazione dell'ambiente; trasporti: pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale; funzioni generali parte fondamentale: raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali. I fabbisogni standard delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario sono stati successivamente aggiornati, a metodologia invariata, con il D.P.C.M. 22 febbraio 2018.

In vista del nuovo sistema di finanziamento del comparto, nel corso del 2021 ha preso avvio il procedimento per l'aggiornamento della stima dei fabbisogni standard per le funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane. Per le città metropolitane e le province montane, è stato peraltro necessario individuare dei metodi innovativi per la stima del fabbisogno delle ulteriori funzioni fondamentali che questi enti sono chiamati a svolgere in aggiunta alle funzioni delle province ordinarie (cfr. quanto illustrato in merito dalla Commissione tecnica fabbisogni

Standard (CTFS), nell'Audizione del 6 ottobre 2021 presso la Commissione parlamentare per il federalismo fiscale). La CTFS ha inoltre avviato, con l'ausilio del Dipartimento delle finanze, l'analisi delle entrate per giungere a definire la capacità fiscale standard.

La Commissione tecnica fabbisogni Standard, dopo un intenso lavoro tecnico volto a definire gli elementi costitutivi fondamentali del nuovo sistema di finanziamento delle province e delle città metropolitane, è giunta alla determinazione e all'approvazione dei fabbisogni standard e della capacità fiscale di ciascun ente, a novembre 2021, insieme alla ricognizione del loro concorso netto alla finanza pubblica.

I fabbisogni standard sono stati stimati in termini monetari, il che consente di determinare su questa base l'ammontare complessivo di risorse che (al netto del concorso alla finanza pubblica a carico del comparto) possono essere destinate alla perequazione delle funzioni fondamentali. In termini di risorse necessarie per il finanziamento delle funzioni fondamentali, i fabbisogni standard per il comparto delle province e città metropolitane sono stati valutati complessivamente pari a circa 2.771 milioni di euro. La capacità fiscale è stata stimata in 3.061 milioni, ottenuta valutando ad aliquota standard, ossia al netto dello sforzo fiscale, il gettito delle entrate proprie attribuite al comparto (Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (RC Auto), Imposta provinciale di trascrizione (IPT), Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA) e alcune entrate extratributarie). Il concorso complessivo alla finanza pubblica è stimato, per l'interno comparto, pari a 2.769 milioni.

La Commissione ha infine approvato le modalità operative dei due fondi perequativi e il riparto degli stessi per il 2022-2024, a gennaio 2022.

La metodologia di riparto proposta dalla Commissione tecnica fabbisogni standard è stata recepita nel decreto del Ministro dell'interno 26 aprile 2022 di ripartizione dei fondi destinati alle province e alle città metropolitane per il triennio 2022-2024.

I criteri e le modalità di riparto sono riportati nell'allegato A del decreto, recante la "Nota metodologica". Nella Nota si illustra che, in via prioritaria, è stata eseguita una ricognizione di tutti i contributi e fondi di parte corrente da far confluire negli istituendi fondi (incluse le risorse del Fondo di riequilibrio provinciale e i contributi straordinari erogati a partire dal 2016 per garantire continuità nell'esercizio delle funzioni fondamentali). I due fondi, così quantificati, sono poi nettizzati del concorso complessivo alla finanza pubblica ed infine incrementati del contributo aggiuntivo statale previsto dal comma 784 della legge n. 178 del 2020, come modificato dal comma 561 della legge n. 234 del 2021.

Sulla base di tale ricognizione, il fondo in favore delle province si attesterebbe per il 2022 a circa 1.062,2 milioni e quello delle città metropolitane si attesterebbe a circa 271,7 milioni, per un complesso di risorse correnti pari a 1.333,3 milioni di euro. Considerando che il concorso complessivo alla finanza pubblica è stimato, per l'interno comparto, in 2.769 milioni, per differenza fra questi due aggregati è stato ottenuto il concorso netto alla finanza pubblica, pari a 1.435,2 milioni trasferiti allo Stato, di cui 936,2 da parte delle Province e 499 a carico delle Città metropolitane.

Secondo il piano analitico di riparto, di cui all'Allegato B del decreto del Ministro dell'interno, si evidenzia, dunque, ancora, un deficit di risorse per province e città metropolitane per l'esercizio delle funzioni fondamentali. Le risorse complessive, nettizzate del concorso alla finanza pubblica, risultano, infatti, pari a -877,4 milioni di euro per le province e -477,7 milioni di euro per le città metropolitane per il 2022; -862,7 milioni per le province e -472,4 milioni per le città metropolitane per il 2023 e, infine, -840,7 milioni per le province e -464,5 milioni per le città metropolitane per il 2024.

L'applicazione dei criteri perequativi, nel meccanismo di riparto dei fondi perequativi tra i singoli enti, agisce nel seguente modo:

1) da un lato, sulla componente orizzontale dei due Fondi, rialloca tra i diversi enti il totale del concorso netto alla finanza pubblica, sulla base della differenza tra il fabbisogno standard dell'ente e la capacità fiscale stimata, costruendo in tal modo un livello di risorse perequate, con un percorso progressivo destinato ad arrivare a regime dopo il 2031 (le percentuali sono fissate secondo la seguente progressione: 8% nel 2022, 10% nel 2023, 13% nel 2024, 15% nel 2025, 20% nel 2026, 25% nel 2027, 30% nel 2028, 40% nel 2029, 50% nel 2030 e 60% nel 2031);

2) dall'altro, sulla componente verticale, assegna le risorse aggiuntive via via rese disponibili dalla legge di bilancio per il 2022 ai vari enti in proporzione dei rispettivi fabbisogni standard, con il risultato di alleggerire corrispondentemente il rispettivo concorso netto alla finanza pubblica.

Anche se, al momento, la quasi totalità degli enti rimane finanziatore netto del sistema, a causa della rilevante dimensione del concorso alla finanza pubblica, il nuovo sistema di finanziamento, che ha preso avvio nel 2022, consente - secondo il Presidente della Commissione tecnica per i Fabbisogni Standard - il combinarsi dell'effetto perequativo della componente orizzontale, che rende meno sperequate le posizioni tra i singoli enti in termini di mancato finanziamento dei fabbisogni standard, con l'effetto della componente verticale (costituita dalle risorse aggiuntive), che invece sposta tutti gli enti verso un maggior grado di copertura dei fabbisogni standard, con posizioni finanziarie nette meno negative.

Istituzione Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali

A seguito delle conseguenze finanziarie determinate dall'emergenza COVID-19, al fine di assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, il D.L. n. 34 del 2020 (c.d. rilancio) ha previsto l'istituzione di un fondo, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, con una dotazione di 3,5 miliardi di euro per l'anno 2020 (articolo 106, commi 1-3). Tale fondo concorre ad assicurare ai comuni, alle province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, anche in relazione alla possibile perdita di entrate locali connesse all'emergenza Covid-19, nella misura di 3 miliardi in favore dei comuni e di 0,5 miliardi in favore di province e città metropolitane.

Il riparto del fondo è demandato ad un decreto del Ministro dell'interno, da adottare entro il 10 luglio 2020, previa intesa in Conferenza stato città ed autonomie locali, sulla base degli effetti determinati dall'emergenza COVID-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate; tuttavia, al fine di assicurare prontamente agli enti le risorse necessarie per fronteggiare l'emergenza sanitaria, entro 10 giorni dall'entrata in vigore del decreto legge è stato erogato il 30 per cento del fondo a titolo di acconto sulle somme spettanti.

I criteri e le modalità di riparto della dotazione del Fondo stanziata dal D.L. n. 34/2020 sono stati definiti, per i due comparti dei comuni e delle province e città metropolitane, con il D.M. interno del 16 luglio 2020 (Allegato A per il comparto comuni e Allegato B per il comparto province e città metropolitane), a seguito dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 15 luglio 2020.

La ripartizione dei 3,5 miliardi del Fondo tra i singoli enti beneficiari di ciascun comparto è stata effettuata con il successivo Decreto del 24 luglio 2020 del direttore centrale della finanza locale del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno.

La dotazione del Fondo è stata successivamente integrata nell'importo di 1,67 miliardi di euro per l'anno 2020, di cui 1,22 miliardi in favore dei comuni e 450 milioni di euro in favore di province e città metropolitane, dall'articolo 39, comma 1, del D.L. n. 104/2020 (c.d. decreto agosto), per garantire agli enti locali un ulteriore ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica di COVID-19.

Per il riparto di questa dotazione aggiuntiva è prevista l'emanazione di un ulteriore decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 20 novembre 2020, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sulla base di criteri e modalità che tengano conto dei lavori del tavolo tecnico istituito con il D.M. 29 maggio 2020, nonché del riparto delle risorse iniziali del Fondo già effettuato con il precedente decreto del 24 luglio 2020.

In attuazione, con il D.M. Interno dell'11 novembre 2020 è stato effettuato il riparto di un acconto di 500 milioni di euro (di cui 100 milioni a favore delle province e città metropolitane).

L'acconto di 100 milioni per province e città metropolitane è stato assegnato per il 50 per cento sulla base del numero di scuole secondarie di secondo grado, anno scolastico 2019/2020 e, per l'altro 50 per cento, sulla base del numero di alunni delle scuole secondarie di secondo grado, anno scolastico 2019/2020 (cfr. Allegato C al decreto).

Con il successivo D.M. del 14 dicembre 2020 è stato ripartito il saldo delle risorse incrementalmente del fondo di cui al D.L. n. 104/2020, pari a 1.170 milioni di euro per l'anno 2020 (di cui 350 milioni di euro a favore delle città metropolitane e delle province).

Ai fini della verifica della effettiva perdita di gettito e dell'andamento delle spese nel 2020 dei singoli enti locali beneficiari, l'art. 39, comma 2, del D.L. n. 104/2020 ha disposto l'obbligo per gli enti locali beneficiari di inviare per via telematica, al Ministero dell'economia e delle finanze - RGS, una certificazione finalizzata ad attestare che la perdita di gettito sia riconducibile esclusivamente all'emergenza Covid-19, e non anche a fattori diversi o a scelte autonome dell'ente. Tale termine, originariamente fissato al 30 aprile, è stato rinviato al 31 maggio 2021 dal comma 830, lett. a), della legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021).

Le certificazioni saranno tenute in conto ai fini della successiva verifica a consuntivo della effettiva perdita di gettito e dell'andamento delle spese, prevista dall'art. 106, comma 1, del D.L. 34/2020, con conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due comparti, ed eventuale rettifica delle somme già attribuite.

Tale verifica a consuntivo, originariamente fissata al 30 giugno 2021 dal D.L. n. 34/2020, è stata più volte rinviata, in ragione dei successivi rifinanziamenti del Fondo, al 30 giugno 2022 dall'art. 1, comma 831, della legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021), poi al 31 ottobre 2022, dall'art. 1, comma 591, della legge n. 234/2021 (legge di bilancio per il 2022), infine, al 31 ottobre 2023, dall'articolo 13 del D.L. n. 4/2022 (c.d. sostegni-ter).

Il D.L. n. 104/2020 ha inoltre introdotto una sanzione di carattere finanziario per gli enti locali che non trasmettono la certificazione entro il termine perentorio del 31 maggio 2021, consistente in una riduzione del fondo di solidarietà comunale o del fondo sperimentale di riequilibrio per le province (ovvero dei trasferimenti compensativi spettanti alle province delle regioni a statuto speciale), da acquisire al bilancio dello Stato in tre annualità a decorrere dall'anno 2023 (termine così rinviato, rispetto all'originario 2022, dall'art. 13, comma 2-ter, del D.L. n. 121/2021).

L'entità del taglio, inizialmente previsto nella misura del 30 per cento dell'importo delle risorse attribuite, da applicare in dieci annualità, è stata ridefinita dal comma 830, lett. b), della legge di bilancio per il 2021, prevedendo che la percentuale di riduzione dei fondi sia commisurata al ritardo con cui gli enti producono la certificazione.

Le suddette riduzioni di risorse non sono soggette a restituzione nel caso di invio tardivo della certificazione.

Il rifinanziamento del fondo per le funzioni fondamentali per il 2021

La legge di bilancio per il 2021 (art. 1, commi 822-823, legge n. 178/2020) ha previsto un incremento di 500 milioni di euro per l'anno 2021 della dotazione del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali, ai fini del ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica di COVID-19 nell'anno 2021 (50 milioni di euro in favore di province e città metropolitane).

Per la verifica della perdita di gettito 2021, si dispone l'obbligo per gli enti locali beneficiari di inviare, per via telematica al Ministero dell'economia e delle finanze, una certificazione per l'anno 2021, entro il termine perentorio del 31 maggio 2022, finalizzata ad attestare che tale perdita di gettito sia riconducibile esclusivamente all'emergenza Covid-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, e non anche a fattori diversi o a scelte autonome di ciascun ente locale o della regione o provincia (comma 827).

La norma vincola espressamente tali risorse aggiuntive al ristoro, nel biennio 2020 e 2021, della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate ai sensi dell'art. 109, comma 1-ter, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, che consente, in deroga alla normativa vigente, di impiegare le risorse svincolate per interventi volti ad attenuare la crisi del sistema economico regionale derivante dagli effetti, diretti e indiretti, dell'epidemia in corso. Le eventuali risorse ricevute in eccesso, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato.

Il comma 829 della legge di bilancio 2021 aveva fissato al 30 giugno 2022 il termine per la verifica della perdita di gettito e dell'andamento delle spese nel 2021 dei comuni, delle province e delle città metropolitane. Tale termine è stato posticipato al 31 ottobre 2022 dall'art. 1, comma 590, della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022), anche al fine di dare alla Ragioneria generale dello Stato un tempo congruo di analisi dei dati delle certificazioni trasmesse dagli enti locali, entro i termini del 31 maggio 2022 (ai sensi del comma 827, legge n. 178/2020).

Le risorse stanziare per il 2021 sono state incrementate dal D.L. 22 marzo 2021, n. 41 (c.d. DL Sostegni), che all'articolo 23 ha disposto un incremento di 1.000 milioni di euro della dotazione per l'anno 2021 del Fondo per assicurare l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali, in relazione alla ulteriore perdita di entrate locali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, portando lo stanziamento del Fondo previsto a legislazione vigente per l'anno 2021 da 500 a 1.500 milioni di euro.

Le risorse complessivamente stanziare per il 2021 sono state ripartite in due tranches, tramite un primo acconto di 220 milioni di euro (D.M. del 14 aprile 2021), di cui 20 milioni di euro per le città metropolitane e province, sulla base di criteri e modalità che tengono conto dei lavori dell'apposito tavolo tecnico già istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze con D.M. 29 maggio 2020.

Con un secondo decreto (D.M. del 30 luglio 2021) sono stati ripartiti, a saldo, 1.280 milioni di euro (di cui 130 milioni di euro in favore delle città metropolitane e province), sulla base di criteri che, oltre ai lavori del tavolo tecnico, tengono conto anche delle risultanze della certificazione 2020 inviata al MEF dagli enti entro il termine del 31 maggio 2021, ai sensi del comma 2 dell'articolo 39 del D.L. n. 104/2020, finalizzata da attestare la effettiva perdita di gettito nel 2020 dovuta alla pandemia.

Da ultimo, il D.L. n. 4/2022, all'articolo 13, ha vincolato le risorse del Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, autorizzate per il 2021 dalla legge di bilancio per il 2021, alla esclusiva finalità di ristorare la perdita di gettito e le maggiori spese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 anche nell'anno 2022. In particolare, la norma consente che le risorse assegnate agli enti locali negli anni 2020 e 2021 per l'emergenza sanitaria a titolo di ristori specifici di spesa, che rientrano nelle certificazioni previste dal comma 827 della legge n. 178/2020 e all'articolo 39, comma 2, del D.L. n. 104/2020, possono essere utilizzate anche nell'anno 2022 per le medesime finalità per cui sono state assegnate.

Le risorse eventualmente non utilizzate alla fine dell'esercizio 2022 confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate. Le eventuali risorse ricevute in eccesso dagli enti locali al 31 dicembre 2022 sono versate all'entrata del bilancio dello Stato.

Ai fini della verifica della perdita di gettito, per gli enti locali che utilizzano le risorse del Fondo nell'anno 2022 è previsto l'obbligo di inviare per via telematica al Ministero dell'economia e delle finanze una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19, entro il termine perentorio del 31 maggio 2023, al fine di attestare che la perdita di gettito sia riconducibile esclusivamente all'emergenza Covid-19, e non anche a scelte autonomamente assunte.

5.2 Popolazione e territorio

La popolazione ed il territorio dell'area metropolitana di Venezia rappresentano i punti di riferimento dell'azione amministrativa della Città metropolitana.

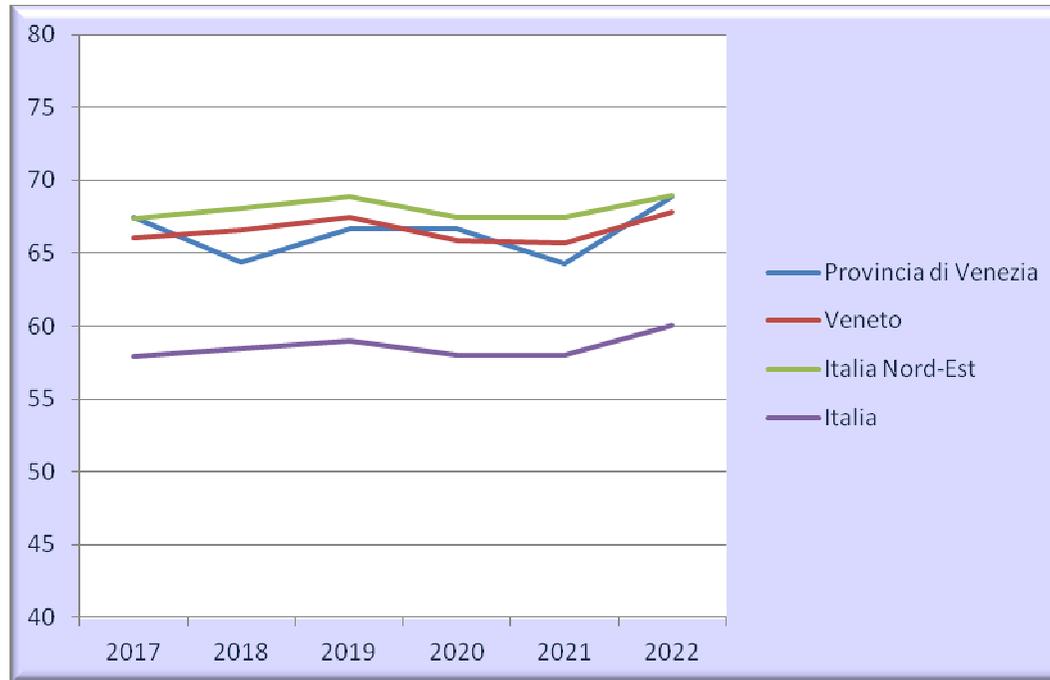
L'articolazione territoriale dell'area metropolitana di Venezia ha delle caratteristiche e delle specificità uniche.

La peculiarità più evidente deriva dalle caratteristiche morfologiche di Venezia che la trasformano in una città d'acqua, caratterizzata da norme particolari in materia di urbanistica, ambiente, traffico acqueo e porto. Si tratta di uno dei più grandi porti italiani, il secondo sotto il profilo crocieristico (dopo Civitavecchia).

I dati diffusi dal Centro Studi di CNA sono l'ulteriore dimostrazione che il Veneto, con il Nordest, è ancora la locomotiva italiana che può trainare l'economia del Paese, anche per l'occupazione. La crisi ha dato uno scossone all'intero sistema produttivo regionale ed ha fatto perdere molte aziende e posti di lavoro. E' stato, però, fatto uno sforzo per dare a chi ha resistito nuovi strumenti per competere, con l'innovazione e la digitalizzazione, sui mercati e questi sono i risultati positivi. La piccola impresa, come riportato da fonti CNA, crea lavoro e chi oggi c'è è più forte di prima e può continuare a creare sviluppo.

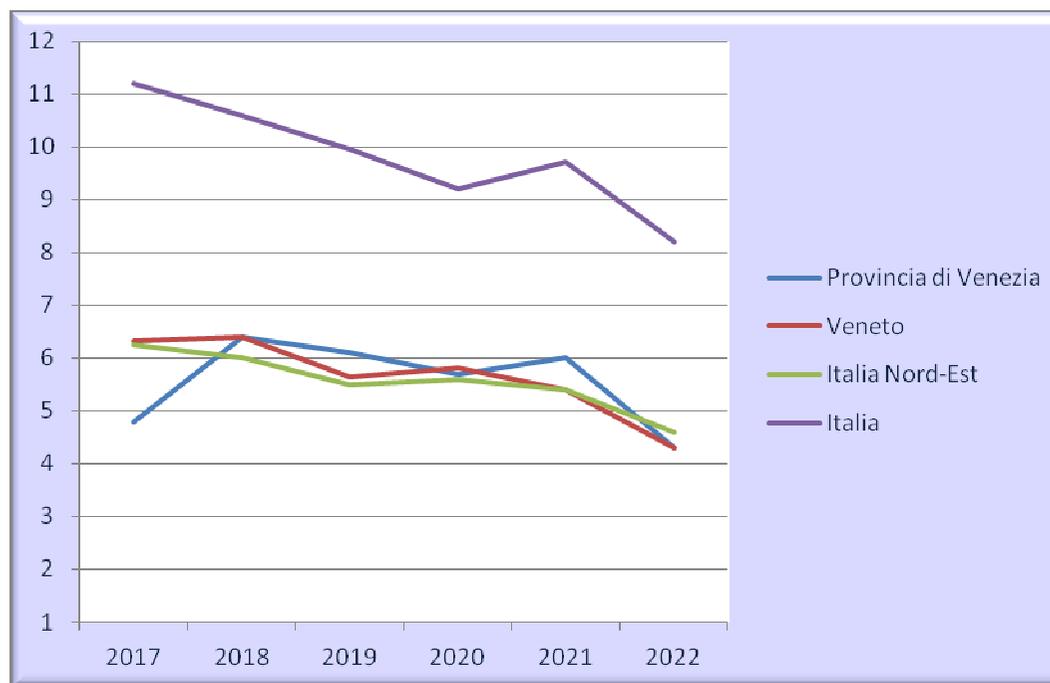
TASSO DI OCCUPAZIONE (15 - 64 ANNI) IN PROVINCIA DI VENEZIA, VENETO E ITALIA						
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Provincia di Venezia	67,44	64,40	66,70	66,70	64,30	68,90
Veneto	66,04	66,60	67,50	65,90	65,70	67,80
Italia Nord-Est	67,36	68,10	68,86	67,50	67,50	69,00
Italia	57,96	58,50	59,03	58,01	58,02	60,05

Fonte: Istat – <http://dati.istat.it> e <https://www.openpolis.it/il-tasso-di-occupazione-nelle-regioni-europee-e-italiane/>



TASSO DI DISOCCUPAZIONE (15 - 74 ANNI) IN PROVINCIA DI VENEZIA, VENETO E ITALIA						
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Provincia di Venezia	4,79	6,40	6,10	5,70	6,00	4,30
Veneto	6,33	6,40	5,65	5,80	5,40	4,30
Italia Nord-Est	6,26	6,00	5,49	5,60	5,40	4,60
Italia	11,21	10,60	9,95	9,20	9,70	8,20

Fonte: Istat – <http://dati.istat.it> - valori percentuali



4.2.1 Popolazione residente nell'area metropolitana

In questa sezione sono riportati – per aggregati – i dati ISTAT (più significativi) della popolazione residente nell'area metropolitana.

Nella tabella che segue è indicato il “trend” della popolazione residente nell'area metropolitana:

ANNO	POPOLAZIONE RESIDENTE al 1 gennaio	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PRECENTUALE	NUMERO FAMIGLIE	MEDIA COMPONENTI PER FAMIGLIA
2004	822.591	9.297	1,14%	330.820	2,47
2005	829.418	6.827	0,83%	336.613	2,45
2006	832.326	2.908	0,35%	340.688	2,43
2007	836.596	4.270	0,51%	345.941	2,40
2008	844.606	8.010	0,96%	352.625	2,38
2009	853.787	9.181	1,09%	359.511	2,36
2010	858.915	5.128	0,60%	363.929	2,35
2011 *	863.133	4.218	0,49%	368.156	2,33
2012	846.275	-16.858	-1,95%	371,072	2,27
2013	847.983	1.708	0,20%	375.079	2,25
2014	857.841	9.858	1,16%	373.068	2,29
2015	858.198	357	0,04%	375.254	2,28
2016	855.696	-2.502	-0,29%	375.602	2,27
2017	854.275	-1.421	-0,17%	376.007	2,26
2018	853.552	-723	-0,08%	377.129	2,25
2019	851.057	-2.495	-0,29 %	378.711	2,24
2020	843.545	-5.284	-0,62%	379.710	2,23
2021	836.916	-6.629	-0,79%	378.428	2,2
2022	833.703	-3.213	-0,49%	Dato non ancora pubblicato	Dato non ancora pubblicato

* La popolazione residente nella città metropolitana di Venezia al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 846.962 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 865.611. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 18.649 unità (-2,15%).

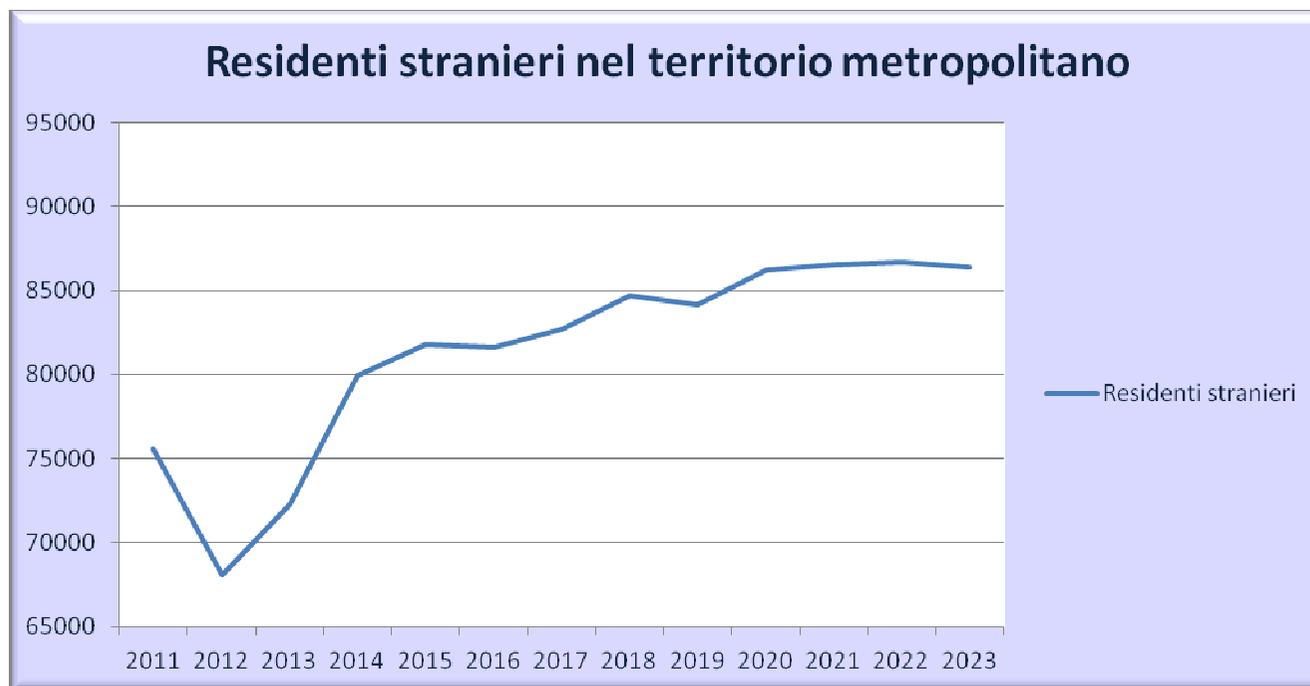
<https://www.tuttitalia.it/veneto/provincia-di-venezia/statistiche/popolazione-andamento-demografico/>

Flussi migratori

Di seguito l'andamento della popolazione straniera residente nella Città metropolitana di Venezia a decorrere dal 2011 (dati relativi al 1 gennaio di ogni anno):

ANNO (dati al 1 gennaio)	RESIDENTI STRANIERI
2011	75.617
2012	68.102
2013	72.284
2014	79.977
2015	81.782
2016	81.650
2017	82.679
2018	84.710
2019	84.200
2020	86.215
2021	86.529
2022	86.667
2023	86.360

http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCIS_POPRES1

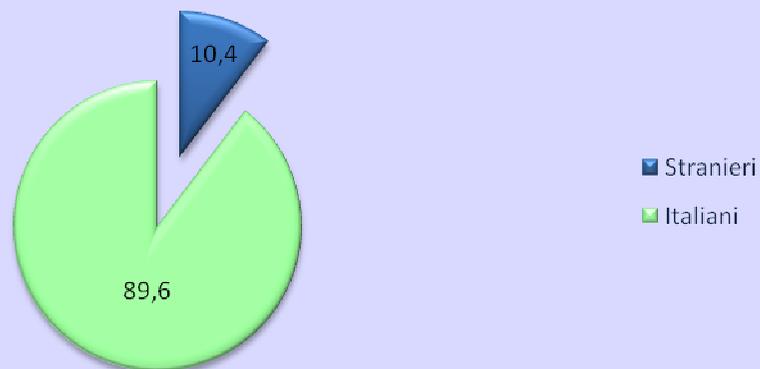


Gli stranieri residenti nella città metropolitana di Venezia al 1° gennaio 2023 sono 86.360 e rappresentano il 10,40% della popolazione residente.

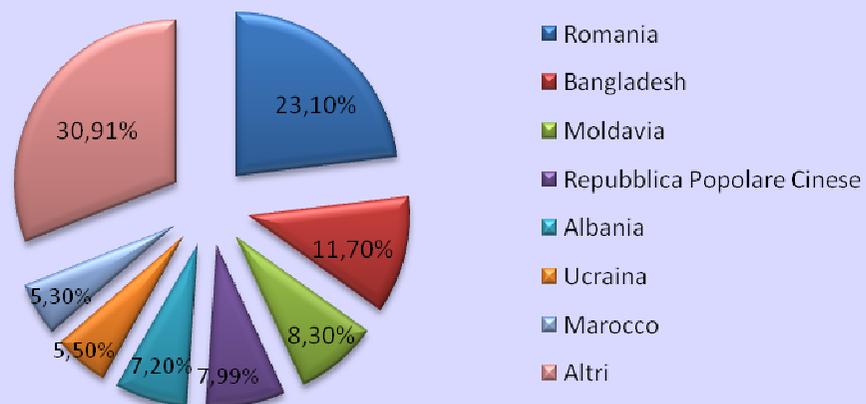
La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 23,10% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Bangladesh (11,70%), dalla Repubblica Moldovica (8,30%) e dalla Repubblica Popolare cinese (7,80%).

Si dimostrano graficamente la ripartizione dei residenti suddivisi tra stranieri ed italiani e, nel dettaglio, la ripartizione degli stranieri per nazione di origine:

Residenti nel territorio metropolitano



Ripartizione stranieri nel territorio metropolitano



4.2.2 Territorio

L'area metropolitana

L'area metropolitana di Venezia coincide con la circoscrizione territoriale dell'ex Provincia di Venezia, cui la Città metropolitana è subentrata nel 2015.



Principali caratteristiche dell'area metropolitana

La Città metropolitana di Venezia, unica città metropolitana veneta e una delle quattordici presenti in Italia (comprese le 4 Città della Regione a statuto speciale Sicilia), si affaccia ad est sul mar Adriatico, in particolare l'Alto Adriatico, e confina a nord-est con il Friuli Venezia Giulia (provincia di Udine e provincia di Pordenone), a sud con la provincia di Rovigo, a ovest con la provincia di Padova e la provincia di Treviso.

Si è formalmente costituita il 31 agosto 2015, sostituendo la Provincia di Venezia, Ente la cui istituzione risale al 1866, a seguito dell'annessione del Veneto al Regno d'Italia.

Si tratta sostanzialmente di una realtà alquanto eterogenea che unisce all'interno di un unico territorio più circondari e singoli Comuni che non hanno storicamente propria specifica aggregazione. Ad esempio i Comuni di Chioggia, Cavarzere e Cona costituiscono un'enclave separata dal resto della città metropolitana, confinante con le province di Padova e di Rovigo. Anche i Comuni di Marcon e Quarto d'Altino non appartengono ad una specifica aggregazione territoriale, mentre il Comune di Cavallino - Treporti si è costituito solo di recente e gravita su Venezia, su Sandomenego.

Si tratta di un territorio di circa 120 km in lunghezza e con una larghezza media di circa 25 km, tutto pianeggiante e ben servito da strade che permettono di percorrerlo tutto in un'ora di auto.

Per giustificare la diversità delle aree che lo compongono, bisogna tener presente la vicinanza di importanti realtà cittadine appena al di là del confine (come Padova, Treviso, anch'esse appartenenti al Veneto, e Pordenone, il cui territorio è nella Regione Autonoma a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia) che molto spesso fungono da richiamo molto più forte della stessa città capoluogo, di cui peraltro si avverte la storica importanza.

In tutto si tratta di 44 Comuni che verranno presentati in quest'ordine:

- Comune di Venezia;
- Comuni di Chioggia, Cavarzere e Cona;
- Riviera del Brenta (10 Comuni: Campagna Lupia; Campolongo Maggiore; Camponogara; Dolo, Fiesso d'Artico; Fossò; Mira; Pianiga; Strà e Vigonovo);
- Miranese (7 Comuni: Martellago, Mirano, Noale; Spinea Salzano; Santa Maria di Sala; Scorzè);
- Comuni di Marcon e di Quarto d'Altino;
- Comune di Cavallino-Treporti;

- Veneto Orientale comprendente il Sandonatese (9 Comuni: Caorle, Ceggia, Eraclea, Fossalta di Piave, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, San Donà di Piave e Torre di Mosto) ed il Portogruarese (11 Comuni: Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza e Teglio Veneto).

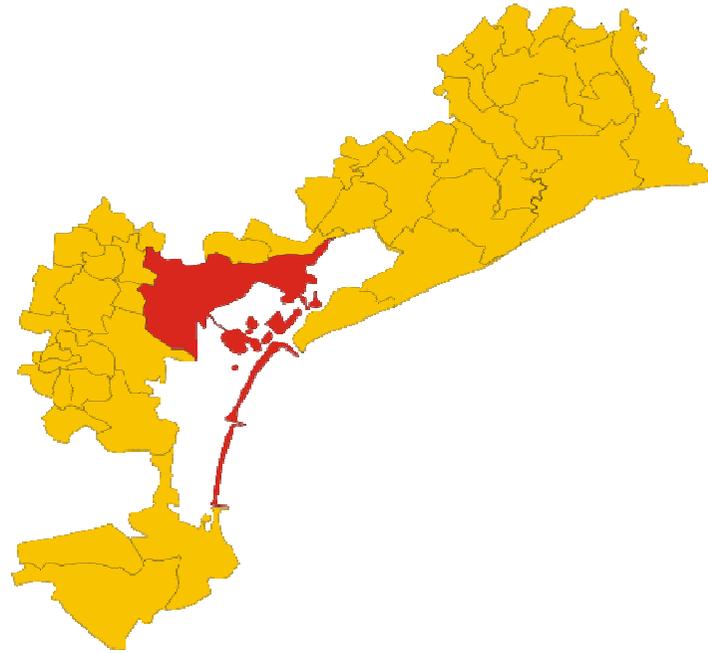
Sebbene nella disamina delle aree geografiche si farà riferimento al raggruppamento di Enti sopra riportati, si precisa che alcuni di essi si riconoscono anche nella Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto (San Michele al Tagliamento, Caorle, Eraclea, Jesolo, Cavallino Treporti – Veneto Orientale; Venezia2, Chioggia, Rosolina, Porto Tolle, Porto Viro).

I dati posti in evidenza si riferiranno a:

- territorio;
- evoluzione demografica;
- economia;
- infrastrutture.

2 Comma così modificato da comma 1 art. 1 legge regionale 26 maggio 2017, n. 13 che ha inserito dopo le parole “Cavallino Treporti” la parola “Venezia,”.

1. COMUNE DI VENEZIA



Popolazione Residente: 250.369 persone (maschi 120 327 e femmine 130 042) al 1.1.2023 (Fonte ISTAT)

Densità per Km²: 602,00

Superficie: 415,89 Km²

Capoluogo dell'omonima città metropolitana e della regione Veneto, è il primo comune della regione per popolazione e per superficie ed è anche il secondo comune più basso della città metropolitana di Venezia per altitudine.

Territorio

Il territorio del comune di Venezia è amministrativamente diviso in sei municipalità e si presenta nettamente diviso nelle due realtà della Venezia insulare (centro storico e isole) e della terraferma.

L'estensione totale del centro storico, escluse le acque interne e le isole maggiori, è pari a 797,96 ettari, il che ne fa uno dei centri storici più grandi d'Italia e d'Europa. Calcolando l'estensione dell'intera Municipalità, includendo dunque le isole della Laguna quali Murano e Burano, la superficie totale della Venezia insulare ammonta, escluse le acque interne, a 1.688,91 ettari. Nella terraferma si trovano i due grossi centri di Mestre e Marghera, oltre ad altre frazioni minori.

Evoluzione demografica

La popolazione del comune di Venezia, dodicesimo comune d'Italia per numero di abitanti, presenta da anni un saldo negativo.

L'età media dei residenti, negli ultimi vent'anni è aumentata proporzionalmente in tutte le zone del comune, fenomeno che interessa sin dagli anni novanta un po' tutte le città italiane.

In particolare, dal 1951 quando di residenti in centro storico erano 174.808, la lenta e costante perdita di residenti ha continuato ininterrottamente e nel corso del 2022 scendendo sotto le 50.000 unità, più precisamente 49.997 residenti.

Gli stranieri residenti nel comune sono, invece in crescita, infatti al 31/12/2022 risultano essere 40.525, in rappresentanza di 95 nazionalità.

Economia

Per le peculiarità urbanistiche e per il suo patrimonio artistico, Venezia è universalmente considerata una tra le più belle città del mondo ed è annoverata, assieme alla sua laguna, tra i siti italiani patrimonio dell'umanità dall'UNESCO: questo fattore ha contribuito a farne la terza città italiana (dopo Roma e Milano) con il più alto flusso turistico con milioni di visitatori l'anno (gli ultimi dati stimano un flusso annuo di turisti di circa 23.000.000), in gran parte proveniente da fuori Italia.

Se il turismo di massa ha portato grande giovamento all'economia della città, non si può dire la stessa cosa sulla qualità della vita dei residenti del centro storico. Addentrandosi in esso, appare subito evidente l'esigua presenza di negozi di generi alimentari e piccole attività artigianali a favore di negozi di souvenir e altre attività indirizzate a turisti, pendolari e studenti. Il problema degli alti costi dei locali, la scarsità della domanda e le difficoltà logistiche, hanno portato molte piccole attività imprenditoriali a spostarsi sulla terraferma, così come i servizi legati alla persona (nidi e asili infantili, uffici postali, ecc.). Se il trend non dovesse cambiare, la città andrà sempre più incontro ad una specializzazione monoculturale turistica.

A parte il turismo anche l'industria pesante domina il quadro economico di Venezia. Nell'entroterra del veneziano, a Marghera, si trova un grande centro chimico con le più grandi centrali termiche ed i più grandi depositi di petrolio greggio. Offrono posti di lavoro a parte della popolazione veneziana e costituiscono un importante fattore economico. Inoltre, nell'isola di Murano le fabbriche di vetro rappresentano ancora una realtà economica di grande rilievo per Venezia.

Agricoltura

Venezia è una città tra il mare e la laguna il cui territorio si estende soprattutto su isole. La sua vocazione è principalmente marittima e commerciale, non agricola. Merita ricordare, in proposito, quanto venne annotato, con piglio che al lettore può suonare stupito, da un funzionario pavese medioevale sui suoi abitanti: "Questa gente non ara, non semina e non vendemmia, eppure può comprare vino e grano in ogni porto".

L'agricoltura ancora oggi non è sviluppata su terreni di grandi dimensioni, nemmeno nelle aree rurali di terraferma che si estendono a sud di Marghera e a est di Mestre. Dalle aziende agricole delle isole lagunari provengono vere prelibatezze eno-gastronomiche, che spiccano più per la qualità che per la quantità: dal tipico carciofo violetto, la cui prima produzione primaverile è nota come "castraura" e quella successiva come "botolo", al vino, il cui sapore salmastro ricorda quello del ben noto e tutelato in Francia vin de sable della Camargue, zona umida sabbiosa e paludosa decisamente simile alla laguna veneziana.

Pesca

Il settore della pesca e acquacoltura nel comune di Venezia occupa per l'anno 2021 (fonte Camera di Commercio Venezia Rovigo):

- 219 imprese, pari al 24,80% delle imprese attive nel settore a livello provinciale;
- 347 addetti impiegati nella pesca in acque dolci e marine e nel comparto dell'acquacoltura.

In alcune aree (Pellestrina e Burano) l'incidenza della pesca sulla sub-economia locale raggiunge percentuali decisive. Assieme al Turismo costituisce uno dei pochi sbocchi professionali per le prime attività in loco.

Artigianato

Vista l'importanza del turismo, l'artigianato tipico con origini antichissime è ancora molto vivo in città. Venezia ha permesso nei secoli lo sviluppo di molteplici attività artigianali, di cui oggi, purtroppo, ne sopravvivono solamente alcune, che formano un patrimonio artistico da proteggere e preservare.

Tra i prodotti più noti e caratteristici, si ricordano i vetri di Murano (lampadari, vasi, bicchieri ed oggettistica varia), i merletti di Burano, l'arte della produzione di perle in vetro fatte a mano a lume secondo l'antica tradizione delle perlere e l'arte dei mascareri che producono artigianalmente maschere di cartapesta di ogni tipo. È ancora attivo in città qualche squero, il cantiere dove si costruiscono e si riparano le imbarcazioni veneziane, come le gondole, secondo i metodi tradizionali.

Industria

L'industria nel comune di Venezia si basa sul polo di Porto Marghera, una delle più grandi zone industriali costiere d'Europa, che si estende su una superficie complessiva di oltre 2.000 ettari dei quali circa 1.400 occupati da attività industriali, commerciali e terziarie, circa 350 occupati da canali navigabili e bacini, 130 riservati al porto commerciale e il restante suolo occupato da infrastrutture stradali, ferroviarie, servizi, ecc. (40 km di strade interne, 135 km di binari ferroviari, 18 km di canali portuali e circa 40 ettari occupati da aree demaniali).

Porto Marghera ha vissuto nell'ultimo decennio una profonda trasformazione con numerosi processi di ristrutturazione e riconversione produttiva, ma anche pesanti crisi accompagnate da dismissioni di impianti produttivi.

Da un'indagine conoscitiva del 2022 sulle attività economiche presenti nell'area industriale di Porto Marghera 2021, sono state considerate le aziende censite codificate e catalogate per settore merceologico, attraverso la classificazione delle ATECO 2007, metodologia adottata dall'Istituto Nazionale di Statistica italiano (ISTAT) per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico.

Dalle indagini svolte emerge che al 31/12/2021 il numero totale di attività economiche presenti nell'area di Porto Marghera è pari a 897.

I risultati dell'indagine riflettono le profonde trasformazioni in atto nel polo industriale, da tempo interessato da processi di ristrutturazione e riconversione economica, e risentono dei drammatici effetti sul sistema economico causati dalla pandemia.

Servizi

Il settore trainante dell'economia veneziana rimane comunque quello dei servizi, in particolare nel commercio all'ingrosso e al dettaglio nel quale operano 4.726 imprese, nei servizi di alloggio e ristorazione 3.018 imprese, nei servizi di trasporto e magazzinaggio 1.696 - dati riferiti al 31/12/2022 (Fonte: Camera di Commercio Venezia e Rovigo).

Dopo due anni di limitazioni agli spostamenti, i turisti pernottanti nel comune di Venezia ma in tutto il Veneto stanno tornando progressivamente ai numeri che si registravano nel 2019, ultimo anno pre-pandemico e picco storico.

Nel 2021 il numero delle presenze turistiche (ossia di quanti hanno pernottato per il numero di notti) nel Comune di Venezia ha registrato un totale di 3.172.000, con un incremento di circa 1 milione e 198 mila unità (+ 61% sul 2020 come da Fonte: Comune di Venezia – Annuario del Turismo 2021), quota nettamente inferiore rispetto al 2019 quando le presenze totali sono state di ben 12.948.519. Le previsioni per l'anno 2022 sono di un'ulteriore netta crescita.

Meta preferita dei visitatori resta la città storica con 10.946.464 presenze nel 2022 (+92,6% rispetto al 2021). Al Lido nel 2022 si registrano presenze pari a 355.076, con un +57,90% rispetto all'anno precedente, mentre la Terraferma segna 2.613.033 presenze con un +92,2% rispetto al 2021 (fonte: "<https://statistica.regione.veneto.it/>").

Infrastrutture e trasporti

Per la sua particolarità di estendersi sia sulla terraferma sia sulla laguna, la città di Venezia ha sviluppato un complesso sistema di trasporti sia per via terrestre sia acqua, in grado di permetterle di assolvere a qualsiasi necessità di collegamento, approvvigionamento o di servizio, sia pubblico sia privato.

Strade

La terraferma veneziana è importante snodo anche viario, in particolar modo per il traffico da e per l'Europa orientale e centrale. L'intera rete è collegata al centro storico attraverso il ponte della Libertà, che congiunge la terraferma con i due terminali stradali della città.

Ferrovie

Venezia è un importante snodo ferroviario per l'Italia nord-orientale, garantisce anche i collegamenti verso l'Italia nord-occidentale e, con cambio a Padova, anche quelli diretti verso l'Italia centro-meridionale. Lo smistamento dei treni avviene presso la stazione di Venezia Mestre, da dove la ferrovia prosegue verso il lungo Ponte della Libertà fino ad arrivare alla stazione terminale di Venezia Santa Lucia, posta all'estremità occidentale del Canal Grande e luogo di interconnessione con i trasporti urbani lagunari. Venezia è una delle mete servite dal famoso Venice - Simplon Orient Express.

Porti

Nel territorio comunale opera uno dei più grandi ed importanti porti italiani sotto il profilo crocieristico situato nell'isola del Tronchetto, nonché l'importantissimo porto mercantile collocato nella zona di Porto Marghera.

Porto Marghera, in particolare costituisce una delle più grandi zone industriali costiere d'Europa, si estende su una superficie complessiva di 2.045 ettari, pari al 5% dell'intero comune veneziano e al 11% del territorio comunale urbanizzato, dei quali circa 1.400 occupati da attività industriali, commerciali e terziarie, circa 350 occupati da canali navigabili e bacini, 130 riservati al porto commerciale ed il restante suolo occupato da infrastrutture stradali, ferroviarie, servizi, ecc. (40 km di strade interne, 135 km di binari ferroviari, 18 km di canali portuali e circa 40 occupati da aree demaniali).

Al suo interno sono presenti inoltre oltre 30 chilometri di banchine, sulle quali sono operativi 163 accosti organizzati attraverso i 27 terminal di cui è composto, suddivisi tra terminal commerciali, industriali e passeggeri.

Il polo industriale veneziano ha vissuto nell'ultimo decennio una profonda trasformazione con numerosi processi di ristrutturazione e riconversione produttiva, ma anche pesanti crisi accompagnate da dismissioni di impianti produttivi. Oggigiorno, Porto Marghera, pur confermando la forte vocazione industriale e portuale, presenta un tessuto imprenditoriale molto diverso rispetto a qualche decennio fa in quanto comprende funzioni e specializzazioni diverse ed un'imprenditoria sempre più differenziata che include nuove categorie di attività e nuove professionalità, infatti attualmente si compone di due ambiti principali: l'ambito di Porto Marghera, nel quale hanno luogo le attività logistiche, commerciali e industriali, e l'ambito di Venezia, sviluppato principalmente nell'area della Marittima e in accosti minori, dove vengono svolte le attività passeggeri per navi da crociera, aliscafi e yacht.

La situazione produttiva evidenziata dall'Osservatorio Porto Marghera al 31/12/2021 è così riassumibile:

- nell'area sono occupati circa 12.000 addetti diretti suddivisi in 897 aziende;
- i settori industriali/manifatturieri interessano 145 aziende.
- i settori dei trasporti e servizi logistici interessano 179 aziende.
- i settori del Terziario avanzato interessano 329 aziende.
- i settori di Energia, Acqua e Rifiuti interessano 21 aziende.
- i settori terziario servizi vari interessano 74 aziende.
- i settori Estrazioni minerali interessa 1 azienda.
- i settori delle costruzioni interessano 41 aziende.
- i settori del commercio interessano 107 aziende.

Graficamente la situazione risulta la seguente:



Nello specifico, dal confronto con la situazione registrata al 31.12.2020 si rileva una diminuzione di 41 attività economiche, a seguito dell'eliminazione di 129 attività. Le attività che hanno registrato il maggior numero di eliminazioni sono afferenti al settore del commercio e riparazioni di autoveicoli e motocicli (-26), seguito dal settore manifatturiero (-19) e dal settore delle costruzioni (-16). Rispetto al 2020 oltre il 90% delle attività risultano confermate, mentre circa il 10% risultano di nuovo inserimento. Le attività che hanno registrato il maggior numero di nuovi inserimenti appartengono ai settori delle attività professionali, scientifiche e tecniche (22), del commercio e riparazioni di autoveicoli e motocicli (11), del trasporto e magazzinaggio (11).

Il settore che ha registrato il saldo positivo maggiore in termini assoluti è quello delle attività professionali, scientifiche e tecniche (+9 attività), con particolare riguardo alle attività di ricerca scientifica e sviluppo⁴, svolte da nuovi centri di ricerca e start-up che si sono insediati nell'area di Porto Marghera.

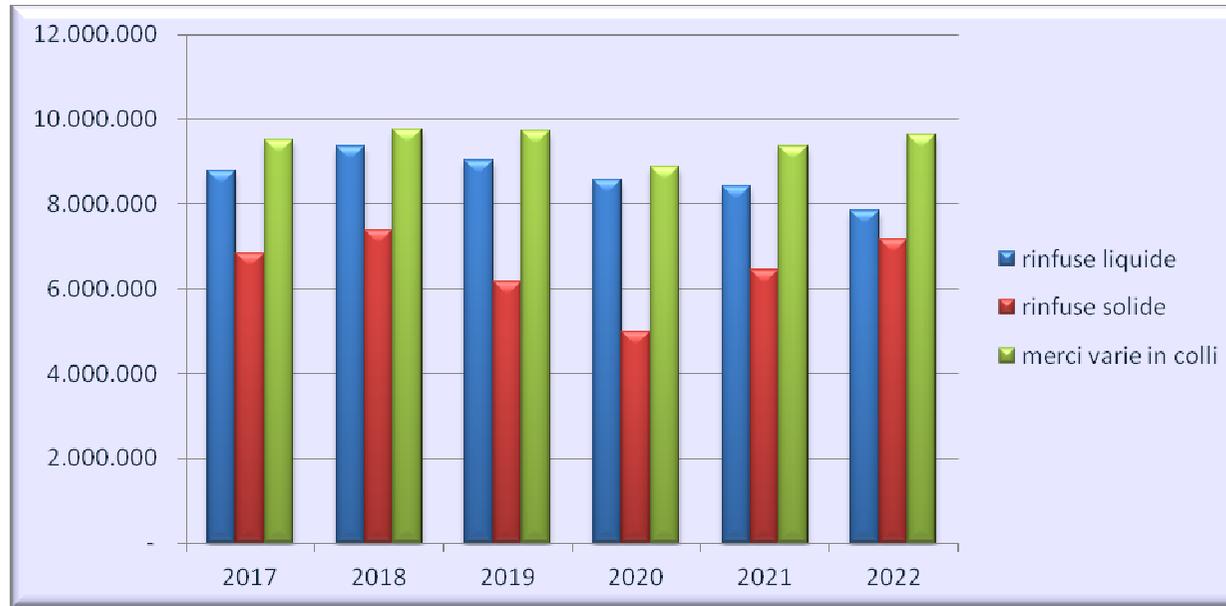
Le distribuzioni per classe dimensionale delle imprese rilevate presenta un profilo molto comune alla struttura produttiva italiana, con la concentrazione massima in aziende nella classe delle piccole imprese. Il 94% impiega meno di 50 addetti.

Negli ultimi anni si registra, oltre che ad una buona tenuta generale dell'intero sito portuale-industriale, una buona ripresa delle produzioni nello stabilimento della Fincantieri, che ha iniziato una serie di importanti commesse per nuove navi da crociera, e alle attività di indotto connesse alle produzioni industriali storiche di porto Marghera.

I dati rilevati a dicembre 2022 fotografano un traffico che si assesta a 24.613.065 di tonnellate, in aumento rispetto ai due anni precedenti, così come si registra un aumento del traffico delle rinfuse solide, delle merci varie in colli e del movimento dei container. Unico decremento si è registrato per le rinfuse liquide come si può evincere dalla seguente tabella:

(fonte Autorità di sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale)

TRAFFICO MERCI GLOBALE – PORTO DI VENEZIA						
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Movimento Merci (tonn.)	25.134.624	26.500.228	24.917.830	22.417.222	24.204.875	24.613.065
di cui:						
Rinfuse liquide	8.787.511	9.362.986	9.017.717	8.575.492	8.415.159	7.828.730
Rinfuse solide	6.845.549	7.385.681	6.183.927	4.937.674	6.439.556	7.162.425
Merci varie in colli	9.501.564	9.751.561	9.716.186	8.904.056	9.350.160	9.621.910
Movimento container in TEU	611.383	632.250	593.070	529.064	513.814	533.991



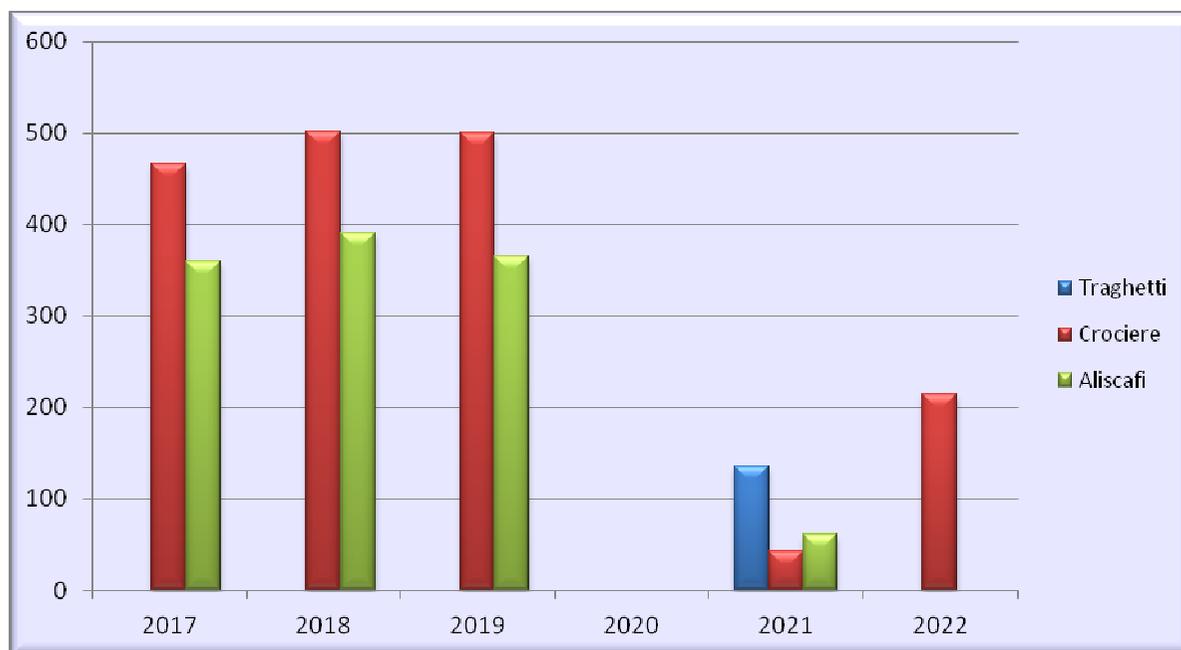
Per quanto riguarda il traffico crocieristico dedicato ai passeggeri, questo si estende su una superficie di oltre 26 ettari dei quali in parte sono aree coperte mentre 12,37 sono specchi d'acqua del bacino della Marittima. Esiste inoltre il terminal di Fusina che si sviluppa per 36 ettari e consta di 4 approdi.

Nel 2021 ha visto una netta ripresa con un totale di 79.626 passeggeri utilizzatori dei traghetti, delle navi da crociera e degli aliscafi in partenza dal porto di Venezia, più che quadruplicati nel 2022 con un totale di passeggeri pari a 330.898.

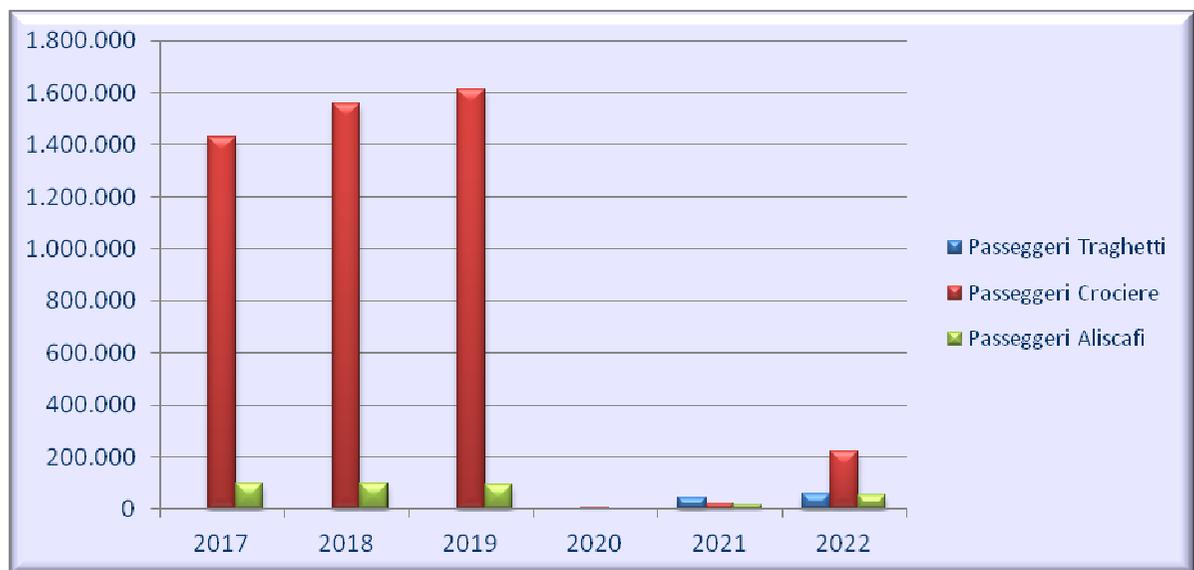
Si evidenzia che dal 1/1/2014 è stato introdotto il divieto di transito delle navi traghetto nel canale San Marco e nel canale della Giudecca, per cui non si rilevano dati in merito a partire dal 2014.

Dopo l'anno di quasi totale inattività nel 2020 del settore a causa della pandemia covid-19 con 5.653 passeggeri, si è ancora lontani rispetto agli oltre 1,611 milioni registrati del 2019. Nel 2022 si evince il netto incremento degli approdi delle navi da crociera saliti a 200 e le previsioni delle autorità portuali prevedono, nel 2023, che il numero si avvicinerà a quota 300.

PORTO DI VENEZIA						
DATI TRAFFICO MERCI E PASSEGGERI						
NUMERO APPRODI DI NAVI (Autorità Portuale di Venezia – Statistiche)						
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Traghetti	0	0	0	0	136	Dato non ancora pubblicato
Crociere	466	502	500	-	43	214
Aliscafi	359	391	365	-	61	Dato non ancora pubblicato
Totali Navi	825	893	865	-	240	214



NUMERO DI PASSEGGERI D'IMBARCO, SBARCO, TRANSITO (Autorità Portuale di Venezia – Statistiche)						
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Passeggeri Traghetto	0	0	0	0	42.599	58.328
Passeggeri Crociere	1.427.812	1.560.579	1.611.341	5.237	20.524	220.856
Passeggeri Aliscafi	99.702	99.793	93.858	-	16.503	51.714
Totale Passeggeri	1.527.514	1.660.372	1.705.199	5.237	79.626	330.898



Fonte dati: sito web: <https://www.port.venice.it/>

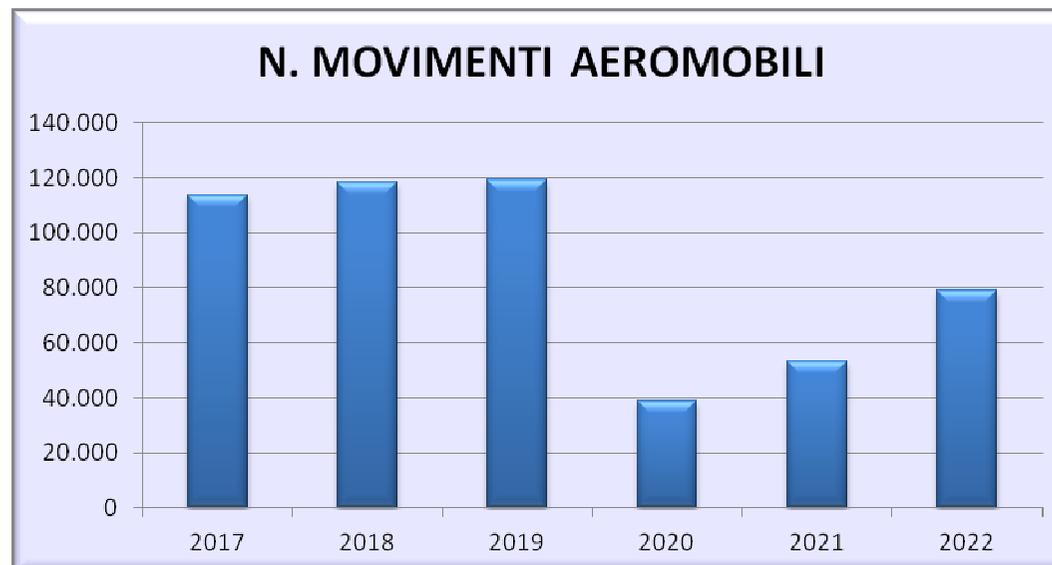
Aeroporti

Il Sistema Aeroportuale Venezia, che comprende gli scali dell'aeroporto marco Polo di Venezia e Canova di Treviso. Come si evince dalla tabella nel 2019 si è registrato un numero di oltre 14 milioni di passeggeri complessivi, mentre nel corso del 2020 il numero di passeggeri è sceso a soli 3.263.367 a causa della pandemia da Covid-19 e delle conseguenti restrizioni alla libera circolazione tra Stati. Nel 2021 si nota una ripresa con circa 1,5 milioni di passeggeri in più rispetto all'anno precedente, mentre nel 2022 il traffico passeggeri è raddoppiato rispetto al 2021 con 9.319.156, così come sono aumentati il traffico aeromobili con 79.171 e merci con 47.585 tonnellate.

Per l'aviazione privata e amatoriale è attivo inoltre l'aeroporto turistico Giovanni Nicelli (ex Venezia - San Nicolò) che si trova al Lido di Venezia. E' il più antico scalo commerciale d'Italia e nel 2014 l'aeroporto è stato inserito nella classifica dei dieci più belli del mondo stilata dalla BBC. Dotato di eleganti spazi interni ed ampi giardini e terrazze esterne, si propone come location ideale per meeting e congressi, cene ed eventi privati, party esclusivi, mostre d'arte e riprese cinematografiche.

AEROPORTO DI VENEZIA MARCO POLO e TREVISO CANOVA			
DATI TRAFFICO, PASSEGGERI E MERCI 2017 - 2021			
ANNO	N. PASSEGGERI	N. MOVIMENTI AEROMOBILI	TONNELLATE DI MERCİ
2017	13.386.437	113.528	60.853
2018	14.493.563	118.325	68.029
2019	14.816.325	119.348	63.970
2020	3.263.367	38.596	41.134
2021	4.659.150	53.051	44.246
2022	9.319.156	79.171	47.585

Fonte dati: sito web <https://assaeroporti.com/dati-annuali/>





Mobilità urbana

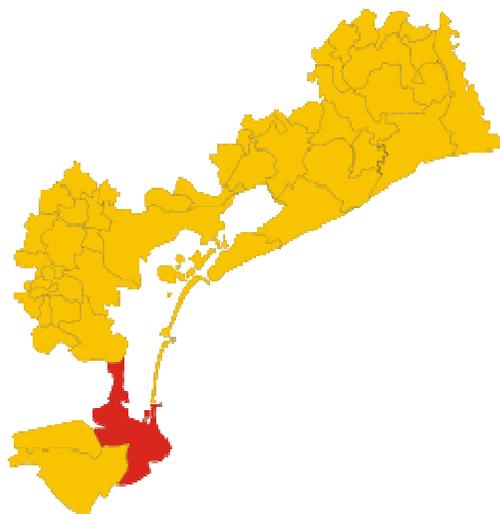
Oltre alle normali reti di trasporto pubblico urbano (autobus e tram), che servono la terraferma e le isole del Lido e di Pellestrina, il centro storico e le isole lagunari sono collegate da una fitta rete di linee di navigazione operate dall'azienda ACTV.

Nell'ambito del trasporto pubblico di linea opera dal 1999 anche Alilaguna che garantisce il collegamento via acqua tra l'aeroporto di Venezia e il centro storico.

Sempre nell'ambito del trasporto pubblico, nella città storica è attivo un servizio taxi su imbarcazioni funzionante esattamente come qualsiasi altro servizio di auto pubbliche del mondo.

2. COMUNI DI CHIOGGIA – CAVARZERE E CONA

CHIOGGIA



Conta 47.630 abitanti (dato ISTAT al 01/01/2023), è il secondo comune, dopo Venezia, per popolazione della Città Metropolitana di Venezia ed il settimo della regione Veneto (dopo Rovigo).

Territorio

Il comune di Chioggia si trova nella parte più a sud della provincia di Venezia e si spinge fino alle foci dell'Adige, ha un'estensione di 187,91 kmq ed è divisa dal mare da una lunga striscia di arenile, il lido di Sottomarina, che va dalla bocca di porto di San Felice alla foce del Brenta.

Il centro storico della città sorge all'estremità meridionale della laguna. Differentemente da Venezia, la gran parte dell'area è percorribile da automobili e mezzi pubblici. Con la vicina Sottomarina, situata nel tratto di terra che divide la laguna dal mare, forma un unico centro urbano. Il resto del comune è localizzato nell'entroterra e va a comprendere le foci del Brenta ed Adige, con numerosi altri fiumi minori e canali a Sud e il litorale interno lagunare fino alla Valle di Millecampi a Nord-Ovest di Chioggia.

Evoluzione demografica

L'andamento demografico della popolazione residente nel comune di Chioggia dal 2001 al 2019, secondo i dati ISTAT, registra una costante flessione demografica, tanto che da 51.785 abitanti al 31/12/2001 si è passati ai 47.630 al 01/01/2023 con una densità per kmq di 253 abitanti.

Economia

Chioggia è sede di un importante porto commerciale ed rappresenta uno dei maggiori centri pescherecci d'Italia: storicamente la sua economia si è sempre basata su pesca e orticoltura.

Fin dai primi del '900 è presente il turismo balneare grazie alla splendida spiaggia di Sottomarina. Recentemente è anche apparsa la possibilità di diventare porto crocieristico.

Importante per Chioggia è pure l'attività portuale, che vanta una posizione di favore trovandosi allo sbocco della valle Padana nel nord Adriatico. Il porto di Chioggia presenta propri traffici di buona consistenza che lo pongono in evidenza nell'arco costiero Alto Adriatico.

Per quanto concerne l'hinterland la penetrazione commerciale di Chioggia non si limita ad un ambito strettamente regionale ma raggiunge i mercati della Lombardia, dell'Emilia Romagna, del Piemonte nonché della Baviera e parte della Svizzera e dell'Austria. Chioggia si conferma sia come scalo in grado di integrare le funzioni dei porti vicini, sia come terminale autonomo per operatori interessati ad investire in uno scalo moderno. Altra fonte di reddito è data dalla produzione agricola di radicchio (Rosa di Chioggia); dal radicchio viene ricavata una birra (birra al radicchio rosso di Chioggia IGP) la cui distribuzione è garantita solo a livello locale.

Forme minori di reddito sono date dalle industrie del tessile, del legno e dalla molteplice presenza di piccoli cantieri navali, che si occupano della realizzazione e riparazione di pescherecci e barche in legno.

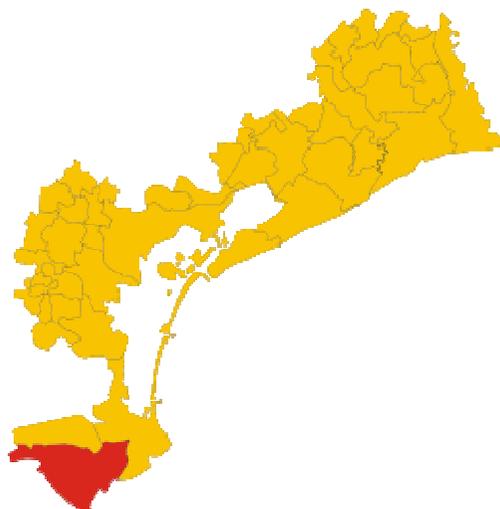
A Chioggia, più precisamente nelle frazioni di Sottomarina e Isola verde, è presente un lido. Lungo tutta la spiaggia vi sono rinomati stabilimenti balneari, i quali sono una risorsa economica per la città.

Nel 2022 sono state rilevate per l'intero comune presenze turistiche pari a 1.475.435, in crescita rispetto gli anni precedenti (fonte http://statistica.regione.veneto.it/jsp/turismo_comune).

Infrastrutture e trasporti

L'area urbana di Chioggia - Sottomarina costituisce una rete del trasporto pubblico locale in gestione ad ACTV. Per quanto riguarda il trasporto extraurbano, è da ricordare la linea operata da Busitalia che collega Chioggia e Sottomarina alla città di Padova e Arriva Veneto per i collegamenti con Venezia. Nel complesso, la città può contare su collegamenti alla rete autostradale, nazionale ed internazionale transalpina con il centro Europa, alla rete ferroviaria italiana con portata assiale e velocità di classe europea e alla rete aeroportuale grazie alla vicinanza all'Aeroporto Internazionale Marco Polo di Venezia.

CAVARZERE



Comune di 12.741 abitanti (dato ISTAT al 01/01/2023) con una densità per kmq di 91 abitanti.

Territorio

Il territorio comunale ha un'estensione di 140,44 Kmq fa parte della pianura veneta ed è per questo totalmente pianeggiante, ed il passato di zona paludosa è ancora visibile con ampie porzioni del territorio comunale che sono infatti sotto il livello del mare.

Evoluzione demografica

Dall'alluvione, che nel novembre 1951 invase ed allagò il Polesine, il calo demografico è costante, tanto che dai 28.781 abitanti del 1951 si è passati agli attuali 12.741 (dato al 31/10/2023). Di questi circa un migliaio sono stranieri provenienti soprattutto dalla Cina, dal Marocco, dalla Romania e dall'Albania.

Economia

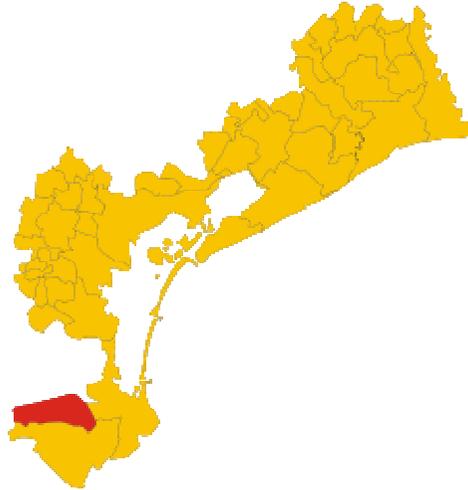
L'economia del territorio, fin dai tempi della Repubblica di Venezia, è sempre stata di tipo prevalentemente agricolo, ma vi sono anche alcune aziende di carattere industriale importanti, come la Turatti srl e le aziende ciclistiche Esperia e Bottecchia.

Cavarzere rientra nel territorio del Consorzio di tutela del radicchio di Chioggia IGP, specificatamente per la tipologia tardiva autunno-invernale. Inoltre, è sede di un grosso stabilimento con silos di stoccaggio e lavorazione dei cereali del Consorzio agrario di Padova e Venezia Soc. Coop A.R.L.

Infrastrutture e trasporti

Il sistema infrastrutturale di Cavarzere poggia su di un reticolo costituito principalmente da strade provinciali e da una serie di strade urbane. Infrastruttura importante di collegamento è la storica linea ferroviaria Mestre - Piove di Sacco – Adria risalente al 1931 (il tratto Piove di Sacco – Adria inaugurato nel 1916).

CONA



Comune di 2.745 abitanti alla data del 31/12/2023.

Territorio

Il Comune di Cona confina con i Comuni di Chioggia e Cavarzere (VE), Agna e Correzzola (PD) e si estende su una superficie di 65,11 kmq.

La costituzione del centro abitato è stata in certo modo subordinata alla presenza a volte distruttiva del Bacchiglione, che, fino a pochi decenni fa, poteva esondare liberamente creando vaste zone paludose o piuttosto acquitrini (valli) oppure dune fertillissime (vegri).

Evoluzione demografica

Anche il Comune di Cona ha subito un forte calo demografico, dai 7.350 abitanti del 1951 si è passati agli attuali 2.745, con una densità media di 42 ab./km².

Economia

La notevole estensione territoriale e la bassa densità di popolazione hanno costituito le naturali premesse per poter sviluppare nel Conense una solida economia agricola i cui prodotti più significativi sono pere, noci, angurie, radicchio rosso di Chioggia e zuccamarina di Chioggia.

Nel territorio di Cona la produzione di vini, prevalentemente rossi (cabernet, merlot, raboso), è di alta e ricercata qualità, tutti ad indicazione geografica tipica (I.G.T.). Vi è, inoltre, un'attività di trasformazione dei latticini, un caseificio, che produce caciotta misto pecora e ricotta, segnalati come tipicità agroalimentari. E' praticato pure l'agriturismo. Infine da alcuni anni è ubicata una piccola zona industriale-artigianale. Qui trovano sede industrie attive nei settori della produzione dolciaria, meccanica di precisione e dei trasporti.

Infrastrutture e trasporti

Cona è collegata quotidianamente, con buona frequenza, da un servizio di autobus a Piove di Sacco, Comune di 20.004 abitanti (Dato ISTAT al 01/01/2023) che dista da Cona solo 12 chilometri ed è il centro dell'area sud-orientale della provincia di Padova, che da esso prende il nome di Saccisica. Non esiste alcun collegamento di autobus, invece, con Chioggia, che dista da Cona 23 chilometri.

3. RIVIERA DEL BRENTA



Con il termine Riviera del Brenta si intende l'area centrale della città metropolitana di Venezia che comprende i dieci Comuni di:

Dolo

Campagna Lupia

Campolongo Maggiore

Camponogara

Fiesso d'Artico

Fossò

Mira

Pianiga

Stra

Vigonovo

Territorio

L'area della Riviera del Brenta, da sempre a cavallo tra la dominazione veneziana e quella padovana, che condivide in parte i caratteri di entrambe le città perché, assieme all'area del Miranese, sono le zone in cui la storia e le relazioni economiche e culturali sono più vicine alla città di Venezia e al suo polo industriale. Si estende lungo le rive del Naviglio del Brenta e, scorrendo sostanzialmente da ovest a est, sfocia nella laguna di Venezia presso Fusina.

Il centro della Riviera, sia dal punto di vista geografico che per i servizi offerti, è la cittadina di Dolo. Quattro dei dieci comuni sono oggi uniti nell'Unione dei Comuni della Città della Riviera del Brenta (Campagna Lupia, Dolo, Fiesso d'Artico e Fossò).

Evoluzione demografica

Il territorio è caratterizzato da Comuni di dimensioni medio-piccole, ad esclusione di Mira che conta 37.542 (dato al 31/12/2022) abitanti ed è, dopo Venezia, Chioggia e San Donà di Piave, il quarto Comune dell'area metropolitana di Venezia.

Comune	Popolazione residente al 31.12.2001	Popolazione residente al 31.12.2022
DOLO	14.420	14.953
CAMPAGNA LUPIA	6.282	7.118
CAMPOLONGO MAGGIORE	9.208	10.716
CAMPONOGARA	10.935	12.942
FIESSO D'ARTICO	5.783	8.474
FOSSO'	5.922	7.077
MIRA	35.297	37.542
PIANIGA	9.175	12.177
STRA	7.039	7.523
VIGONOVO	8.088	9.835
Tot. Riviera del Brenta	112.149	128.357

Economia

L'industria calzaturiera, nata come conseguenza della crisi agraria del fine ottocento, rappresenta uno degli ultimi grandi distretti produttivi del Nordest che si colloca a cavallo fra Padova e Venezia.

Il numero di aziende nel distretto calzaturiero in Riviera del Brenta nel 2022 rappresenta il 72,9% rispetto al totale veneto, e l'11,9% rispetto all'Italia, con un numero di aziende attive di 506, mentre il numero di addetti rappresenta il 65,9% rispetto al totale dei lavoratori nell'industria calzaturiera del Veneto e il 16,8% dell'Italia con un numero totale di addetti di 10.106 (<http://www.acrib.it/>).

La produzione annua supera i 20 milioni di paia per il 95% sono calzature femminili di tipo lusso o fine e per il restante 5% su calzature per uomo di tipo fine, e rappresenta il 28,60% del totale delle calzature prodotte in Veneto ed il 10,1% a livello italiano, per un giro d'affari attualmente supera i 2 miliardi di Euro, il 92% dei quali di export.

La specificità del settore brentano deriva dal fatto che la quasi totalità delle calzature "griffate" presenti sui mercati mondiali sono quasi totalmente prodotte - ma in gran parte co-ideate e commercializzate - da calzaturifici della Riviera del Brenta. Il know-how manifatturiero, l'attenzione al design, la qualità dei materiali e l'artigianalità sono i punti saldi di questa lunga e profonda tradizione tali da rendere l'area riconosciuta a livello mondiale come altamente qualificata nello sviluppo e nella produzione di calzature femminili di lusso.

L'area della Riviera del Brenta è di grande interesse dal punto di vista turistico sia grazie alla presenza di splendide ville venete, sia perché offre posti letto a minor prezzo ai turisti che intendono visitare il centro storico di Venezia, alla quale è ben collegata. Lungo le sponde del fiume Brenta, si snoda un affascinante percorso fatto di storia, cultura e bellezze architettoniche.

La Riviera del Brenta è caratterizzata anche da un'antica tradizione vitivinicola che risale addirittura all'epoca imperiale romana, che si è poi diffusa soprattutto nel periodo d'oro della Repubblica di Venezia. La zona di produzione delle uve atte alla produzione dei vini a Doc "Riviera del Brenta", comprende le aree viticole del bacino del fiume Brenta ricadenti in tutto o in parte del territorio dell'area metropolitana di Venezia e della provincia di Padova.

I vini della Doc "Riviera del Brenta" vengono prodotti nelle tipologie Bianco (anche in versione Frizzante), Rosso (anche in versione Rosato e Novello), Spumante, Merlot, Cabernet (da Cabernet Franc e/o Cabernet Sauvignon e/o Carmenère – anche in versione Riserva), Raboso (da

Raboso Piave e/o Raboso Veronese – anche in versione Riserva), Refosco dal peduncolo rosso o semplicemente Refosco (anche in versione Riserva), Pinot Bianco (anche in versione Spumante e Frizzante); Pinot Grigio; Chardonnay (anche in versione Spumante e Frizzante), Tocai (da Tocai Friulano).

Infrastrutture

La Riviera del Brenta è attraversata dalla Strada regionale 11 Padana Superiore, già strada statale che costeggia il naviglio, mentre strade provinciali collegano gli altri Comuni. E' presente un casello autostradale posta sulla tangenziale di Mestre - A57.

I collegamenti autobus sono garantiti da varie linee di trasporto pubblico, sia con Venezia e Padova, sia con altre tratte intercomunali.

I collegamenti ferroviari sono garantiti con Venezia, Mestre e Padova dalla stazione di Dolo, che si trova a circa 3 km dal centro in direzione Nord (sorge nel territorio comunale di Mirano, precisamente nella frazione di Ballò). Mentre nel territorio comunale di Mira sono presenti 4 stazioni ferroviarie:

- Mira-Mirano (linea Venezia - Padova), servita da Trenitalia, situata nella frazione Marano Veneziano;
- Venezia Mestre Porta Ovest, (linea Mestre - Adria), servita da Sistemi Territoriali, situata nella frazione di Oriago;
- Oriago (linea Mestre-Adria), servita da Sistemi Territoriali, situata nella frazione di Oriago;
- Mira Buse (linea Mestre-Adria), servita da Sistemi Territoriali, situata nella frazione di Mira Porte.

Merita anche ricordare che il Naviglio Brenta è percorso nel tratto Venezia - Padova da battelli turistici che fanno tappa nelle ville più belle.

4. MIRANESE

L'Unione dei Comuni del Miranese nata nel 2014 è composta da sei comuni, per un totale di 150 kmq e quasi 123.000 abitanti.

I sei Comuni sono:

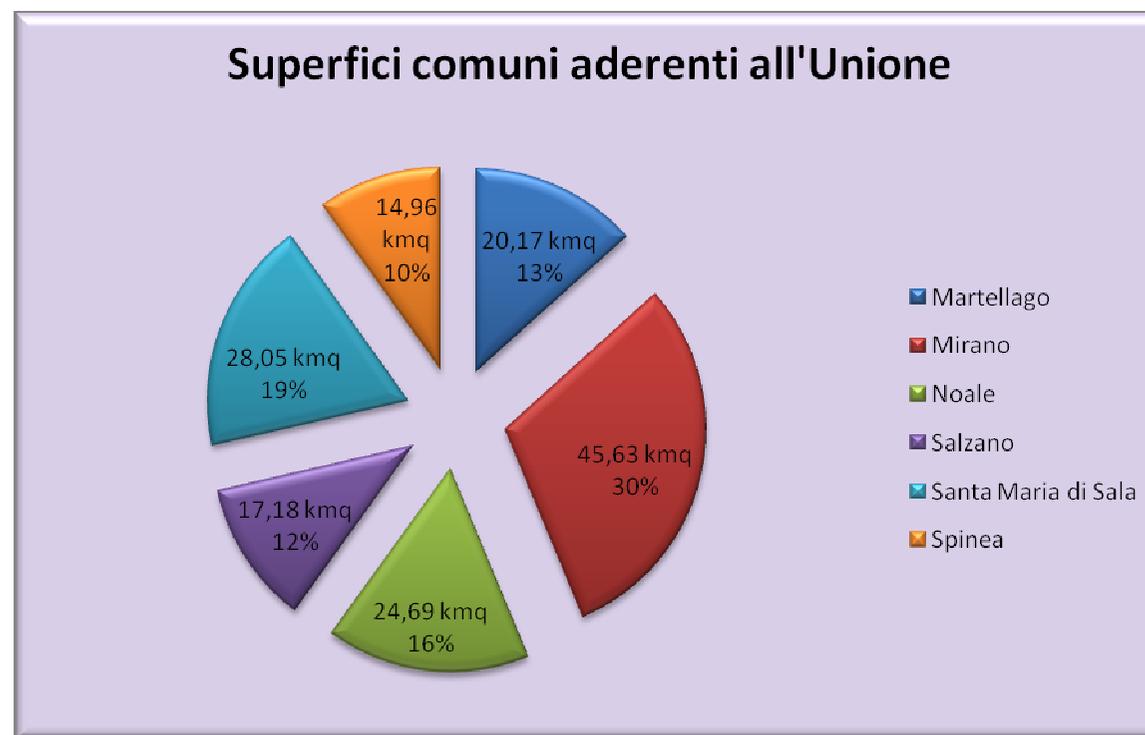
- Martellago
- Mirano
- Noale
- Salzano
- Santa Maria di Sala
- Spinea



Territorio

Il territorio è pianeggiante (dai 6 a 12 metri slm) e si estende nell'area centro-occidentale dell'area metropolitana di Venezia, immediatamente a nord della Riviera del Brenta, in una posizione baricentrica rispetto ai tre capoluoghi di provincia: Venezia, Padova e Treviso. Anche qui si contano moltissime ville venete con parchi edificate dalla nobiltà veneziana tra il Quattrocento e il Settecento, di cui il Miranese è ricco almeno quanto la Riviera del Brenta.

Nel grafico successivo è evidenziata la superficie di ciascuno dei Comuni aderenti all'Unione (in %) e la percentuale del territorio complessivo dell'Unione che essa rappresenta:



Evoluzione demografica

La popolazione dell'Unione dei Comuni del Miranese, al 31/12/2023, ammonta a quasi 122.201 abitanti, così ripartiti:

- Martellago 21.108
- Mirano 27.091
- Noale 16.131
- Salzano 12.799
- Santa Maria di Sala 17.378
- Spinea 27.694



Il saldo demografico del Miranese non registra particolari variazioni. La densità demografica dell'Unione è di circa 811 abitanti per kmq, un valore più che doppio di quella della Città Metropolitana di Venezia (346) e più che triplo di quella regionale (266). I Comuni più densamente popolati sono Spinea e Mirano.

Economia

Il Miranese è caratterizzato dalla presenza di aziende leader di rilevanza nazionale (come Aprilia e San Benedetto, OMV Officine Meccaniche Venete S.p.a., FPT Industrie S.p.A., Piarotto SRL). In particolare la zona industriale di Santa Maria di Sala, dopo quella di Porto Marghera, è la più importante dell'area metropolitana di Venezia in termini di aziende industriali e commerciali, ma anche di molti piccoli laboratori artigianali.

E' da rilevare che le imprese artigiane attive nel suddetto territorio sono nel 2022 pari a 694 con circa 3.000 addetti occupati.

Infrastrutture

Il Miranese è attraversato da alcune importanti arterie stradali regionali e provinciali, tra cui la Strada statale 515 Noalese (direttrice Treviso - Padova), la strada statale 245 Castellana (Mestre - Castelfranco Veneto - Trento), la Via Miranese (Mestre - Mirano - Padova) e la Mestrina (Zelarino – Noale - Camposampiero).

I collegamenti autostradali sono assicurati dall'uscita "Dolo-Mirano" sull'Autostrada A4 Milano Venezia.

Due aziende di trasporto, l'ACTV e la SITA, garantiscono i servizi extraurbani:

Linee Mirano - Venezia, Mirano - Salzano - Noale, Mirano - Zianigo - Veternigo - S.Angelo - Borgoricco, Mirano - S. Maria di Sala - Caselle - Caltana, Mirano - Maerne - Martellago - Scorzè, Mirano – Dolo (ACTV).

Linea Mirano – Padova (SITA).

I collegamenti ferroviari si avvalgono delle seguenti stazioni:

Stazione ferroviaria di "Dolo", via Ballò – Mirano - sulla linea Venezia Padova.

Stazione ferroviaria di "Mira-Mirano", via Taglio Sinistro - Mira - sulla linea Venezia Padova.

5. COMUNE DI CAVALLINO – TREPORTI



Comune di 13.318 abitanti al 01/01/2023 che presenta una superficie di 44,87 Km² ed una densità per km² di circa 298 abitanti.

L'attuale comune di Cavallino-Treporti è stato istituito con legge regionale n. 11 del 29 marzo 1999 scorporando da Venezia il territorio dell'ex quartiere 9 "Cavallino-Treporti", dopo che la popolazione si era espressa favorevolmente nel referendum del 13 dicembre 1998.

Tale comune presenta un ambiente naturale dall'innegabile bellezza ed un territorio preservato sul quale convivono particolarità faunistiche e floristiche di ambienti differenti, lagunare e marino, e sul quale si susseguono paesaggi diversificati: velme e barene, valli da pesca ed orti, borghi storici, le architetture militari, i fari e le darsene, la spiaggia sabbiosa, l'estesa pineta e la foce del Sile.

Territorio

Il territorio del comune è costituito da una penisola che separa la parte nord della laguna veneta dal mare Adriatico.

Il fiume Sile (che scorre nel vecchio alveo del fiume Piave) la separa a nord-est dal territorio comunale di Jesolo.

La penisola è attraversata in tutta la sua lunghezza dal canale Pordelio che, verso ovest, si dirama in altri due canali (Portosecco e Saccagnana); tutti i tre canali sono navigabili.

Evoluzione demografica

Il Comune ha registrato un trend di lungo periodo di crescita demografica, passando dagli 11.890 residenti nel 1999 a 13.318 nel 2023.

Economia

Le principali risorse economiche provengono dal turismo, dall'agricoltura e dalla pesca.

Lungo la costa marina, caratterizzata da una lunghissima spiaggia di sabbia fine, sono presenti 30 strutture tra villaggi e campeggi di ogni dimensione (tra cui alcuni dei villaggi più grandi d'Europa), prevalentemente di livello medio - alto.

L'economia del Comune si basa soprattutto sul turismo estivo: nel 2020, causa la pandemia da COVID-19, ha registrato un forte calo con un totale di 3.193.214 presenze rilevate, 5.521.085 nel 2021, mentre nel 2022 le presenze totali tra italiani e stranieri sono salite ancora a 6.697.898 (fonte: Sistema Statistico Regionale al 31/12/2022).

Le strutture ricettive vengono frequentate principalmente da turisti nord europei (tedeschi, austriaci, svizzeri e danesi, in primis). Gli alberghi sono invece relativamente pochi e di limitate dimensioni. Nel corso degli anni il grande flusso turistico ha generato la nascita di numerose attività commerciali e di servizio, generalmente stagionali.

La parte del territorio comunale più interna rispetto al mare è, invece, dedicata all'agricoltura intensiva. Le aziende agricole che operano nel territorio del litorale hanno generalmente una conduzione familiare e sono di ridotta estensione; tuttavia, grazie ad un'altissima specializzazione nelle colture orticole in serra e a metodi di coltivazione avanzati, riescono ad ottenere ottimi risultati in termini di qualità del prodotto. Gli ortaggi, quali il pomodoro, le zucchine, i peperoni, le melanzane, i cetrioli e le lattughe, sono considerati prodotti di eccellenza. Ma il prodotto tipico è l'asparago verde amaro Montine, in dialetto veneto la "sparasea", al quale va affiancato un interessante prodotto di nicchia: il Fagiolino Meraviglia di Venezia.

La pesca si diversifica tra pesca in mare e pesca in valle, dove si allevano anguille, spigole, orate, branzini e cefali. Da segnalare anche la mitilicoltura.

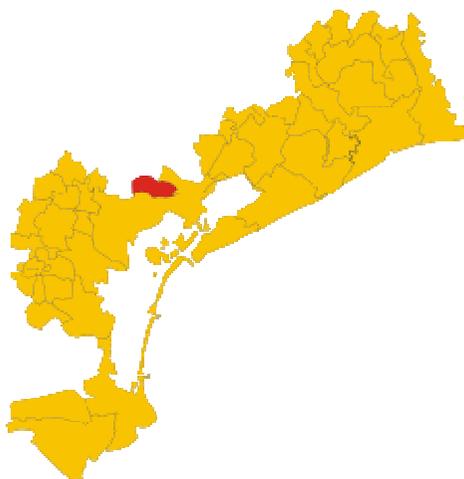
Infrastrutture e trasporti

Le caratteristiche morfologiche di Cavallino-Treporti lo portano ad avere due sistemi di trasporto pubblico, su gomma per la mobilità all'interno del territorio, e su acqua per raggiungere la vicina Venezia. I servizi pubblici vengono assicurati da: ATVO, per il trasporto urbano ed extraurbano, e da ACTV, per il trasporto acquatico.

La SP 42 "Jesolana" collega Punta Sabbioni con Jesolo e San Michele al Tagliamento, mentre da Jesolo ci si allaccia alla SR 43 "del mare" Portograndi – Jesolo.

6. COMUNI DI MARCON E QUARTO D'ALTINO

MARCON



Comune di 17.594 abitanti registrati al 01/01/2023 con una densità per Km² di 689 abitanti.

Territorio

La superficie del comune è di 25,58 Km², il territorio è completamente pianeggiante, ad eccezione della zona di Ca' Rossa Zucarello dove l'altezza sul terreno è di 8 metri sul livello del mare.

I corsi d'acqua principali sono il fiume Dese e lo Zero, ma numerosi sono i fossi e canali di scolo.

Evoluzione demografica

Sin dal 1971 il Comune è in costante incremento demografico, tanto che è passato da 4.905 abitanti agli attuali 17.594 nel 2023.

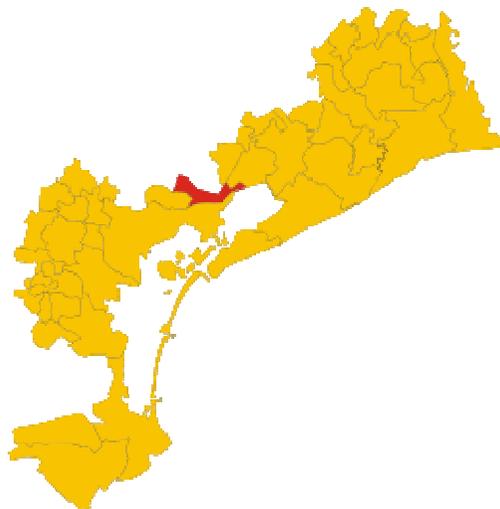
Economia

Il paesaggio circostante è caratterizzato dai numerosi parchi che si trovano nella zona con qualche zona dedicata all'agricoltura, ma ben più importanti sono il secondario e il terziario. Le aree industriali - commerciali del Colmello e di Gaggio ospitano industrie metalmeccaniche, chimiche, del design e dell'abbigliamento. La seconda, in particolare, è un importante polo commerciale ed ospita un grande complesso di grandi magazzini, negozi e aziende artigiane in continua espansione, favorito pure dalla vicinanza con le autostrade A4, A27 e A57, l'aeroporto Marco Polo e la nuova stazione di Gaggio Porta Est e dal vicino passante di Mestre.

Infrastrutture

Il comune è servito dalla stazione ferroviaria di Gaggio Porta est, posta sulla linea ferroviaria Venezia-Trieste e parte del progetto SFMR. Il territorio comunale è servito anche da diverse linee urbane ed extraurbane di trasporto pubblico gestite dall'ACTV che permettono collegamenti con le varie zone dell'area urbana di Mestre, con Mogliano Veneto, con Casale sul Sile e con Quarto d'Altino. A Marcon esiste inoltre uno svincolo autostradale posto sulla A57 - Tangenziale di Mestre, che lo collega all'area urbana di Mestre e allo svincolo dell'Autostrada A27.

QUARTO D'ALTINO



Comune di 8.019 abitanti registrati al 31/10/2023 con una densità per Km² di 283 abitanti.

Territorio

La superficie del comune è di 28,33 Km², ed il territorio è attraversato dal tratto finale del fiume Sile che si biforca in corrispondenza della frazione di Portegrandi: un cortissimo ramo, che segue il corso originale, è collegato alla laguna veneta per mezzo di una chiusa mentre il ramo principale prosegue per Jesolo. Il 70% della superficie comunale è sottoposta a vincolo, quindi lo sviluppo urbanistico è estremamente controllato. Questo per la presenza di alcuni siti di interesse ambientale, paesaggistico e storico: la zona archeologica di Altino.

Evoluzione demografica

Anche se con un incremento minore rispetto al limitrofo Comune di Marcon, pure il Comune di Quarto d'Altino è risultato in costante incremento demografico dal 1971 al 2020 tanto che è passato dai 4.361 abitanti del 1971 ai 8.019 del 2023. Nel 2021 invece si è registrato un calo demografico portando la popolazione a 7.998.

Economia

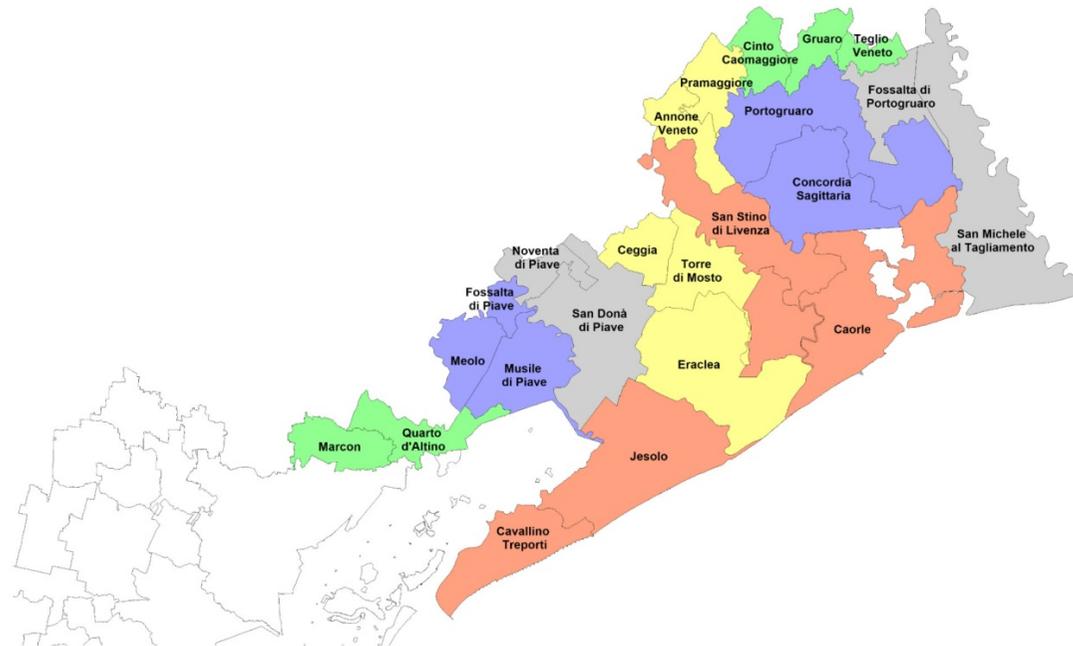
L'agricoltura svolge un ruolo primario, specie dopo le ampie bonifiche. Attività artigianali, piccola e media industria sono pure molto fiorenti, così come il turismo in via di sviluppo grazie anche al Museo Archeologico nazionale di Altino.

Infrastrutture e trasporti

Quarto d'Altino è dotata di uno svincolo autostradale posto all'estremità est dell'autostrada A57-Tangenziale di Mestre, che permette quindi anche un rapido accesso all'autostrada A4-Passante di Mestre e all'autostrada A27 attraverso i raccordi. Per quanto riguarda le altre arterie stradali, la principale è la SS 14 "della Venezia Giulia" (via Trieste). Vanno inoltre menzionate la SP 40 "Favaro - Quarto d'Altino", la SP 41 "Casale sul Sile-Portegrandi", la SP 43 "Portegrandi - Caposile - Jesolo".

Il comune è provvisto, inoltre, di una stazione ferroviaria sulla linea Venezia-Trieste. E' anche servito da autolinee extraurbane.

7. VENETO ORIENTALE



Con Veneto Orientale si indica l'area geografica posta a nord-est della Città metropolitana di Venezia, che va grossomodo da San Donà di Piave a Portogruaro.

L'area del Veneto orientale comprende i seguenti 22 Comuni: Annone Veneto, Caorle, Cavallino-Treporti, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Eraclea, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Portogruaro, Pramaggiore, Quarto d'Altino, S. Donà di Piave, S. Michele al Tagliamento, S. Stino di Livenza, Teglio Veneto, Torre di Mosto.

I maggiori centri dell'area sono San Donà di Piave, Portogruaro, Eraclea e Jesolo.

L'unica struttura decisionale autonoma che è stata effettivamente implementata nel territorio è la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, ente preposto alla gestione di fondi regionali e alla programmazione complessiva delle linee di sviluppo per il territorio. Altri esempi di differente governance per il territorio sono la costituzione del GAL "Venezia Orientale", il Patto Territoriale per la Venezia Territoriale, l'Intesa Programmatica d'Area, tutte iniziative che hanno permesso all'area di essere riconosciuta all'avanguardia per la ricerca di nuove forme di governo del territorio su area vasta. Ulteriore aggregazione vede i comuni del Veneto orientale (San Michele al Tagliamento, Caorle, Eraclea, Jesolo, Cavallino Treporti) con Venezia3, Chioggia, Rosolina, Porto Tolle, Porto Viro, costituenti l'area del litorale veneto, e che si riconosce nella Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto.

L'area ha più volte espresso la volontà di costituirsi in nuova provincia, poiché condivide strutture economiche, culturali e sociali molto affini, molto differenti dal resto della provincia e più vicine alle identità circostanti (il trevigiano, il pordenonese, la Bassa Friulana). L'iter istitutivo della provincia della Venezia Orientale è stato bloccato dal nuovo orientamento politico nazionale volto alla riduzione degli enti provinciali.

SANDONATESE

Il Sandonatese (o Basso Piave) è sempre stata una zona di confine tra il Dogado e il Trevigiano, area a cui buona parte del territorio fa attualmente riferimento per affinità socio-economiche e culturali.

Territorio

Il territorio, totalmente pianeggiante, si affaccia sul Mare Adriatico ed è caratterizzato da spiagge sabbiose. E' attraversato dal fiume Piave, mentre ne delimitano l'estensione a meridione e settentrione i fiumi Sile e Livenza. Appartengono al Sandonatese i seguenti 9 Comuni: Ceggia, Eraclea, Fossalta di Piave, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, San Donà di Piave, Torre di Mosto.

3 Comma così modificato da comma 1 art. 1 legge regionale 26 maggio 2017, n. 13 che ha inserito dopo le parole "Cavallino Treporti" la parola "Venezia,".

Evoluzione demografica

San Donà di Piave è il terzo comune più grande della città metropolitana di Venezia per popolazione residente, segnando un costante incremento demografico fino agli attuali 41.535 residenti (al 01/01/2023) ed una densità di 5270 ab./km², collocandolo al terzo posto tra i Comuni del veneziano con maggior numero di abitanti.

I dati al 01/01/2023 dell'ISTAT relativi agli altri Comuni non sono omogenei:

- Ceggia ha subito un lieve decremento rispetto al 2021 registrando un numero di abitanti pari a 6.095 con una densità di 276 ab./km²;
- Eraclea presenta un numero di abitanti di 11.970, anch'essa in calo rispetto al 2021, con una densità di 125 ab./km²;
- Fossalta di Piave è in leggera calo rispetto al 2021 ed è passato agli attuali 4.137 con una densità pari a 429 ab./km²;
- Jesolo ha raggiunto i 26.558 abitanti, in crescita rispetto al 2021, con una densità di 276 ab./km²;
- Meolo registra un lieve calo demografico con 6.192 residenti e una densità di 233 ab./km²;
- Musile di Piave ha registrato una leggera crescita demografica rispetto al 2021 ed attualmente i residenti sono 11.372 con una densità di 253 ab./km²;
- Noventa di Piave conta 6.978 abitanti ed una densità di 388 abitanti per kmq, anch'esso in leggera crescita rispetto al 2021;
- Torre di Mosto nel 2021 ha registrato un lieve incremento nel numero di abitanti, 4.801 con una densità di 126 ab./km².

Economia

Interessato dalla grande bonifica dei primi decenni del Novecento, il circondario del Sandonatese presenta un'economia fondata su numerose piccole e medie imprese, sull'agricoltura (in particolare sulla produzione di ortaggi, frutta e vini DOC "Piave") e sul turismo (Eraclea e Jesolo).

Il tessuto produttivo locale rimane caratterizzato dalla predominanza di imprese di piccola dimensione che hanno risentito delle forti crisi internazionali degli ultimi periodi e generando delle oscillazioni nel numero delle imprese sandonatesi dell'industria e dei servizi e dei suoi occupati.

Al contrario, nel settore agricolo ha subito un costante calo anche se è stato più moderato rispetto al resto del territorio provinciale.

L'attività produttiva è stata sostenuta nei comparti dei beni strumentali (macchine utensili, elettriche ed elettroniche) e dei beni intermedi (gomma e plastica, prodotti in metallo) mentre è rimasta sostanzialmente stabile nei comparti dei prodotti di consumo, penalizzati dal calo della domanda interna.

Quanto al turismo, le località balneari di Eraclea e Jesolo nel 2022 hanno registrato un numero di presenze di 464.490 e di 5.188.712 (fonte: Sistema Statistico Regionale del Veneto).

Infrastrutture e trasporti

Un casello autostradale collega San Donà di Piave alla A4, autostrada di traffico internazionale. Per quanto riguarda le altre arterie stradali, la principale è la SS 14 "della Venezia Giulia" (via Trieste). I Comuni di Meolo, Fossalta di Piave, San Donà di Piave - Jesolo e Ceggia, sono provvisti di stazioni ferroviarie sulla linea Venezia - Trieste. Il territorio è anche servito da autolinee extraurbane.

PORTOGRUARESE

Il Portogruarese coincideva con il vecchio distretto VIII di Portogruaro della provincia di Venezia, a sua volta derivato dal cantone II di Portogruaro del dipartimento del Tagliamento. Soppresso nel 1923, come tutti i mandamenti, questa entità geografica è ancora utilizzata da alcuni enti e associazioni.

Appartengono al Portogruarese i seguenti 11 comuni: Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Teglio Veneto.

Territorio

Il Portogruarese è l'unica parte del territorio veneto che si trova oltre il fiume Livenza e storicamente fu sotto la potestà del Friuli (tranne Caorle che ha sempre gravitato su Venezia). Solo in età napoleonica venne aggregato amministrativamente a Venezia. Non è quindi un caso che, soprattutto nella parte orientale del territorio, probabilmente quella più distante dall'essenza veneziana, sia stata espressa la volontà, più o meno

marcata, di passare ad altro ente provinciale (o regionale, come nel caso della vittoria del "Sì" nel referendum di distacco dal Veneto e aggregazione al Friuli Venezia Giulia del comune di Cinto Caomaggiore) o di creare una nuova provincia.

Evoluzione demografica

Tale area ha registrato negli ultimi anni un andamento non omogeneo, con comuni in flessione ed altri in incremento. Alla data del 01/01/2023 si rilevano i dati sotto riportati.

In crescita è risultato i comuni di:

- Pramaggiore che conta attualmente 4.761 abitanti ed una densità di 197 ab./km²;
- Annone Veneto, dopo quasi un decennio di costante calo nel 2023 ha raggiunto i 3.797 abitanti con una densità di 146 ab./km²;
- Teglio Veneto è passato agli attuali 2.260 ed una densità di 198 ab./km².
- Cinto Caomaggiore che oggi conta 3.141 abitanti con una densità di 147 ab./km².
- Concordia Sagittaria che registra 10.229 residenti con una densità di 153 ab./km²;

In calo sono risultati tutti gli altri comuni:

- Fossalta di Portogruaro che registra 5.728 residenti ed una densità di 184 ab./km²;
- Gruaro con 2.724 residenti ed una densità di 156 ab./km²;
- Portogruaro che registra 24.314 abitanti ed una densità di 238 ab./km²;
- Caorle che ora conta 11.108 residenti ed una densità di 72 ab./km²;
- San Stino di Livenza che registra 12.655 abitanti ed una densità di 186 ab./km²;
- San Michele al Tagliamento con 11.393 residenti ed una densità di 100 ab./km².

Economia

La produzione del gas, l'industria chimica, le fabbriche di materiali in plastica e i mangimifici sono le ramificazioni industriali che assorbono più manodopera. Il terziario si compone di una buona rete commerciale e dei servizi.

Il turismo è trainante nelle località balneari di Caorle e di Bibione (frazione del Comune di San Michele al Tagliamento che ospita anche un importante centro termale), con presenze turistiche rilevate nel 2022 pari a 4.297.996 a Caorle, mentre a Bibione sono state di 5.474.146, attestandosi sui livelli del 2019 pre pandemici.

L'agricoltura produce cereali, frutta, ortaggi, foraggi e uva; si pratica anche l'allevamento di bestiame pregiato. Quanto alla produzione vitivinicola, l'area D.O.C. Lison-Pramaggiore comprende i territori di gran parte dei comuni del Veneto Orientale, e si estende dai terreni vicino al mare fino ai confini con le province di Treviso e di Pordenone. La maggiore concentrazione di cantine si trova nelle "Città del Vino" di Annone Veneto, Pramaggiore, S. Stino e Portogruaro, la cosiddetta Zona Classica, territorio fiore all'occhiello a livello nazionale per la qualità dei vini prodotti anche per l'esportazione, in cui il terreno è particolarmente ricco di calcio e argilla calcarea.

Infrastrutture e trasporti

Due caselli autostradali, siti uno a Portogruaro e uno a San Stino di Livenza, collegano il territorio alla A4, autostrada di traffico internazionale. Per quanto riguarda le altre arterie stradali, la principale è la SS 14 "della Venezia Giulia" (via Trieste).

I Comuni di San Stino di Livenza, Portogruaro (sia in centro che nella frazione Lison, che garantisce anche il collegamento con la linea per Treviso), e Fossalta di Portogruaro, sono provvisti di stazioni ferroviarie sulla linea Venezia-Trieste.

Il territorio è inoltre servito da autolinee e, A 5 km da Caorle, è disponibile un'aviosuperficie per coloro che hanno un aereo privato o usufruiscono di taxi aereo da e per gli aeroporti maggiori.

6. Analisi delle condizioni interne

L'analisi delle condizioni interne concerne i seguenti aspetti:

- il Sistema delle partecipate
- gli investimenti
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici
- i fabbisogni di spesa
- il patrimonio
- il finanziamento e l'indebitamento
- gli equilibri di bilancio
- le risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

6.1 Il Sistema delle partecipate

Il principio contabile applicato, concernente la programmazione di bilancio, stabilisce che l'analisi strategica deve essere elaborata tenendo conto anche del contributo fornito dagli organismi gestionali esterni. In altri termini, la programmazione non riguarda unicamente la Città metropolitana, ma coinvolge l'intero Gruppo amministrazione pubblica, composto, come prevede il principio contabile n. 4/4 (4), allegato al decreto legislativo 118/2011, relativo al bilancio consolidato, oltre che dall'Amministrazione capogruppo, anche da:

- organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
- enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
- enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge

4 Il principio contabile n. 4/4 è stato aggiornato con DM 11 agosto 2017 e con DM 1 marzo 2019.

l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

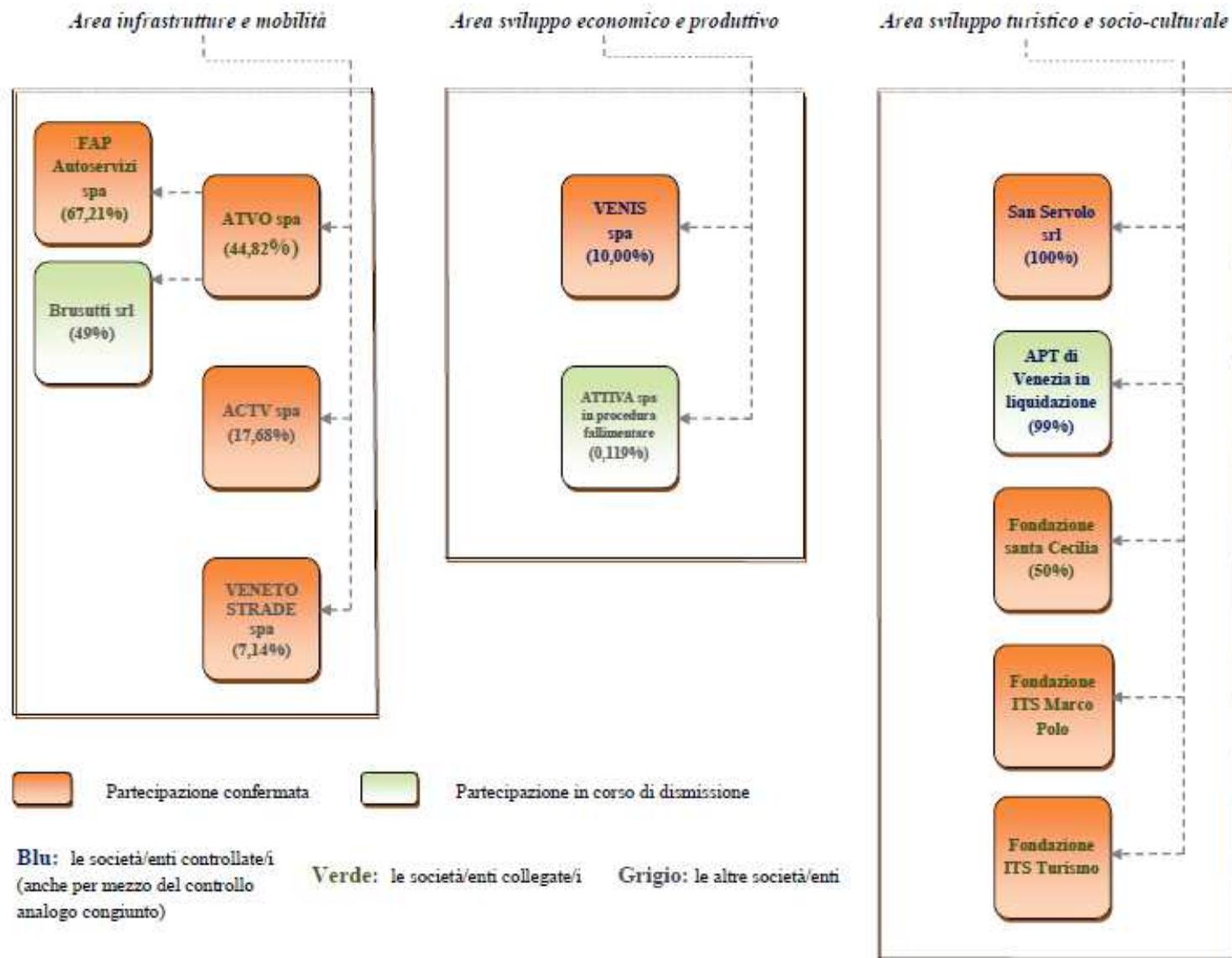
- enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;
- le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile - Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;
- società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
 - ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.
- società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente,

dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Stanti i criteri sopra richiamati, come illustrato nel decreto del Sindaco metropolitano n. 86 del 22 dicembre 2022, ad oggetto “Conferma del gruppo amministrazione pubblica della Città metropolitana di Venezia e individuazione degli organismi da includere nel perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato - anno 2022” (ora in fase di aggiornamento per l’esercizio 2023), il Gruppo Città metropolitana di Venezia è attualmente così composto:

- APT di Venezia in liquidazione (ente strumentale controllato)
- Fondazione Santa Cecilia (ente strumentale partecipato)
- San Servolo srl (società controllata in house)
- ATVO spa (società partecipata)
- ACTV spa (società partecipata)
- VENIS spa (società partecipata e soggetta a controllo analogo congiunto della Città metropolitana)
- F.A.P. Autoservizi spa (società indirettamente partecipata – Gruppo ATVO spa)
- Brusutti srl (società indirettamente partecipata – Gruppo ATVO spa)

Alla luce di quanto sopra, considerati gli esiti dell’attività di razionalizzazione delle partecipate condotta negli ultimi anni, il Sistema partecipate, alla data attuale è composto da 12 organismi, di cui 3 in corso di dismissione (senza conteggiare l’Ipab Pietà di Venezia, nei cui confronti la Città metropolitana vanta unicamente la prerogativa di nomina del Cda senza l’esercizio di una concreta attività di controllo o vigilanza), ed è così rappresentabile:



Aspetti rilevanti

Nell'elaborazione delle linee e degli obiettivi strategici la Città metropolitana deve tener conto anche del contributo fornito dagli organismi che compongono il Sistema partecipate ed, in particolare, dalle società affidatarie di servizi pubblici o strumentali:

ATVO spa e ACTV spa, quali affidatarie del servizio di trasporto pubblico locale extraurbano (la seconda per conto di AVM spa, controllata dal Comune di Venezia);

San Servolo srl, società in house, cui è affidata la valorizzazione storico, artistica e culturale dei Musei della Città metropolitana, dell'isola di San Servolo e di Villa Widmann, e, dal 2018, le attività di valorizzazione della venericoltura in Laguna;

VENIS spa, assegnataria in house dei servizi di conduzione data center e della gestione del progetto Con.Me(Convergenza Digitale Metropolitana).

A questo assetto si è giunti grazie ad un lungo processo di razionalizzazione, che negli ultimi anni, ha portato ai seguenti risultati:

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
	Agenzia sociale per il lavoro	Gestione della formazione professionale	Con deliberazione n. 76/2010 il Consiglio provinciale ne ha disposto lo scioglimento	Conclusa con lo scioglimento dell'agenzia
	ARTI srl	Manutenzione del patrimonio pubblico	Con deliberazione n. 56/2010 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
	Banca Popolare Etica scpa	Attività bancaria	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società	Conclusa con la vendita della partecipazione
	Consorzio di Promozione e Sviluppo Turistico Jesolo-Eraclea (già Consorzio di Promozione Turistica Four Seasons)	Promozione turistica	Con deliberazione n. 31/2014 del 20/05/2014 "Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2014-2016", il Consiglio provinciale ne ha deliberato la dismissione. Il 24 settembre 2014 il Consorzio ha deliberato l'esclusione della Provincia dalla compagine sociale, in quanto ha chiesto alla Regione Veneto il riconoscimento come consorzio d'impresе turistiche, ai sensi della nuova normativa in materia di turismo, contenuta nella legge regionale n. 11/2013. L'art. 18 della citata legge regionale stabilisce che i consorzi devono essere partecipati esclusivamente da soggetti privati	Conclusa con l'esclusione della Provincia (oggi Città metropolitana) dalla compagine sociale del consorzio
	Consorzio di Promozione Turistica Bibione Live (già Consorzio di Promozione Turistica del V.O.)	Promozione turistica	Con deliberazione n. 31/2014 del 20/05/2014 "Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2014-2016", il Consiglio provinciale ne ha deliberato la dismissione. Il 15 settembre 2014 il Consorzio ha deliberato l'esclusione della Provincia dalla compagine sociale, in quanto ha chiesto alla Regione Veneto il riconoscimento come consorzio d'impresе turistiche, ai sensi della nuova normativa in materia di turismo, contenuta nella legge regionale n. 11/2013. L'art. 18 della citata legge regionale stabilisce che i consorzi devono essere partecipati esclusivamente da soggetti privati	Conclusa con l'esclusione della Provincia (oggi Città metropolitana) dalla compagine sociale del consorzio

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
	COSES	Ricerca e formazione	Con deliberazione n. 56/2011 il Consiglio provinciale ne ha disposto lo scioglimento	Conclusa con lo scioglimento del consorzio
	Distretto Veneto dei Beni Culturali	Coordinamento, studio, promozione, sviluppo di tutte le attività riguardanti il restauro, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali mobili ed immobili in tutta l'area del Veneto	Con deliberazione n. 109/2010 il Consiglio provinciale ne ha disposto la dismissione	Conclusa con il recesso dal consorzio
	Intermizoo spa	Miglioramento patrimonio zootecnico	Con deliberazione n. 69/2006 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
	Marco Polo System GEIE	Progettazione comunitaria	Con deliberazione n. 120/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
	Promovenezia scpa in liq. (anche indiretta tramite San Servolo srl)	Promozione turistica	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con il recesso dalla società. La partecipazione, detenuta anche indirettamente, è stata dismessa anche dalla San Servolo srl (per chiusura della fase di liquidazione in cui si trovava la società nel 2017)
	Rast'Arte Alvisopoli scarl	Valorizzazione dell'arte del restauro di beni culturali	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
	Società dell'autostrada Alemagna spa	Progettazione e gestione di autostrade	Con deliberazione n. 49/2013 il Consiglio provinciale ne ha disposto la dismissione	Conclusa con la vendita della partecipazione
	Società delle Autostrade di Venezia e Padova SpA	Gestione del tratto autostradale Venezia - Padova	Con deliberazione n. 27/2011 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
	Veneto Nanotech scpa	Promozione delle nanotecnologie	Con deliberazione n. 46/2012 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
	Venezia Logistic scarl	Gestione infrastrutture	Con deliberazione n. 51/2009 Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con il recesso dalla società
	Venezia Wine Forum scrll	Promozione delle attività produttive	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
	Veneziafiere Spa	Organizzazione eventi fieristici	Con deliberazione n. 51/2006 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con lo scioglimento della società
	Abate Zanetti srl	Promozione e gestioni di corsi di alta formazione sulla lavorazione del vetro	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita del 28,33% del capitale sociale. Nel 2014 il Consiglio ha deliberato la dismissione del restante 5%	Conclusa con la vendita della partecipazione
	Autostrada A4 Holding spa (ex Autostrada Bs-Vr-Vi-Pd)	Costruzione e gestione autostrade	Con deliberazione n. 65/2008 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società. Nel 2017, la Città metropolitana ha esperito nuovi tentativi di dismissione giungendo, da ultimo, al pari degli altri soci pubblici, ad accettare la proposta irrevocabile di acquisto	Conclusa con la vendita della partecipazione nel 2017

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
			<p>da parte di Re Consult Infrastrutture srl. In data 14 luglio 2017 è stata quindi effettuata la girata del titolo e liquidata la quota azionaria</p>	
	Autovie Venete spa	Gestione di autostrade	<p>Con deliberazione n. 12/2012 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società.</p> <p>Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.</p> <p>La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società</p>	<p>Conclusa. Nel 2019 è stato accolto il del ricorso giurisdizionale presentato dalla Città metropolitana per l'accertamento della cessazione della qualifica di socio; nel 2022 è stato incamerato, a seguito di transazione, l'importo di euro 1.473.069,00 a titolo di prezzo di vendita delle azioni alla stessa Autovie Venete spa</p>
	Con Chioggia Si scarl	Promozione Turistica	<p>Con deliberazione n. 31/2014 del 20/05/2014 "Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2014-2016", il Consiglio provinciale ha deliberato la dismissione della partecipazione</p>	<p>Conclusa con il recesso dalla società</p>

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
	Consorzio per lo Sviluppo e la gestione degli Arenili della marina di Caorle srl	Pulizia arenili e servizi connessi	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	Conclusa con la liquidazione della quota ai sensi della legge 147/2013
	Consorzio Venezia Ricerche	Sviluppo tecnologico	Con deliberazione n. 31/2014 il Consiglio provinciale ha deliberato la dismissione	Conclusa con il recesso dal consorzio
	Jesolo Turismo srl	Promozione turistica	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società	Conclusa con la vendita della partecipazione
	Mostra Nazionale Vini società cooperativa agricola	Promozione attività produttive vitivinicole	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	Conclusa con la liquidazione della quota ai sensi della legge 147/2013
	PMV spa	Gestione delle infrastrutture utili alla gestione del trasporto locale	Con deliberazioni n. 12/2016 il Consiglio metropolitano ha formulato l'indirizzo di dismettere la società, mediante conferimento delle azioni in ACTV spa	Conclusa con conferimento/permuta di azioni ad ACTV spa

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
	Polins srl Polo Innovazione Strategica	Gestione Campus universitario Portogruaro	<p>Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società.</p> <p>Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società</p>	Conclusa con la liquidazione della quota
	Politecnico Calzaturiero scrll	Formazione e sinergia con le imprese del settore calzaturiero	<p>Con deliberazione n. 31/2014 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società.</p> <p>Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.</p> <p>La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società</p>	Conclusa con la vendita della partecipazione
	Portogruaro Interporto spa	Gestione dello scambio merci in area Portogruaro	<p>Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società.</p> <p>Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.</p> <p>La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società</p> <p>Nel 2018, in conformità agli indirizzi strategici</p>	Conclusa la vendita della partecipazione col relativo acquisto da parte della società ATVO spa nel corso del 2018

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
			dell'Amministrazione metropolitana, la quota è stata venduta alla società partecipata ATVO spa	
	Promomarghera srl in liquidazione	Sviluppo area di Porto Marghera	Con deliberazione n. 11/2017 il Consiglio metropolitano ha stabilito di procedere col completamento della procedura di liquidazione entro la fine del 2017	Conclusa. La società è stata cancellata dal registro delle imprese nel mese di dicembre del 2017
	TU.RI.VE. scarl (indiretta tramite APT di Venezia)	Servizi turistici ricettivi nella città di Venezia e nella sua provincia	Con deliberazione n. 11/2017 il Consiglio metropolitano ha incaricato il liquidatore di APT di concludere la dismissione della partecipazione	Conclusa. APT di Venezia ha esercitato il diritto di recesso nel mese di dicembre del 2017
	SAVE spa	Servizi aeroportuali	Con deliberazione n. 21/2017 il Consiglio metropolitano ha stabilito di aderire all'offerta pubblica di acquisto delle azioni SAVE spa formulata da un offerente privato	Conclusa. La partecipazione è stata interamente alienata garantendo all'Ente un introito di circa 55 milioni di euro
	GRAL srl	Valorizzazione della veneri coltura e della pesca in Laguna	Con deliberazione n. 11/2017, nell'ambito delle azioni di revisione straordinaria delle proprie partecipazioni ex d.lgs. n. 175/2016, il Consiglio metropolitano ha stabilito di procedere con la fusione per incorporazione della GRAL scrll (poi GRAL srl) nella San Servolo srl e con successiva deliberazione n. 12/2018 ha approvato il progetto di fusione	Conclusa la fusione in data 9 luglio 2018 col subentro della San Servolo srl nelle attività e nei rapporti della incorporata GRAL srl
	ATVOPARK srl in liquidazione (indiretta tramite ATVO spa)	Realizzazione e gestione di parcheggi, parchimetri, garages e strutture analoghe, comunque delle strutture attinenti l'intermodalità	Con delibera n. 29/2018, il Consiglio metropolitano ha stabilito di dettare ad ATVO spa l'indirizzo di alienare la partecipazione in quanto non rispondente ai dettami del Tusp	Conclusa. Nel 2019, ATVO spa e F.A.P. Autoservizi spa hanno ceduto le proprie quote ad altro socio della società, in esercizio del diritto di prelazione, dietro un corrispettivo di euro 2.331,20 (di cui euro 1.748,00 versati ad ATVO spa ed euro 582,80 versati alla controllata FA.P. Autoservizi spa)

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
	Nuova Pramaggiore srl in liquidazione (diretta ed indiretta tramite ATVO spa)	Promozione servizi mostra vinicola	Con le deliberazioni n. 11/2017 e n. 29/2018 il Consiglio ha confermato l'intenzione di chiudere la fase di liquidazione in cui versava la società	Conclusa. La società è stata cancellata dal registro delle imprese nel mese di settembre del 2019
	CAF Interregionale dipendenti srl	Centro di assistenza fiscale	Con le deliberazioni n. 29/2018, n. 23/2019, n. 19/2020, n. 17/2021 e n. 24/2022, il Consiglio ha formulato ad ATVO spa l'indirizzo di dismettere la partecipazione in quanto non rispondente ai dettami del Tusp	Conclusa nel 2023. In data 14/06/2023 ATVO spa ha sottoscritto l'atto di cessione della quota ad un soggetto privato per un prezzo di euro 52,00 (pari al valore nominale della quota stessa)
	APT di Venezia in liq.	Promozione turistica	Con deliberazione del Commissario prefettizio nella competenza del Consiglio provinciale n. 3/2015 e con deliberazione dell'Assemblea dei soci dell'Azienda n. 100/2015, l'Azienda è stata posta in liquidazione	In corso. E' attesa la conclusione della procedura in liquidazione in atto, subordinatamente all'esito del giudizio per il licenziamento di alcuni dipendenti
	ATTIVA spa	Realizzazione e commercializzazione di insediamenti ed interventi industriali	Con sentenza n. 303/2013, il Tribunale di Padova ha dichiarato il fallimento della società	In corso. E' atteso il termine della procedura fallimentare in atto
	Interporto di Venezia spa in liquidazione	Gestione dello scambio merci in area del porto di Venezia	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	In corso. Si attende la chiusura della fase liquidazione in cui versa la società

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
	Vega – Parco scientifico tecnologico srl in concordato preventivo	Gestione del parco scientifico tecnologico Vega di Marghera	<p>Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società.</p> <p>Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.</p> <p>La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società</p>	In corso. In attesa di chiusura della fase di concordato preventivo in cui versa la società
	Brusutti srl	Produzione di servizi di trasporto su gomma, sia di linea che di turismo e di noleggio in genere	<p>Con le deliberazioni n. 29/2018, n. 23/2019 e n. 19/2020, il Consiglio ha formulato ad ATVO spa l'indirizzo di alienare la partecipazione in quanto non rispondente ai dettami del Tusp</p> <p>Con deliberazione n. 8/2021, ATVO spa è stata autorizzata ad effettuare, presso il socio privato di Brusutti Srl, un tentativo di acquisizione della società, al fine di dare avvio ad una successiva fusione per incorporazione, tentativo che sinora non ha avuto alcun esito fruttuoso.</p> <p>Con deliberazioni n. 17/2021 e n. 24/2022, il Consiglio ha ribadito la necessità di dismissione.</p>	<p>In corso. Le procedure di gara sinora pubblicate a cura di ATVO spa hanno dato esito deserto.</p> <p>Le trattative svoltesi per un tentativo di fusione, non hanno condotto ad alcun accordo, anche in considerazione delle cause giudiziarie azionate da Brusutti srl verso ATVO spa, volte a contrastare la procedura di alienazione.</p> <p>Con l'ultimo Piano di razionalizzazione, è stato indicato ad ATVO spa di procedere con l'esperimento di una o più procedure ad evidenza pubblica per la vendita della partecipazione, legando la valutazione della quota al patrimonio netto della società.</p> <p>E' stato altresì previsto che resterà comunque sempre possibile anche un'eventuale fusione per incorporazione in caso di accordo col socio privato di maggioranza di Brusutti srl.</p> <p>Solo come ultima strada, potranno essere esperiti altri tipi di iniziative in conformità alla vigente normativa.</p>

Nel corso del 2015 e del 2016 la Città metropolitana ha dato attuazione al piano di razionalizzazione delle società partecipate, adottato ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612, della legge 190/2014, per il 2015, con decreto del Commissario prefettizio n. 10 del 31 marzo 2015 e, per il 2016, con decreto del Sindaco metropolitano n. 19 del 2 maggio 2016. Successivamente, con decreti del Sindaco metropolitano n. 14 del 30/03/2016 e n. 20 del 18/04/2017 sono state approvate le Relazioni sui risultati raggiunti in attuazione dei medesimi piani.

Analogamente, a partire dal 2017, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 175/2016, l'Ente ha effettuato delle ulteriori analisi dell'assetto complessivo del sistema delle proprie partecipate ai fini di una loro eventuale fusione, soppressione, messa in liquidazione o cessione.

Con le delibere del Consiglio metropolitano sotto-elencate, la Città metropolitana ha pertanto adottato dei nuovi Piani di razionalizzazione, corredati, come previsto, di apposite relazioni tecniche, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, e dell'illustrazione dei risultati conseguiti in attuazione della attività di revisione svolta in precedenza:

- n. 11, in data 11 luglio 2017, ad oggetto "Approvazione della ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana al 23 settembre 2016 e delle conseguenti azioni di revisione straordinaria ai sensi dell'art. 24, del decreto legislativo n. 175 del 2016"
- n. 29, in data 12 dicembre 2018, ad oggetto "Approvazione della ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana al 31 dicembre 2017 e delle conseguenti azioni di razionalizzazione periodica ai sensi dell'art. 20, del decreto legislativo n. 175 del 2016";
- n. 23, in data 23 dicembre 2019, ad oggetto "Approvazione della ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana al 31 dicembre 2018 e delle conseguenti azioni di razionalizzazione periodica ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016"
- n. 19 in data 18 dicembre 2020, ad oggetto "Approvazione della ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana al 31 dicembre 2019 e delle conseguenti azioni di razionalizzazione periodica ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 175/2016 e s.m.i."
- n. 17 in data 23 novembre 2021, ad oggetto "Approvazione della ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana al 31 dicembre 2020 e delle conseguenti azioni di razionalizzazione periodica ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 175/2016 e s.m.i."
- n. 24 in data 22 dicembre 2022, ad oggetto "Approvazione della ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana al 31 dicembre 2021 e delle conseguenti azioni di razionalizzazione periodica ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 175/2016 e s.m.i."

Tutti i Piani sono stati trasmessi alla Corte dei conti e al Mef così stabilito dalla vigente normativa.

A seguire si riassumono i risultati raggiunti negli ultimi anni, dopo l'entrata in vigore della riforma di cui al d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i., ricomprendendo anche le azioni portate a compimento ma avviate nel periodo precedente la riforma:

- Alienazione della partecipazione nella SAVE spa nel 2017 per un valore di circa 55 milioni di euro.
- Avvenuta cessione delle quote nella A4 Holding spa e nella Portogruaro Interporto spa, alienate nel 2017 e nel 2018.
- Chiusura della liquidazione con cancellazione della Promomarghera srl in liquidazione (nel 2017) e della Nuova Pramaggiore srl in liquidazione (nel 2019) dal registro delle imprese.
- Dimissione della società Autovie Venete spa: nel 2019 è stato accolto il ricorso giurisdizionale per l'accertamento della cessazione della qualità di socio; nel 2022 è stato incamerato, a seguito di transazione, l'importo di euro 1.473.069,00 a titolo di prezzo di vendita delle azioni alla stessa società;
- Rimodulazione dei compensi del liquidatore e del revisore di APT in liquidazione; dimissione della partecipazione indiretta, detenuta per il tramite di APT nella TURIVE scr.l.
- Completamento della fusione per incorporazione della GRAL scr.l nella San Servolo srl, salvaguardando i livelli occupazionali della società incorporata e garantendo il passaggio della attività di sub-concessione delle aree demaniali ai fini di vengicoltura, alla società incorporante; completamento della riorganizzazione, a fusione conclusa, della società San Servolo srl, anche al fine dell'efficientamento dei relativi costi operativi (la San Servolo srl ha regolarmente preso in carico le attività della ex GRAL srl dal 9/7/2018; inoltre si è realizzato un importante risparmio per il venir meno della figura dell'Amministratore Unico della incorporata GRAL scr.l).
- Acquisto nel 2018, nel rispetto del TUSP, di una quota pari al 10% del capitale sociale di VENIS Spa, e strutturazione del modello di affidamento "in house providing", sulla base del controllo analogo congiunto col Comune di Venezia, per dare modo all'Ente di esercitare appieno le proprie funzioni di "promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano", e di "raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali", sancite dall'art. 1, co. 44, lett. f), e co. 85, lett. d) della L. n. 56/2014; nonché per trasferire il proprio data center (prima distribuito presso Ca' Corner, Centro servizi, Ex Abital) in housing e progressivamente in hosting.
- Avvenuta cessione a titolo oneroso della partecipazione detenuta da ATVO spa nella ATVOPARK spa: in data 19 dicembre 2018, l'Assemblea di Atvopark spa ha deliberato la trasformazione della società, da spa in srl, e la relativa messa in liquidazione. In data 17 giugno 2019, ATVO spa e F.A.P. Autoservizi spa hanno ceduto le proprie quote ad altro socio, in esercizio del diritto di prelazione, dietro un corrispettivo di euro 2.331,20 (di cui euro 1.748,00 versati ad ATVO S.p.A. ed euro 582,80 versati alla controllata FA.P. Autoservizi S.p.A.).

- Avvenuta cessione a titolo oneroso della partecipazione detenuta da ATVO spa nella CAF Interregionale Dipendenti srl: in data 14/06/2023 la stessa ATVO spa ha sottoscritto l'atto di cessione della quota ad un soggetto privato per un prezzo di euro 52,00 (pari al valore nominale della quota stessa).
- Snellimento, operato in data 30/06/2023, con riduzione dei costi, dell'organo amministrativo di FA.P. Autoservizi S.p.A. con opzione per la figura dell'amministratore unico in luogo di un Consiglio di amministrazione.

Per i prossimi anni, le azioni programmate, anche in base al Piano 2024, ora in corso di approvazione, prevedono:

1) la prosecuzione dei tentativi di razionalizzazione/dismissione (richiesta dal Mef) della partecipazione detenuta da ATVO spa nella BRUSUTTI srl, tenuto conto che:

- l'Ente ha già formulato alla società tramite ATVO spa, l'indirizzo di cedere la partecipazione in Brusutti srl a titolo oneroso sperando, allo scopo, apposita procedura ad evidenza pubblica;
- nel 2020, ATVO spa ha pubblicato un avviso ad hoc, di cui sono stati prorogati più volte i termini per ricevere le offerte, senza però ottenere alcuna manifestazione di interesse;
- nel corso del 2021, con deliberazione consiliare n. 8/2021, confermata con deliberazione n. 17/2021, è stato formulato ad ATVO spa l'indirizzo di effettuare un tentativo di acquisizione della Brusutti srl, al fine di dare avvio ad una successiva fusione per incorporazione, da realizzarsi in via semplificata; le trattative, riprese nel 2022 dopo l'emergenza da Covid-19, si sono concluse senza portare ad alcun accordo, anche in considerazione di diverse cause giudiziarie azionate da Brusutti srl verso ATVO spa, tra le quali spicca quella, presentata al Tar del Veneto, per l'annullamento e/o l'accertamento e la pronuncia di nullità del bando di gara, della deliberazione del Consiglio di Amministrazione di ATVO spa n. 4/2020, e delle delibere del Consiglio metropolitano con cui è stata stabilita la dismissione della partecipazione;
- nel 2022, col Piano di razionalizzazione per il 2023, approvato con delib. 24/2022, stante l'esito negativo dei tentativi di acquisto finalizzati ad una eventuale fusione, è stato formulato ad ATVO spa, l'indirizzo di procedere nuovamente con una o più procedure ad evidenza pubblica per la vendita della partecipazione, legando la valutazione della quota al patrimonio netto della società; è stata comunque fatta salva anche la possibilità di un'eventuale fusione per incorporazione in caso di accordo col socio privato di Brusutti srl. Ed è stato previsto, solo come ultima strada, il recesso ai sensi dell'art. 24, co. 5, del TUSP, con liquidazione della quota in denaro, ritenendo di garantire tutela ai dipendenti della società;

- con deliberazione n. 8 del 31 marzo 2023, l'Ente di governo del TPL ha stabilito, nelle more dell'espletamento della nuova procedura di affidamento, al fine di evitare interruzioni di servizio pubblico, di prorogare il contratto con Brusutti srl, per l'esercizio dei servizi minimi di TPL automobilistico, fino al 31/03/2024;
- 2) di attendere gli esiti delle procedure concorsuali in atto nelle società Interporto di Venezia spa in liquidazione, Vega srl in concordato preventivo, e ATTIVA spa in procedura fallimentare;
- 3) la prosecuzione, fino a chiusura definitiva, delle attività liquidatorie di Apt di Venezia, la cui conclusione resta subordinata all'esito del ricorso giurisdizionale presentato da alcuni dipendenti avverso il licenziamento;
- 4) di continuare a perseguire l'efficientamento della gestione delle società in controllo, ove possibile attraverso: il contenimento dei costi operativi del gruppo (quali ad esempio delle spese per servizi, appalti, di personale, etc); l'accorpamento delle strutture e lo snellimento degli organi; il rafforzamento dei processi decisionali in stretto collegamento con gli input degli organi di indirizzo della Città metropolitana; la ricerca di integrazioni con le altre società partecipate dei Comuni metropolitani;
- 5) di presidiare l'evoluzione normativa in materia di società partecipate e servizi pubblici locali anche nell'ambito delle leggi annuali sulla concorrenza ed il mercato;
- 6) di effettuare, ogni anno, una nuova ricognizione dell'assetto delle partecipazioni dell'Ente provvedendo, al ricorrere dei presupposti di legge, a redigere un nuovo piano di razionalizzazione periodica delle società partecipate ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016;
- 7) di dare attuazione alle disposizioni del d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, recante "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", di riforma dei servizi pubblici locali in attuazione della delega contenuta nella legge n. 118/2022, effettuando la ricognizione e l'analisi previste dall'art. 30 del medesimo decreto.

A tali azioni, si sommano, infine, gli obiettivi ritenuti più strettamente strategici, volti a:

- migliorare le prestazioni e la qualità dei servizi erogati dalle società partecipate a cui la Città metropolitana ha affidato contratti di servizio;
- continuare nella sana gestione delle società partecipate;
- vigilare sull'applicazione, da parte delle società controllate, delle norme in materia di contratti pubblici, trasparenza, anticorruzione ed antiriciclaggio, sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica, e della normativa loro applicabile.

6.3 Tributi e tariffe

Anche per il 2024 vengono mantenute le attuali aliquote previste per il 2023 come di seguito riportato:

Tributo provinciale	Aliquota massima di legge	Aliquota applicata
Imposta provinciale di trascrizione	+30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98	+ 30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98
Imposta sulle assicurazioni R.C. auto	16%	16%
Tributo Provinciale per i servizi di tutela, protezione ed igiene ambientale	5%	5%

Tributo provinciale	Accertamenti 2022	Previsioni 2024
Imposta provinciale di trascrizione	20.624.155,22	23.100.000,00
Imposta sulle assicurazioni R.C. auto	27.480.889,01	27.600.000,00
Tributo Provinciale per i servizi di tutela, protezione ed igiene ambientale	10.644.355,10	10.000.000,00

6.4 Fabbisogni di spesa

Con riferimento al fabbisogno di spesa corrente si riporta la seguente tabella articolata per macroaggregati:

Spesa corrente	Consuntivo 2022	Previsioni assestate 2023	2024	2025	2026
Redditi da lavoro dipendente	11.355.772,78	13.745.771,00	14.978.807,00	14.137.607,00	14.137.607
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.644.168,90	1.876.986,00	1.976.457,00	1.976.457,00	1.976.457,00
Acquisto di beni e servizi	71.362.186,82	72.414.831,17	72.039.417,02	71.873.797,16	71.797.241,27
Trasferimenti correnti	44.279.470,94	44.358.723,05	44.251.859,71	44.251.809,71	44.251.809,71
Interessi passivi	0,00	5.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	168.103,75	264.800,00	488.200,00	293.200,00	293.320,00
Altre spese correnti	643.027,23	6.692.721,27	3.096.015,29	3.006.339,74	3.559.664,28
Totale	129.452.730,42	139.358.832,49	136.840.556,02	135.549.210,61	136.025.979,26

La spesa corrente si riduce rispetto alle previsioni definitive 2023 di circa 2,5 mln di euro in corrispondenza di minori accantonamenti effettuati nel 2024 rispetto al 2023 per fondo svalutazione crediti collocati tra le altre spese correnti. Inoltre nel 2024 è stato caricato tra la spesa per lavoro dipendente 840 mila euro di salario accessorio che nel 2023 era collocata tra altre spese correnti. Di conseguenza la spesa per il personale dipendente aumenta in corrispondenza del rinnovo contrattuale dei dipendenti.

Per cui il fabbisogno stimato di spesa corrente per il 2024 si assesta a 136 mln di euro al di sotto comunque delle entrate correnti previste per il 2024 pari a 137,966 mln di euro (come riportato nella sezione operativa).

6.5 Patrimonio

Il Patrimonio della città Metropolitana (attivo patrimoniale) è particolarmente consistente, tenuto con che è l'ente ha azzerato totalmente nel corso del 2019 il proprio debito residuo. Viene rappresentato dal conto del Patrimonio alla data del 31.12.2022, risultante dall'ultimo rendiconto di gestione approvato e di seguito riportato:

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni Immateriali	16.936.393,10	Patrimonio netto	495.484.868,94
Immobilizzazioni materiali	489.967.121,53	Fondo per rischi ed oneri	7.295.722,15
Immobilizzazioni Finanziarie	34.994.047,01	Debiti	42.992.998,55
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	158.399.713,62
Crediti	37.690.795,40		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	124.383.320,57		
Ratei e risconti attivi	201.625,65		
Totale	704.173.303,26	Totale	704.173.303,26

Il finanziamento delle opere ed investimenti pubblici programmati nel triennio 2024-2026 avrà luogo, oltre che con utilizzo di entrate correnti, anche mediante dismissione del patrimonio immobiliare e mobiliare, posto che non si prevede di assumere nuovi mutui nel corso del citato triennio, avendo azzerato il debito residuo a giugno 2019.

Con riferimento ai proventi derivanti da alienazioni destinati al finanziamento di opere pubbliche, si riporta di seguito un prospetto in cui si elencano tutti i beni alienabili nel corso del 2024-2026.

Destinazione d'uso	Valori presunti		
	2024	2025	2026
EX PALAZZINA DELLA CHIMICA			1.585.000,00
PALAZZO DONÀ BALBI	12.500.000,00		
VILLA PRINCIPE PIO			1.357.000,00
EX UFFICIO APT ERACLEA			350.000,00
EX UFFICIO APT DI BIBIONE	188.000,00		
EX MAGAZZINO ARCHIVIO APT BIBIONE		60.000,00	
TOTALE	12.688.000,00	60.000,00	3.292.000,00

6.7. Equilibri

La legge di bilancio 2019, n. 145 del 30.12.2018, ha introdotto numerose disposizioni che riguardano la finanza regionale e locale, volte a innovare la disciplina delle regole relative all'equilibrio di bilancio, a definire taluni aspetti dei rapporti finanziari tra Stato e autonomie territoriali, a favorire gli investimenti pubblici e a introdurre semplificazioni contabili e amministrative.

I commi da 819 a 830 dell'art. 1 della citata legge innovano la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017, anche dando seguito ad alcune recenti sentenze della Corte costituzionale. Le nuove disposizioni, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, prevedono, in particolare, che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni ordinarie, a partire dal 2021, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio. Per le regioni ordinarie la norma dà sostanzialmente attuazione all'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza unificata il 15 ottobre 2018.

Dopo una lunga stagione di vincoli finanziari stringenti che hanno contribuito alla caduta degli investimenti locali, a partire dal 2019 per gli enti locali il vincolo di finanza pubblica coincide solo con il rispetto dei principi introdotti dall'armonizzazione contabile (D. Lgs 118/2011). Già nel 2016 il legislatore innovò in termini meno stringenti sugli investimenti con il passaggio dal Patto di stabilità interno al Saldo finale non negativo di competenza tra entrate e spese finali eliminando la "competenza mista" e l'obbligo di un obiettivo programmatico a beneficio del saldo positivo. Adesso dal 2019 il passaggio che si registrerà è dal Saldo finale di competenza agli "Equilibri del 118/2001", e questo comporterà la possibilità di utilizzare senza problemi gli avanzi effettivamente disponibili e il debito nei limiti stabiliti dall'art. 204 del Tuel.

In sintesi dal 2019, grazie ai citati commi dell'art. 1 gli enti locali, non sono più chiamati ad allegare al bilancio il prospetto del pareggio evitando così le verifiche preliminari ed il successivo monitoraggio (trimestrale/semestrale) circa il rispetto delle regole di finanza pubblica. Con tale legge sono venuti meno già dal 2018 i complessi meccanismi dei sistemi di premialità e di sanzionamento vigenti. Sono stati inoltre eliminati dal 2019 i patti nazionali e regionali e conseguentemente non si dovrà più procedere alla restituzione e alla verifica dell'utilizzo effettivo degli spazi finanziari precedentemente acquisiti.

Il riferimento ad un unico saldo, quello previsto dalla contabilità armonizzata, rappresenta, quindi, una semplificazione significativa del quadro normativo. Dal 2019 l'unico vincolo è il rispetto del risultato di competenza non negativo a rendiconto, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1.

Lo sblocco degli avanzi consentirà agli enti, come già accaduto per l'esercizio 2020, di allentare le tensioni sull'equilibrio corrente di bilancio, si pensi a titolo di esempio solo alla possibilità di realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (regionali, ...) confluiti in avanzo vincolato.

Gli equilibri di bilancio di parte corrente per il prossimo triennio pur riducendosi per effetto della contrazione delle entrate tributarie e dell'incremento della spesa per energia e manutenzioni consentono, comunque, di utilizzare per un importo superiore a 3 mln di euro per l'esercizio 2023 e seguenti nuovi investimenti pubblici.

Per la parte in conto capitale, il bilancio potrà avvalersi oltre che di tali entrate correnti anche di proventi derivanti dalla cessione del patrimonio immobiliare come riportato nella precedente tabella e dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, oramai del tutto svincolato dai limiti imposti in precedenza dai saldi di finanza pubblica.

6.8 Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La situazione del personale in servizio alla data del 30/06/2023 è così sintetizzabile:

Anno 2015 Personale in servizio	Anno 2016 Personale in servizio al 31.12.2016	Anno 2017 Personale in servizio al 31.12.2017	Anno 2018 Personale in servizio al 31.12.2018	Anno 2019 Personale in servizio al 31.12.2019	Anno 2020 Personale in servizio al 31.12.2020	Anno 2021 Personale in servizio al 31.12.2021	Anno 2022 Personale in servizio al 31.12.2022	Anno 2023 Personale in servizio al 30.06.2023
n. 8 dirigenti Tempo indeterminato	8 dirigenti Tempo indeterminato	8 dirigenti Tempo indeterminato	5 dirigenti a tempo indeterminato	5 dirigenti a tempo indeterminato	4 dirigenti a tempo indeterminato	4 dirigenti a tempo indeterminato	5 dirigenti a tempo indeterminato	6 dirigenti a tempo indeterminato
					1 dirigente TD ex 110	1 dirigente TD ex 110	1 dirigente TD ex 110	
			3 dirigenti in comando parziale	3 dirigenti in comando parziale	3 dirigenti in comando parziale	3 dirigenti in comando parziale	3 dirigenti in comando parziale	2 dirigenti in comando parziale
n. 28 P.O. n. 7 A.P.	n. 28 P.O. n. 7 A.P.	n. 29 P.O. n. 7 A.P.	32 P.O.	n. 30 P.O. + 1 P.O. polizia	n. 26 P.O. + 1 P.O. polizia	n. 25 P.O. + 1 P.O. polizia	n. 27 P.O.	n. 26 P.O.
n. 351 dipendenti Tempo indeterminato di cui n. 8 dirigenti	n. 355 dipendenti Tempo indeterminato di cui 8 dirigenti	n. 350 dipendenti Tempo indeterminato di cui 8 dirigenti -55 mercato del lavoro e 28 polizia metropolitana	n. 285 dipendenti Tempo indeterminato di cui 5 dirigenti - e 28 polizia metropolitana	n. 244 unità di personale non dirigente a tempo indeterminato + 26 polizia metropolitana + 2 T.D. art. 90 + 12 C.F.L. + 2 T.D. + 14 FUNZ. NO FOND.	n. 236 unità di personale non dirigente a tempo indeterminato + 18 polizia metropolitana + 1 T.D. art. 90 + 16 C.F.L. + 2 T.D. + 12 FUNZ. NO FOND.	n. 247 unità di personale non dirigente a tempo indeterminato + 17 polizia metropolitana + 1 T.D. art. 90 + 1 C.F.L. + 13 funzioni non fondamentali	n. 249 unità di personale non dirigente a tempo indeterminato + 1 comando parziale + 13 polizia metropolitana + 1 T.D. art. 90 + 10 funzioni non fondamentali	n. 241 unità di personale non dirigente a tempo indeterminato + 12 polizia metropolitana + 1 T.D. art. 90 + 10 funzioni non fondamentali



Città metropolitana
di Venezia

SEZIONE OPERATIVA (S.E.O.)

PARTE PRIMA

Indice PARTE PRIMA

1. Programmi e obiettivi operativi.....	5
OBIETTIVO OPERATIVO – Assistenza agli organi di governo per un’amministrazione smart.....	20
OBIETTIVO OPERATIVO – Sviluppo controlli interni.....	21
OBIETTIVO OPERATIVO – Proseguimento progetto Metropoli strategiche finanziato da Anci.....	22
OBIETTIVO OPERATIVO – Prossimità al cittadino e agli enti metropolitani.....	26
OBIETTIVO OPERATIVO – Cultura della legalità e trasparenza	27
OBIETTIVO OPERATIVO – Formazione interna sulla gestione documentale	28
OBIETTIVO OPERATIVO – Partecipazione a bandi/avvisi finanziati da PNRR e ricerca compatibilità e sinergie con il processo di integrazione europea, con le fonti di finanziamento europee e con la programmazione regionale e nazionale.....	29
OBIETTIVO OPERATIVO – Miglioramento saldo di parte corrente	36
OBIETTIVO OPERATIVO – Rafforzamento controllo società partecipate.....	37
OBIETTIVO OPERATIVO – Evasione delle richieste dei settori della Città metropolitana di Venezia e rispetto delle tempistiche previste dal codice dei contratti	38
OBIETTIVO OPERATIVO – Vendita del patrimonio immobiliare previsto nel Piano di alienazione	45
OBIETTIVO OPERATIVO – Diffusione della cultura di informatizzazione dei dipendenti e degli enti del territorio metropolitano.....	49
OBIETTIVO OPERATIVO – Efficienza delle risorse umane	53
OBIETTIVO OPERATIVO – Consolidamento attività Stazione Unica Appaltante	62
OBIETTIVO OPERATIVO – Esclusività della difesa e assistenza legale/giudiziaria fornita "in house"	63
OBIETTIVO OPERATIVO – Convenzione con il Servizio Avvocatura per l'istituzione dell'ufficio unitario di avvocatura civica metropolitana	64
OBIETTIVO OPERATIVO – Miglioramento della gestione dei sinistri di RCT	65
OBIETTIVO OPERATIVO – Risarcimento danni al demanio stradale	66
OBIETTIVO OPERATIVO – Mantenimento del livello qualitativo della gestione delle autovetture di servizio.....	67
OBIETTIVO OPERATIVO – Monitoraggio costante dell'attività di sfalcio e manutenzione delle aree verdi di competenza degli edifici scolastici... ..	74
OBIETTIVO OPERATIVO – Realizzazione progetto di relamping di tutti gli edifici scolastici di competenza.	75
OBIETTIVO OPERATIVO – Monitoraggio costante dell’attività di manutenzione edile ed impiantistica dei fabbricati di edilizia scolastica	76

OBIETTIVO OPERATIVO – Incremento percentuale studenti frequentanti edifici scolastici dotati di certificazione antincendio.....	77
OBIETTIVO OPERATIVO – Erogazione servizi di formazione professionale	78
OBIETTIVO OPERATIVO – Promozione e sviluppo del sistema scolastico metropolitano	82
OBIETTIVO OPERATIVO – Sostegno agli istituti della cultura.....	86
OBIETTIVO OPERATIVO – Sostegno alla rete di eventi nel territorio.....	90
OBIETTIVO OPERATIVO – Promozione dello Sport per il benessere e la crescita delle giovani generazioni	94
OBIETTIVO OPERATIVO – Elaborazione degli scenari-linee tecniche del PSM	98
OBIETTIVO OPERATIVO – Rilascio di provvedimenti autorizzatori in materia paesaggistica, urbanistica e di grandi sottoservizi.....	99
OBIETTIVO OPERATIVO – Promozione della cultura della legalità ambientale	117
OBIETTIVO OPERATIVO – Svolgimento attività previste dal regime convenzionale con la Regione Veneto per gestione attività di vigilanza ittico-venatoria e relativo elenco annuale.....	118
OBIETTIVO OPERATIVO – Garantire lo svolgimento di controlli mirati del territorio finalizzati all’individuazione dei responsabili di inquinamento ambientale.....	119
OBIETTIVO OPERATIVO – Garantire lo svolgimento di controlli mirati per prevenzione delle infrazioni al Codice della Strada	120
OBIETTIVO OPERATIVO – Miglioramento della gestione delle aree boschive di proprietà.....	121
OBIETTIVO OPERATIVO – Supporto alla formulazione delle istanze ambientali	122
OBIETTIVO OPERATIVO – Supportare i comuni nella fase attuativa del progetto AMICA_(ELENA).....	126
OBIETTIVO OPERATIVO – Aggiornamento periodico dello stato di attuazione dei piani comunali delle acque.....	127
OBIETTIVO OPERATIVO – Promozione delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER).....	128
OBIETTIVO OPERATIVO – Economia circolare.....	129
OBIETTIVO OPERATIVO – Incentivazione e partecipazione ad iniziative finalizzate all’integrazione tariffaria tra operatori diversi	133
OBIETTIVO OPERATIVO – Incentivazione del trasporto pubblico locale e di altri sistemi di mobilità sostenibile	140
OBIETTIVO OPERATIVO – Monitoraggio dello stato delle infrastrutture stradali.....	144
OBIETTIVO OPERATIVO – Realizzazione del progetto di relamping delle strade di competenza della Città metropolitana di Venezia.....	145
OBIETTIVO OPERATIVO – Garantire la visibilità e la fruibilità delle strade (taglio erba, potatura alberi, spargimento sale, spazzamento neve)..	146
OBIETTIVO OPERATIVO – Formazione di base e addestramento dei volontari, tramite la loro collaborazione	150
OBIETTIVO OPERATIVO – Avanzamento del progetto IN4SAFETY	151

OBIETTIVO OPERATIVO – Una scuola più inclusiva	153
2. Indirizzi e obiettivi operativi degli organismi partecipati	154
3. Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi.....	174
4. Obiettivi di finanza pubblica	175
5. Indirizzi in materia d'indebitamento	176

1. PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI

In questa sezione sono individuati, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni missione e programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

ELENCO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI RELATIVI

AGLI OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI

Codifica Missione	Descrizione Missione	Codifica programma	Descrizione Programma
01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	01	Organi istituzionali
		02	Segreteria generale
		03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
		04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
		05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
		06	Ufficio tecnico
		08	Statistica e sistemi informativi
		10	Risorse umane
		11	Altri servizi generali
04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
		06	Servizi ausiliari all'istruzione
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale
		03	Trasporto per vie d'acqua
		04	Altre modalità di trasporto
		05	Viabilità e infrastrutture stradali
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

20	Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva
		02	Fondo svalutazione crediti
		03	Altri fondi
50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
		02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
60	Anticipazioni Finanziarie	01	Restituzione anticipazione di tesoreria
99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro

OBIETTIVO STRATEGICO 1

La Città Metropolitana che cresce per tutti



Obiettivo operativo	Indicatore	Target	U.O. responsabile	Responsabile	Missione	Programma	GOAL AGENDA 2030	SDGS
Elaborazione degli scenari-linee tecniche del PSM	Elaborazione prima proposta di aggiornamento del PSM da parte del soggetto incaricato	01/07/2024	25 - AREA USO E ASSETTO DEL TERRITORIO	TORRICELLA NICOLA	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	GOAL 17: PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI	17.17 Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza e sulle strategie di accumulazione di risorse dei partenariati
Consolidamento della stazione unica appaltante	Numero di giorni inferiore rispetto al tempo medio di aggiudicazione previsto dalla normativa (allegato I.3 del D. Lgs. 36/2023) - termine iniziale: pubblicazione bando o invio degli inviti a offrire - termine finale: adozione determina di aggiudicazione. Gare avviate nel 2023: 146. Gare stimate nel 2024: 150	0 giorni	48 - AREA GARE E CONTRATTI E RENDICONTAZIONE ATTIVITA' PROGETTUALI - SERVIZIO CONTRATTI, SUAP E PROVVEDITORATO	POZZER STEFANO	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	GOAL 17: PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI	17.17 Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza e sulle strategie di accumulazione di risorse dei partenariati
Partecipazione a bandi/avvisi finanziati da PNRR e ricerca compatibilità e sinergie con il processo di integrazione europea, con le fonti di finanziamento europee e con la programmazione regionale e nazionale	Numero misure PNRR e progetti comunitari per i quali il servizio garantisce supporto e assistenza al RUP per la gestione rendicontazione e monitoraggio dei progetti o coordina direttamente le fasi della rendicontazione	5	116 - AREA GARE E CONTRATTI E RENDICONTAZIONE ATTIVITA' PROGETTUALI - SERVIZIO RENDICONTAZIONE ATTIVITA' PROGETTUALI FONDI NAZIONALI E INTERNAZIONALI	POZZER STEFANO	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	GOAL 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	11.a Sostenere rapporti economici, sociali e ambientali positivi tra le zone urbane, periurbane e rurali, rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale
Proseguimento progetto Metropoli strategiche finanziato da ANCI	N. ulteriori comuni coinvolti nel progetto	3	36 - AREA CONTROLLO DI GESTIONE E SERVIZIO DI SUPPORTO ALLE SOCIETA' PARTECIPATE	TODESCO MATTEO	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	GOAL 17: PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI	17.17 Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza e sulle strategie di accumulazione di risorse dei partenariati
Formazione di base e addestramento dei volontari, tramite la loro collaborazione	n° corsi base e/o addestramento nell'anno	2	31 - AREA PROTEZIONE CIVILE	GATTOLIN MASSIMO	11 Soccorso civile	01 Sistema di protezione civile	GOAL 13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	13.1 Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i paesi
Avanzamento del progetto IN4SAFETY	Grado di realizzazione delle attività previste (progetto da ultimare nel 2025)	100%	31 - AREA PROTEZIONE CIVILE	GATTOLIN MASSIMO	11 Soccorso civile	01 Sistema di protezione civile	GOAL 13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	13.1 Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i paesi

OBIETTIVO STRATEGICO 2

La Città Metropolitana verde e sostenibile



Obiettivo operativo	Indicatore	Target	U.O. responsabile	Responsabile	Missione	Programma	GOAL AGENDA 2030	SDGS
Promozione della cultura della legalità ambientale	N. 3 azioni realizzate / N. 3 azioni previste AZIONE N. 1 = rinnovo N. 2 convenzioni con Comandi di Polizia statale per potenziare la vigilanza ambientale AZIONE N. 2 = organizzazione di N. 3 eventi formativi per le Polizie statali e locali (soggetti coinvolti: almeno N. 10 Reparti di Polizia/Organi di controllo; almeno 80 partecipanti complessivi) AZIONE N. 3 = organizzazione N. 1 campagna di controllo sulle dichiarazioni rifiuti (più di 80 posizioni verificate)	100%	126 - SERVIZIO LEGALITA', PROTOCOLLI E SANZIONI	FRATINO MICHELE	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	GOAL 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	11.4 Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo
Rilascio di provvedimenti autorizzatori in materia paesaggistica, urbanistica e di grandi sottoservizi	Miglioramento dei tempi procedurali rispetto ai tempi di legge (istanze evase circa n.700 all'anno)	Riduzione del 10%	25 - AREA USO E ASSETTO DEL TERRITORIO	TORRICELLA NICOLA	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	GOAL 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	11.3 Entro il 2030, aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano in tutti i paesi
Svolgimento attività previste dal regime convenzionale con la Regione Veneto per gestione attività di vigilanza ittico-venatoria e relativo elenco annuale	Rispetto indicatori concordati con la Regione Veneto	100%	35 -AREA LEGALITA' E VIGILANZA - SERZIO POLIZIA METROPOLITANA - AMBIENTALE E ITTICO VENATORIA	TORRICELLA NICOLA	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	GOAL 15: VITA SULLA TERRA	15.5 Adottare misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità e, entro il 2030, proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate
Garantire lo svolgimento di controlli mirati del territorio finalizzati all'individuazione dei responsabili di inquinamento ambientale	N. controlli effettuati	Almeno 100	35 -AREA LEGALITA' E VIGILANZA - SERZIO POLIZIA METROPOLITANA - AMBIENTALE E ITTICO VENATORIA	TORRICELLA NICOLA	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	GOAL 15: VITA SULLA TERRA	15.5 Adottare misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità e, entro il 2030, proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate

Obiettivo operativo	Indicatore	Target	U.O. responsabile	Responsabile	Missione	Programma	GOAL AGENDA 2030	SDGS
Garantire lo svolgimento di controlli mirati per prevenzione delle infrazioni al Codice della Strada	N. controlli effettuati	Almeno 200	35 -AREA LEGALITA' E VIGILANZA - SERZIO POLIZIA METROPOLITANA - AMBIENTALE E ITTICO VENATORIA	TORRICELLA NICOLA	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	GOAL 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	11.2 Entro il 2030, fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili, e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani
Monitoraggio costante dell'attività di sfalcio e manutenzione delle aree verdi di competenza degli edifici scolastici	Rispetto delle tempistiche relative al completamento degli sfalci programmati: Grado di realizzazione rispetto al calendario predefinito. N. sfalci eseguiti / N. sfalci programmati (grado di scostamento ammesso: sette giorni)	100%	12 - AREA PATRIMONIO EDILE - SERVIZIO EDILIZIA	TORRICELLA NICOLA	04 Istruzione e diritto allo studio	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	GOAL 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	11.7 Entro il 2030, fornire l'accesso universale a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per le donne e i bambini, gli anziani e le persone con disabilità
Realizzazione progetto di relamping di tutti gli edifici scolastici di competenza	Rispetto delle tempistiche definite nel processo di relamping del patrimonio edile scolastico. Numero lampade LED sostituite (n. 12.000) / totale numero lampade LED da sostituire (totale 30.000) – sostituzione da completare nel corso del 2025	40%	12 - AREA PATRIMONIO EDILE - SERVIZIO EDILIZIA	TORRICELLA NICOLA	04 Istruzione e diritto allo studio	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	GOAL 07: ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE	7.3 Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica
Supportare i Comuni nella fase attuativa del Progetto AMICA_E (ELENA)	Supporto tecnico-giuridico ai Comuni risultanti non firmatari (n.7/n.26) del contratto attuativo e ai Comuni in fase di approvazione del progetto esecutivo che ne fanno richiesta. numero attività di supporto/numero attività richieste	100%	27 -AREA TUTELA AMBIENTALE	TORRICELLA NICOLA	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	GOAL 07: ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE	7.3 Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica
Aggiornamento periodico dello stato di attuazione dei piani comunali delle acque, con nuovo livello conoscitivo relativo alla tematica degli eventi siccitosi	Rispetto della scadenza per aggiornamento	30/10/2024	27 -AREA TUTELA AMBIENTALE	TORRICELLA NICOLA	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	GOAL 13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	13.1 Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i paesi
Promozione delle Comunità energetiche rinnovabili (CER)	Progettazione e realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura di una scuola di proprietà e progettazione di un sistema di autoconsumo a distanza nella Città metropolitana di Venezia. Elaborazione di modelli di società di comunità energetiche. Rispetto delle scadenze indicate	30/10/2024 per i progetti. 30/12/2024 per la realizzazione anche parziale	27 -AREA TUTELA AMBIENTALE	TORRICELLA NICOLA	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	GOAL 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	11.3 Entro il 2030, aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano in tutti i paesi

Obiettivo operativo	Indicatore	Target	U.O. responsabile	Responsabile	Missione	Programma	GOAL AGENDA 2030	SDGS
Miglioramento della gestione delle aree boschive di proprietà	Redazione del primo Piano di gestione forestale di una delle aree boschive di proprietà (Bosco del parauro). Rispetto della scadenza indicata	30/09/2024	27 -AREA TUTELA AMBIENTALE	TORRICELLA NICOLA	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	GOAL 15: VITA SULLA TERRA	15.2 Entro il 2030, promuovere l'attuazione di una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, fermare la deforestazione, promuovere il ripristino delle foreste degradate e aumentare notevolmente l'afforestazione e riforestazione a livello globale
Supporto alla formulazione delle istanze ambientali	Realizzazione eventi di formazione rivolti a circa 100 utenti (consulenti esterni)	2	27 -AREA TUTELA AMBIENTALE	TORRICELLA NICOLA	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	GOAL 09: IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	9.4 Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali, in modo che tutti i paesi intraprendano azioni in accordo con le loro rispettive capacità
Economia circolare	Progetto per la formulazione di un bando (o manifestazione d'interesse) per la selezione dell'azienda più virtuosa, individuando i criteri di selezione e successivamente elaborando il bando. Rispetto delle scadenze date.	30/09/2024 per elaborazione dei criteri; 30/12/2024 per la redazione del bando	27 -AREA TUTELA AMBIENTALE	TORRICELLA NICOLA	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	GOAL 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI	12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo
Incentivazione e partecipazione ad iniziative finalizzate all'integrazione tariffaria tra operatori diversi	Elaborazione di n. 1 proposta di integrazione tariffaria gomma-ferro per il collegamento di Chioggia all'Ospedale All'Angelo di Mestre, da sottoporre alle aziende di trasporto pubblico operanti nelle aree interessate	entro il 31/10/2024	23 -AREA MOBILITA' - SERVIZIO TRASPORTI E AUTOPARCO	VOLPE ADRIANO	10 Trasporti e diritto alla mobilità	02 Trasporto pubblico locale	GOAL 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	11.2 Entro il 2030, fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili, e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani
Incentivazione del trasporto pubblico locale e di altri sistemi di mobilità sostenibile	Predisposizione di n. 1 Bando finalizzato a erogare contributi per l'acquisto di abbonamenti per il TPL (rivolto alle Scuole secondarie di secondo grado)	entro il 30/09/2024	23 -AREA MOBILITA' - SERVIZIO TRASPORTI E AUTOPARCO	VOLPE ADRIANO	10 Trasporti e diritto alla mobilità	04 Altre modalità di trasporto	GOAL 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	11.2 Entro il 2030, fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili, e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani
Monitoraggio dello stato delle infrastrutture stradali	Percentuale di strade monitorate nell'anno 2024 (monitoraggio settimanale di circa il 20% delle strade per un totale complessivo di 825 km)	100% strade monitorate	24 - AREA MOBILITA' - SERVIZIO VIABILITA'	VOLPE ADRIANO	10 Trasporti e diritto alla mobilità	05 Viabilità e infrastrutture stradali	GOAL 09: IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti
Realizzazione del progetto di relamping delle strade di competenza della Città metropolitana di Venezia	Rispetto delle tempistiche definite nel processo di relamping del patrimonio viabilistico (almeno 100 lampade led) - sostituzione da completare nel corso del 2025	scadenza 31/12/2024	24 - AREA MOBILITA' - SERVIZIO VIABILITA'	VOLPE ADRIANO	10 Trasporti e diritto alla mobilità	05 Viabilità e infrastrutture stradali	GOAL 07: ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE	7.3 Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica
Garantire la visibilità e la fruibilità delle strade	Attuazione dell'attività di sfalcio erba lungo le SS.PP. e di almeno	n. 6 attività attuate	24 - AREA MOBILITA' - SERVIZIO VIABILITA'	VOLPE ADRIANO	10 Trasporti e diritto alla	05 Viabilità e infrastrutture stradali	GOAL 09: IMPRESE, INNOVAZIONE E	9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le

<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	<i>U.O. responsabile</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Missione</i>	<i>Programma</i>	<i>GOAL AGENDA 2030</i>	<i>SDGS</i>
(taglio erba, potatura alberi, spargimento sale, spazzamento neve)	altre n. 5 attività previste e riportate nel programma degli interventi di manutenzione annuale periodica				mobilità		INFRASTRUTTURE	infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti

OBIETTIVO STRATEGICO 3

La Città Metropolitana educativa, culturale e sportiva



Obiettivo operativo	Indicatore	Target	U.O. responsabile	Responsabile	Missione	Programma	GOAL AGENDA 2030	SDGS
Erogazione servizi di formazione professionale	Numero corsi per conduttori di impianti termici attivati	1 corso/anno (ad esito positivo bando per candidatura organismo erogatore)	19 -FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE VENETO IN MATERIA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	FRATINO MICHELE	04 Istruzione e diritto allo studio	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	GOAL 04: ISTRUZIONE DI QUALITÀ	4.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale
Sostegno ala rete di eventi nel territorio	Numero eventi realizzati/numero eventi programmati (N.eventi realizzati nel 2023= 59; n. comuni partner=19; n. associazioni aderenti 5)	100%	21 -FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE VENETO IN MATERIA DI CULTURA	FRATINO MICHELE	05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	GOAL 08: LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA	8.9 Entro il 2030, elaborare e attuare politiche volte a promuovere il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali
Sostegno agli Istituti della cultura	Numero eventi e progetti realizzati per la valorizzazione e promozione del Museo di Torcello/ numero eventi programmati (N. eventi programmati nel 2024=25; n. utenti 2023=13.926, di cui n.8.298 non paganti)	100%	21 -FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE VENETO IN MATERIA DI CULTURA	FRATINO MICHELE	05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	GOAL 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	11.4 Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo
Promozione e sviluppo del sistema scolastico metropolitano	N. partecipanti al Salone dell'offerta formativa	>10.000	115 - AREA ISTRUZIONE, CULTURA, SERVIZIO SVLUPPO ECONOMICO E SOCIALE - SERVIZIO PALESTRE SCOLASTICHE	TORRICELLA NICOLA	04 Istruzione e diritto allo studio	06 Servizi ausiliari all'istruzione	GOAL 04: ISTRUZIONE DI QUALITÀ	4.1 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento
Promozione dello Sport per il benessere e la crescita delle giovani generazioni	N. richiedenti voucher rispetto alla platea degli aventi diritto	> 30%	115 - AREA ISTRUZIONE, CULTURA, SERVIZIO SVLUPPO ECONOMICO E SOCIALE - SERVIZIO PALESTRE SCOLASTICHE	TORRICELLA NICOLA	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 Sport	GOAL 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE	10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro

<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	<i>U.O. responsabile</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Missione</i>	<i>Programma</i>	<i>GOAL AGENDA 2030</i>	<i>SDGS</i>
Una scuola più inclusiva	Analisi del fabbisogno per la definizione di linee di intervento a favore dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità in tutti Istituti gli istituti di istruzione superiore del territorio metropolitano	100% Istituti scolastici coinvolti	115 - AREA ISTRUZIONE, CULTURA, SERVIZIO SVLUPPO ECONOMICO E SOCIALE - SERVIZIO PALESTRE SCOLASTICHE	TORRICELLA NICOLA	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	GOAL 04: ISTRUZIONE DI QUALITÀ	4.5 Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili
Monitoraggio costante dell'attività di manutenzione edile ed impiantistica dei fabbricati di edilizia scolastica.	Monitoraggio dei tempi che intercorrono tra la segnalazione da parte del competente organo scolastico e il primo sopralluogo	Tempo medio di intervento di 3 giorni tra la segnalazione e la visualizzazione, compatibilmente all'operatività del database fornita dalla società subentrante nel Global Service	12 - AREA PATRIMONIO EDILE - SERVIZIO EDILIZIA	TORRICELLA NICOLA	04 Istruzione e diritto allo studio	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	GOAL 04: ISTRUZIONE DI QUALITÀ	4.a Costruire e adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti
Incremento percentuale numero studenti frequentanti edifici scolastici dotati di certificazione antincendio	Raggiungimento della quota del 60% della popolazione scolastica coperta da CPI.	60%	12 - AREA PATRIMONIO EDILE - SERVIZIO EDILIZIA	TORRICELLA NICOLA	04 Istruzione e diritto allo studio	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	GOAL 04: ISTRUZIONE DI QUALITÀ	4.a Costruire e adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti

OBIETTIVO STRATEGICO 4 La Città Metropolitana efficace



Obiettivo operativo	Indicatore	Target	U.O. responsabile	Responsabile	Missione	Programma	GOAL AGENDA 2030	SDGS
Efficienza delle risorse umane	Tempestività nell'attuazione dei piani assunzionali conseguenti alla definizione del fabbisogno triennale di personale (previste circa n.25 assunzioni)	30 giorni dalla data di protocollazione della richiesta	05 - AREA RISORSE UMANE	BRAGA GIOVANNI	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	GOAL 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli
Assistenza agli organi di governo per un'amministrazione smart	Assenza di anomalie nella gestione dell'attività di supporto agli organi di governo	0	04 - AREA AFFARI GENERALI	FRATINO MICHELE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	GOAL 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	16.7 Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli
Prossimità al cittadino e agli enti metropolitani	N. azioni programmate/n. azioni previste (n. ore di apertura settimanale URP= 30; n. giornate settimanali apertura sportello Ucraina =1 con utilizzo personale Segreteria)	100%	99 - SEGRETARIO GENERALE	FRATINO MICHELE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	GOAL 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli
Cultura della legalità e trasparenza	N. misure revisionate/n. misure da revisionare	100%	99 - SEGRETARIO GENERALE	FRATINO MICHELE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	GOAL 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	16.5 Ridurre sostanzialmente la corruzione e la concussione in tutte le loro forme
Miglioramento della gestione dei sinistri di RCT	Numero sinistri sotto franchigia gestiti internamente/numero sinistri in franchigia pervenuti	100%	102 - AREA LEGALE - SERVIZIO MANLEVA ASSICURATIVA	MARETTO KATIA	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	GOAL 17: PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI	17.17 Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza e sulle strategie di accumulazione di risorse dei partenariati
Risarcimento danni al demanio stradale	Percentuale attesa di risarcimenti ottenuti	Almeno l'80% delle somme richieste	102 - AREA LEGALE - SERVIZIO MANLEVA ASSICURATIVA	MARETTO KATIA	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	GOAL 17: PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI	17.17 Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza e sulle strategie di accumulazione di risorse dei partenariati
Mantenimento del livello qualitativo della gestione delle autovetture di servizio	Livello di gradimento del servizio	Valutazione almeno di 4 su una scala di 5	23 -AREA MOBILITA' - SERVIZIO TRASPORTI E AUTOPARCO	VOLPE ADRIANO	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	GOAL 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli

Obiettivo operativo	Indicatore	Target	U.O. responsabile	Responsabile	Missione	Programma	GOAL AGENDA 2030	SDGS
Evasione delle richieste dei settori della Città metropolitana di Venezia e rispetto delle tempistiche previste dal codice dei contratti	Tempestività media di risposta	20 giorni	48 - AREA GARE E CONTRATTI E RENDICONTAZIONE ATTIVITA' PROGETTUALI - SERVIZIO CONTRATTI, SUAP E PROVVEDITORATO	POZZER STEFANO	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	GOAL 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli
Sviluppo controlli interni	Progettazione nuova architettura di DUP e armonizzazione con gli strumenti di programmazione esistenti, in particolare il PIAO	30/06/2024	36 - AREA CONTROLLO DI GESTIONE E SERVIZIO DI SUPPORTO ALLE SOCIETA' PARTECIPATE	TODESCO MATTEO	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	GOAL 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli
Miglioramento saldo di parte corrente	Entrate correnti + Fpv di parte corrente > 10.000.000 €	> 10.000.000 €	08 - AREA ECONOMICO-FINANZIARIA - SERVIZIO FINANZIARIO	ARMELLIN ROMANO	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	GOAL 17: PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI	17.13 Migliorare la stabilità macro-economica globale, anche attraverso il coordinamento e la coerenza delle politiche
Rafforzamento controllo società partecipate	Rispetto scadenza proposta delibera di patto parasociale ATVO Spa	entro 30/11/2024	83 - AREA ECONOMICO-FINANZIARIA - SERVIZIO SOCIETA' PARTECIPATE ED ENTRATE E GESTIONE TRIBUTI ED ECONOMATO	ARMELLIN ROMANO	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	GOAL 17: PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI	17.13 Migliorare la stabilità macro-economica globale, anche attraverso il coordinamento e la coerenza delle politiche
Esclusività della difesa e assistenza legale/giudiziaria fornita "in house"	N. patrocini interni/n. vertenze totali	95%	07 -AREA LEGALE - SERVIZIO DIFESA E CONSULENZA LEGALE	MARETTO KATIA	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	GOAL 17: PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI	17.17 Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza e sulle strategie di accumulazione di risorse dei partenariati
Convenzione con il Servizio Avvocatura per l'istituzione dell'ufficio unitario di avvocatura civica metropolitana	Customer Satisfaction	Giudizio almeno buono	07 -AREA LEGALE - SERVIZIO DIFESA E CONSULENZA LEGALE	MARETTO KATIA	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	GOAL 17: PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI	17.17 Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza e sulle strategie di accumulazione di risorse dei partenariati
Diffusione della cultura di informatizzazione dei dipendenti e degli enti del territorio metropolitano	Organizzazione di corsi per avvio nuovi software, per la diffusione della cultura dell'accessibilità e dell'inclusione, per la gestione della privacy e per l'apprendimento dell'utilizzo delle tecnologie informatiche	Almeno 200 ore di formazione con il coinvolgimento complessivo di almeno 150 discenti	09 -AREA AMMINISTRAZIONE E TRANSIZIONE DIGITALE - SERVIZIO INFORMATICA	ARMELLIN ROMANO	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e Qualità dell'azione amministrativa sistemi informativi	GOAL 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli
Formazione interna sulla gestione documentale	Organizzazione corsi formativi per i dipendenti	Almeno 10 giornate formative	40 - AREA AMMINISTRAZIONE E TRANSIZIONE DIGITALE - SERVIZIO PROTOCOLLO E ARCHIVIO	ARMELLIN ROMANO	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	GOAL 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli
Vendita patrimonio immobiliare previsto nel piano di alienazione	Rispetto scadenza per pubblicazione delle procedure di gara relative al piano delle alienazioni immobiliari 2024 per un immobile	31/10/2024	10 - AREA PATRIMONIO EDILE - SERVIZIO PATRIMONIO	TORRICELLA NICOLA	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	GOAL 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	11.4 Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo

MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA n. 01 Organi Istituzionali

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 1				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		91.000,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		91.000,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.502.678,00	1.502.678,00	1.497.678,00	1.497.678,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	1.502.678,00	1.502.678,00	1.497.678,00	1.497.678,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				

Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	1.593.678,00	1.593.678,00	1.497.678,00	1.497.678,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		1.593.678,00	1.497.678,00	1.497.678,00

OBIETTIVO OPERATIVO – Assistenza agli organi di governo per un'amministrazione smart

Obiettivo strategico - La città metropolitana efficace

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/ Programma n. 01 – Organi istituzionali

Responsabile della gestione: dott. Michele Fratino/ 04 Area Affari generali

Descrizione:

Il servizio Affari Generali opera in prevalente funzione di staff, a supporto dell'attività deliberativa degli organi istituzionali e dei servizi dell'ente e predispone tutte le attività necessarie all'approvazione degli atti del Sindaco, del Consiglio e della Conferenza metropolitana.

Assicura il regolare funzionamento dell'attività istituzionale del Sindaco e dei Consiglieri secondo le competenze loro attribuite da Leggi, Statuto, Regolamenti.

In particolare l'attività di maggior rilievo è volta a:

- fornire assistenza al Sindaco nell'esercizio della sua attività istituzionale, incrementando la fascia oraria di operatività del servizio di oltre un'ora venendo così incontro alle maggiori e sempre più pressanti necessità di interlocuzione. In tale contesto si provvederà a curare i rapporti con i vari interlocutori, assicurando la completa e celere istruttoria delle istanze pervenute.
- garantire il costante e tempestivo flusso al Sindaco delle informazioni giunte da soggetti pubblici/privati concernenti le più svariate richieste (appuntamenti, convocazioni, inviti, informazioni su pratiche/procedure.) ed è essenziale per garantire allo stesso un corretto rapporto istituzionale.
- collaborare con la segreteria del Sindaco del Comune di Venezia nella gestione dell'agenda per inviti, convocazioni e incontri istituzionali, predisponendo le deleghe e organizzando gli spostamenti necessari agli amministratori.
- favorire il rapporto fra cittadini e la pubblica amministrazione e, nell'ottica di avvicinare i cittadini all'Istituzione, assicura l'assistenza necessaria per la buona riuscita dell'eventi che si svolgono nella sale di Palazzo Cà Corner e in applicazione dell'art. 38 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio - "Accessibilità al pubblico dei beni culturali oggetto di interventi conservativi", assicura altresì l'apertura al pubblico della corte, della riva d'acqua, del giardino e della sala consiliare di Ca' Corner della Ca' Granda, nell'ottica di avvicinare i cittadini all'Istituzione, aprendone le stanze, tutti i giovedì mattina dalle ore 09.30 alle 11.30.

Finalità e motivazione delle scelte

Le scelte di fondo sono orientate a:

- elevare i livelli di qualità dell'azione amministrativa posta in essere per l'attività istituzionale del Sindaco. In tale contesto sarà data particolare attenzione ai rapporti con la cittadinanza e con le varie Autorità, garantendo la trasparenza dell'attività amministrativa e la tempestiva risposta alla richiesta dei cittadini/istituzioni.
- assicurare un supporto qualificato agli organi di governo nell'esercizio dei loro poteri, anche deliberativi, in modo da evitare il verificarsi di elementi/situazioni che impediscano o rallentino il regolare funzionamento dell'attività istituzionale: convocazione/svolgimento delle sedute del Consiglio e della Conferenza dei Sindaci, partecipazione ad assemblee ed incontri.

OBIETTIVO OPERATIVO – Sviluppo controlli interni

Obiettivo strategico La Città metropolitana efficace

Missione n. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione/ Programma n. 01 – Organi istituzionali

Responsabile della gestione: dott. Matteo Todesco /36 Area controllo di gestione e servizio di supporto alle società partecipate

Descrizione:

L'obiettivo prevede la ridefinizione, nel 2024, degli ambiti strategici da assegnare ai Responsabili/Dirigenti, nel rispetto delle linee strategiche individuate dal Piano strategico metropolitano, affinché realizzino progetti operativi rispondenti alle priorità politiche e programmatiche della Città metropolitana, anche con riferimento agli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Successivamente si procederà a tradurre gli ambiti strategici ed operativi, così individuati nel DUP, in obiettivi di valore pubblico del PIAO, intendendo per valore pubblico il miglioramento del livello di benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo., facendo leva su valori intangibili quali, ad esempio, la capacità organizzativa, le competenze delle risorse umane, la rete di relazioni interne ed esterne, la capacità di leggere il proprio territorio e di dare risposte adeguate, la tensione continua verso l'innovazione, la sostenibilità ambientale delle scelte, l'abbassamento del rischio di erosione del Valore Pubblico a seguito di trasparenza opaca o di fenomeni corruttivi .

Le politiche dell'ente verranno quindi tradotte in termini di obiettivi di Valore Pubblico (outcome/impatti) da inserire nel PIAO, anche con riferimento alle misure di benessere equo e sostenibile (Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030; indicatori di Benessere Equo e Sostenibile elaborati da ISTAT e CNEL). Si tratta, dunque, di descrivere al meglio nel DUP le priorità strategiche dell'Ente, in ottica di continua creazione di Valore Pubblico , individuando nel PIAO gli stakeholders, i tempi di realizzazione dei progetti, gli indicatori di outcome/impatto, le baseline e i target, e le fonti da cui reperire i dati.

Si prevede di procedere già nel corso del 2024 a una riscrittura completa del DUP e del PIAO secondo quanto precedentemente elaborato e condiviso con gli organi di governo e i responsabili dei servizi.

Strettamente legato a questo obiettivo è l'elaborazione della proposta del nuovo sistema di valutazione dei dipendenti della Città Metropolitana, al fine di valorizzare in modo più efficace il contributo del singolo dipendente alla realizzazione degli obiettivi dell'amministrazione e alla creazione di valore pubblico, e la cui proposta definitiva verrà elaborata entro il 31/12/2024.

Finalità e motivazione delle scelte

Elaborare documenti di programmazione che mettano in evidenza l'incremento del benessere sociale, ambientale , economico dei cittadini, generato dalle politiche poste in essere dall'amministrazione, da misurare nel medio lungo periodo tramite gli indicatori dell'Agenda 2030 inseriti in DUP e nel breve periodo tramite gli indicatori di efficienza/efficacia/salute delle risorse, inseriti in PIAO.

OBIETTIVO OPERATIVO – Proseguimento progetto Metropoli strategiche finanziato da Anci

Obiettivo strategico La Città metropolitana che cresce per tutti

Missione n. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione/ Programma n. 01 – Organi istituzionali

Responsabile della gestione: dott. Matteo Todesco /36 Area controllo di gestione e servizio di supporto alle società partecipate

Descrizione:

L'obiettivo prevede la continuazione del progetto, finanziato da Anci e iniziato nel 2020, avente lo finalità di coinvolgere i comuni del territorio a utilizzare il medesimo applicativo per la predisposizione della sezione strategica e operativa dei rispettivi DUP, e consentire quindi, da un lato, alla Città metropolitana di disporre di una banca dati utile al fine di aggiornare il proprio PSmVE e implementare l'Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile e, dall'altro, di fornire ai Comuni uno strumento utile alla completa gestione del DUP e alla produzione della relativa reportistica.

Allo scopo di assicurare la più efficace attività di programmazione e rendicontazione, la Città Metropolitana di Venezia ha acquisito un apposito applicativo web based in grado di assicurare:

- 1) la migliore formulazione del Documento Unico di Programmazione dell'Ente e dei comuni del territorio;
- 2) il migliore raccordo con i documenti di programmazione economico-finanziaria (in particolare con il bilancio di previsione);
- 3) il migliore raccordo con il Piano Strategico, che costituisce il documento propedeutico.

Finalità e motivazione delle scelte

L'obiettivo è quello di offrire alla Città metropolitana di Venezia e ai Comuni metropolitani un'unica piattaforma informatica condivisa, nella quale poter inserire:

- i singoli DUP, Sezione strategica e Sezione Operativa, rendendo disponibili poi alla Città metropolitana di Venezia alcune utili informazioni tratte dai documenti stessi;
- specifici progetti/iniziative, riferendoli agli SDGs e ai relativi indicatori, implementando così l'Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile e contribuendo al monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA n. 02 Segreteria Generale

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 2				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		45.000,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		45.000,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	521.075,00	521.075,00	526.075,00	526.075,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al	0,00	0,00	0,00	0,00

finanziamento di spese in conto capitale				
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	521.075,00	521.075,00	526.075,00	526.075,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	566.075,00	566.075,00	526.075,00	526.075,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		566.075,00	526.075,00	526.075,00

OBIETTIVO OPERATIVO – Prossimità al cittadino e agli enti metropolitani

Obiettivo strategico La Città metropolitana efficace

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/ Programma n. 02 –Segreteria generale

Responsabile della gestione: dott. Michele Fratino/ 99 Segretario Generale

Descrizione:

L'art. 97 del Dlgs. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) stabilisce che il segretario generale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente con particolare riferimento alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti. In particolare, il segretario generale "...esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal sindaco o dal presidente della provincia".

Quanto segue rappresenta i progetti di maggior rilievo relativi alla programmazione 2024-2026:

Nel novero delle prerogative quale Dirigente cui è assegnata la gestione di particolari servizi per il triennio di riferimento sono previsti:

- Migliorare l'offerta dei servizi all'utenza assicurando innanzitutto la presenza di personale dedicato opportunamente formato a gestire le varie richieste;
- Promozione dell'interoperabilità tra settori dediti ad attività istituzionali;
- Cooperazione con gli enti metropolitani nell'ambito delle attività programmate (Osservatorio regionale, conferenza autonomie locali, organismi e associazioni tra enti).

Finalità e motivazione delle scelte

- partecipare ai processi decisionali volti all'attuazione di strategie di promozione e sviluppo delle risorse territoriali;
- garantire l'accessibilità alle informazioni per un'amministrazione sempre più a misura del cittadino;
- fornire agli organi decisionali le istanze recepite da enti o organismi del territorio metropolitano.

OBIETTIVO OPERATIVO – Cultura della legalità e trasparenza

Obiettivo strategico La Città metropolitana efficace

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/ Programma n. 02 –Segreteria generale

Responsabile della gestione: dott. Michele Fratino/ 99 Segretario Generale

Descrizione:

L'art. 97 del Dlgs. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) stabilisce che il segretario generale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente con particolare riferimento alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti. In particolare, il segretario generale "...esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal sindaco o dal presidente della provincia".

Presso la Città metropolitana di Venezia, il segretario generale:

- è Responsabile per la prevenzione dell'anticorruzione e per la trasparenza – rif. L. 190/2012 e Dlgs. 33/2013;
- svolge l'esercizio del potere sostitutivo ex art. 2 comma 9-bis della L. 241/1990, salvo che con proprio provvedimento l'organo di governo non preveda diversamente;
- dispone – verificati i presupposti – la pubblicazione di atti in caso di accertata omissione ai sensi dell'art. 5 c. 1 del Dlgs. 33/2013;
- è destinatario dell'eventuale istanza di riesame presentata dagli interessati ai sensi dell'art. 5 comma 7 del Dlgs. 33/2013;
- è Gestore delle segnalazioni anticiclaggio ai sensi dell'art. 6, comma 4 del decreto del Ministero degli Interni del 25.09.2015, cui viene demandata la proposizione di misure organizzative e regolamentari in materia di anticiclaggio.

Quanto segue rappresenta i progetti di maggior rilievo relativi alla programmazione 2024-2026:

- Adeguamento degli strumenti di controllo e monitoraggio per garantire il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza della pubblica amministrazione, mediante la revisione delle misure anticorruzione e per la trasparenza in maniera che siano efficaci;
- L'aggiornamento della sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO;

Finalità e motivazione delle scelte

- Le scelte di fondo per razionalizzare e consolidare il sistema di monitoraggio e controllo sono essenzialmente orientate a:
- gestire le misure del Piano anticorruzione, facilitando l'accesso alle informazioni dell'Amministrazione tramite la 'trasparenza';
- monitorare l'implementazione delle sotto-sezioni in Amministrazione Trasparente, al fine di garantire un costante e trasparente flusso di informazioni sulle attività svolte dall'Amministrazione, nel rispetto peraltro della normativa di settore;
- adeguare alle dinamiche dell'Amministrazione le misure per l'anticorruzione e per la trasparenza.

OBIETTIVO OPERATIVO – Formazione interna sulla gestione documentale

Obiettivo strategico La Città metropolitana efficace

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/ Programma n. 02 –Segreteria generale

Responsabile della gestione: dott. Romano Armellin/ 40 - Area Amministrazione e Transizione Digitale - Servizio Protocollo e Archivio

Descrizione:

Il servizio Protocollo svolge quotidianamente i servizi di spedizione della posta cartacea, registrazione a protocollo della documentazione, gestione della PEC istituzionale e di alcune PEC settoriali, pubblicazione all'albo on-line dei documenti provenienti da altri enti, gestione dello sportello al pubblico.

L'attività gestionale è finalizzata a veicolare con efficienza ed efficacia la documentazione in arrivo ed in partenza, nonché all'organizzazione di un archivio ormai quasi interamente nativo digitale ed in ogni caso digitalizzato, mediante l'utilizzazione degli strumenti tecnici più all'avanguardia.

L'ufficio svolge anche la funzione di punto di rilascio dell'identità digitale SPID.

L'altro fronte di attività del servizio è l'archivio. Quest'ultimo, viene gestito a rotazione dal personale interno che, oltre a garantire le attività ordinarie (chiusura fascicoli, ricerca documentazione, consultazione), si occupa della gestione e condivisione del patrimonio documentario digitalizzato, rendendolo disponibile ai servizi dell'Ente perché possano – anche da remoto – consultarlo ed utilizzarlo ai fini dello svolgimento della attività amministrativa.

L'ufficio si occupa anche di gestire gli accessi all'archivio storico per motivi di studio e ricerca di privati e di altri enti.

Per l'anno 2024 si ritiene prioritaria l'attività di formazione e supporto agli operatori nell'utilizzo dell'applicativo di protocollo informatico e gestione documentale, sia perché imprescindibile per lo svolgimento dell'attività amministrativa dati i livelli di digitalizzazione raggiunti, sia per il gran numero di nuovi assunti che ancora necessitano di formazione specifica.

Finalità e motivazione delle scelte

Le attività del programma svolto dal servizio Protocollo e Archivio rientrano nella previsione di norme legislative, che trovano attuazione operativa coerente con le scelte tecnico informatiche di questo ente. Il fine è rispettare le norme in materia con il valore aggiunto di operare sempre all'avanguardia delle nuove tecnologie ed è proprio per questo che è necessario effettuare in modo routinario dei corsi di formazione per i dipendenti.

Sul versante dell'Archivio il fine è invece fornire in primis agli operatori dell'ente, ma anche ad eventuali utenti esterni aventi diritto, documentazione ordinata e/o digitalizzata utile allo svolgimento dell'attività amministrativa.

OBIETTIVO OPERATIVO – Partecipazione a bandi/avvisi finanziati da PNRR e ricerca compatibilità e sinergie con il processo di integrazione europea, con le fonti di finanziamento europee e con la programmazione regionale e nazionale

Obiettivo strategico La Città metropolitana che cresce per tutti

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/ Programma n. 02 –Segreteria generale

Responsabile della gestione: dott. Stefano Pozzer /116 Area Area Gare e Contratti e Rendicontazione Attività Progettuali Fondi Nazionali ed Internazionali

Descrizione:

Il servizio Rendicontazione e attività progettuali – fondi nazionali ed internazionali è finalizzato ad intercettare opportunità di finanziamento di provenienza comunitaria, nazionale e regionale, a supportare gli uffici metropolitani nella presentazione di progetti/istanze di finanziamento, nella gestione dei finanziamenti ricevuti e nella relativa rendicontazione. A fronte delle ingenti risorse comunitarie e nazionali dedicate al PNRR a supporto del progetto di rilancio economico dedicato agli stati membri, sono notevolmente aumentate le opportunità di finanziamento per la Città metropolitana con i conseguenti oneri in termine di predisposizione delle progettualità, di gestione e di rendicontazione dei progetti finanziati, non solo per progettualità di cui l'ente è soggetto beneficiario ed attuatore, ma anche per progettualità coordinate dalla Città metropolitana di Venezia e di cui sono soggetti attuatori i comuni metropolitani. Di seguito i progetti di maggior rilievo relativi alla programmazione 2024-2026:

- Piani Urbani Integrati metropolitani del Ministero dell'Interno – PNRR M5C2I2.2
- Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare (PINQuA) del MIT/MIMS PNRR M5C2I2.3
- Forestazione del MASE Avviso 2022- PNRR M2C4I3.1:
- Edilizia scolastica- PNRR M4C1I3.3
- Ministero per il Lavoro – Potenziamento nuovi CPI Misura PNRR M5C1I1.1
- In4Safery Italia Slovenia 2021-2027
- Horizon Europe “Extract”
- Fondo Progettazione opere prioritarie di cui ai decreti MIT n. 171/2019, n. 594/2020, n. 215/2021

Finalità e motivazione delle scelte

Le risorse del PNRR rappresentano un'occasione unica di sviluppo del territorio che, a fronte di ingenti somme a disposizione per la realizzazione di progettualità strategiche ed integrate, nonché di interventi di messa in sicurezza e di conversione verso un modello di sviluppo sostenibile, detta tempi stringenti richiedendo contestualmente un notevole sforzo organizzativo e gestionale. Il servizio Rendicontazione e attività progettuali – fondi nazionali ed internazionali supporta gli uffici metropolitani nella gestione e rendicontazione dei progetti PNRR (PNRR- M4C1I3.3 e PNRR M5C1I1.1). Supporta inoltre il RUP nel coordinare i Comuni metropolitani attuatori di interventi confluiti in progetti PNRR presentati dalla CMVE (PNRR M5C2I2.3, PNRR M5C2I2.2, PNRR M2C4I3.1).

Il servizio Rendicontazione e attività progettuali – fondi nazionali ed internazionali promuove la partecipazione dell'Ente nelle dinamiche e politiche comunitarie, nonché il dialogo con le città e le aree metropolitane europee in termini di programmazione strategica, in virtù della funzione di governance assunta con la trasformazione in Città metropolitana, contribuendo a far conoscere la realtà dell'Ente a livello internazionale e a partecipare a reti internazionali di Città metropolitane. Valutata la natura trasversale e la valenza metropolitana di molte delle progettualità previste dai bandi a valere sulle risorse del PNRR, europee e nazionali, che sempre più spesso vedono la Città metropolitana quale soggetto beneficiario di interventi presentati dai Comuni in qualità di soggetti attuatori, nonché la richiesta di rendicontazioni puntuali ed esaustive per i finanziamenti europei, si rende necessario prevedere l'acquisizione di servizi a supporto della rendicontazione e gestione dei progetti che verranno finanziati.

MISSIONE n. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA n. 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 3				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		79.000,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	5.000,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		79.000,00	5.000,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	18.176.878,17	18.176.878,17	18.211.675,02	18.449.449,52
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	15.000,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	26.841.055,04	26.841.055,04	26.574.886,19	26.574.886,19
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	216.402,50	216.402,50	262.774,50	30.000,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.849,54	15.400,00	15.400,00	15.400,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	200,00	200,00	200,00	200,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	166.050,00	166.050,00	166.050,00	166.050,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B)	45.402.435,25	45.415.985,71	45.230.985,71	45.250.985,71
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	20.000,00	20.000,00	10.000,00	0,00
TOTALE (C)	20.000,00	20.000,00	10.000,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	45.494.985,71	45.494.985,71	45.230.985,71	45.235.985,71
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	8.000,00	20.000,00	15.000,00	15.000,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		45.514.985,71	45.245.985,71	45.250.985,71

SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 7 PROGRAMMA 1				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				

Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		55.000,00	55.000,00	55.000,00

OBIETTIVO OPERATIVO – Miglioramento saldo di parte corrente

Obiettivo strategico: La Città metropolitana efficace

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/ Programma n. 03 – Gestione Economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Responsabile della gestione: dott. Romano Armellin/ 08 Area Economico Finanziaria – Servizio Finanziario

Descrizione:

Il Servizio Economico Finanziario si occupa del coordinamento e della programmazione economico finanziaria dell'ente attraverso la gestione del ciclo di programmazione e di bilancio e Rendicontazione. Un attento processo di programmazione attraverso la predisposizione del Bilancio di previsione, garantisce l'utilizzo efficace delle risorse e la massimizzazione delle possibilità di spesa nelle missioni fondamentali quali l'edilizia scolastica e la viabilità. La programmazione economico finanziaria degli investimenti avviene in collaborazione con il Direttore Generale e i Dirigenti.

Le attività di maggior rilievo dell'Area Economico Finanziaria relativamente alla programmazione 2024-2026:

- Predisposizione del Bilancio di previsione e Rendiconto, sviluppo e monitoraggio contabile dei grandi progetti dell'Ente (PNRR, bando ecc.)
- Coordinamento della gestione finanziaria dell'Ente, controllo degli equilibri di bilancio, in fase preventiva e concomitante, svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario, Budgeting, rendicontazione e controllo di gestione, monitoraggio della salute dell'ente.
- Valutazione sistematica dell'impatto finanziario, anche a medio-lungo termine, delle scelte più rilevanti, - ottimizzazione dei flussi di cassa, valutazione del mix ottimale delle risorse destinate al finanziamento degli investimenti, gestione efficace del bilancio, definizione delle politiche tributarie e tariffarie;

Le attività di cui sopra devono essere volte a migliorare il saldo finanziario di parte corrente rispetto al saldo iniziale.

Finalità e motivazione delle scelte

Il miglioramento del saldo di parte corrente attraverso politica di bilancio volta a ridurre, ove possibile, la spesa corrente e individuare o potenziare accertamento di maggiori entrate correnti è necessaria non solo per drenare risorse di parte corrente da destinare ad investimenti (senza ricorrere a nuovo indebitamento), ma soprattutto a rendere più agevole anche il raggiungimento dell'equilibrio economico che risulta assai più complesso in una fase di contrazione delle entrate tributarie registrate successivamente al periodo pandemico.

OBIETTIVO OPERATIVO – Rafforzamento controllo società partecipate

Obiettivo strategico: La Città metropolitana efficace

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/ Programma n. 03 – Gestione Economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Responsabile della gestione: dott. Romano Armellin/ 83 Area Economico Finanziaria - Servizio Società partecipate

Descrizione:

Il Servizio Società partecipate ed entrate e gestione tributi ed economato si occupa delle fasi di gestione dell'entrata successiva all'accertamento nonché del coordinamento e monitoraggio delle società partecipate e alla declinazione degli obiettivi gestionali specifici attribuiti alle società partecipate ai sensi del TUEL e del TUSP nonché alla definizione di indirizzi e obiettivi generali per tutte le società partecipate.

Le attività di maggior rilievo relativamente alla programmazione 2024-2026:

- Predisposizione del Bilancio consolidato delle società appartenenti al perimetro di consolidamento della Città metropolitana di Venezia
- Rafforzare il controllo sia ex ante che ex post sulle società partecipate tramite specifiche direttive;
- Valorizzare, in quanto asset strategici del nostro territorio, le società e gli enti partecipati e finanziati e rafforzare il ruolo di Città Metropolitana;
- Predisposizione della delibera annuale di ricognizione e razionalizzazione delle stesse società che comprenda anche, in collaborazione con servizio informatica e servizio trasporto pubblico, una valutazione sulla qualità dei servizi offerti ai cittadini, mediante utilizzo sistemi di customer satisfaction.

Finalità e motivazione delle scelte

Il rafforzamento del controllo sulle società è volto a consentire il raggiungimento dell'equilibrio economico patrimoniale delle stesse e contestualmente, un miglioramento dei servizi offerti dalle società partecipate.

OBIETTIVO OPERATIVO – Evasione delle richieste dei settori della Città metropolitana di Venezia e rispetto delle tempistiche previste dal codice dei contratti

Obiettivo strategico La città metropolitana efficace

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/ Programma n. 03 – *Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato*

Responsabile della gestione: dott. Stefano Pozzer/ *48 Area Gare e Contratti*

Descrizione:

L'Ufficio offre collaborazione ai servizi dell'ente per la gestione delle procedure di appalto ad evidenza pubblica e negoziate, relative all'affidamento dei lavori, servizi e forniture, con esclusione delle procedure connesse a variazioni contrattuali.

In particolare, il servizio svolge funzioni di supporto nella redazione dei documenti di gara o loro diretta predisposizione, e nella pubblicazione o inoltro nei tempi stabiliti, secondo procedure differenziate, in rapporto alle diverse attribuzioni dirigenziali.

L'attività comprende la collaborazione per l'effettuazione delle verifiche documentali sulle dichiarazioni rese in sede di gara, preliminari alla (o condizionanti la) aggiudicazione, ferme le competenze dei RUP in ordine alla valutazione delle eventuali irregolarità in rapporto all'aggiudicazione.

E' garantito il supporto per le procedure per le quali vi sia stata condivisa programmazione con il servizio.

Con l'entrata in vigore del d.lgs. 36/2023 "Nuovo Codice dei Contratti pubblici", sono stati previsti termini precisi di conclusione delle procedure di appalto e di concessione, distinguendo in base al criterio di aggiudicazione prescelto (minor prezzo o rapporto qualità/prezzo).

Visto il nuovo quadro normativo, destinato a interessare tutto il 2024, l'obiettivo da raggiungere è quello di garantire la tempestività di risposta ai servizi dell'ente che richiedono il supporto dell'Ufficio, al fine di consentire il rispetto degli obblighi in ordine alla tempistica imposta dal nuovo Codice dei Contratti pubblici.

Finalità e motivazione delle scelte

Le scelte di fondo per razionalizzare e consolidare le attività di supporto dell'Ufficio nei confronti dei vari servizi dell'ente, sono essenzialmente orientate a:

- Supportare tutti gli uffici dell'ente nelle procedure di affidamento, incluso l'affidamento diretto;
- Svolgere attività di formazione sul codice
- Rispettare le tempistiche dettate dal nuovo quadro normativo in tema di affidamenti di contratti pubblici;
- Rispettare altresì i termini di aggiudicazione previsti dal servizio richiedente;
- Migliorare l'organizzazione e funzionamento del servizio, al fine di potenziare e rendere più efficiente l'erogazione dei servizi offerti in favore dell'ente nella gestione delle procedure di gara;
- Attuare il processo di digitalizzazione dell'ecosistema dei contratti pubblici previsto dal Codice dei contratti, attraverso l'utilizzo della piattaforma di negoziazione in uso alla Città metropolitana di Venezia;
- Contribuire all'effettivo miglioramento delle modalità di svolgimento, verifica e controllo degli appalti e dei contratti pubblici.

MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA n. 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 4				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto	0,00	0,00	0,00	0,00

capitale				
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				

Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		15.000,00	15.000,00	15.000,00

MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA n. 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 5				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		12.000,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		12.000,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto	0,00	0,00	0,00	0,00

capitale				
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	908.479,00	908.479,00	860.757,00	860.757,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	1.962,00	1.962,00	1.962,00	1.962,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	910.441,00	910.441,00	862.719,00	862.719,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.700.000,00	1.700.000,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	1.700.000,00	1.700.000,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				

Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	922.441,00	922.441,00	862.719,00	862.719,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	340.000,00	1.700.000,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		2.622.441,00	862.719,00	862.719,00

OBIETTIVO OPERATIVO – Vendita del patrimonio immobiliare previsto nel Piano di alienazione

Obiettivo strategico La Città metropolitana efficace

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/ Programma n. 05 –Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Responsabile della gestione: ing. Nicola Torricella/ 10 Area patrimonio edile - Servizio patrimonio

Descrizione:

Il servizio gestione patrimoniale comprende tutta l'attività di valorizzazione immobiliare dell'Ente.

Le linee guida per la valorizzazione del patrimonio immobiliare sono riportate in modo dettagliato nel Piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare che costituisce apposito allegato del DUP (nella sezione operativa), a cui si rinvia per l'approfondimento delle tematiche affrontate (individuazione del portafoglio immobiliare oggetto della dismissione, sequenza delle alienazioni, ecc.).

Il principale obiettivo del servizio è quello di proseguire l'attività di riordino del patrimonio immobiliare suscettibile di una strategia di valorizzazione in collaborazione con gli altri Servizi dell'Ente, per lo Sviluppo immobiliare (finalizzato alla realizzazione di opere o progetti di riqualificazione volti al reimpiego dei beni a favore della collettività metropolitana, anche attraverso operazioni di permuta e scambio del patrimonio), di Gestione dei beni (finalizzata al mantenimento ed efficienza dei beni per erogazione di servizi) ovvero della Dismissione dei cespiti (al fine di finanziare il programma triennale delle opere pubbliche, mediante procedure di alienazione, ma anche operazione di locazione e concessione immobiliare).

Per la vendita degli beni immobili ritenuti non più funzionali per l'attività dell'ente ed inseriti nel suddetto Piano si potrà ricorrere anche al conferimento dei beni immobili ad uno o più fondi comuni di investimento immobiliare (Fondo INVIMIT e fondo della Cassa Depositi e prestiti).

Finalità e motivazione delle scelte

Le principali finalità da conseguire riguardano in buona parte l'attività inerente la valorizzazione del patrimonio immobiliare con le relative alienazioni, il conferimento ad altre P.A. per il recupero e reimpiego dei beni, acquisizioni e utilizzo di beni di terzi.

Notevole importanza riveste l'obiettivo della valorizzazione immobiliare attraverso valutazioni circa le possibili operazioni strategiche sui tre assi di sviluppo-gestione-dismissione immobiliare da realizzare anche per la sua implicazione nel miglioramento ulteriore degli equilibri di bilancio e la riduzione dello stock del debito. Le attività previste infatti sono motivate dall'esigenza di recuperare risorse da destinare al finanziamento di investimenti nell'edilizia scolastica e viabilità senza ricorrere a mezzi di terzi. Ciò risulta indispensabile per migliorare l'economicità dell'azione amministrativa della Città metropolitana di Venezia ed il saldo di bilancio di parte corrente in prospettiva, rendendo, di conseguenza, più agevole il rispetto del saldo di finanza pubblica.

MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA n. 08 –Statistica e sistemi informativi

SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 8				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		43.000,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		43.000,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.650.606,00	2.650.606,00	2.859.206,00	2.828.206,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	230.000,00	230.000,00	200.000,00	200.000,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	306.000,00	306.000,00	307.000,00	308.000,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto	0,00	0,00	0,00	0,00

capitale				
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	3.187.606,00	3.187.606,00	3.367.206,00	3.337.206,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	895.040,00	895.040,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	895.040,00	895.040,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				

Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	1.614.606,00	1.614.606,00	1.901.206,00	1.846.206,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	1.386.000,00	1.386.000,00	1.266.000,00	1.291.000,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	1.125.040,00	1.125.040,00	200.000,00	200.000,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		4.125.646,00	3.367.206,00	3.337.206,00

OBIETTIVO OPERATIVO – Diffusione della cultura di informatizzazione dei dipendenti e degli enti del territorio metropolitano

Obiettivo strategico La Città metropolitana efficace

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/ Programma n. 08 – Statistica e qualità dell'azione amministrativa e sistemi informativi
Responsabile della gestione: dott. Romano Armellini/ 09 Area amministrazione e transizione digitale - Servizio informatico

Descrizione:

Il Servizio Informatica si occupa del sistema informatico della Città metropolitana, inoltre, in virtù dell'art. 1 comma 44 lettera f) e comma 85 lettera d) della legge 56/2014, ha tra le proprie funzioni la 'promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano e la 'raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali, in un'ottica di incremento dell'efficienza e riduzione complessiva dei costi.

Quanto segue rappresenta i progetti di maggior rilievo relativi alla programmazione 2024-2026:

- Realizzazione Agenda digitale metropolitana: attuazione piano triennale AgID per l'informatica nella PA - progetto "Con.Me – Convergenza digitale Metropolitana"
- Diffusione sull'utilizzo dello strumento WebGis e aumento delle competenze GIS del territorio
- Adeguamento dei servizi applicativi trasversali in conformità alle attuali normative.
- Diffusione della cultura dell'accessibilità
- Erogazione dei servizi e supporto all'attività degli uffici di Città metropolitana di Venezia

Finalità e motivazione delle scelte

Le scelte di fondo per razionalizzare e consolidare il sistema informativo sono essenzialmente orientate a:

- Mantenere, implementare ed evolvere i servizi informatici razionalizzando ove possibile il consumo delle risorse disponibili (denaro, persone, strumenti) e governando la complessità;
- fornire servizi informatici adeguati agli enti del territorio, per consentirne lo sviluppo e così affermare il ruolo della Città metropolitana sul tema della digitalizzazione;
- rafforzare le sinergie fra enti in tema di digitalizzazione attuando il Piano triennale AgID, nel rispetto della normativa di tutela della Privacy;
- gestire le misure del Piano anticorruzione, facilitando l'accesso alle informazioni dell'amministrazione tramite la 'trasparenza';
- digitalizzare i processi a largo impatto per i cittadini, nel rispetto della privacy;
- agevolare con scelte tecniche razionali e moderne il lavoro dei dipendenti della Città metropolitana (anche in smart-working);
- implementare e integrare il sistema informatico in base alle specifiche necessità dei servizi, sperimentando, ove possibile, nuove tecnologie, più avanzate, economiche e dalle maggiori potenzialità.

MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA n. 10 – Risorse umane

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 10				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		45.000,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		45.000,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.193.902,00	2.193.902,00	2.193.902,00	2.193.902,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12,01	100,00	100,00	100,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	497.192,00	497.192,00	497.192,00	497.192,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	2.691.106,01	2.691.194,00	2.691.194,00	2.691.194,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	2.736.194,00	2.736.194,00	2.691.194,00	2.691.194,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		2.736.194,00	2.691.194,00	2.691.194,00

OBIETTIVO OPERATIVO – Efficienza delle risorse umane

Obiettivo strategico La Città metropolitana efficace

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/ Programma n. 10 – Risorse umane

Responsabile della gestione: dott. Giovanni Braga/ 05 Area risorse umane

Descrizione:

Le attività che si sviluppano nell'ambito del presente programma mirano ad un riassetto organizzativo interno e ad una valorizzazione delle risorse e delle competenze metropolitane attraverso:

la definizione di nuove regole organizzative flessibili e l'acquisizione di risorse umane dotate di elevate competenze;

la predisposizione, aggiornamento ed esecuzione del piano del fabbisogno triennale di personale

In relazione al piano triennale dei fabbisogni di personale 2024-2025-2026 con riferimento alle funzioni già delegate dalla Regione Veneto alla Città metropolitana di Venezia in materia di turismo e agriturismo, riallocate presso la stessa Regione, in materia di servizi sociali, riallocate alle aziende sanitarie, in materia di politiche attive e del lavoro, riallocate alla società Veneto Lavoro, va precisato che rimane ancora incerto l'impatto degli esiti del riordino delle funzioni spettanti alla Regione del Veneto, con particolare riferimento a quelle in materia di caccia, pesca e relativa vigilanza, la cui riallocazione, già disposta dalla L.R. n. 30/2016 e successivamente più volte confermata, è stata sospesa con deliberazione di GRV 26 marzo 2019 n. 357. A seguito del mantenimento dell'espletamento delle attività di vigilanza ittico venatoria in capo alla Città metropolitana di Venezia ed alla contrazione di personale per l'effettuazione delle stesse, la Regione Veneto ha dato mandato alle Province venete ed alla Città metropolitana di Venezia di procedere ad assunzioni di personale per implementare l'organico che risulta essere estremamente ridotto in termini numerici a seguito di cessazioni intervenute negli ultimi anni. Spetta, quindi, alla Città metropolitana adottare gli atti e definire le procedure per l'assunzione del personale da inserire nel servizio di polizia ittico venatoria, oltre a sostenerne i costi che saranno in seguito rimborsati dalla Regione Veneto.

Pertanto, il piano triennale dei fabbisogni del personale 2024/2026 dovrà tener conto ancora del processo di riordino delle funzioni regionali delegate/trasferite e finanziate dalla Regione Veneto in particolare nella materia sopra richiamata, oltre a quelle in materia di cultura e formazione professionale il cui esercizio rimane ancora delegato alla Città metropolitana di Venezia.

Finalità e motivazione delle scelte

Attraverso l'attuazione del piano assunzionale per l'anno 2024 conseguente alla definizione del fabbisogno triennale di personale 2024-2026 e con la definizione di nuove regole organizzative flessibili si potrà procedere all'acquisizione di risorse umane dotate di elevate competenze e all'individuazione di nuove e moderne figure professionali da inserire nel nuovo contesto organizzativo della Città metropolitana di Venezia, previa analisi dell'effettivo fabbisogno da valutare su tutte le Aree dell'ente.

MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA n. 11 Altri Servizi Generali

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 11				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		64.859,60	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		64.859,60	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.521.725,00	2.521.725,00	2.501.725,00	2.268.950,50
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto	0,00	0,00	0,00	0,00

capitale				
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	75.300,00	75.300,00	75.300,00	308.074,50
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.010,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	566.400,00	566.400,00	566.400,00	566.400,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00
TOTALE (B)	3.231.435,00	3.319.425,00	3.299.425,00	3.299.425,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				

Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	3.329.284,60	3.329.284,60	3.244.425,00	3.244.425,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		3.384.284,60	3.299.425,00	3.299.425,00

SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 14 PROGRAMMA 4				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	59.466,67	59.466,67	48.800,00	48.800,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	59.466,67	59.466,67	48.800,00	48.800,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	59.466,67	59.466,67	48.800,00	48.800,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		59.466,67	48.800,00	48.800,00

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 19 PROGRAMMA 1				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				

Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00

ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		2.000,00	2.000,00	2.000,00

OBIETTIVO OPERATIVO – Consolidamento attività Stazione Unica Appaltante

Obiettivo strategico La città metropolitana che cresce per tutti

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/ Programma n. 11 – Altri servizi generali

Responsabile della gestione: dott. Stefano Pozzer / 48 Area Gare e Contratti e Rendicontazione Attività Progettuali Fondi Nazionali Ed Internazionali. Servizio contratti, SUA e provveditorato

Descrizione:

Il Servizio *contratti, SUA e provveditorato* si occupa della gestione delle procedure di gara per la scelta del contraente, in qualità di Stazione Unica Appaltante per conto degli enti convenzionati; attualmente, la SUA della Città metropolitana di Venezia è iscritta con il livello massimo di qualificazione sia nell'ambito di lavori che in quello delle forniture e dei servizi (livello L1 SF1 per gli appalti e per qualsiasi importo per le concessioni).

Il servizio offre supporto per la predisposizione degli atti propedeutici alla procedura, cura l'espletamento della gara dalla pubblicazione dei bandi o l'invio delle lettere di invito a seguito della determinazione a contrarre di ciascun ente, fino alla formale aggiudicazione e individuazione del contraente. Sono comprese anche le procedure di gara finanziate in tutto o in parte con fondi PNRR.

Con l'entrata in vigore del d.lgs. 36/2023 "*Nuovo Codice dei Contratti pubblici*", sono stati previsti termini precisi di conclusione delle procedure di appalto e di concessione, distinguendo in base al criterio di aggiudicazione prescelto (minor prezzo o rapporto qualità/prezzo).

Visto il nuovo quadro normativo, destinato a interessare tutto il 2024, l'obiettivo da raggiungere riguarda il rispetto della tempistica di cui al vigente Codice, unita a quella dalla convenzione di adesione alla SUA.

Finalità e motivazione delle scelte

Le scelte di fondo per razionalizzare e consolidare le attività della Stazione Unica Appaltante sono essenzialmente orientate a:

- Rispettare le tempistiche dettate dal nuovo quadro normativo in tema di affidamenti di contratti pubblici;
- Rispettare altresì i termini di aggiudicazione previsti dalla convenzione di adesione alla SUA;
- Migliorare l'organizzazione e funzionamento della SUA al fine di potenziare e rendere più efficiente l'erogazione dei servizi offerti in favore degli enti aderenti nella gestione delle procedure di gara;
- Attuare il processo di digitalizzazione dell'ecosistema dei contratti pubblici previsto dal Codice dei contratti, attraverso l'utilizzo della piattaforma di negoziazione in uso alla Città metropolitana di Venezia;
- Contribuire all'effettivo miglioramento delle modalità di svolgimento, verifica e controllo degli appalti e dei contratti pubblici.

OBIETTIVO OPERATIVO – Esclusività della difesa e assistenza legale/giudiziaria fornita "in house"

Obiettivo strategico La Città metropolitana efficace

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/ Programma n. 11 –Altri servizi generali

Responsabile della gestione: avv. Katia Maretto/ 07 Area legale - Servizio Avvocatura

Descrizione:

L'Avvocatura si occupa delle seguenti attività:

- a) tutela e patrocinio legale dell'Ente avanti a tutte le giurisdizioni e in tutti i gradi di giudizio;
- b) consulenza amministrativo-legale svolta mediante:
 - i. la redazione di pareri scritti;
 - ii. la resa di pareri orali;
 - iii. l'assistenza durante l'iter procedimentale di competenza dei singoli uffici;
- c) la collaborazione e l'assistenza al Segretario generale nell'ambito delle attività di auditing interno e del piano di prevenzione della corruzione

Finalità e motivazione delle scelte

L'intervento dell'Avvocatura, soprattutto in ambito stragiudiziale e di pre-contenzioso, la sperimentata e continua assistenza giuridico-legale nell'ambito di procedimenti complessi, connotati da sensibile tasso di conflittualità, per ragioni di incidenza su interessi economici o per strategicità delle scelte amministrative, consente – secondo modelli esperienziali già verificati – di limitare e, in alcuni casi di evitare la conflittualità giudiziaria tra cittadino/imprenditore e amministrazione. In tal modo anche i cittadini-utenti metropolitani riscontrano maggiori garanzie di presidio degli interessi collettivi e vedono ampliata la possibilità di tutela di diritti individuali.

La disponibilità di un ufficio legale interno, pienamente professionalizzato, consente di poter fruire di un indispensabile strumento operativo a presidio delle attività di amministrazione e gestione diretta delle funzioni dell'Ente in ogni ambito di intervento, sia nella difesa giurisdizionale che nell'attività consulenziale a carattere giuridico-legale.

OBIETTIVO OPERATIVO – Convenzione con il Servizio Avvocatura per l'istituzione dell'ufficio unitario di avvocatura civica metropolitana

Obiettivo strategico La Città metropolitana efficace

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/ Programma n. 11 –Altri servizi generali

Responsabile della gestione: avv. Katia Maretto/ 07 Area legale - Servizio Avvocatura

Descrizione:

L'Avvocatura si occupa delle seguenti attività:

- a) tutela e patrocinio legale avanti a tutte le giurisdizioni e in tutti i gradi di giudizio ai Comuni del territorio provinciale aderenti alla convenzione per l'avvocatura unica ed alle società ed enti controllati dalla Città metropolitana di Venezia;
- b) consulenza amministrativo-legale svolta mediante la redazione di pareri scritti e la resa di pareri orali;

Finalità e motivazione delle scelte

L'intervento dell'Avvocatura, soprattutto in ambito stragiudiziale e di pre-contenzioso, la sperimentata e continua assistenza giuridico-legale nell'ambito di procedimenti complessi, connotati da sensibile tasso di conflittualità, per ragioni di incidenza su interessi economici o per strategicità delle scelte amministrative, consente – secondo modelli esperienziali già verificati – di limitare e, in alcuni casi di evitare la conflittualità giudiziaria tra cittadino/imprenditore e amministrazione.

Ciò vale anche – o forse soprattutto – per i Comuni del territorio che, non dotati di proprie strutture professionali, trovano nell'assistenza legale fornita dall'avvocatura civica metropolitana un importante presidio legale-amministrativo nelle scelte a carattere gestionale ed istituzionale, oltre che la possibilità di accedere al sistema giudiziario senza vincoli economici.

La disponibilità di un ufficio legale interno, pienamente professionalizzato, consente di poter fruire di un indispensabile strumento operativo a presidio delle attività di amministrazione e gestione diretta delle funzioni dell'Ente in ogni ambito di intervento, sia nella difesa giurisdizionale che nell'attività consulenziale a carattere giuridico-legale anche a favore dei comuni metropolitani.

OBIETTIVO OPERATIVO – Miglioramento della gestione dei sinistri di RCT

Obiettivo strategico La Città metropolitana efficace

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/ Programma n. 11 –Altri servizi generali

Responsabile della gestione: avv. Katia Maretto/ 102 Area legale - Servizio manleva assicurativa

Descrizione:

Il Servizio gestisce i contratti assicurativi che l'ente, nel perseguire le sue finalità istituzionali, in alcuni casi, è obbligato a stipulare; in altri, invece, si è ritenuto opportuno, per garantire il patrimonio "pubblico" dell'ente, trasferire il rischio ad altro soggetto (assicuratore), in quanto il contratto assicurativo consente di gestire in modo certo e prevedibile i relativi costi. Le polizze assicurative hanno quindi la funzione principale di offrire protezione dal rischio di diminuzione del patrimonio a seguito di accadimenti avversi, i sinistri. Tali accadimenti possono derivare da atti amministrativi, omissioni o commissioni e possono consistere in un risarcimento a terzi di natura pecuniaria ovvero in danni materiali a beni il cui ripristino influenza appunto il patrimonio. Per salvaguardarsi da queste perdite pecuniarie l'ente stipula, fra le altre, una polizza assicurativa contro il rischio di responsabilità civile verso terzi. In particolare si evidenzia che la polizza di RCT prevede che tutti i sinistri il cui importo rientra nella franchigia contrattuale vengano gestiti direttamente dall'ente.

Finalità e motivazione delle scelte

Questa procedura, completamente gestita dall'ente, consente una valutazione più attenta delle singole richieste di risarcimento con l'obiettivo di assicurare, da un lato, prontezza di risposta ai cittadini danneggiati e, dall'altro, una gestione del contenzioso tarata sull'analisi dei possibili costi/benefici delle opzioni consentite dai vari livelli di conclusione dello stesso. Garantisce inoltre due forme di risparmio: una dovuta all'azzeramento dei costi di gestione amministrativa di ogni singola pratica che verrebbero applicati dalla compagnia assicurativa, l'altra dovuta alla diminuzione del premio in quanto la sinistrosità che la compagnia sarebbe chiamata a gestire risulterebbe sensibilmente ridotta in quanto relativa ai soli sinistri superiori alla franchigia che, statisticamente, sono pochi.

Un ultimo vantaggio derivante dalla gestione interna della procedura è che in questa maniera si ha un quadro completo delle cause e della frequenza dei sinistri potendo così fornire ai servizi interessati i report necessari per ridurre gli eventuali fattori di rischio.

La condivisione di queste informazioni diventa pertanto necessaria per una gestione razionale dei rischi al fine di ottenere un'esposizione minore ai sinistri, con conseguente risparmio nei premi assicurativi, ed una altrettanto corretta gestione del sinistro.

Inoltre la complessità e la mutevolezza dei profili di responsabilità e i conseguenti rischi che incombono sui soggetti che, con diversi gradi di autonomia e di integrazione, esercitano potestà o amministrano risorse pubbliche, rendono fondamentale la condivisione di tutte le informazioni atte a definire e circoscrivere i rischi e rendere consapevoli tutti gli utenti della "best practice" da tenere in caso di sinistro.

OBIETTIVO OPERATIVO – Risarcimento danni al demanio stradale

Obiettivo strategico La Città metropolitana efficace

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/ Programma n. 11 –Altri servizi generali

Responsabile della gestione: avv. Katia Maretto/ 102 Area legale - Servizio manleva assicurativa

Descrizione:

La manutenzione delle strade che appartengono alla Città metropolitana è di competenza del Servizio Mobilità. In questa attività rientra anche quella della sostituzione o riparazione di beni danneggiati da terzi quali impianti di illuminazione e semaforici, segnaletica, parapetti, ecc. i cui costi sono a carico dell'ente. In considerazione del fatto che questi danni sono provocati da fuoriuscite generalmente autonome di autoveicoli, per i quali vige l'obbligo di assicurazione contro i danni a terzi, le richieste risarcitorie vengono seguite, per competenza in materia, da questo servizio.

Al fine di risparmiare risorse anche economiche il servizio manleva assicurativa mette in atto tutte le attività amministrative necessarie volte ad ottenere il risarcimento dei danni provocati da terzi. Tali attività consistono principalmente nel ricercare la compagnia assicurativa del danneggiante (compresa l'eventuale richiesta all'UCI per compagnie straniere a COSAP nel caso il danneggiante sia rimasto sconosciuto), ottenere la quantificazione del danno dal servizio viabilità, richiedere il risarcimento ed eventualmente reiterare la richiesta, ottenere eventuali verbali dalle autorità, fino all'ottenimento del risarcimento trattando con i periti assicurativi.

Finalità e motivazione delle scelte

Economicità del procedimento amministrativo.

Ottenere celermente il risarcimento dei danni, nella maggior parte di piccola entità, che altrimenti si tradurrebbero in perdite pecuniarie dovendo comunque l'ente sostenere un esborso economico per la loro riparazione.

OBIETTIVO OPERATIVO – Mantenimento del livello qualitativo della gestione delle autovetture di servizio

Obiettivo strategico La Città metropolitana efficace

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/ Programma n. 11 –Altri servizi generali

Responsabile della gestione: arch. Adriano Volpe/ 61 Area mobilità - Servizio autoparco

Descrizione:

Il parco auto della Città metropolitana di Venezia consta di n. 53 autovetture di servizio (ad esclusione quindi degli veicoli operativi quali camion, furgoni per trasporto cose, carrelli, mezzi sfalcia erba e traccia linee), di cui 26 utilizzabili da tutte le strutture, 2 concesse in comodato al Comune di Venezia, 2 in comodato ad una sezione territoriale della Protezione Civile e 1 in comodato per il funzionamento di un centro di formazione professionale.

Oltre alla gestione delle cosiddette “auto bianche” (le autovetture di servizio a disposizione di tutte le strutture) il servizio si occupa anche della attività tecniche e amministrative relative alla manutenzione di tutti gli autoveicoli, dell’approvvigionamento del carburante (anche per i natanti) e dell’attività di autolavaggio, tutte queste svolte da operatori economici appositamente selezionati anche mediante convenzioni o accordi Consip.

Obiettivo della gestione centralizzata degli autoveicoli è la razionalizzazione dell’utilizzo del parco auto, anche nel rispetto delle misure sanitarie da attuarsi nella prevenzione del rischio da COVID-19, e conseguentemente l’ottimizzazione della spesa per l’esercizio delle autovetture di servizio, in considerazione della vetustà del parco auto. A tal fine si valuterà la cessione di mezzi obsoleti e verrà costantemente presidiata la corretta e funzionale gestione dei mezzi da parte dei dipendenti, come da disposizioni già in essere.

Il mantenimento del livello qualitativo del servizio, malgrado la riduzione del personale addetto, sarà monitorato attraverso un questionario di customer satisfaction da compilarli da parte dell'utilizzatore del mezzo, anche con segnalazioni e proposte.

Finalità e motivazione delle scelte

Ottimizzare l’utilizzo dei mezzi di servizio al fine del contenimento della spesa pubblica attraverso una complessa attività amministrativa per il costante monitoraggio della stessa, che passa da un’attenta analisi delle richieste di utilizzo dei mezzi, per adottare eventualmente provvedimenti alternativi, al monitoraggio del consumo del carburante, con riferimento anche all’eventuale aumento del costo dello stesso, alla puntuale verifica dell’esecuzione degli interventi di manutenzione effettivamente necessari per garantire non solo l’efficienza dei veicoli stessi, ma anche, o soprattutto, la sicurezza degli utenti, nonché la gestione dei mezzi affinché il chilometraggio venga distribuito uniformemente fra tutti.

MISSIONE n. 04 – Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA n. 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 6				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		250.000,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		250.000,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.306.462,97	2.306.462,97	2.305.500,00	2.305.500,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	80.000,00	80.000,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	45.300,00	45.300,00	45.300,00	45.300,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	2.354.762,97	2.354.762,97	2.430.800,00	2.430.800,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	2.100.000,00	2.100.000,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	2.200.000,00	2.200.000,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				

Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	2.354.762,97	2.354.762,97	2.350.800,00	2.350.800,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	2.370.000,00	2.450.000,00	80.000,00	80.000,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		4.804.762,97	2.430.800,00	2.430.800,00

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 4 PROGRAMMA 2				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		80.000,00	0,00	0,00
di parte capitale		3.292.989,96	1.042.000,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		3.372.989,96	1.042.000,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	14.071.688,00	14.071.688,00	14.033.688,00	14.033.688,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	13.000,00	310.000,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	198.980,00	198.980,00	198.980,00	198.980,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	139.000,00	139.000,00	139.000,00	139.000,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	100,00	100,00	100,00	100,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	192.700,00	192.700,00	192.700,00	192.700,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	14.602.468,00	14.602.468,00	14.577.468,00	14.874.468,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	1.033.831,11	1.033.831,11	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	7.748.000,00	7.748.000,00	0,00	3.292.000,00
TOTALE (C)	8.781.831,11	8.781.831,11	0,00	3.292.000,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	14.682.468,00	14.682.468,00	14.564.468,00	14.564.468,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	4.075.629,10	12.074.821,07	1.055.000,00	3.602.000,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		26.757.289,07	15.619.468,00	18.166.468,00

OBIETTIVO OPERATIVO – Monitoraggio costante dell'attività di sfalcio e manutenzione delle aree verdi di competenza degli edifici scolastici.

Obiettivo strategico La Città metropolitana verde e sostenibile

Missione n. 04 – Istruzione e diritto allo studio / Programma n. 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile della gestione: ing. Nicola Torricella /12 Area Patrimonio edile - Servizio edilizia

Descrizione:

Il programma n. 2 “Altri ordini di istruzione non universitaria” è attribuito al Servizio Edilizia e sviluppa le attività dell’ente connesse al patrimonio edilizio scolastico di cui alla legge 23/1996 (scuole superiori - secondarie di II grado) della Città metropolitana.

Le aree verdi di pertinenza degli istituti scolastici costituiscono parte integrante del patrimonio dell’Ente e necessitano, per la piena fruibilità degli spazi, di periodici interventi di sfalcio, raccolta, contenimento delle siepi e manutenzione ordinaria, da eseguirsi con cadenze regolari e preordinate.

Finalità e motivazione delle scelte

Gli interventi sono finalizzati a garantire il mantenimento della piena fruibilità da parte dell’utenza degli spazi verdi, a vivere la “scuola” nella sua totalità, anche come presupposto per lo sviluppo armonico dell’attività culturale e della crescita individuale e civile della popolazione scolastica. Sono previsti n. 11 sfalci annuali con una soglia di scostamento di 7 giorni data prevista, tenendo conto della variante legata alle condizioni meteo.

OBIETTIVO OPERATIVO – Realizzazione progetto di relamping di tutti gli edifici scolastici di competenza.

Obiettivo strategico La Città metropolitana verde e sostenibile

Missione n. 04 – Istruzione e diritto allo studio / Programma n.02 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile della gestione: ing. Nicola Torricella /12 Area Patrimonio edile - Servizio edilizia

Descrizione:

Il progetto consiste nella graduale sostituzione di tutti i corpi illuminanti tradizionali, presenti presso gli istituti scolastici di competenza, con lampade a LED, ciò nell'ottica dell'efficientamento energetico del patrimonio edile. Tale attività rientra nel pacchetto contrattuale quinquennale con la società a cui è stato assegnato il Global Service per la manutenzione impiantistica e la fornitura calore degli edifici della Città metropolitana di Venezia.

Finalità e motivazione delle scelte

L'attività di relamping rientra tra le operazioni utili ad ottimizzare lo sfruttamento delle risorse energetiche a disposizione. Deriva da tale scelta una progressiva riduzione dei consumi con conseguente contenimento della spesa per la fornitura di combustibile, e nel contempo si perviene ad un sostanziale miglioramento della resa del confort luminoso e ambientale. Il numero complessivo dei punti luce da sostituire su tutti gli edifici scolastici della Città metropolitana di Venezia è pari a 35.000 unità nell'annualità in corso.

OBIETTIVO OPERATIVO – Monitoraggio costante dell’attività di manutenzione edile ed impiantistica dei fabbricati di edilizia scolastica

Obiettivo strategico La Città metropolitana educativa, culturale e sportiva

Missione n. 04 Istruzione e diritto allo studio- / Programma n.02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile della gestione: ing. Nicola Torricella /12 Area Patrimonio Edile - Servizio Edilizia

Descrizione:

Il programma n. 2 “Altri ordini di istruzione non universitaria” è attribuito al Servizio Edilizia e sviluppa le attività dell’ente connesse al patrimonio edilizio scolastico di cui alla legge 23/1996 (scuole superiori - secondarie di II grado) della Città metropolitana.

In particolare, fa parte di questa attività la programmazione e gestione di tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria presso gli istituti scolastici, nonché la fornitura di riscaldamento, necessari a tali immobili di proprietà della Città metropolitana o concessi in uso da parte di altri enti pubblici (Comuni, Stato, Regione); un numero rilevante di tali edifici, in particolare quelli siti a Venezia e Portogruaro, è soggetto a vincoli di tutela ai sensi del d.lgs.22 gennaio 2004, n. 42.

Finalità e motivazione delle scelte

Gli interventi di manutenzione sono finalizzati a garantire la conservazione e lo sviluppo del patrimonio edilizio di competenza, il rispetto delle prescrizioni normative in materia e, altresì, la razionalizzazione degli spazi, per una migliore fruizione e valorizzazione del patrimonio stesso. L’offerta all’utenza scolastica di un ambiente sicuro, salubre e funzionale sono presupposto indispensabile per l’attività formativa individuale e collettiva. Il monitoraggio su tutte le richieste di intervento da parte della scuola e la corrispettiva risposta dell’ufficio preposto, mediante sopralluogo e azione intrapresa per la soluzione del problema, rappresentano garanzia di un’adeguata risposta alle esigenze dell’utenza. I report sull’attività sono previsti due volte l’anno, entro il 30/6 ed entro il 31/12.

OBIETTIVO OPERATIVO – Incremento percentuale studenti frequentanti edifici scolastici dotati di certificazione antincendio

Obiettivo strategico La Città metropolitana educativa, culturale e sportiva

Missione n. 04 Istruzione e diritto allo studio / Programma n.02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile della gestione: ing. Nicola Torricella /12 Area Patrimonio Edile - Servizio Edilizia

Descrizione:

Il certificato di prevenzione incendi è un documento con validità quinquennale che certifica la sussistenza di tutti i requisiti di sicurezza antincendio, garantendo per l'edificio il rispetto della normativa in materia di prevenzione degli incendi. L'attività di prevenzione incendi fa riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica n. 151/2011, e l'ottenimento e il rinnovo del Certificato sono legati soprattutto all'attività di manutenzione edile ed impiantistica nei fabbricati, per l'adeguamento alle prescrizioni normative e dettate dai Vigili del fuoco.

Finalità e motivazione delle scelte

L'innalzamento annuo percentuale nella misura del +20% della popolazione scolastica che frequenta istituti coperti da Certificato di Prevenzione Incendi mira ad innalzare il livello della sicurezza garantita per l'utenza, riducendo l'eventuale stato di pericolosità degli edifici e garantendo una più razionale fruibilità e una valorizzazione del patrimonio immobiliare della Città metropolitana di Venezia. Attualmente la percentuale di studenti della Città metropolitana di Venezia coperti da Certificato di Prevenzione Incendi ammonta al 42% della popolazione scolastica.

OBIETTIVO OPERATIVO – Erogazione servizi di formazione professionale

Obiettivo strategico La Città metropolitana educativa, culturale e sportiva

Missione n. 04 – Istruzione e diritto allo studio/ Programma n. 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile della gestione: dott. Michele Fratino / 19 Funzioni delegate dalla Regione Veneto in materia di Formazione professionale

Descrizione:

L'Ufficio opera nel quadro regolato dalla L.R. n. 30/2016 – art. 1 comma 2 e art. 2, secondo cui l'esercizio delle funzioni in ambito di formazione professionale viene riconfermato in capo alle Province e alla Città metropolitana, dando continuità alle attività formative strutturate in percorsi triennali finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione destinati a studenti minorenni dopo la licenza media, già svolte dai Centri di Formazione Professionale (CFP) provinciali. Per specifiche proprie disposizioni in materia, a partire dall'anno formativo 2018/2019 e con proroga per l'anno formativo 2023/2024(DGR 864/2023) la Regione Veneto ha individuato gli Organismi di Formazione accreditati nell'obbligo formativo idonei a realizzare gli interventi di formazione iniziale programmati nei Centri di Formazione Professionale (CFP) in partnership e convenzione con la Città metropolitana di Venezia. Nella fase attuale sono attive con l'Organismo di Formazione ENAIP Veneto I.S. partnership e convenzione che disciplinano per l'anno formativo 2023/2024 i reciproci rapporti per l'uso e i costi della sede per la realizzazione degli interventi (in Chioggia Via dell'Unione 1) e relative attrezzature e le modalità di impiego del personale regionale distaccato.

Per la formazione degli adulti occupati, si opererà per la realizzazione dei percorsi formativi abilitanti all'esercizio dell'attività di conduttore di impianti termici (DGRV del 26.10.2011, n. 1734) e di eventuali partnership con organismi di formazione per percorsi formativi specializzanti.

Quanto segue dettaglia le principali attività:

- Adempimenti connessi alla convenzione con l'OF ENAIP Veneto: richiesta di rimborso dei costi di utilizzo e di funzionamento per la sede ex CFP di Chioggia (calcolati con il concorso di diversi servizi dell'ente: Servizio Edilizia-Impianti, Servizio Informatica, Servizio Assicurazioni) previsti a carico dell'OdF Enaip Veneto; relativo monitoraggio delle entrate e gestione del personale distaccato. Eventuale rinnovo del rapporto di partnership e convenzione con l'Organismo formativo accreditato.
- Procedure relative alla DGRV del 26.10.2011, n. 1734, ad oggetto "Attuazione della delega alle Province dell'abilitazione alla conduzione degli impianti termici ed istituzione dei relativi corsi di formazione. Approvazione della Direttiva regionale per la gestione dei percorsi formativi abilitanti all'esercizio dell'attività di conduttore di impianti termici e delle Linee guida alla prova di verifica finale (L.R. 11/2001, art. 80 – D.Lgs. 152/2006, art. 287)".

Finalità e motivazione delle scelte

Garantire i servizi di formazione professionale a favore dei minori (formazione iniziale) in partenariato e convenzione con l'Organismo di Formazione accreditato per il contrasto dell'abbandono scolastico; nonché offrire corsi professionalizzanti per adulti occupati (conduzioni impianti termici) o in cerca di occupazione creando positive sinergie pubblico/privato accreditato.

MISSIONE n. 04 – Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA n. 06 – Altri servizi ausiliari all'istruzione

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 4 PROGRAMMA 6				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto	0,00	0,00	0,00	0,00

capitale				
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				

Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		80.000,00	80.000,00	80.000,00

OBIETTIVO OPERATIVO – Promozione e sviluppo del sistema scolastico metropolitano

Obiettivo strategico - La città metropolitana educativa, culturale e sportiva

Missione n. 04 – Istruzione e diritto allo studio/ Programma n. 06 – Servizi ausiliari all'istruzione

Responsabile della gestione: Ing. Nicola Torricella/115 Area Istruzione, cultura, servizio sviluppo economico e sociale

Descrizione:

Il Servizio Istruzione si occupa del sistema metropolitano dell'istruzione secondaria superiore. Le funzioni, opportunamente declinate e nel seguito brevemente descritte, derivano dalle competenze attribuite dalla legge e riguardano principalmente:

- approvazione annuale dell'offerta formativa e dimensionamento scolastico secondo le linee guida regionali;
- trasferimenti agli Istituti di somme per funzionamento, per arredi e attrezzature;
- approvvigionamento locali e/o gestione attività alternativa all'educazione fisica per Istituti privi o carenti di palestra;
- gestione dell'Osservatorio Provinciale dell'Istruzione (OPIV);
- promozione progetti su contrasto del disagio e promozione del benessere a scuola;
- partecipazione ai tavoli interistituzionali costituiti per la trattazione della materia dell'istruzione in tutti i suoi risvolti formativi e sociali;
- redazione dei piani di utilizzazione degli edifici scolastici, d'intesa con le direzioni scolastiche;
- istruttoria richieste di patrocinio;
- autorizzazioni uso spazi scolastici per servizio di ristorazione e/o somministrazione di alimenti e bevande mediante distributori presso gli Istituti scolastici di competenza;
- rapporti con le scuole;
- organizzazione del Salone annuale dell'offerta formativa Fuori di Banco.

Finalità e motivazione delle scelte

Le scelte di fondo sono essenzialmente orientate a:

- assicurare un'efficiente programmazione dello sviluppo del sistema scolastico del territorio metropolitano in risposta alle esigenze del territorio;
- promuovere e realizzare azioni mirate ad orientare i ragazzi per una scelta consapevole del percorso di studio più adatto alle loro attitudini e alle loro prerogative;
- favorire sinergie tra il mondo della scuola, dell'università e del lavoro;
- realizzare la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile;
- migliorare gli ambienti scolastici al fine di renderli sempre più rispondenti agli standard di una didattica innovativa e di qualità.

MISSIONE n. 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
PROGRAMMA n. 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 5 PROGRAMMA 1				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	50.600,00	50.600,00	50.600,00	50.600,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	18.500,00	18.500,00	18.500,00	18.500,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto	0,00	0,00	0,00	0,00

capitale				
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	69.100,00	69.100,00	69.100,00	69.100,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				

Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	69.100,00	69.100,00	69.100,00	69.100,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		69.100,00	69.100,00	69.100,00

OBIETTIVO OPERATIVO – Sostegno agli istituti della cultura

Obiettivo strategico La Città metropolitana educativa, culturale e sportiva

Missione n. 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali/ Programma n. 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico
Responsabile della gestione: dott. Michele Fratino /21 Funzioni delegate dalla Regione Veneto in materia di cultura

Descrizione:

Nel quadro del Programma triennale della cultura 2022-2024 approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 17/20223 e del piano annuale per la cultura 2024 (DGR 195/2024), per l'esercizio delle funzioni delegate in materia di cultura si opera per il miglioramento complessivo dell'accessibilità e fruibilità di beni, servizi e patrimonio culturale, nonché delle attività culturali nell'ottica di audience development, anche attraverso la qualificazione degli istituti culturali e la loro integrazione in sistema (Musei-Archivi-Biblioteche MAB) e per il mantenimento dei requisiti e dei livelli minimi e il raggiungimento degli standard ottimali di funzionamento, disposti dalla DGR 1173/2020 in attuazione della Legge regionale 17/2019 "Legge per la Cultura" per il sistema MAB.

Il patrimonio museale della Città metropolitana si compone del Museo di Torcello e del Museo del manicomio affidato in gestione alla società partecipata San Servolo srl. Per il Museo di Torcello si programmano eventi e progetti per la promozione e valorizzazione del patrimonio, si attua la cura delle collezioni e si assicurano i servizi al pubblico.

Si interviene a favore delle biblioteche comunali aderenti al Polo regionale SBN VIA e per il coordinamento dei servizi bibliotecari a livello metropolitano e a supporto della cooperazione interbibliotecaria, promuovendo e sostenendo servizi di rete (prestito interbibliotecario, biblioteca digitale, ecc.).

Quanto segue dettaglia le principali attività:

- Programmazione eventi e definizione/partecipazione a progetti per la promozione e valorizzazione del Museo di Torcello.
- Servizi al pubblico (assistenza a studenti e studiosi e autorizzazioni accesso alla documentazione museale; prestiti di opere per mostre temporanee; visite guidate, coordinamento servizio di accoglienza al pubblico ecc.).
- Cura delle collezioni (conservazione, restauro, allestimento, inventariazione ecc.).
- Partecipazione alla rete di coordinamento regionale informativa e di servizio alle biblioteche e al progetto PMV- Misurazione e Valutazione dei servizi bibliotecari.
- Predisposizioni progetti per la richiesta di contributi a favore dei servizi bibliotecari di rete (prestito interbibliotecario e Biblioteca digitale).

Finalità e motivazione delle scelte

- Garantire la fruizione pubblica dei luoghi di interesse culturale della Città metropolitana di Venezia con la regolare apertura delle sedi espositive, la disponibilità di supporti alla visita, l'accesso alle conoscenze e agli studi sul patrimonio museale. Promuovere un programma di eventi rivolti al pubblico dei visitatori, ai cittadini metropolitani, a particolari categorie, ad esempio studenti, giovani, o altri.
- Garantire la conservazione dei beni museali di proprietà e la loro valorizzazione.
- Favorire l'accesso dei cittadini al patrimonio documentario, librario metropolitano anche in formato digitale; supportare le biblioteche nell'erogazione dei servizi al pubblico. Sviluppare il sistema bibliotecario su scala metropolitana all'interno del polo regionale del Sistema Bibliotecario Nazionale SBN; qualificare i servizi, migliorando l'accesso alle informazioni on line e favorendo l'acquisizione di risorse digitali.

MISSIONE n. 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
PROGRAMMA n. 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 5 PROGRAMMA 2				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	181.000,00	181.000,00	181.000,00	181.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	201.000,00	201.000,00	201.000,00	201.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	201.000,00	201.000,00	201.000,00	201.000,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		201.000,00	201.000,00	201.000,00

OBIETTIVO OPERATIVO – Sostegno alla rete di eventi nel territorio

Obiettivo strategico La Città metropolitana educativa, culturale e sportiva

Missione n. 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali/ Programma n. 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Responsabile della gestione: dott. Michele Fratino /21 Funzioni delegate dalla Regione Veneto in materia di cultura

Descrizione:

L'Ufficio opera nel quadro regolato dalla L.R. n. 30/2016 – art. 1 comma 2 e art. 2, secondo cui l'esercizio delle funzioni in ambito di beni e attività culturali viene riconfermato in capo alle Province e alla Città metropolitana. In sintonia con gli indirizzi di programmazione regionale, e compatibilmente con il trasferimento di risorse, gli interventi nel settore culturale si attuano attraverso il finanziamento a iniziative di area vasta, organizzate dai soggetti pubblici e privati operanti nel territorio, per la promozione e diffusione della cultura teatrale, musicale, coreutica, cinematografica, per ragazzi, giovani e adulti.

Verrà riproposto il collaudato progetto a regia regionale «RetEventi Cultura Veneto», che si caratterizza per: a) proporre azioni artistiche e di spettacolo dal vivo in ragione della capacità di interagire con la dimensione storica, artistica, naturalistica e antropologica dei luoghi, degli ambienti, degli spazi urbani e periferici; b) coniugare discipline e linguaggi espressivi diversi, arte e intrattenimento, tradizione e contemporaneità, convenzione e sperimentazione; c) razionalizzare e bilanciare la diffusione della proposta culturale tra aree territoriali omogenee, assicurando nel contempo ai soggetti organizzatori autonomia di ideazione e programmazione artistica. Per il progetto è previsto specifico accordo di collaborazione con la Regione Veneto.

Quanto segue dettaglia le principali attività:

- Accordo di collaborazione con la Regione Veneto per progetto RetEventi Cultura Veneto.
- Avviso pubblico per la raccolta di proposte culturali e procedure di affidamento ai sensi del D.Lgs 36/2023.
- Gestione e aggiornamento agenda web piattaforma regionale DMS - deskline 3.0 (inserimento appuntamenti ed eventi culturali nel territorio metropolitano)
- Erogazione del contributo ordinario annuale a favore della Fondazione La Biennale di Venezia (D.Lgs. 19/1998 art. 19 co. 1, lettera c).

Finalità e motivazione delle scelte

- Concorrere alla promozione e alla valorizzazione delle attività culturali nel territorio metropolitano.
- Garantire allo spettatore migliori modalità e opportunità di fruizione del prodotto artistico.
- Promuovere una sinergia virtuosa tra cultura e turismo alimentando la proposta di intrattenimento e l'offerta culturale e di spettacolo in siti di interesse.
- Favorire la comunicazione online entro coordinate unitarie, mediante l'adozione di un sistema condiviso, delle attività, iniziative e manifestazioni comprese nel progetto regionale RetEventi Cultura Veneto.
- Ottimizzare la gestione dell'inserimento dei dati da parte dei diversi soggetti periferici della rete in un unico database regionale secondo il principio dell'interoperabilità.

**MISSIONE n. 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero
PROGRAMMA n. 01 – Sport**

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 6 PROGRAMMA 1				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	747.000,00	747.000,00	747.000,00	747.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del	0,00	0,00	0,00	0,00

Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale				
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	747.000,00	747.000,00	747.000,00	747.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				

Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	747.000,00	747.000,00	747.000,00	747.000,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		747.000,00	747.000,00	747.000,00

OBIETTIVO OPERATIVO – Promozione dello Sport per il benessere e la crescita delle giovani generazioni

Obiettivo strategico - La città metropolitana educativa, culturale e sportiva

Missione n. 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero/ Programma n. 01 – Sport

Responsabile della gestione: Ing. Nicola Torricella/ 115 Area Istruzione, cultura, servizio sviluppo economico e sociale – Servizio palestre scolastiche

Descrizione:

Nell'ambito della funzione metropolitana di promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, il servizio gestisce il progetto "6SPORT", avviato con successo in tutto il territorio metropolitano all'inizio dell'anno scolastico 2019-2020.

Il Progetto – interamente finanziato dal bilancio metropolitano - promuove l'avvio della pratica sportiva dei bambini iscritti al primo anno della scuola primaria, nella consapevolezza del ruolo chiave ricoperto dallo sport nel percorso di apprendimento e crescita, accanto alla famiglia e alle istituzioni scolastiche.

Ogni bambino residente in uno dei comuni della Città metropolitana che inizia la scuola primaria, ha la possibilità di ricevere un voucher di 180 euro da utilizzare per la frequenza dei corsi presso le associazioni e società sportive operanti nel territorio metropolitano accreditate con la Città metropolitana sull'apposito portale. E' infatti a disposizione delle associazioni e delle società sportive un apposito portale dove le associazioni che si accreditano, hanno l'opportunità di presentare, su una vetrina digitale dedicata, il/i proprio/i corso/i. Le famiglie interessate possono così individuare i corsi 6Sport disponibili e richiedere il voucher per il proprio bambino. Questo consente alla famiglia di ottenere un risparmio sulla quota del corso pari al valore del voucher.

Il progetto enfatizza un ciclo virtuoso e collaborativo fra enti locali, Comuni e Città metropolitana, famiglie e società sportive - utilizzando le moderne tecnologie e promuovendo l'uso delle piattaforme digitali che diventano così strumenti d'uso quotidiano.

Finalità e motivazione delle scelte

Le motivazioni che stanno alla base del progetto si fondano sulla consapevolezza del ruolo chiave ricoperto dallo sport nel percorso di apprendimento e crescita dei bambini. Accanto alla famiglia e alla scuola, lo sport è infatti lo spazio nel quale i bambini possono imparare a confrontarsi e trovare importanti strumenti di crescita e maturazione. Lo sport è un potente strumento per insegnare importanti valori e competenze essenziali per la crescita personale, come il fair play, la lealtà, il rispetto e la disciplina. Gli atleti imparano ad affrontare sia la vittoria che la sconfitta con dignità e a lavorare in squadra per raggiungere un obiettivo comune. Queste abilità sociali hanno un impatto positivo sulla loro vita sia dentro che fuori dal campo di gioco, facilitando le interazioni con i coetanei, gli insegnanti e la famiglia. Lo sport, quindi come strumento per dare attuazione alla funzione metropolitana di promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale del territorio.

MISSIONE n. 08 – Assetto del Territorio ed edilizia abitativa
PROGRAMMA n. 01 – Urbanistica e Assetto del Territorio

SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 8 PROGRAMMA 1				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		20.000,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		20.000,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	256.239,34	256.239,34	256.239,34	297.906,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	41.666,66	41.666,66	41.666,66	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto	0,00	0,00	0,00	0,00

capitale				
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.005,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	343.911,00	387.906,00	387.906,00	387.906,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	3.546.194,77	3.546.194,77	4.571.940,78	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	3.546.194,77	3.546.194,77	4.571.940,78	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				

Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	407.906,00	407.906,00	387.906,00	387.906,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	3.546.194,77	3.546.194,77	4.571.940,78	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		3.954.100,77	4.959.846,78	387.906,00

OBIETTIVO OPERATIVO – Elaborazione degli scenari-linee tecniche del PSM

Obiettivo strategico – La città metropolitana che cresce per tutti

Missione n. 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa / Programma n. 01 – Urbanistica e assetto del territorio

Responsabile della gestione: ing. Nicola Torricella /25 Uso e assetto del territorio

Descrizione:

Il Piano Strategico Metropolitano triennale è lo strumento di indirizzo per l'Ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni dell'area metropolitana, il quale orienta le politiche settoriali della Città metropolitana, nel rispetto dei principi della sostenibilità ambientale, economica e sociale, secondo linee di programma per rafforzare l'identità del territorio, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto e secondo quanto previsto dal Piano strategico 2019-2021, approvato con Delibera consiliare n. 31 del 21.12.2018.

Finalità e motivazione delle scelte

Il PSM dovrà definire strategie adeguate a rispondere al mutato quadro generale ed al superamento delle fasi critiche derivanti dalla pandemia Covid-19, dagli scenari nazionali e internazionali che possano incidere sulle attività della Città metropolitana di Venezia, cogliendo le opportunità della nuova programmazione europea ed in particolare del PNRR, al fine di incrementare gli investimenti sul territorio metropolitano.

L'aggiornamento del PSM si articolerà nelle seguenti fasi, avvalendosi di incarichi professionali ed eventuali convenzioni, con Comuni, Università, Istituti di ricerca, Associazioni di categoria, Camera di commercio, Ordini professionali e strutture di co-progettazione:

1. definizione degli orientamenti preliminari (scenari in linea tecnica) in grado di delineare i fondamentali indirizzi sui quali costruire il processo di pianificazione (all'interno dell'Ente);
2. raccolta di contributi utili alla definizione di un "documento di indirizzo" (*stakeholders*, enti locali, associazioni di categoria);
3. redazione-costruzione degli scenari di PSM.

OBIETTIVO OPERATIVO – Rilascio di provvedimenti autorizzatori in materia paesaggistica, urbanistica e di grandi sottoservizi

Obiettivo strategico –La città metropolitana verde e sostenibile

Missione n. 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa / Programma n. 01 – Urbanistica e assetto del territorio

Responsabile della gestione: ing. Nicola Torricella / 25 Area uso e assetto del territorio

Descrizione:

Tra le funzioni fondamentali dell'Area Uso e assetto del territorio rientra il rilascio di provvedimenti autorizzatori nelle seguenti materie:

1. tutela paesaggistica: autorizzazioni paesaggistiche e accertamenti di compatibilità paesaggistica per i comuni dichiarati non idonei dalla Regione Veneto all'esercizio delle funzioni di cui all'art. 45 bis, comma 2 della L.R. 11/2004 (attualmente 21 comuni dei 44 appartenenti al territorio della Città metropolitana di Venezia);
2. autorizzazioni alla realizzazione ed esercizio di elettrodotti con tensione nominale fino a 150.000V ai sensi del DM 20/10/2022 - L.R. 24/1991 - L.R. 11/2001;
3. autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di metanodotti che interessano il territorio di almeno due comuni della Città metropolitana, ai sensi dell'art. 44 della L.R. 11/2001;
4. procedimenti di annullamento dei provvedimenti comunali ed esercizio dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 30 della L.R. 11/2004.

Finalità e motivazione delle scelte

Nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano le materie interessate, si intende fornire la massima celerità ed efficacia nella gestione dei procedimenti amministrativi pervenuti su istanza degli enti, dei cittadini e delle imprese.

Tale obiettivo viene attuato mediante le seguenti attività:

1. costante verifica dello stato di avanzamento delle pratiche di competenza anche attraverso l'adeguamento degli strumenti digitali utilizzati, con la finalità di semplificare e migliorare le tempistiche di evasione delle istanze;
2. revisione e aggiornamento della modulistica utilizzata;
3. interlocuzione e formazione dei professionisti incaricati alla presentazione delle istanze di autorizzazione.

MISSIONE n. 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
PROGRAMMA n. 02 – Tutela e valorizzazione e recupero ambientale

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 9 PROGRAMMA 1				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		9.000,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		9.000,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del	0,00	0,00	0,00	0,00

Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale				
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				

Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	9.000,00	9.000,00	0,00	0,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		9.000,00	0,00	0,00

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 9 PROGRAMMA 3				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				

Imposte, tasse e proventi assimilati	10.000,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	10.000,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	10.000,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		10.000,00	5.000,00	5.000,00

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 9 PROGRAMMA 5				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		

TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	20.000,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	20.000,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	20.000,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	50.000,00	50.000,00	50.000,00	70.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00

SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	24.000,00	40.000,00	20.000,00	20.000,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		90.000,00	70.000,00	70.000,00

SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 16 PROGRAMMA 1				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		21.000,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		21.000,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	189.879,00	189.879,00	189.879,00	189.879,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	189.879,00	189.879,00	189.879,00	189.879,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026

SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	210.879,00	210.879,00	189.879,00	189.879,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		210.879,00	189.879,00	189.879,00

**MISSIONE n. 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
PROGRAMMA n. 02 – Tutela e valorizzazione e recupero ambientale (cave)**

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 9 PROGRAMMA 2				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		158.000,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	60.000,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		158.000,00	60.000,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.925.931,00	2.925.931,00	2.920.931,00	2.920.931,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	110.000,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del	0,00	0,00	0,00	0,00

Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale				
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	101.500,00	101.500,00	101.500,00	101.500,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	14.051,70	117.000,00	117.000,00	117.000,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	1.801,50	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Interessi attivi	1.020,00	1.020,00	1.020,00	1.020,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	2.600,00	2.600,00	2.600,00	2.600,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	3.057.904,20	3.174.051,00	3.169.051,00	3.279.051,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	170.000,00	170.000,00	50.000,00	0,00
TOTALE (C)	170.000,00	170.000,00	50.000,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				

Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	3.317.051,00	3.317.051,00	3.154.051,00	3.154.051,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	97.000,00	185.000,00	125.000,00	125.000,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		3.502.051,00	3.279.051,00	3.279.051,00

SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 16 PROGRAMMA 2				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		10.000,00	10.000,00	10.000,00

OBIETTIVO OPERATIVO – Promozione della cultura della legalità ambientale

Obiettivo strategico La Città metropolitana verde e sostenibile

Missione n. 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente/ Programma n. 02 –Tutela e valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile della gestione: dott. Michele Fratino / 126 Legalità, Protocolli e Sanzioni

Descrizione:

Il Servizio Legalità, Protocolli e Sanzioni realizza l’obiettivo della promozione della cultura della legalità ambientale attraverso due direttrici d’intervento:

1. Gestione delle sanzioni amministrative agro-ambientali. Gli uffici applicano le sanzioni amministrative ambientali nelle vaste materie di competenza della Città metropolitana (quali, ad esempio, rifiuti, inquinamento idrico, emissioni in atmosfera, valutazione di impatto ambientale, autorizzazioni integrate ambientali, nitrati, plastiche).
2. Coordinamento di reti inter-istituzionali sui temi della vigilanza ambientale. Dopo la loro ideazione e sperimentazione, sono stati posti in essere due network pubblici. Il primo network è diretto ai Comandi delle Polizie statali ed è suggellato in un sistema di Protocolli d’intesa bilaterali in materia di vigilanza ambientale sottoscritti dalla Città metropolitana con l’Agenzia delle Dogane, il Comando della Capitaneria di Porto di Venezia e di Chioggia, il Compartimento Polizia Ferroviaria del Veneto, il Compartimento Polizia Stradale Triveneto, i Carabinieri Forestale, la Guardia di Finanza, il Gruppo Carabinieri Tutela Ambientale. Il secondo network, denominato “Piattaforma metropolitana ambientale”, consiste in una collaborazione tra la Città metropolitana e le Polizie locali dei comuni dell’area metropolitana con finalità di tutela e valorizzazione dell’ambiente. Tali Reti costituiscono buone prassi, attraverso cui la Città metropolitana supporta l’azione di controllo ambientale e di tutela del territorio.

Si riepilogano le azioni di maggior rilievo relative alla programmazione 2024-2026:

- Consolidamento del sistema di Protocolli d’Intesa bilaterali con i Comandi di Polizia e gli Organi di controllo ambientale attraverso il rinnovo delle convenzioni;
- Gestione dei procedimenti amministrativi agro-ambientali;
- Eventi formativi ed informativi specialistici e di aggiornamento sui temi della vigilanza ambientale in favore dei Comandi di Polizia (statali, metropolitani e municipali);
- Iniziative, potenziamento e collaborazione con la Polizia locale dei comuni metropolitani per attività da ricomprendersi nella “Piattaforma metropolitana ambientale”;
- Fornitura di strumentazioni da assegnare ai Comandi di Polizia firmatari dei Protocolli d’Intesa per lo svolgimento di attività di vigilanza ambientale nell’ambito metropolitano;
- Organizzazione degli uffici e collaborazione con altri enti in vista dell’avvio del nuovo Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (Rentri);
- Promozione della legalità mediante attività di verifica relativa al Modello Unico di Dichiarazione ambientale (Mud) in collaborazione con la Camera di Commercio Venezia Rovigo.

Finalità e motivazione delle scelte

- Valorizzare il ruolo leader della Città metropolitana nella promozione della cultura della legalità ambientale, in tal modo rafforzando l’identità metropolitana;
- Potenziare la qualità dell’attività di controllo ambientale, evitando duplicazioni e favorendo l’acquisizione di nuove conoscenze e competenze;
- Incentivare soluzioni condivise tra gli operatori della vigilanza ambientale, promuovendo sinergia e collaborazione;
- Promuovere l’aggiornamento degli operatori sulle novità normative, anche riguardo all’avvio del nuovo Registro in formato elettronico (Rentri);
- Uniformare l’azione delle Polizie operanti nell’area metropolitana, attraverso la condivisione di procedure e modulistica.

OBIETTIVO OPERATIVO – Svolgimento attività previste dal regime convenzionale con la Regione Veneto per gestione attività di vigilanza ittico-venatoria e relativo elenco annuale

Obiettivo strategico - La città metropolitana verde e sostenibile

Missione n. 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente / Programma n. 02 – Tutela e valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile della gestione: Ing. Nicola Torricella /35 Area Legalità e Vigilanza – Servizio polizia metropolitana, ambientale e Ittico Venatoria

Descrizione:

La legge regionale 30/2018 prevede che Province e Città metropolitana di Venezia continuino ad esercitare le funzioni in materia di caccia e pesca, comprese le funzioni di vigilanza, facendo applicazione delle norme previgenti alle modifiche apportate dalla presente legge, nelle more dell'adozione del provvedimento o dei provvedimenti della Giunta regionale adottati ai sensi del comma 2, dell'articolo 2, della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, con i quali, a conclusione anche graduale del procedimento di riordino, sono stabiliti indirizzi e modalità organizzative per l'esercizio delle funzioni riallocate in capo alla Regione, con individuazione delle relative risorse strumentali trasferite dalle province e dalla Città metropolitana di Venezia. La deliberazione della Giunta regionale n. 357 del 26 marzo 2019 con la quale è stato sospeso il processo di attivazione del Servizio regionale di vigilanza come definito nella DGR n. 1942 del 21 dicembre 2018 nelle more dell'intervento statale di modifica legislativa della disciplina delle funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza ed è stato dato atto che, in forza del regime transitorio previsto dal comma 14 dell'articolo 6 della legge regionale n. 30/2016 e nel rispetto del principio di continuità dell'azione amministrativa, le funzioni di controllo e vigilanza, di cui al punto 2., continuano ad essere esercitate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Venezia, in attesa dell'inquadramento dei dipendenti addetti nei ruoli regionali;

La convenzione tra la Regione del Veneto e la Città metropolitana di Venezia (di cui alla DGR n. 1080/2019 e s.m.i. ed alla DCM 21/2020) per l'esercizio delle funzioni di controllo e vigilanza in materia di caccia e di pesca;

L'obiettivo operativo del Corpo di polizia locale è "Svolgimento attività previste dal regime convenzionale con Regione Veneto per gestione attività di vigilanza ittico-venatoria e relativo elenco annuale".

Finalità e motivazione delle scelte

Le scelte di fondo sono essenzialmente orientate a:

- Assicurare il controllo del prelievo della selvaggina e del prodotto ittico, nonché l'impatto della prativa venatoria e ittica con il territorio;
- Attività di eradicazione e controllo di alcuni animali selvatici;
- Coordinamento delle GGV.

OBIETTIVO OPERATIVO – Garantire lo svolgimento di controlli mirati del territorio finalizzati all'individuazione dei responsabili di inquinamento ambientale

Obiettivo strategico - La città metropolitana verde e sostenibile

Missione n. 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente / Programma n. 02 – Tutela e valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile della gestione: Ing. Nicola Torricella /35 Area Legalità e Vigilanza – Servizio Polizia metropolitana, ambientale e Ittico Venatoria

Descrizione:

A seguito della legge di riforma n. 56/2014 e del riordino delle funzioni ad essa conseguente relativamente alla Città metropolitana, l'Amministrazione ritiene di strategica importanza attivare un proprio Servizio di Polizia metropolitana finalizzato a preservare e vigilare negli ambiti e nelle materie di specifica titolarità.

Le attività esercitabili dal nuovo Servizio in base alla normativa sono indicativamente le seguenti:

- Monitoraggio e controllo sul rispetto delle normative in materia ambientale del suolo e del sottosuolo, delle acque superficiali e sotterranee, delle emissioni in atmosfera ed inquinamento acustico, del processo di gestione dei rifiuti;
- Accertamento degli illeciti amministrativi e penali con particolare riguardo a quelli previsti per le materie relative alle funzioni fondamentali esercitate dall'Ente, così come modificate a seguito dell'entrata in vigore della Legge 7 aprile 2014 n. 56;
- Gestione dei procedimenti inerenti al sistema sanzionatorio amministrativo pecuniario inerenti la legge 689/81 e del relativo contenzioso, notifiche di atti ;
- Provvedere all'esecuzione delle ordinanze emesse dalle autorità locali e statali;
- Fornire tutta la collaborazione necessaria alle competenti autorità in materia di Protezione Civile e di prevenzione delle calamità e prestare opera di soccorso in occasione di calamità, disastri e privati infortuni e, in generale, di altri eventi che richiedano l'intervento della Protezione Civile;
- Collaborare con le Forze dell'ordine dello Stato e con le altre forze di Polizia locale, su disposizione del Sindaco Metropolitano, quando, per specifiche operazioni o interventi, ne venga fatta motivata richiesta dalle competenti autorità;

Finalità e motivazione delle scelte

La vigilanza sarà sviluppata in tre direzioni:

- Attività di prevenzione, mediante un metodico e sistematico controllo/presidio giornaliero del territorio;
- Attività di repressione in caso di situazioni illecite;
- Servizi mirati di controllo.

OBIETTIVO OPERATIVO – Garantire lo svolgimento di controlli mirati per prevenzione delle infrazioni al Codice della Strada

Obiettivo strategico - La città metropolitana verde e sostenibile

Missione n. 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente / Programma n. 02 – Tutela e valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile della gestione: Ing. Nicola Torricella /35 Area Legalità e Vigilanza – Servizio polizia metropolitana, ambientale e Ittico Venatoria

Descrizione:

Particolare attenzione è rivolta dall'Amministrazione al controllo della circolazione stradale, in primo luogo con l'obiettivo di ridurre gli incidenti causati dal mancato rispetto delle norme.

In particolare:

- Vigilanza sul rispetto del Codice della strada (Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n.285);
- Vigilanza sul rispetto del Codice della navigazione, sulla sicurezza della navigazione e contrasto al fenomeno del moto ondoso in ambito lagunare e fluviale, polizia idraulica, e del rispetto del Regolamento metropolitano sulla navigazione lagunare;
- Vigilare affinché siano rispettate le disposizioni concernenti il patrimonio ed il demanio della Città Metropolitana, nonché tutelare il patrimonio in generale, con particolare riguardo al patrimonio stradale e all'abbandono di rifiuti lungo questo, servizi di rappresentanza e cerimoniale;
- Vigilanza sul rispetto dei Regolamenti ed ordinanze emanate delle autorità metropolitane;

Finalità e motivazione delle scelte

La vigilanza sarà sviluppata in tre direzioni:

- Attività di prevenzione, mediante un metodico e sistematico controllo/presidio giornaliero del territorio;
- Attività di repressione in caso di situazioni illecite;
- Servizi mirati di controllo.

OBIETTIVO OPERATIVO – Miglioramento della gestione delle aree boschive di proprietà

Obiettivo strategico 2 - La città metropolitana verde e sostenibile

Missione n. 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente / Programma n. 02 – Tutela e valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile della gestione: Ing. Nicola Torricella / 27 Area Tutela Ambientale

Descrizione:

L'obiettivo ha l'intento di migliorare la gestione aree di valore naturalistico, in particolare quelle di proprietà del Bosco del Parauro (Mirano) e dell'Oasi Lycaena (Salzano) per le quali si prevedono interventi di valorizzazione. Inoltre si partecipa alla gestione del Parco del Lemene, Reghena e dei Laghi di Cinto in collaborazione con i comuni di Portogruaro e Cinto Caomaggiore.

Nello specifico si procederà alla riformulazione delle modalità di esecuzione della gestione e fruizione naturalistica delle due aree di proprietà (Bosco Parauro e Oasi Lycaena), tenuto anche conto del fatto che la Città metropolitana ha recentemente acquisito e poi rimboscata una porzione dell'area ex IPAB Mariutto e rimane titolare dell'area concessa in uso all'Istituto agrario di Via Parauro.

Si è in fase di redazione di un piano di gestione forestale del bosco del Parauro, per poi programmare gli interventi di manutenzione tali da consentire uno sviluppo sano ed adeguato delle piante, e possibile fruizione in sicurezza dell'area boscata per fini didattici.

Finalità e motivazione delle scelte

Promuovere il miglioramento della gestione delle aree forestali di proprietà.

OBIETTIVO OPERATIVO – Supporto alla formulazione delle istanze ambientali

Obiettivo strategico - La città metropolitana verde e sostenibile

Missione n. 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente / Programma n. 02 – Tutela e valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile della gestione: Ing. Nicola Torricella / 27 Area Tutela Ambientale

Descrizione:

Si riscontra che le procedure di autorizzazione più complesse sono notevolmente rallentate dalla scarsa qualità della documentazione presentata, motivo per cui non bastano le richieste integrazioni, spesso disattese. Si deve ricorrere a riunioni esplicative e a integrazioni successive spesso ripetute. Questo allunga notevolmente i tempi procedurali. L'intento è dunque illustrare ai professionisti esterni quali sono criticità più spesso riscontrate e come risolverle.

Finalità e motivazione delle scelte

Promuovere il miglioramento della gestione delle autorizzazioni complesse.

MISSIONE n. 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
PROGRAMMA n. 08 – Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 9 PROGRAMMA 8				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	272.000,00	272.000,00	261.000,00	261.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	272.000,00	272.000,00	261.000,00	261.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	252.000,00	252.000,00	251.000,00	251.000,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	20.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		272.000,00	261.000,00	261.000,00

OBIETTIVO OPERATIVO – Supportare i comuni nella fase attuativa del progetto AMICA_(ELENA)

Obiettivo strategico 2 - La città metropolitana verde e sostenibile

Missione n. 09 - – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente / Programma n. 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Responsabile della gestione: Ing. Nicola Torricella /27 Area Tutela Ambientale - Servizio Valutazioni preliminari sostenibilità ambientale

Descrizione:

Con il Progetto AMICA_E, nell'ambito della strategia europea di riduzione delle emissioni in atmosfera di CO2 derivanti dall'uso di combustibili fossili, la Città Metropolitana ha ricevuto un finanziamento di euro 1.400.000 dalla Banca Europea degli Investimenti per eseguire la riqualificazione energetica di edifici e reti di illuminazione pubblica su 26 comuni del suo territorio.

Il progetto si è concluso nel 2019 con l'aggiudicazione ad Energy Companies Services dei suddetti servizi e la sottoscrizione con le stesse di contratti quadro: n. REP. N. 30048 del 27/04/2020 e n. rep 30083 del 25.06.2021 e rep n. 30084 del 25.06.2021.

A seguito della sottoscrizione dei contratti quadro devono essere sottoscritti 32 contratti attuativi. I Comuni necessitano su tale aspetto ancora di un affiancamento per vari motivi di natura tecnica o amministrativa, legati alla particolarità del contratto che si qualifica quale contratto di prestazione energetica.

Finalità e motivazione delle scelte

In quest'ottica s'intende monitorare l'avanzamento delle firme contrattuali e dei lavori di esecuzione con il particolare obiettivo di raggiungere il target fissato dalla Comunità Europea di riduzione delle tonnellate di CO2 derivanti dagli efficientamenti energetici con conseguente contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

OBIETTIVO OPERATIVO – Aggiornamento periodico dello stato di attuazione dei piani comunali delle acque

Obiettivo strategico - La città metropolitana verde e sostenibile

Missione n. 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente / Programma n. 08 – Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento

Responsabile della gestione: ing. Nicola Torricella / 27 Area Tutela Ambientale

Descrizione:

La Direttiva “Piani delle Acque” di cui all’art. 15 delle NTA del PTCP (oggi Piano Territoriale Generale) prevede che i Comuni possano adottare i cosiddetti Piani Comunali delle Acque.

Questi strumenti oggi diffusi nel territorio metropolitano e anche regionale consentono di mantenere elevata l’attenzione sulle criticità idrogeologiche del territorio e sulle possibili loro risoluzioni anche in coordinamento con i Consorzi di Bonifica. La metodologia è stata più volte valorizzata nell’ambito di progetti sull’adattamento ai cambiamenti climatici (progetti VISFRIM, VENETO ADAPT ecc) e mantiene tutt’ora la sua validità ed attualità. Per questo motivo è necessario mantenere l’attenzione sulla loro maturazione attraverso un periodico aggiornamento del relativo Quadro d’Unione dei Piani delle Acque, sia dal punto di vista informatico che informativo e con riferimento alla effettiva utilizzazione dei fondi resi loro disponibili.

Infine i recenti eventi periodi siccitosi connessi ai cambiamenti climatici che portano a mutamenti nell’intensità e periodicità delle piogge, portano a dover considerare anche un potenziale valore dei piani delle acque anche in tale direzione. In effetti i bacini di laminazione idraulica potrebbero, con gli opportuni accorgimenti tecnici, essere valorizzati anche quali riserve d’acqua.

Finalità e motivazione delle scelte

Monitorare l’attuazione da parte dei diversi Enti delle previsioni contenute nei Piani delle Acque ed ipotizzare una funzione di bacini di contenimento per alcuni interventi.

OBIETTIVO OPERATIVO – Promozione delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)

Obiettivo strategico 2 - La città metropolitana verde e sostenibile

Missione n. 09 -- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente / Programma n. 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Responsabile della gestione: Ing. Nicola Torricella / 27 Area Tutela Ambientale

Descrizione:

Si sono recentemente affacciate nel panorama legislativo nazionale e regionale nuove forme di aggregazione volte all'utilizzo condiviso di fonti di energia rinnovabili (tipicamente da impianti fotovoltaici). Nel corso del 2023 sono stati valorizzati fondi messi a disposizione a fine 2022 dalla Regione Veneto e una collaborazione con IUAV al fine di:

- promuovere presso i Comuni e formare amministratori e tecnici relativamente ai gruppi di autoconsumo collettivo di energia rinnovabile (AERAC) e comunità energetiche rinnovabili (CER);
- analisi dei dati di incidenza solare sulle superfici presenti nel territorio metropolitano, tramite un lavoro di tirocinio con studenti prossimi alla laurea presso IUAV;
- contatti con Associazioni di categoria per la valorizzazione di superfici di edifici privati (tipicamente capannoni abbandonati) secondo le opportunità delle CER/AERAC;

La Regione del Veneto ha inteso proseguire nella sua attività di promulgazione delle CER, finanziando la Città metropolitana affinché provveda alla realizzazione di una CER e allo studio di soluzioni giuridiche di CER da mettere a disposizione del territorio.

Nel corso del 2024 si intende proseguire le attività avviate con:

1. progettazione e realizzazione di un impianto fotovoltaico su edificio estratto dallo studio realizzato quale piano energetico degli edifici metropolitani;
2. studio della creazione di una CER metropolitana
3. studio giuridico di tutte le possibili forme di CER effettuabili da fornire quale guida a comuni del territorio
4. integrazione con altre basi dati (possibilmente GIS) utili alla realizzazione e gestione delle CER;

Finalità e motivazione delle scelte

Promuovere lo strumento delle CER nell'ottica del contrasto alla povertà energetica e di un più efficace utilizzo dell'energia da fonte rinnovabile.

OBIETTIVO OPERATIVO – Economia circolare

Obiettivo strategico - La città metropolitana verde e sostenibile

Missione n. 09- – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente / Programma n. 02 – Tutela e valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile della gestione: Ing. Nicola Torricella /27 Area Tutela Ambientale

Descrizione:

L'economia circolare, è un nuovo modello di produzione e consumo volto all'uso efficiente delle risorse e al mantenimento circolare del loro flusso nel Paese, minimizzandone gli scarti, e punta all'eco-progettazione di prodotti durevoli e riparabili per prevenire la produzione di rifiuti e massimizzarne il recupero, il riutilizzo e il riciclo per la creazione di nuove catene di approvvigionamento di materie prime seconde, in sostituzione delle materie prime vergini.

L'End of Waste, in italiano cessazione della qualifica di rifiuto, è il processo attraverso il quale un rifiuto cessa di essere tale, per mezzo di procedure di recupero, ed acquisisce invece lo status di prodotto.

Un rifiuto cessa di essere tale quando è sottoposto ad un'operazione di recupero, incluso il riciclaggio, e soddisfa criteri specifici da elaborare conformemente alle seguenti condizioni:

- a) la sostanza o l'oggetto è comunemente utilizzata/o per scopi specifici;
- b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto;
- c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti;
- d) l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana."

Tale definizione è ripresa nell'ordinamento italiano nell'articolo 184-ter, comma 1, D.lgs. n. 152/2006.

Il Servizio Bonifiche e Rifiuti dell'Area Tutela Ambientale si occupa del rilascio delle autorizzazioni al recupero di rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 ovvero alla verifica delle comunicazioni di inizio attività ai sensi dell'art. 216 del medesimo D.Lgs.. Tra queste rientrano in particolare anche quelle per la cessazione della qualifica di rifiuto a seguito di operazioni di recupero.

Finalità e motivazione delle scelte

In quest'ottica si intende dare evidenza dell'attuazione dei temi di economia circolare nell'ambito delle attività di rilascio delle autorizzazioni per la cessazione della qualifica di rifiuto. Al fine di stimolare la sensibilità dei privati sul tema dell'economia circolare si propone la pubblicazione di una manifestazione di interesse al "concorso": l'attività a migliore prestazione sul tema della circolarità. Tale manifestazione sarà orientata ai soggetti richiedenti autorizzazione presso la Città metropolitana.

MISSIONE n. 10 – Trasporti
PROGRAMMA n. 02 – Trasporto pubblico locale

SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 10 PROGRAMMA 2				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		38.000,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		38.000,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	5.097.318,20	5.097.318,20	4.967.068,20	4.969.077,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	41.902.008,80	41.902.008,80	41.902.008,80	41.900.000,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del	0,00	0,00	0,00	0,00

Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale				
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	53.500,00	53.500,00	53.500,00	53.500,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	20.657,20	172.000,00	172.000,00	172.000,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	73.000,00	73.000,00	73.000,00	73.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	47.146.484,20	47.297.827,00	47.167.577,00	47.167.577,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	12.170.571,07	12.170.571,07	3.310.339,10	3.310.339,10
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	12.370.571,07	12.370.571,07	3.310.339,10	3.310.339,10
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				

Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	45.045.827,00	47.335.827,00	47.167.577,00	47.167.577,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	12.210.571,07	12.370.571,07	3.310.339,10	3.310.339,10
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		59.706.398,07	50.477.916,10	50.477.916,10

OBIETTIVO OPERATIVO – Incentivazione e partecipazione ad iniziative finalizzate all'integrazione tariffaria tra operatori diversi

Obiettivo strategico n.2 La Città metropolitana verde e sostenibile

Missione n. 10 - Trasporti/ Programma n. 02 – Trasporto pubblico locale

Responsabile della gestione: arch. Adriano Volpe / 23 Area Mobilità – Servizio Trasporti e Autoparco

Descrizione:

Il Servizio Trasporti e Autoparco si prefigge di portare avanti iniziative ed interventi volti a rendere la mobilità più efficace, efficiente e sostenibile dal punto di vista economico, ambientale e sociale. Tra queste iniziative, rientra anche l'incentivazione dell'integrazione tariffaria tra operatori diversi del trasporto pubblico locale (gomma-gomma, gomma-ferro, gomma-acqua).

L'integrazione tariffaria può offrire notevoli vantaggi ai cittadini, migliorando l'accessibilità e l'efficienza del sistema di trasporto pubblico. Consente di offrire tariffe più convenienti agli utenti, rendendo il TPL più accessibile anche alle fasce di reddito più basse. Inoltre, eliminando la molteplicità di biglietti e tariffe applicate dai diversi operatori, il sistema diventa più semplice da comprendere e da utilizzare. Rendere il TPL più accessibile ed efficiente, significa incentivarne l'utilizzo e contribuire, di conseguenza, a ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico e a promuovere una mobilità più sostenibile.

Il Servizio Trasporto e Autoparco si propone di sviluppare direttamente iniziative di integrazione tariffaria e partecipare attivamente a proposte/progetti/iniziative provenienti da altri soggetti.

Finalità e motivazione delle scelte

Le scelte di fondo alla base del suddetto obiettivo operativo sono essenzialmente orientate a:

- Incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico locale;
- Implementare soluzioni di mobilità più efficaci;
- Semplificare il sistema di bigliettazione;
- Rendere il sistema mobilità più sostenibile dal punto di vista socio economico, creando nuovi collegamenti del trasporto pubblico, mediante l'integrazione di operatori diversi;
- Perseguire interventi per prevenire e ridurre l'inquinamento mediante l'utilizzo del TPL

MISSIONE n. 10 – Trasporti
PROGRAMMA n. 03 – Trasporto per vie d'acqua

SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 10 PROGRAMMA 3				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto	0,00	0,00	0,00	0,00

capitale				
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				

Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		40.000,00	40.000,00	40.000,00

MISSIONE n. 10 – Trasporti
PROGRAMMA n. 04 – Altre modalità di trasporto

SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 10 PROGRAMMA 4				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	161.800,00	161.800,00	161.800,00	161.800,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto	0,00	0,00	0,00	0,00

capitale				
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	163.000,00	163.000,00	163.000,00	163.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				

Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	163.000,00	163.000,00	163.000,00	163.000,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		163.000,00	163.000,00	163.000,00

OBIETTIVO OPERATIVO – Incentivazione del trasporto pubblico locale e di altri sistemi di mobilità sostenibile

Obiettivo strategico n.2 La Città metropolitana verde e sostenibile

Missione n. 10 - Trasporti/ Programma n. 04 – Altre modalità di trasporto

Responsabile della gestione: arch. Adriano Volpe / 23 Area Mobilità – Servizio Trasporti e Autoparco

Descrizione:

L'incentivazione del trasporto pubblico locale e di altri sistemi di mobilità sostenibile è un tema di primaria importanza per la creazione di città più vivibili, inclusive e a basso impatto ambientale. Per incoraggiare l'utilizzo di queste soluzioni di mobilità più ecocompatibili e a basso impatto, è necessario implementare un insieme di misure incentivanti che coinvolgano diversi attori e favoriscano un cambiamento duraturo nelle abitudini di spostamento dei cittadini. Tra queste rientrano, ad esempio, sconti e promozioni su abbonamenti al TPL, biciclette, monopattini elettrici o altri mezzi di mobilità sostenibile e campagne di sensibilizzazione nelle scuole e nelle comunità sull'importanza del mobilità sostenibile e sulle positive ricadute sull'ambiente e sulla salute.

In questo contesto, il Servizio Trasporti e Autoparco si prefigge di predisporre un bando, e tutta la documentazione ad esso connessa, finalizzato ad erogare contributi per l'acquisto di abbonamenti per il TPL, rivolto agli studenti, ai professori e al personale ATA delle Scuole secondarie di secondo grado.

Finalità e motivazione delle scelte:

Le scelte di fondo all'obiettivo operativo prescelto sono essenzialmente orientate a:

- Implementare soluzioni di mobilità più efficaci;
- Aumentare la domanda di TPL incentivando soluzioni di trasporto alternative;
- Rendere il sistema mobilità più sostenibile dal punto di vista socio economico, fornendo incentivi o sconti economici;
- Perseguire interventi per prevenire e ridurre l'inquinamento mediante l'utilizzo del TPL

MISSIONE n. 10 – Trasporti
PROGRAMMA n. 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 10 PROGRAMMA 5				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		224.256,91	0,00	0,00
di parte capitale		4.022.892,13	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		4.247.149,04	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	4.021.252,03	4.021.252,03	4.031.293,70	4.031.293,70
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	100.000,00	100.000,00	850.000,00	850.000,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.196.552,09	1.196.552,09	1.196.552,09	1.189.656,27
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto	0,00	0,00	0,00	0,00

capitale				
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.030.400,00	1.030.400,00	1.030.400,00	1.030.400,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	34.949,10	291.000,00	291.000,00	291.000,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	542,97	542,97	501,30	501,30
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE (B)	8.044.696,19	8.300.747,09	9.060.747,09	9.053.851,27
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	1.689.298,57	6.549.078,37	5.271.795,19	8.913.753,52
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.590.000,00	2.590.000,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	4.279.298,57	9.139.078,37	5.271.795,19	8.913.753,52
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				

Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	6.775.004,00	6.775.004,00	6.560.747,09	6.553.851,27
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	12.839.970,50	14.911.970,50	7.771.795,19	11.413.753,52
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		21.686.974,50	14.332.542,28	17.967.604,79

OBIETTIVO OPERATIVO – Monitoraggio dello stato delle infrastrutture stradali

Obiettivo strategico La Città metropolitana verde e sostenibile

Missione n. 10 – Trasporti e diritto alla mobilità / Programma n. 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile della gestione: arch. Adriano Volpe /24 Area Mobilità – Servizio viabilità

Descrizione:

Il programma n. 5 “Viabilità e infrastrutture stradali” è attribuito all’ Area Mobilità e a quattro dei cinque servizi ad essa appartenenti (Servizio gestione e manutenzione rete stradale, Servizio manutenzione impianti stradali, Servizio trasporti eccezionali, ponti e piste ciclabili, Servizio concessioni, tributi e occupazione). Il programma sviluppa le attività dell’ente connesse al patrimonio viabilistico della Città metropolitana di Venezia, tra cui:

la manutenzione della rete stradale metropolitana (eseguita sia in amministrazione diretta che mediante ricorso ad operatori economici esterni) e lo sviluppo della rete stradale metropolitana, intesa sia come realizzazione di nuove infrastrutture (ponti, strade, piste ciclabili, rotatorie) che come adeguamenti delle infrastrutture esistenti (tra cui rientrano i risanamenti conservativi, il consolidamento statici e gli adeguamenti sismici dei manufatti).

Finalità e motivazione delle scelte

Il monitoraggio di strade e ponti di propria competenza, finalizzato al continuo aggiornamento sullo “stato di salute” delle infrastrutture (intese come strade e manufatti stradali), è una attività di fondamentale importanza per la sicurezza e l'efficienza del sistema viabilistico al fine di identificare eventuali criticità e di garantire la corretta programmazione degli interventi di manutenzione e di sviluppo del sistema viabilistico ottimizzando l'utilizzo delle risorse finanziarie e umane da impiegare

Una rete stradale efficiente rappresenta un presupposto imprescindibile per lo sviluppo di infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti. Strade in buone condizioni favoriscono la mobilità di persone e merci, contribuendo allo sviluppo economico e al benessere umano facilitando la possibilità di accesso equo inteso come accesso ai servizi e alle opportunità di mobilità per tutti.

OBIETTIVO OPERATIVO – Realizzazione del progetto di relamping delle strade di competenza della Città metropolitana di Venezia

Obiettivo strategico La Città metropolitana verde e sostenibile

Missione n. 10 – Trasporti e diritto alla mobilità / Programma n. 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile della gestione: arch. Adriano Volpe /24 Area Mobilità - Servizio viabilità

Descrizione:

Il programma n. 5 «Viabilità e infrastrutture stradali» è attribuito all' Area Mobilità e a quattro dei cinque servizi ad essa appartenenti (Servizio gestione e manutenzione rete stradale, Servizio manutenzione impianti stradali, Servizio trasporti eccezionali, ponti e piste ciclabili, Servizio concessioni, tributi e occupazione). Il programma sviluppa le attività dell'ente connesse al patrimonio viabilistico della Città metropolitana di Venezia, tra cui:

la manutenzione degli impianti semaforici, sottopassi e di illuminazione pubblica posti lungo le strade di competenza della Città metropolitana di Venezia.

Il progetto consiste nella graduale sostituzione dei corpi illuminanti tradizionali, presenti lungo le strade di competenza della Città metropolitana di Venezia, con lampade a LED, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica del patrimonio viabilistico, con conseguenti benefici ambientali ed economici. La sostituzione dei corpi illuminanti avverrà gradualmente nell'arco di un periodo pluriennale. Il progetto sarà finanziato annualmente nell'ambito del piano di manutenzione impiantistica delle infrastrutture stradali della Città metropolitana di Venezia.

Finalità e motivazione delle scelte

L'attività di relamping rappresenta un importante strumento per ottimizzare lo sfruttamento delle risorse energetiche a disposizione. I benefici di tale attività porteranno ad una progressiva riduzione dei consumi con conseguente contenimento della spesa per la fornitura di combustibile, e nel contempo consentiranno di pervenire ad un sostanziale miglioramento della resa del confort luminoso e ambientale, inteso a perseguire, entro il 2030, il più ampio progetto di raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica

OBIETTIVO OPERATIVO – Garantire la visibilità e la fruibilità delle strade (taglio erba, potatura alberi, spargimento sale, spazzamento neve).

Obiettivo strategico La Città metropolitana verde e sostenibile

Missione n. 10 – Trasporti e diritto alla mobilità / Programma n. 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile della gestione: arch. Adriano Volpe /24 Area mobilità – Servizio viabilità

Descrizione:

Il programma n. 5 “Viabilità e infrastrutture stradali” è attribuito all’ Area Mobilità e a quattro dei cinque servizi ad essa appartenenti (Servizio gestione e manutenzione rete stradale, Servizio manutenzione impianti stradali, Servizio trasporti eccezionali, ponti e piste ciclabili, Servizio concessioni, tributi e occupazione). Il programma sviluppa le attività dell’ente connesse al patrimonio viabilistico della Città metropolitana di Venezia, tra cui:

la manutenzione della rete stradale metropolitana, eseguita sia mediante ricorso ad operatori economici, sia in amministrazione diretta, attraverso l’impiego dei collaboratori tecnici che operano nelle n. 4 zone stradali di manutenzione in cui è suddiviso per motivi organizzativi il territorio metropolitano (Area Sud: 1^ zona “Adige-Brenta” – 2^ zona “Brenta-Sile”; Area Nord: 3^ zona “Sile- Livenza” – 4^ zona “Livenza-Tagliamento”).

Finalità e motivazione delle scelte

Gli interventi di manutenzione della rete stradale metropolitana (es. taglio erba, la gestione del patrimonio arboreo, la manutenzione invernale etc.) sono un tassello fondamentale per la sicurezza e il benessere di tutti i cittadini, e sono finalizzati a mantenere la piena percorribilità e visibilità delle strade.

Una rete stradale efficiente rappresenta un presupposto imprescindibile per lo sviluppo di infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti. Strade in buone condizioni favoriscono la mobilità di persone e merci, contribuendo allo sviluppo economico e al benessere umano facilitando la possibilità di accesso equo inteso come accesso ai servizi e alle opportunità di mobilità per tutti.

La cura della rete stradale metropolitana rappresenta un investimento per il futuro che si traduce in maggiore sicurezza, mobilità sostenibile e benessere per l'intera collettività.

MISSIONE n. 11 – Soccorso civile
PROGRAMMA n. 01 – Sistema di protezione civile

SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 11 PROGRAMMA 1				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	80.983,33	80.983,33	75.100,00	62.100,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	110.328,45	110.328,45	31.660,07	0,00

Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	5.600,00	5.600,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	196.911,78	196.911,78	106.760,07	62.100,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	120.000,00	120.000,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	120.000,00	120.000,00	0,00	0,00

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	94.750,00	94.750,00	78.100,00	62.100,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	96.561,78	96.561,78	28.660,07	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	29.600,00	125.600,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		316.911,78	106.760,07	62.100,00

OBIETTIVO OPERATIVO – Formazione di base e addestramento dei volontari, tramite la loro collaborazione

Obiettivo strategico La Città metropolitana che cresce per tutti

Missione n. 11 – Soccorso civile / Programma n. 01 – Sistema di protezione civile

Responsabile della gestione: dott. Massimo Gattolin/

31 Servizio di coordinamento Tutela e promozione ambientale e Protezione Civile - Area Protezione civile

Descrizione:

L'Area Protezione civile opera in virtù di competenze assegnate dallo Stato (DLgs 1/2018) o delegate dalla Regione Veneto (LR 13/2022)

Il complesso delle norme richiamate assegna alla Città metropolitana competenze in materia di organizzazione, formazione e coordinamento del volontariato; contribuzione alle attrezzature e dotazioni; raccolta ed elaborazione dati; verifica dei piani comunali; adozione dei piani provinciali e di ambito; contributo alle attività in emergenza.

Inoltre il Sindaco metropolitano (art. 6 DLgs 1/18) è individuato quale autorità di protezione civile al fine di esercitare le funzioni di vigilanza sullo svolgimento integrato e coordinato delle relative attività da parte delle strutture afferenti alle rispettive amministrazioni

Quanto segue rappresenta le attività di maggior rilievo relativi alla programmazione 2024-2026:

- coordinare e sostenere la formazione delle convenzioni tra comuni dello stesso Ambito (già “distretto” di protezione civile)
- costituire, in raccordo con la Regione, i Poli logistici regionali e le relative Strutture Associate;
- rivedere la pianificazione di protezione civile metropolitana e di ambito (secondo le direttive regionali);
- istituire le Consulte del volontariato, con modalità da definire a cura della Giunta regionale;
- possibilità di attivare un gruppo dedicato di volontari anche attraverso l'istituzione di nuclei dedicati;
- ridefinizione, in collaborazione con la Regione, delle sale operative decentrate (SOD).

A supporto e completamento delle attività di cui sopra è stato presentato ed approvato un progetto INTERREG (IN4SAFETY) che avrà avvio dall'autunno 2023 con le seguenti caratteristiche generali:

- promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofi e la resilienza, prendendo in considerazione approcci eco sistemici;
- ottenere ed utilizzare dati territoriali raccolti con tecnologie satellitari;

Finalità e motivazione delle scelte

Pur attese, dopo l'emanazione della LR 13/22, le linee guida regionali le scelte di fondo per razionalizzare e consolidare il sistema informativo sono essenzialmente orientate a:

- ridefinizione degli Ambiti territoriali e organizzativi previsti dalla LR 13/22 con il supporto all'attivazione di nuove o rinnovate forme convenzionali tra i comuni
- tutela e salvaguardia del territorio e delle comunità, mirando a garantire un soccorso efficace e puntuale alla popolazione colpita da calamità, favorire e consolidare le relazioni interistituzionali con i Comuni ed il territorio, ed assicurare risorse adeguate nella gestione delle emergenze.
- rilancio della formazione di base e la completa messa a sistema delle attrezzature presenti sul territorio.

OBIETTIVO OPERATIVO – Avanzamento del progetto IN4SAFETY

Obiettivo strategico La Città metropolitana che cresce per tutti

Missione n. 11 – Soccorso civile / Programma n. 01 – Sistema di protezione civile

Responsabile della gestione: dott. Massimo Gattolin / 31 Area Protezione civile

Descrizione:

L'Area Protezione civile opera in virtù di competenze assegnate dallo Stato (DLgs 1/2018) o delegate dalla Regione Veneto (LR 13/2022)

Il complesso delle norme richiamate assegna alla Città metropolitana competenze in materia di organizzazione, formazione e coordinamento del volontariato; contribuzione alle attrezzature e dotazioni; raccolta ed elaborazione dati; verifica dei piani comunali; adozione dei piani provinciali e di ambito; contributo alle attività in emergenza.

Quanto segue rappresenta le attività di maggior rilievo relativi alla programmazione 2024-2026:

- coordinare e sostenere la formazione delle convenzioni tra comuni dello stesso Ambito (già “distretto” di protezione civile);
- costituire, in raccordo con la Regione, i Poli logistici regionali e le relative Strutture Associate;
- rivedere la pianificazione di protezione civile metropolitana e di ambito (secondo le direttive regionali);
- istituire le Consulte del volontariato, con modalità da definire a cura della Giunta regionale;
- ridefinizione, in collaborazione con la Regione, delle sale operative decentrate (SOD).

A supporto e completamento delle attività di cui sopra è stato presentato ed approvato un progetto INTERREG (IN4SAFETY) avviato dall'autunno 2023 con le seguenti caratteristiche generali:

- promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici da cui derivano rischi di catastrofi e promuovere la capacità di reazione;
- ottenere ed utilizzare dati territoriali raccolti con tecnologie satellitari, per i fini di cui al punto precedente.

Finalità e motivazione delle scelte

Pur attese, dopo l'emanazione della LR 13/22, le linee guida regionali le scelte di fondo per razionalizzare e consolidare il sistema informativo sono essenzialmente orientate a:

- ridefinizione degli Ambiti territoriali e organizzativi previsti dalla LR 13/22 con il supporto all'attivazione di nuove o rinnovate forme convenzionali tra i comuni;
- tutela e salvaguardia del territorio e delle comunità, mirando a garantire un soccorso efficace e puntuale alla popolazione colpita da calamità, favorire e consolidare le relazioni interistituzionali con i Comuni ed il territorio, ed assicurare risorse adeguate nella gestione delle emergenze;
- rilancio della formazione di base e la completa messa a sistema delle attrezzature presenti sul territorio.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA n. 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

OBIETTIVO OPERATIVO – Una scuola più inclusiva

Obiettivo strategico - La città metropolitana educativa, culturale e sportiva

Missione n. 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/ Programma n. 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Responsabile della gestione: ing. Nicola Torricella/ 115 Area Istruzione, cultura, servizio sviluppo economico e sociale

Descrizione:

L'art. 1 del D.Lgs. 96/2019 – *Disposizioni integrative e correttive al D Lgs 66/2017 – Norme per la promozione dell'inclusione scolastica per gli alunni con disabilità* - definisce l'inclusione scolastica quale impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica, le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

Città metropolitana, nello svolgimento dei suoi compiti istituzionali, intende concorrere al raggiungimento di tale obiettivo affiancando gli Istituti scolastici nelle attività di programmazione degli interventi, al fine di rispondere in maniera adeguata al fabbisogno di spazi e arredi.

Nel corso del 2024 l'ufficio si porrà quale primo obiettivo l'analisi dei dati relativi agli studenti disabili iscritti negli Istituti scolastici metropolitani.

Per quanto riguarda le attività collegate alla funzione prevista dall'art. 85 lett. f) della Legge 56/2014 "*Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale*", si collocano sia le azioni della Consigliera di Parità che quelle finalizzate a potenziare le reti di collaborazione sul territorio metropolitano che riguardano prioritariamente il contrasto alle discriminazioni, cui le donne sono di fatto oggetto, in particolare nella formazione scolastica e professionale, nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera e nella vita lavorativa; la promozione di politiche di sviluppo territoriale coerenti con gli indirizzi dell'Unione europea, nazionali e regionali in materia di pari opportunità; il contrasto alla violenza sulle donne.

Finalità e motivazione delle scelte

Le scelte di fondo sono essenzialmente orientate a:

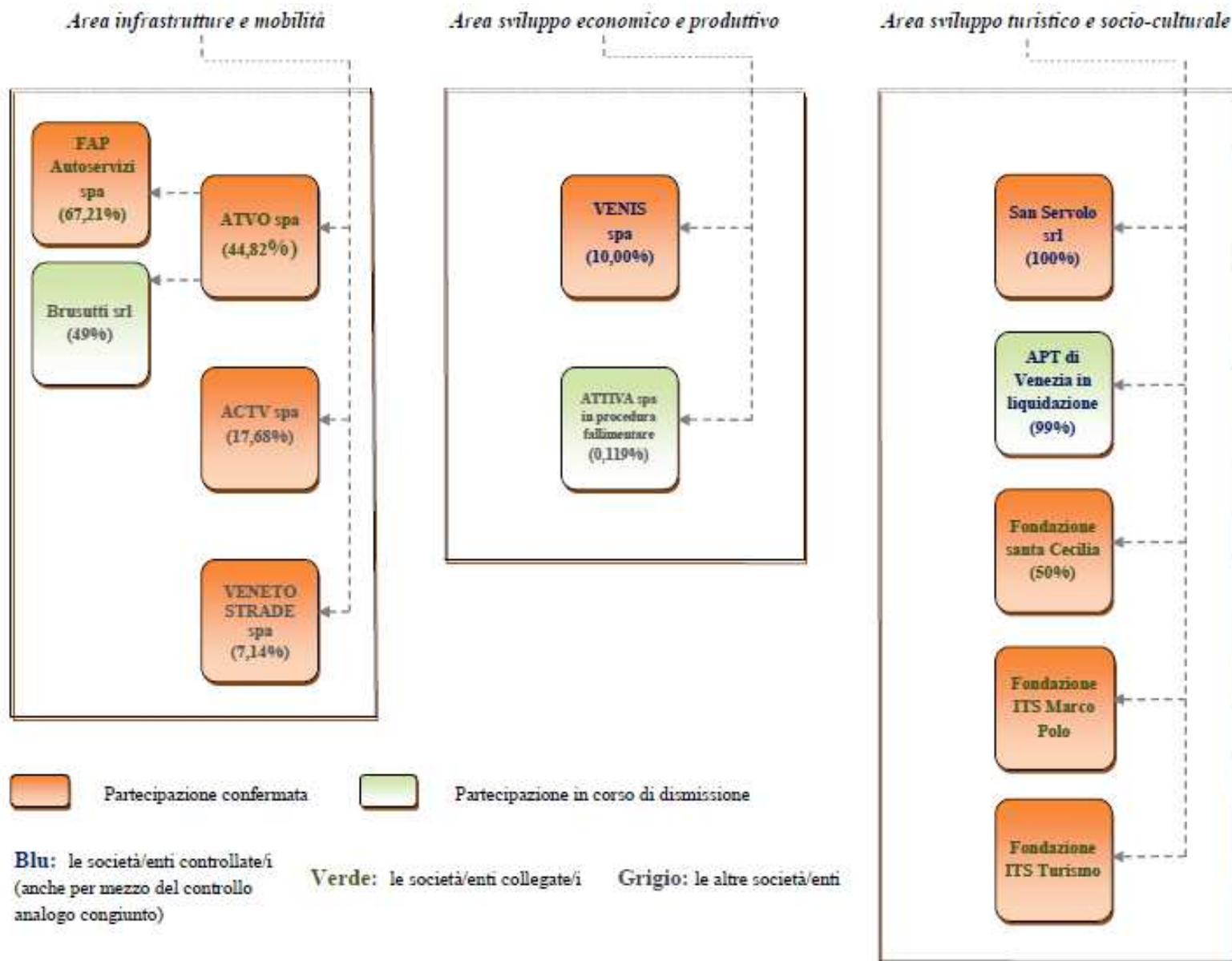
- assicurare un'efficiente programmazione dello sviluppo del sistema scolastico del territorio metropolitano in risposta alle esigenze del territorio;
- promuovere e realizzare azioni mirate a garantire agli studenti un ambiente scolastico più accogliente ed inclusivo;
- favorire sinergie tra i diversi attori delle reti territoriali in materia di contrasto ad ogni tipo di discriminazione;
- supportare ed affiancare le azioni della Consigliera di Parità.

2. INDIRIZZI E OBIETTIVI OPERATIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Il Sistema partecipate della Città metropolitana di Venezia è composto attualmente da n. 12 organismi, in particolare da:

- 8 società di capitali (ATVO spa, ACTV spa, VENIS spa, Veneto Strade spa, San Servolo srl e ATTIVA spa in procedura fallimentare, oltre che F.A.P. Autoservizi spa e Brusutti srl indirettamente partecipate tramite ATVO spa);
- 1 consorzio ai sensi dell'art. 31 del TUEL (APT di Venezia in liquidazione);
- 1 fondazione in partecipazione (Santa Cecilia) e 2 Fondazioni ITS (ITS Marco Polo e ITS Turismo).

Senza conteggiare l'Ipab Pietà di Venezia, nei cui confronti la Città metropolitana vanta unicamente la prerogativa di nomina del Cda senza l'esercizio di una concreta attività di controllo o vigilanza, il Sistema partecipate dell'Ente è rappresentabile come segue:



Come si può notare, escludendo le partecipazioni in corso di dismissione (evidenziate in verde nel prospetto sopra indicato), la Città metropolitana, dopo la complessa opera di dismissione degli ultimi anni, è presente (in via diretta), oltre che in tre fondazioni, nelle seguenti società:

1. ATVO spa (44,82%), cui è assegnata la gestione del trasporto pubblico locale extraurbano;
2. ACTV spa (17,68%), affidataria anch'essa (per il tramite di AVM spa, società controllata dal Comune di Venezia) oltre che del servizio di navigazione lagunare e del trasporto urbano di competenza comunale, di parte del trasporto pubblico del bacino extraurbano;
3. San Servolo srl (100%), cui sono affidate la valorizzazione artistico, culturale e storica di alcuni immobili della Città metropolitana di Venezia, nonché le attività di valorizzazione della molluschicoltura nella laguna di Venezia – iscritta nell'elenco di cui all'art. 192 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (cd elenco "in house") con delibera A.N.AC. n. 29 del 29 luglio 2020;
4. VENIS spa (10%), a controllo analogo congiunto con Comune di Venezia, affidataria dei servizi di conduzione dei data center della Città metropolitana – iscritta nel cd elenco "in house" con determinazione A.N.AC. acquisita al protocollo generale al n. 7188 in data 12 febbraio 2021;
5. Veneto Strade spa (7,14%).

Verso la fine del 2022, in attuazione del T.U. Partecipate (d.lgs n. 175/2016 e s.m.i.), con deliberazione del Consiglio metropolitano, n. 24, in data 22 dicembre 2022, sono state approvate la ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana di Venezia e le conseguenti azioni di razionalizzazione periodica.

È ora in corso di predisposizione il nuovo Piano per il 2024, riferito alle partecipazioni detenute dall'Ente alla data del 31 dicembre 2022, mediante il quale si prevede di:

- a) mantenere le partecipazioni dirette nelle seguenti società: San Servolo srl, ATVO spa, ACTV spa, VENIS spa e Veneto Strade spa;
- b) mantenere le partecipazioni indirette, possedute per il tramite di ATVO spa, nelle seguenti società: Fap Autoservizi spa, Portogruaro Interporto spa e Mobilità di marca spa;
- c) confermare la dismissione della partecipazione indiretta, sempre detenuta per il tramite di ATVO spa, nella società Brusutti srl, a seguito dei rilievi mossi dal MEF. In particolare, in caso di mancata alienazione entro il 2023, verrà richiesto ad ATVO spa di esperire dei nuovi tentativi di vendita ad evidenza pubblica, lasciando aperta la possibilità di una fusione per incorporazione;
- d) attendere la chiusura definitiva delle procedure concorsuali o delle attività liquidatorie in cui versano le società Vega Scrl, Interporto di Venezia spa e Attiva spa.

In questo quadro, per il prossimo triennio 2024-2026, considerati gli indirizzi contenuti nella Sezione Strategica, si formulano i seguenti obiettivi operativi:

- 1) proseguire coi tentativi di razionalizzazione/dismissione (richiesta dal Mef) della partecipazione detenuta da ATVO spa nella BRUSUTTI srl (ove non completata entro la fine del 2023);
- 2) attendere gli esiti delle procedure concorsuali in atto nelle società Interporto di Venezia spa in liquidazione, Vega srl in concordato preventivo, e ATTIVA spa in procedura fallimentare;
- 3) proseguire, fino a chiusura definitiva, con le attività liquidatorie di Apt di Venezia, la cui conclusione resta subordinata all'esito del ricorso in Cassazione proposto da alcuni dipendenti avverso il licenziamento;
- 4) continuare a perseguire l'efficientamento della gestione delle società controllate, ove possibile attraverso: il contenimento dei costi operativi del gruppo (quali ad esempio delle spese per servizi, appalti, di personale, etc); l'accorpamento delle strutture e lo snellimento degli organi; il rafforzamento dei processi decisionali in stretto collegamento con gli input degli organi di indirizzo della Città metropolitana; la ricerca integrazioni con le altre società partecipate dei Comuni metropolitani;
- 5) presidiare l'evoluzione normativa in materia di società partecipate e servizi pubblici locali, anche nell'ambito delle leggi annuali sulla concorrenza ed il mercato;
- 6) effettuare, ogni anno, una nuova ricognizione dell'assetto delle partecipazioni dell'Ente provvedendo, al ricorrere dei presupposti di legge, a redigere un nuovo piano di razionalizzazione periodica delle società partecipate ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016;
- 7) dare attuazione alle disposizioni del d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, recante "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", di riforma dei servizi pubblici locali in attuazione della delega contenuta nella legge n. 118/2022, effettuando la ricognizione e l'analisi

A tali azioni, si sommano, infine, gli obiettivi ritenuti più strettamente strategici, ma con evidenti riflessi anche sull'operatività del sistema partecipate, volti a:

- migliorare le prestazioni e la qualità dei servizi erogati dalle società partecipate a cui la Città metropolitana ha affidato contratti di servizio;
- continuare nella sana gestione delle società partecipate;
- vigilare sull'applicazione, da parte delle società controllate, delle norme in materia di contratti pubblici, trasparenza ed anticorruzione e sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica e della normativa loro applicabile.

Per quanto riguarda le società in house San Servolo srl e VENIS spa, le altre società affidatarie di servizi pubblici, e le altre società soltanto partecipate, si formulano:

- a) gli obiettivi operativi previsti dall'art. 147 quater, co. 2, del decreto legislativo n. 267/2000, e dal regolamento sui controlli interni dell'Ente e
- b) gli obiettivi sul complesso delle rispettive spese di funzionamento previsti dall'art. 19, co. 5 e ss, del decreto legislativo n. 175/2016 e s.m.i., riportati nelle seguenti pagine:

San Servolo srl - (iscrizione nell'elenco in house con deliberazione A.N.AC. n. 691 del 29/07/2020 - id 1045)

La società San Servolo srl, partecipata al 100% dalla Città metropolitana, ha il compito di valorizzare l'isola di San Servolo, il Museo della "Follia" ivi ubicato, Villa Widmann a Mira (Ve), il Museo di Torcello, e gli altri immobili d'interesse storico, artistico, culturale e paesaggistico, affidati dalla Città metropolitana, anche attraverso l'organizzazione di eventi culturali, congressi e convegni.

Fino al 2023, la società si occupava anche della valorizzazione dell'acquacoltura e della pesca nella laguna di Venezia, attraverso il rilascio di sub-concessioni di aree lagunari ove svolgere l'attività di venericoltura.

Per il periodo 2024-2026, il Consiglio metropolitano ha assegnato alla società, attraverso il DUP, molteplici obiettivi collegati allo svolgimento di dette attività.

Appare ora necessario rivedere, come di seguito riportato, gli obiettivi affidati, tenuto conto che:

- dal 2024, a seguito dell'approvazione della nuova Carta ittica, la Regione del Veneto ha riformato l'assetto delle competenze in materia di pesca, di fatto ri-allocando presso altro Ente le funzioni sinora svolte da San Servolo srl;
- il 2023 è stato, per la società, l'anno di ripresa dalla crisi da Covid-19, con risultati economici e indici gestionali alquanto positivi, difficilmente superabili ad avviso della direzione della società;
- la scadenza dell'attuale affidamento in house è fissata al 31/10/2024 (salvo proroga fino al 31/10/2025);
- i target indicati per il 2025 e il 2026 restano necessariamente subordinati ad un nuovo affidamento complessivo, da disporre verso San Servolo srl.

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2024	Conservazione dell'Isola di San Servolo, degli immobili ivi ubicati, e di Villa Widmann, ricevuti in concessione dalla Città metropolitana	8% 10%	R > spesa manutenzione anno 2023 R > spesa media manutenzione per gli anni 2021 - 2022 e 2023	-	-	R = spesa manutenzione anno 2024
2024	Miglioramento delle performance organizzative e individuali del personale	4% 5%	-	-	-	R = Indicatore combinato, costituito dagli indicatori previsti dal sistema di valutazione adottato dalla società
2024	Progettazione per il reperimento di finanziamenti nazionali, regionali ed europei	4% 5%	R = 2	R < 2	R > 2	R = presentazione formale di almeno 2 candidature/proposte agli Enti competenti
2024	Raggiungimento dell'equilibrio di bilancio	10% 12%	R ≥ 0	R = 0	R > 0	R = risultato d'esercizio
2024	Consolidamento qualitativo dei servizi (anche a favore dei sub-concessionari delle aree lagunari per le attività legate alla pesca)	10%	R = si	-	-	R = raggiungimento degli standards previsti nella Carta dei servizi adottata dalla società (da monitorare a mezzo di somministrazione di questionari di customer satisfaction)

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2024	Aumento del fatturato relativo al tasso di occupazione delle stanze del centro soggiorno studi	8% 10%	R = 10%	R = 5%	R=15%	R = fatturato da stanze occupate nell'anno 2024 — fatturato da stanze occupate nell'anno 2023 (valore in %) R = fatturato da stanze occupate nell'anno 2024 - fatturato medio da stanze occupate negli anni 2021-2022-2023 (valore in %)
2024	Miglioramento del tasso di organizzazione degli eventi (ivi compresi quelli organizzati c/o Villa Widmann)	8% 10%	R=10%	R=5%	R=15%	R = n. eventi organizzati nell'anno 2024 – n. eventi organizzati nell'anno 2023 (valore in %)
2024	Mantenimento degli interventi di valorizzazione del museo di Torcello	7% 8%	R=80%	R=70%	R=100%	R = n. eventi programmati in accordo con il Servizio cultura – n. eventi realizzati (valore in %)
2024	Valorizzazione del Museo della follia di San Servolo	7% 8%	R=15%	R=5%	R=50%	R = n. visitatori anno 2024 – n. visitatori anno 2023 (valore in %)
2024	Valorizzazione di Villa Widmann	7% 8%	R=15%	R=5%	R=50%	R = n. visitatori anno 2024 – n. visitatori anno 2023 (valore in %)
2024	Miglioramento del tasso di organizzazione degli eventi dell'Auditorium (in caso di conferma dell'attività in capo alla società)	3% 4%	R=10%	R=5%	R=15%	R = n. eventi gestiti nell'anno 2024 – n. eventi gestiti nell'anno 2023 (valore in %)
2024	Messa a disposizione di tutti i dati utili a stendere la relazione sulla situazione gestionale dei SPL di rilevanza economica (anno 2023)	10%	R = si	-	-	R = rispetto del termine ultimo fissato dal socio per la trasmissione dei dati
2024	Deposito relazione annuale sul controllo di gestione relativo al 2024	8%	R = si	-	-	R = deposito relazione nei termini

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2024	Aggiornamento della banca dati relativa al controllo di gestione e produzione	8%	R = si	-	-	R = comunicazione al socio unico dell'avvenuto aggiornamento della banca dati nei termini stabiliti
2024	Verifica di prodotto seminale e attivazione della campagna di raccolta del seme nell'anno 2024	4%	R = si	-	-	R = consegna monitoraggio al socio unico nei termini stabiliti
2024	Elaborazione di proposte operative finalizzate a dare impulso e consentire la crescita delle imprese di settore	4%	R = si	-	-	R = consegna report al socio unico nei termini stabiliti
2025	Conservazione dell'Isola di San Servolo, degli immobili ivi ubicati, e di Villa Widmann, ricevuti in concessione dalla Città metropolitana	8% 10%	R > spesa manutenzione anno 2024 R > spesa media manutenzione per gli anni 2022, 2023 e 2024	-	-	R = spesa manutenzione anno 2025
2025	Miglioramento delle performance organizzative e individuali del personale	4% 5%	-	-	-	R = Indicatore combinato, costituito dagli indicatori previsti dal sistema di valutazione adottato dalla società
2025	Progettazione per il reperimento di finanziamenti nazionali, regionali ed europei	4% 5%	R = 2	R < 2	R > 2	R = presentazione formale di almeno 2 candidature/proposte agli Enti competenti
2025	Raggiungimento dell'equilibrio di bilancio	10% 12%	R ≥ 0	R = 0	R > 0	R = risultato d'esercizio

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2025	Consolidamento qualitativo dei servizi (anche a favore dei sub-concessionari delle aree lagunari per le attività legate alla pesca)	10%	R = si	-	-	R = raggiungimento degli standards previsti nella Carta dei servizi adottata dalla società (da monitorare a mezzo di somministrazione di questionari di customer satisfaction)
2025	Aumento del fatturato relativo al tasso di occupazione delle stanze del centro soggiorno studi	8% 10%	R = 10%	R = 5%	R=15%	R = fatturato da stanze occupate nell'anno 2025 – fatturato da stanze occupate nell'anno 2024 (valore in %)
2025	Miglioramento del tasso di organizzazione degli eventi (ivi compresi quelli organizzati c/o Villa Widmann)	8% 10%	R=10%	R=5%	R=15%	R = n. eventi organizzati nell'anno 2025 – n. eventi organizzati nell'anno 2024 (valore in %) R = fatturato da stanze occupate nell'anno 2025 - fatturato medio da stanze occupate negli anni 2022-2023-2024 (valore in %)
2025	Mantenimento degli interventi di valorizzazione del museo di Torcello	7% 8%	R=80%	R=70%	R=100%	R = n. eventi programmati in accordo con il Servizio cultura – n. eventi realizzati (valore in %)
2025	Valorizzazione del Museo della follia di San Servolo	7% 8%	R=15%	R=5%	R=50%	R = n. visitatori anno 2025 – n. visitatori anno 2024 (valore in %)
2025	Valorizzazione di Villa Widmann	7% 8%	R=15%	R=5%	R=50%	R = n. visitatori anno 2025 – n. visitatori anno 2024 (valore in %)
2025	Miglioramento del tasso di organizzazione degli eventi dell'Auditorium (solo in caso di conferma della attività in capo alla società)	3% 4%	R=10%	R=5%	R=15%	R = n. eventi gestiti nell'anno 2025 – n. eventi gestiti nell'anno 2024 (valore in %)

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2025	Messa a disposizione di tutti i dati utili a stendere la relazione sulla situazione gestionale dei SPL di rilevanza economica (anno 2024)	10%	R = si	-	-	R = rispetto del termine ultimo fissato dal socio per la trasmissione dei dati
2025	Deposito relazione annuale sul controllo di gestione relativo al 2025	8%	R = si	-	-	R = deposito relazione nei termini
2025	Aggiornamento della banca dati relativa al controllo di gestione e produzione	8%	R = si	-	-	R = comunicazione al socio unico dell'avvenuto aggiornamento della banca dati nei termini stabiliti
2025	Verifica di prodotto seminale e attivazione della campagna di raccolta del seme nell'anno 2025	4%	R = si	-	-	R = consegna monitoraggio al socio unico nei termini stabiliti
2025	Elaborazione di proposte operative finalizzate a dare impulso e consentire la crescita delle imprese di settore	4%	R = si	-	-	R = consegna report al socio unico nei termini stabiliti
2026	Conservazione dell'Isola di San Servolo, degli immobili ivi ubicati, e di Villa Widmann, ricevuti in concessione dalla Città metropolitana	8% 10%	R > spesa manutenzione anno 2025 R > spesa media manutenzione per gli anni 2023, 2024 e 2025	-	-	R = spesa manutenzione anno 2026 R = fatturato da stanze occupate nell'anno 2026 - fatturato medio da stanze occupate negli anni 2023-2024-2025 (valore in %)
2026	Miglioramento delle performance organizzative e individuali del personale	4% 5%	-	-	-	R = Indicatore combinato, costituito dagli indicatori previsti dal sistema di valutazione adottato dalla società

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2026	Progettazione per il reperimento di finanziamenti nazionali, regionali ed europei	4% 5%	R = 2	R < 2	R > 2	R = presentazione formale di almeno 2 candidature/proposte agli Enti competenti
2026	Raggiungimento dell'equilibrio di bilancio	10% 12%	R ≥ 0	R = 0	R > 0	R = risultato d'esercizio
2026	Consolidamento qualitativo dei servizi (anche a favore dei sub-concessionari delle aree lagunari per le attività legate alla pesca)	10%	R = si	-	-	R = raggiungimento degli standards previsti nella Carta dei servizi adottata dalla società (da monitorare a mezzo di somministrazione di questionari di customer satisfaction)
2026	Aumento del fatturato relativo al tasso di occupazione delle stanze del centro soggiorno studi	8% 10%	R = 10%	R = 5%	R=15%	R = fatturato da stanze occupate nell'anno 2026 – fatturato da stanze occupate nell'anno 2025 (valore in %) R = fatturato da stanze occupate nell'anno 2026 – fatturato medio da stanze occupate negli anni 2022 – 2024- 2025
2026	Miglioramento del tasso di organizzazione degli eventi (ivi compresi quelli organizzati c/o Villa Widmann)	8% 10%	R=10%	R=5%	R=15%	R = n. eventi organizzati nell'anno 2026 – n. eventi organizzati nell'anno 2025 (valore in %)
2026	Mantenimento degli interventi di valorizzazione del museo di Torcello	7% 8%	R=80%	R=70%	R=100%	R = n. eventi programmati in accordo con il Servizio cultura – n. eventi realizzati (valore in %)
2026	Valorizzazione del Museo della follia di San Servolo	7% 8%	R=15%	R=5%	R=50%	R = n. visitatori anno 2026 – n. visitatori anno 2025 (valore in %)

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2026	Valorizzazione di Villa Widmann	7% 8%	R=15%	R=5%	R=50%	R = n. visitatori anno 2026 – n. visitatori anno 2025 (valore in %)
2026	Miglioramento del tasso di organizzazione degli eventi dell'Auditorium (solo in caso di conferma della attività in capo alla società)	3% 4%	R=10%	R=5%	R=15%	R = n. eventi gestiti nell'anno 2026 – n. eventi gestiti nell'anno 2025 (valore in %)
2026	Messa a disposizione di tutti i dati utili a stendere la relazione sulla situazione gestionale dei SPL di rilevanza economica (anno 2025)	10%	R = si	-	-	R = rispetto del termine ultimo fissato dal socio per la trasmissione dei dati
2026	Deposito relazione annuale sul controllo di gestione relativo al 2026	8%	R = si	-	-	R = deposito relazione nei termini
2026	Aggiornamento della banca dati relativa al controllo di gestione e produzione	8%	R = si	-	-	R = comunicazione al socio unico dell'avvenuto aggiornamento della banca dati nei termini stabiliti
2026	Verifica di prodotto seminale e attivazione della campagna di raccolta del seme nell'anno 2026	4%	R = si	-	-	R = consegna monitoraggio al socio unico nei termini stabiliti
2026	Elaborazione di proposte operative finalizzate a dare impulso e consentire la crescita delle imprese di settore	4%	R = si	-	-	R = consegna report al socio unico nei termini stabiliti

San Servolo srl - Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19, co. 5, d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i.)

Il d.lgs. n. 175/2016 prevede, all'art. 19, che *“Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto ... delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale”.*

Le società a controllo pubblico devono garantire il concreto perseguimento di tali obiettivi tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello.

I provvedimenti e i contratti assunti in ottemperanza al Tusp vanno obbligatoriamente pubblicati sul sito istituzionale delle società e delle pubbliche amministrazioni socie.

Alla San Servolo srl vengono pertanto assegnati i seguenti target di contenimento delle proprie spese di funzionamento:

	Voce costi di funzionamento (*)	Obiettivo 2024 rispetto al precedente esercizio	Obiettivo 2025 rispetto al precedente esercizio	Obiettivo 2026 rispetto al precedente esercizio
San Servolo srl	Costi per servizi (**)	Riduzione dell'1%	Riduzione dell'1%	Riduzione dell'1%
	Costi per godimento di beni di terzi	(indicatore:raffronto tra i dati dei bilanci chiusi della società disponibili al momento dell'approvazione del rendiconto della CmVe)	(indicatore:raffronto tra i dati dei bilanci chiusi della società disponibili al momento dell'approvazione del rendiconto della CmVe)	(indicatore: raffronto tra i dati dei bilanci chiusi della società disponibili al momento dell'approvazione del rendiconto della CmVe)
	Costi per il personale (***)			

(*) Per costi di funzionamento devono intendersi i soli costi fissi.

(**) Al netto delle spese di manutenzione, delle spese per lavori pubblici e delle spese obbligatorie per legge.

(***) Al netto delle assunzioni legate a nuovi servizi affidati dal socio unico o al mantenimento degli standard di servizio previsti nei contratti in essere (ad es. per re-internalizzazione di attività in precedenza appaltate con risparmio o compensazione di costi); di eventuali aumenti stipendiali derivanti dal rinnovo dei contratti collettivi, di incrementi fisiologici derivanti da progressioni di carriera contrattualmente stabilite, di incrementi di costo per l'erogazione di premi di produzione, legati all'aumento della produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione.

A.T.V.O. S.p.A.

A.T.V.O. s.p.a. è una società collegata della Città metropolitana, con una quota del 44,82%, cui questa ha affidato, a seguito di gara europea a doppio oggetto, parte del trasporto pubblico locale extraurbano fino alla fine del 2025.

Per il triennio 2024-2026, vengono assegnati alla società gli obiettivi di seguito riportati, i quali si intendono estesi – per quanto compatibili – anche alla società FAP Autoservizi SpA (soggetta a controllo pubblico indiretto, per il tramite della stessa ATVO SpA, che ne detiene il 67,21% del capitale):

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2024	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	20%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2024	Miglioramento qualitativo dei servizi	40%	$R = si$	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi
2024	Raggiungimento degli standard stabiliti nel contratto di servizio	40%	$R = si$	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio
2025	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	20%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2025	Consolidamento qualitativo dei servizi	40%	$R = si$	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi
2025	Raggiungimento degli standard stabiliti nel contratto di servizio	40%	$R = si$	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio
2026	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	20%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2026	Consolidamento qualitativo dei servizi *	40%	$R = si$	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi
2026	Raggiungimento degli standard stabiliti nel contratto di servizio *	40%	$R = si$	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio

(* Salvo altro esito della procedura di affidamento dei servizi di TPL extraurbano, in scadenza al 31/12/2025)

ATVO spa - Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19, co. 5, d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i.)

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 19, co. 5, del d.lgs. n. 175/2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", tenuto conto del settore in cui opera ATVO spa, si assegnano alla società anche i seguenti target di contenimento delle proprie spese di funzionamento:

	Voce costi di funzionamento	Obiettivo 2024 rispetto al precedente esercizio	Obiettivo 2025 rispetto al precedente esercizio	Obiettivo 2026 rispetto al precedente esercizio
ATVO spa	Costi per servizi (*)	Riduzione dell'1%	Riduzione dell'1%	Riduzione dell'1%
	Costi per godimento di beni di terzi	(indicatore:raffronto tra i dati dei bilanci chiusi della società disponibili al momento dell'approvazione del rendiconto della CmVe)	(indicatore:raffronto tra i dati dei bilanci chiusi della società disponibili al momento dell'approvazione del rendiconto della CmVe)	(indicatore:raffronto tra i dati dei bilanci chiusi della società disponibili al momento dell'approvazione del rendiconto della CmVe)
	Costi per il personale (**)			

(*) Al netto delle spese intercompany, delle spese di manutenzione, delle spese per lavori pubblici e delle spese obbligatorie per legge.

(**) Al netto delle assunzioni legate a nuovi servizi affidati dai soci o al mantenimento degli standard di servizio previsti nei contratti in essere; di eventuali aumenti stipendiali derivanti dal rinnovo del contratto collettivo, di incrementi fisiologici derivanti da progressioni di carriera contrattualmente stabilite, di incrementi di costo per l'erogazione di premi di produzione, legati all'aumento della produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione

A.C.T.V. S.p.A.

A.C.T.V s.p.a. è una società partecipata dalla Città metropolitana con una quota del 17,68%, che gestisce, per conto di AVM s.p.a., società controllata dal Comune di Venezia, affidataria in house in base alla delibera dell'Ente di governo del TPL n. 11 del 22/12/2022, parte del servizio di trasporto pubblico fino al 2032.

Per il triennio 2024-2026, si assegnano alla società i seguenti obiettivi:

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2024	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	60%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2024	Miglioramento qualitativo dei servizi	40%	$R = \text{si}$	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi
2025	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	60%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2025	Consolidamento qualitativo dei servizi	40%	$R = \text{si}$	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi
2026	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	60%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2026	Consolidamento qualitativo dei servizi	40%	$R = \text{si}$	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi

ACTV spa - Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19, co. 5, d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i.)

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 19, co. 5, del d.lgs. n. 175/2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", tenuto conto del settore in cui opera ACTV spa, si confermano i seguenti target di contenimento delle spese di funzionamento, già fissati o in corso fissazione, da parte del Comune di Venezia che detiene indirettamente la maggioranza del capitale di ACTV spa:

	Voce costi di funzionamento	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025	Obiettivo 2026
Actv spa (*)	Costi per servizi	22.261.000	22.260.000	22.259.500
	Costi per godimento di beni di terzi	840.800	840.000	839.400
	Costi per il personale	124.400.000	124.000.000	123.700.000

(*) I costi per il personale si devono intendere al netto degli aumenti contrattuali derivanti dall'eventuale rinnovo del contratto collettivo di riferimento, degli incrementi fisiologici derivanti dalle progressioni di carriera contrattualmente stabilite e degli incrementi di costo relativi all'erogazione dei premi di produzione legati all'incremento della produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione; Le spese per servizi, per godimento beni di terzi e del personale sono al netto degli incrementi derivanti da eventuali operazioni straordinarie societarie effettuate; le spese per servizi sono nettizzate tout court (per il totale valore) delle spese intercompany, delle spese di manutenzione, dei costi dei lavori pubblici e delle spese obbligatorie per legge. Le spese per godimento beni di terzi sono nettizzate tout court dei canoni intercompany e dei canoni di concessione, compresi quelli riconosciuti a società controllate dal Comune di Venezia.

V.E.N.I.S. S.p.A. - (iscrizione nell'elenco in house con determinazione A.N.AC. dell'11/02/2021 - id 1031)

VENIS spa è una società per azioni “strumentale”, operante nel campo dei servizi informatici e attualmente affidataria in house dei servizi di conduzione data center della Città metropolitana.

L'Ente detiene il 10% del capitale della società, nei cui confronti esercita, unitamente al Comune di Venezia, un “controllo analogo congiunto”.

Per il triennio 2024-2026 le si affidano i seguenti obiettivi, in ipotesi di conferma dell'affidamento in house:

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2024	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	30%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2024	Raggiungimento degli standard stabiliti nel contratto di servizio	30%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio
2024	Gestione del progetto Con.ME – Fase B manutenzione	40%	R = buono	R = sufficiente	R = ottimo	R = rispetto dei livelli di servizio previsti nel contratto e certificati attraverso il livello di gradimento di tutti gli enti coinvolti
2025	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	50%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2025	Raggiungimento degli standard stabiliti nel contratto di servizio	50%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio
2026	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	50%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2026	Raggiungimento degli standard stabiliti nel contratto di servizio	50%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio

VENIS spa - Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19, co. 5, d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i.)

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 19, co. 5, del d.lgs. n. 175/2016, recante il “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, tenuto conto del settore in cui opera VENIS spa, si confermano i seguenti target di contenimento delle spese di funzionamento, già fissati o in corso fissazione, da parte del Comune di Venezia:

	Voce costi di funzionamento	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025	Obiettivo 2026
VENIS spa (*)	Costi per servizi	5.563.800	5.562.700	5.562.200
	Costi per godimento di beni di terzi	114.000	114.000	114.000
	Costi per il personale	5.352.441	5.298.000	5.297.900

(*) I costi dei servizi e di godimento di beni di terzi di Venis S.p.A. si devono intendere al netto di eventuali nuovi affidamenti da parte del Comune di Venezia e dei Soci e/o di nuove ulteriori attività richieste dall'Amministrazione Comunale e dai Soci. I costi del personale si devono intendere al netto di eventuali aumenti contrattuali derivanti dall'eventuale rinnovo del contratto collettivo di riferimento nonché di eventuali nuove assunzioni autorizzate dall'Amministrazione Comunale e necessarie al mantenimento degli standard di servizio previsti nei contratti.

Veneto Strade S.p.A.

La società è stata costituita con legge regionale 25 ottobre 2001, n. 29, ed ha per oggetto l'attività di manutenzione delle strade d'interesse regionale e provinciale. La Città metropolitana partecipa Veneto Strade spa con una quota del 7,14%. Attualmente la società non è più affidataria della manutenzione di alcuna strada dell'Ente. Alla stessa viene affidato il solo obiettivo del mantenimento dell'equilibrio di bilancio:

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2024	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	100%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2025	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	100%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2026	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	100%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio

Veneto Strade spa - Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19, co. 5, d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i.)

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 19, co. 5, del d.lgs. n. 175/2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", tenuto conto del settore in cui opera Veneto Strade spa, si confermano i target di contenimento delle spese di funzionamento già fissati o che fisserà la Regione del Veneto, socio pubblico che detiene la maggioranza del capitale della società.

3. INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI

Con riferimento agli indirizzi in materia di tributi e tariffe si ritiene necessario, al fine di poter raggiungere gli equilibri di bilancio di parte corrente:

a) confermare anche per il 2024 le seguenti aliquote attualmente previste:

Tributo provinciale	Aliquota massima di legge	Aliquota applicata
Imposta provinciale di trascrizione	+30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98	+ 30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98
Imposta sulle assicurazioni R.C. auto	16%	16%
Tributo Provinciale per i servizi di tutela, protezione ed igiene ambientale	5%	5%

b) confermare anche per il 2024 le tariffe attualmente applicate per l'ingresso al Museo di Torcello ovvero biglietto ordinario euro 3,00, biglietto ridotto euro 1,50, nonché le tariffe attualmente applicate per l'ingresso al Museo della Follia presso l'isola di San Servolo ovvero biglietto intero 6,00 euro, ridotto 4,5 euro (over 65 anni, studenti, residenti nella Città Metropolitana di Venezia, residenti nel Centro Soggiorno e Studi di San Servolo, partecipanti ad un convegno in isola, militari e partecipanti servizio civile), gratuito per ragazzi fino a 14 anni.

c) di confermare anche per l'anno scolastico 2024-2026 l'importo delle tariffe per l'utilizzo delle aule degli Istituti di istruzione Secondaria in orario extrascolastico, come fissato con delibera del Commissario prefettizio n. 9 del 13/04/2015.

È inoltre previsto di potenziare l'attività di lotta all'evasione in materia di tributi (Imposta RC auto e addizionale T.A.R.I.) attraverso anche eventuali nuovi strumenti che possano consentire di verificare, tramite apparecchi di rilevamento dell'eccesso di velocità o i varchi di accesso, l'assolvimento dell'imposta RC auto.

Per l'addizionale sulla tari applicata dai Comuni verrà effettuato un puntuale controllo su tali Enti quali soggetti preposti alla riscossione del tributo e con i quali si è chiesta sottoscrizione di apposita convenzione per la definizione delle modalità di versamento della stessa addizionale.

4. OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

Come anticipato nella sezione strategica, la legge di bilancio 2019, n. 145 del 30.12.2018, ha introdotto numerose disposizioni che riguardano la finanza regionale e locale, volte a innovare la disciplina delle regole relative all'equilibrio di bilancio, a definire taluni aspetti dei rapporti finanziari tra Stato e autonomie territoriali, a favorire gli investimenti pubblici e a introdurre semplificazioni contabili e amministrative.

I commi da 819 a 830 dell'art. 1 della citata legge innovano la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017, anche dando seguito ad alcune recenti sentenze della Corte costituzionale. Le nuove disposizioni, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, prevedono, in particolare, che le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni ordinarie, a partire dal 2021, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio. Dopo una lunga stagione di vincoli finanziari stringenti che hanno contribuito alla caduta degli investimenti locali, a partire dal 2019 per gli enti locali il vincolo di finanza pubblica coincide solo con il rispetto dei principi introdotti dall'armonizzazione contabile (D. Lgs 118/2011). Dal 2019 il passaggio che si registra è dal Saldo finale di competenza agli "Equilibri del 118/2001", e questo comporta la possibilità di utilizzare senza problemi gli avanzi effettivamente disponibili.

In sintesi dal 2019, grazie ai citati commi dell'art. 1 gli enti locali, non sono più chiamati ad allegare al bilancio il prospetto del pareggio evitando così le verifiche preliminari ed il successivo monitoraggio (trimestrale/semestrale) circa il rispetto delle regole di finanza pubblica. Con tale legge sono venuti meno già dal 2018 i complessi meccanismi dei sistemi premianti e di sanzioni vigenti. Sono stati inoltre eliminati dal 2019 i patti nazionali e regionali e conseguentemente non si dovrà più procedere alla restituzione e alla verifica dell'utilizzo effettivo degli spazi finanziari precedentemente acquisiti.

Il riferimento ad un unico saldo, quello previsto dalla contabilità armonizzata, rappresenta, quindi, una semplificazione significativa del quadro normativo. Dal 2019 l'unico vincolo è il rispetto del risultato di competenza non negativo a rendiconto, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1.

Lo sblocco degli avanzi consentirà agli enti, anche, di allentare le tensioni sull'equilibrio corrente di bilancio, si pensi a titolo di esempio solo alla possibilità di realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (regionali o di altra provenienza) confluiti in avanzo vincolato.

5. INDIRIZZI IN MATERIA D'INDEBITAMENTO

Per il triennio 2024-2026 non si prevede l'accensione di nuovi mutui dato che a giugno 2019 si è riusciti mediante utilizzo dell'avanzo di amministrazione ad azzerare il debito residuo.

Nel corso degli ultimi anni si è passati da 42,2 mln di euro di debito al 31.12.2016 ad un debito pari a zero al 31.12.2019 come si evidenzia nel seguente prospetto riassuntivo:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	42.224.080,49	25.158.046,38	7.187.436,18	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	-3.536.430,04	-1.594.093,72	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzioni anticipate (-)	-13.529.604,07	-16.376.516,48	7.187.436,18	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	25.158.046,38	7.187.436,18	0,00	0,00	0,00	0,00
Nr. Abitanti al 31/12	853.552	853.338	851.663	842.942	843.545	833.703
Debito medio abitante	29,47	8,42	0,00	0,00	0,00	0,00

Nel prossimo triennio non è più necessario proseguire nella politica di riduzione del debito residuo avendo azzerato lo stesso nel corso del 2019.



Città metropolitana
di Venezia

ANALISI OPERATIVA (SeO) *DUP 2024-2026*

Indice PARTE II

1. Valutazione delle entrate	180
2. Valutazione degli impegni pluriennali	206
3. Valutazione della situazione economico – finanziaria degli organismi partecipati	231
4. Valutazione indebitamento	233
5. Valutazione Fondo pluriennale vincolato	234

1. Valutazione generale delle entrate

Il quadro complessivo delle entrate con il relativo trend viene riportato nella seguente tabella:

RISORSA	Rendiconto 2022	Previsioni assestate 2023	2024	2025	2026	TOTALE 2024/2026
TITOLO 1 - Tributarie	58.761.978,17	59.560.000,00	60.720.000,00	61.520.000,00	62.520.000,00	184.760.000,00
TITOLO 2 - Trasferimenti	85.745.730,94	76.083.863,60	72.251.691,04	71.902.253,81	71.821.022,46	215.974.967,31
TITOLO 3 - Extratributarie	7.672.696,08	9.838.745,60	4.994.348,47	4.989.956,80	4.989.956,80	14.974.262,07
TITOLO 4 - C/Capitale	42.242.743,78	89.632.788,94	38.982.715,32	13.214.075,57	15.516.092,62	67.712.883,51
TITOLO 5 - Riduzione att. Fin.	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni	0,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	81.000.000,00
TITOLO 9 - Partite di giro	12.892.447,98	21.525.000,00	21.495.000,00	21.495.000,00	21.495.000,00	64.485.000,00

Le previsioni delle entrate formulate per l'annualità 2024, escludendo le partite di giro e le eventuali anticipazioni di tesoreria, ammontano a euro 176.948.754,83.

La parte corrente che concorrerà alla formazione del bilancio 2024 ammonta ad euro 137.966.039,51.

Il raffronto delle sue componenti evidenzia che le entrate proprie tributarie ed extra-tributarie (Tit.1-3) rappresentano il 47,63% delle entrate correnti.

1.1 ENTRATE TRIBUTARIE

Alle nuove città metropolitane, così come previsto dal d.lgs. 68/2011, vengono mantenute le imposte e addizionali delle province ed in particolare l'imposta sull'assicurazione RC auto, l'imposta provinciale di trascrizione e l'addizionale provinciale sulla tariffa asporto rifiuti (T.A.R.I).

Lo stesso art. 24 del citato decreto legislativo 68/2011 prevedrebbe anche, previo apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri da adottare su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza unificata, le seguenti ulteriori fonti di entrata:

- a) una compartecipazione al gettito dell'IRPEF prodotto sul territorio della città metropolitana;
- b) una compartecipazione alla tassa automobilistica regionale, stabilita dalla regione.

Con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui sopra è altresì attribuita alle città metropolitane la facoltà di istituire un'addizionale sui diritti di imbarco portuali ed aeroportuali.

Tuttavia tali ulteriori nuove fonti di entrata non sono ancora state attivate né dalla Regione né dallo Stato pertanto la finanza della città metropolitana di Venezia si basa ancora sulle imposte e addizionali provinciali che ammontano a euro 59.560.000,00 nel 2023 (previsioni assestate) e nel triennio 2024/2026 ad euro 60.720.000,00 nel 2024, euro 61.520.000,00 nel 2025 ed euro 62.520.000,00 nel 2026 e rappresentano, nel 2024, il 42,42% del totale delle entrate correnti.

L'andamento delle principali entrate tributarie è il seguente:

TIPOLOGIA ENTRATE	TREND STORICO ACCERTAMENTI			PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Previsioni assestate 2023	2024	2025	2026
RC AUTO	29.689.878,06	27.032.644,32	27.480.889,01	27.000.000,00	27.600.000,00	28.000.000,00	28.500.000,00
I.P.T.	20.772.579,34	22.798.367,45	20.624.155,22	22.550.000,00	23.100.000,00	23.500.000,00	24.000.000,00
Tributo per le funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	7.231.074,38	8.213.764,28	10.644.335,10	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Altre imposte tasse e proventi n.a.c.	1.822,68	600,00	12.598,84	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	57.695.354,46	58.045.376,05	58.761.978,17	59.560.000,00	60.720.000,00	61.520.000,00	62.520.000,00

1.1.1 Imposta sulle assicurazioni sulla responsabilità civile auto

Con l'articolo 60 del Decreto Legislativo n. 446/97 è stato attribuito alle Province, a partire dall'anno 1999, il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione degli autoveicoli, in corrispondenza di tale attribuzione sono stati ridotti gli importi dei trasferimenti erariali. Con successivo provvedimento legislativo (d.lgs. 6 maggio 2011 "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario") è stata in parte modificata la normativa sull'imposta RC auto.

In particolare, l'articolo 17, comma 1, del citato decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, ha previsto che a decorrere dall'anno 2012 l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, costituisce tributo proprio derivato delle province, con applicazione delle disposizioni dell'articolo 60, commi 1, 3 e 5, del citato decreto legislativo n. 446 del 1997; il successivo articolo 17, comma 2, fissa l'aliquota dell'imposta di cui al comma 1 al 12,5% e ha stabilito che a decorrere dall'anno 2011 le province possono aumentare o diminuire l'aliquota in misura non superiore a 3,5 punti percentuali.

La base imponibile è rappresentata dai premi assicurativi pagati dai cittadini alle diverse compagnie e risente inevitabilmente della politica tariffaria adottata dalle stesse, del sensibile recupero di quote di mercato da parte delle compagnie telefoniche e di quelle che operano "on line" tramite internet, che praticano tariffe ribassate anche del 40% rispetto alle compagnie tradizionali, mentre vi sono segnali di possibile "trasferimento" di parchi auto tra province diverse da parte di assicurati che possono concretizzare scelte gestionali in tale direzione (società di noleggio autoveicoli, società di leasing, flotte aziendali di grosse imprese, etc.).

In attuazione del citato articolo 17, comma 2, del decreto legislativo n. 68/2011, la Giunta provinciale ha deliberato l'innalzamento (in pratica dal 1 agosto 2011) dell'aliquota dal 12,5% al 16%, per consentire:

- a) un migliore perseguimento del saldo obiettivo del patto di stabilità interno 2011, grazie al miglioramento del saldo di parte corrente in considerazione alla destinazione delle maggiori entrate al finanziamento di investimenti;
- b) un incremento dell'autonomia finanziaria dell'ente, che rientra tra i parametri di virtuosità adottati dal legislatore per la valutazione delle province.

Con le medesime motivazioni è stata adottata analoga decisione nel quadriennio 2012-2015. Dal 2017 e seguenti si è sempre confermata l'aliquota del 16%, visti i pesantissimi tagli effettuati dalle ultime manovre finanziarie nei confronti degli enti locali ed in particolare delle province.

La massima espansione del gettito di tale tributo si registra nel 2012 e 2013, dal 2014.

La previsione per il 2024 è leggermente superiore (+2,7%) alla previsione definitiva del 2023, e comunque in linea con la somma accertata nel 2022. Tuttavia si evidenzia che tale previsione è sicuramente prudenziale posto che da quanto sta emergendo a livello nazionale i premi rc auto nel 2023 dovrebbero aumentare in media del 7% (in corrispondenza anche del tasso di inflazione molto elevato registrato nel corso del 2022 e che sta producendo effetti dal secondo semestre 2023). Anche nel 2025 e 2026 è previsto un ulteriore leggero incremento, inferiore comunque al 2%.

1.1.2 Imposta provinciale di trascrizione

Il Decreto Legislativo 446/97 ha dato la facoltà alle Province di istituire con apposito regolamento l'Imposta provinciale di Trascrizione. L'introduzione dell'I.P.T. ha comportato l'abolizione della vecchia addizionale provinciale all'imposta erariale, in vigore fino al 31.12.1998 e l'abolizione dell'imposta erariale di trascrizione (I.E.T.) che spettava all'Erario: pertanto, per disposizione di legge, una quota pari al gettito ex I.E.T. riferito al 1998 (7.675.313,69 euro) è decurtata annualmente dai trasferimenti erariali previsti a favore della Provincia: tale manovra, unitamente a quanto sopra riferito in merito all'imposta R.C. Auto comporta l'azzeramento totale degli stanziamenti erariali ex D. Lgs. 504/92 di competenza. L'imposta provinciale di trascrizione colpisce i passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al P.R.A.: il gettito risente in misura rilevante sia dell'effetto delle iscrizioni di veicoli nuovi che delle trascrizioni dei passaggi sull'usato.

L'imposta viene sempre incassata tramite l'Automobile Club D'Italia, che gestisce anche il Pubblico Registro Automobilistico e permette al cittadino di adempiere contestualmente (anche tramite il canale dello STA – Sportello Telematico dell'automobilista, attivo in numerose agenzie di pratiche auto) sia agli obblighi verso il Pubblico Registro Automobilistico, sia a quelli tributari verso la Provincia. Dopo la modesta ripresa che ha caratterizzato l'esercizio 2007, il triennio 2008/2010 ha fatto registrare una continua riduzione del gettito per effetto della grave crisi economica che ha iniziato a manifestarsi alla fine del 2008.

Da ottobre 2011 si assiste ad un'inversione di tendenza grazie agli effetti derivanti dall'attuazione del federalismo provinciale, ed in particolare di quanto previsto dall'articolo 17, comma 6 del citato decreto legislativo n. 68/2011 e dal successivo articolo 1, comma 12, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni in legge 14 settembre 2011, n. 148, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria (seconda manovra estiva). In particolare, la prima disposizione rinviava ad un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi ai sensi dell'articolo 56, comma 11, del decreto legislativo n. 446 del 1997, la modifica delle misure dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT) di cui al decreto ministeriale 27 novembre 1998, n. 435, in modo che fosse soppressa la previsione specifica relativa alla tariffa per gli atti soggetti a I.V.A. affinché la relativa misura dell'imposta fosse determinata secondo i criteri vigenti per gli atti non soggetti ad IVA, ovvero in misura fissa per i veicoli fino a 53 Kw di potenza e in misura proporzionale ai kw per i veicoli di potenza superiore. In assenza di emanazione del decreto ministeriale nei termini previsti, il legislatore, con il D.L. 138 di agosto si è disposto che la soppressione della misura della tariffa per gli atti soggetti ad IVA avesse efficacia a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge n. 138/11, ovvero dal 17 settembre 2011, anche in assenza del previsto decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Conseguentemente, da tale data, per gli atti soggetti ad IVA, le misure dell'imposta provinciale di trascrizione sono determinate secondo quanto previsto per gli atti non soggetti ad IVA e le province percepiscono le somme dell'imposta provinciale di trascrizione conseguentemente loro spettanti.

Si è ancora in attesa (doveva decorrere dal 2012) dell'introduzione nel nostro ordinamento, di una nuova imposta provinciale che sostituisce l'imposta provinciale di trascrizione (I.P.T.).

Il già citato decreto attuativo del federalismo provinciale, infatti, all'articolo 17, comma 7 prevede che con il disegno di legge di stabilità, ovvero con disegno di legge ad essa collegato, il Governo avrebbe dovuto promuovere il riordino dell'IPT in conformità alle seguenti norme generali:

- a) individuazione del presupposto dell'imposta nella registrazione del veicolo e relativa trascrizione, e nelle successive intestazioni;
- b) individuazione del soggetto passivo nel proprietario e in ogni altro intestatario del bene mobile registrato;
- c) delimitazione dell'oggetto dell'imposta ad autoveicoli, motoveicoli eccedenti una determinata potenza e rimorchi;
- d) determinazione uniforme dell'imposta per i veicoli nuovi e usati in relazione alla potenza del motore e alla classe di inquinamento;
- e) coordinamento ed armonizzazione del vigente regime delle esenzioni ed agevolazioni;
- f) destinazione del gettito alla provincia in cui ha residenza o sede legale il soggetto passivo d'imposta.

Al momento, tuttavia, nessuna legge di bilancio successiva ha previsto una rimodulazione della nuova imposta. In ogni caso, la base di riferimento per l'applicazione della nuova imposta è sostanzialmente la stessa della attuale I.P.T.

Dal 2015 con l'aumento dell'aliquota al valore massimo consentito e con l'incremento del gettito registrato in relazione all'aumento dei passaggi di proprietà (in particolare nelle nuove immatricolazioni), si registra un'inversione di tendenza estremamente positiva. Tale tendenza si arresta

nel corso del 2020 in corrispondenza alla chiusura dei concessionari disposta a maggio e fino a luglio per effetto dell'emergenza Covid -19, per cui si è reso necessario adottare una misura di riequilibrio volta a ridurre drasticamente il gettito del tributo. Con l'introduzione degli ecoincentivi disposti dal decreto "Rilancio Italia" di luglio 2020 si è assistito ad un recupero di gettito che ha portato a contenere in parte l'assenza di gettito registrata in tre mesi di lockdown.

Per il 2024 si prevede uno stanziamento leggermente superiore (+ 2,4%) rispetto alle previsioni assestate 2023 in virtù della ripresa del gettito nel corso del 2023 che dovrebbe chiudersi con un ulteriore incremento rispetto alle ultime previsioni di ottobre .

Per il 2025 e 2026 si prevede un gettito superiore di circa il 2% rispetto al 2024 ma comunque a livelli ancora inferiori all'incassato 2019.

1.1.3 Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali

Il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente è previsto dall'art.19 del D. Lgs. n.504/92. Al tributo viene assoggettata la superficie degli immobili sottoposta dai comuni alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed è dovuto dagli stessi soggetti che sono tenuti al pagamento della predetta tassa. Con l'introduzione della tariffa sui rifiuti disciplinata dal Decreto Ronchi (D. Lgs. n.22/97) è stata fatta salva l'applicazione del tributo provinciale.

Con il Decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201 - Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 284 del 6 dicembre 2011 - supplemento ordinario - convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214, più precipuamente l'art. 14, è stato disciplinato il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, in sostituzione della T.A.R.S.U e T.I.A., destinato a finanziare non solo la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti ma anche i servizi indispensabili (con contestuale maggiorazione da un minimo di 30 centesimi al mq ad un massimo di 40 centesimi deliberato da ciascun Comune).

Ulteriori modifiche alla "TARES", risultano essere state apportate dalla disciplina integrativa recata dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228 "legge di stabilità 2013", precipuamente dall'art. 1, comma 387.

Infine il DL n. 35/2013, convertito in L. n. 64/2013, ha stabilito, per il solo anno 2013, specifiche disposizioni in materia di tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, in deroga a quanto diversamente previsto dall'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. Con D.L. n. 102/2013 il 29 Governo ha promosso un'ulteriore modifica al regime TARES; con la Legge di conversione n. 124/2013 sono state riviste le norme del decreto n. 102, apportando le ennesime modifiche che, se da un lato hanno risolto alcuni problemi interpretativi emersi in sede di approvazione del DL 102, dall'altro lato, con riferimento alla Tares, hanno di fatto disegnato un quadro applicativo caotico, che autorizza nel 2013 l'applicazione di cinque diverse forme di prelievo sui rifiuti, ovvero: Tarsu, Tia 1, Tia 2, Tares integrale e Tares semplificata. Alla luce di tale quadro normativo, tutt'altro che chiaro, è risultato particolarmente difficoltoso riuscire ad ottenere dai Comuni non solo la quantificazione del gettito spettante a titolo di TEFA per l'anno 2013, ma anche il riversamento delle spettanze a titolo di TEFA. Molti Comuni, infatti, hanno stabilito il termine per il pagamento dell'ultima rata nel mese di febbraio 2014.

Il quadro normativo è stato ulteriormente stravolto dalla legge di stabilità per l'anno 2014, che prevede l'introduzione della IUC, ovvero l'Imposta Unica Comunale, che si basa su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore: si tratta dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali: la componente riferita ai servizi, a sua volta si articola in un tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile; la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1, comma 666 della legge di stabilità ha fatto salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo della TARI.

L'andamento di quest'ultimo tributo presenta un incremento negli ultimi anni, dato che le varie leggi finanziarie che si sono succedute hanno escluso solo la T.I.A. e T.A.R.S.U. dal blocco dell'incremento delle addizionali e imposte comunali e provinciali.

Nel corso del 2020 si è ridotto il gettito previsto dell'addizionale tari in corrispondenza della sospensione applicata dai Comuni del tributo e/o corrispettivo dovuto dalle imprese in corrispondenza del periodo di lockdown.

Per il 2024 si prevede un gettito parametrato al piano economico finanziario comunicato dal Consiglio di bacino e relativo al gettito del tributo dell'area metropolitana di Venezia in linea con le previsioni assestate 2023 e controbilanciato, per una percentuale pari al 5%, da un fondo svalutazione crediti posto che tale gettito viene generalmente riscosso per una percentuale pari al 95%.

1.2. TRASFERIMENTI CORRENTI

I trasferimenti correnti, di cui al Titolo II delle Entrate, comprendono per la Città Metropolitana di Venezia:

TRASFERIMENTI CORRENTI	TREND STORICO ACCERTAMENTI			PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2020 consuntivo	2021 consuntivo	2022 consuntivo	2023 Previsioni asstate	2024	2025	2026
Da Amministrazioni Pubbliche	79.634.618,38	67.597.572,87	85.325.830,47	75.635.158,70	71.936.782,56	71.671.613,74	71.622.042,46
Da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Da Imprese	95.827,45	73.465,45	38.107,27	102.000,00	0,00	0,00	0,00
Da Istituzioni Sociali Private	404.841,64	204.167,27	217.984,22	198.980,00	198.980,00	198.980,00	198.980,00
Dall'Unione Europea e resto del mondo	238.965,80	501.311,86	163.808,98	147.724,90	115.928,45	31.660,07	0,00
TOTALE	80.374.253,27	68.376.517,45	85.745.730,94	76.083.863,60	72.251.691,04	71.902.253,81	71.821.022,46

1.2.1 Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

Il comparto Province/Città metropolitane è stato interessato a partire dal 2010 da rilevanti tagli dei trasferimenti - previsti dall'art. 14, co. 1, D.L. n. 78/2010 e dall'art. 28, co. 8, del D.L. n. 201/2011 (c.d. decreto Salva Italia) e dall'art. 16, co. 1-7, del D.L. n. 95/2012 (c.d. spending review) poi implementati dalla legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013).

Nel dettaglio, l'art. 14, co. 1, del D.L. n. 78/2010 ha richiesto alle province un concorso alla finanza pubblica per 300 milioni di euro per l'anno 2011 e per 500 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2012. L'art. 28, co. 8, del D.L. n. 201/2011 ha previsto, a carico delle Province, una riduzione a decorrere dall'anno 2012 del Fondo sperimentale di riequilibrio nella misura di 415 milioni di euro. L'art. 16, co. 7 del D.L. n. 95/2012 c.d. spending review ha disposto l'ulteriore riduzione del Fondo sperimentale di 500 milioni per l'anno 2012, di 1.000 milioni per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e di 1.050 milioni a decorrere dall'anno 2015: la successiva legge di stabilità 2013 ha rimodulato detti tagli che risultano ora essere pari a 1.200 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2013 e 2014, ed a 1.250 milioni a decorrere dal 2015 (di cui 1.090 milioni sul Fondo di riequilibrio per le province delle RSO). In tale ultimo caso, la riduzione di risorse è affiancata da un obbligo per l'ente interessato di comprimere la spesa corrente in pari misura.

Ulteriori tagli sono stati introdotti, in relazione alla riduzione dei costi della politica, con il D.L. n. 16/2014, che all'articolo 9 stabilisce in 7 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2014, la riduzione delle risorse a favore delle Province in correlazione alla riduzione del 20% del numero dei consiglieri comunali e alla determinazione del numero massimo degli assessori provinciali, in misura pari a un quarto del numero dei consiglieri della provincia.

A partire dal 2014, con il D.L. n. 66/2014 (art. 47), il concorso alla finanza pubblica delle province e città metropolitane delle RSO e delle regioni Sicilia e Sardegna è stato assicurato mediante la richiesta di risparmi di spesa corrente da versare al bilancio dello Stato, pari a complessivi 444,5 milioni per il 2014, 576,7 milioni per il 2015 e a 585,7 milioni per ciascuno degli anni dal 2016 al 2018, relativi a determinate categorie di spesa (per acquisto di beni e servizi, per autovetture, per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa).

In aggiunta, l'art. 19 del D.L. n. 66/2014 ha previsto un ulteriore contributo alla finanza pubblica da parte di Province e Città metropolitane delle RSO, inserito quale comma 150-bis della legge n. 56/2014 (pari a 100 milioni di euro per il 2014, 60 milioni per il 2015 e a 69 milioni a decorrere dal 2016), in considerazione dei minori costi della politica derivanti dalla legge n. 56/2014 (gratuità cariche politiche e venir meno sistema elettorale provinciale).

Ma il concorso più rilevante è quello richiesto dall'art. 1, comma 418, legge n. 190/2014, che (anche in considerazione delle misure di riordino delle funzioni introdotte dalla citata legge n. 56/2014, che, sostanzialmente, limita il novero delle funzioni da esercitare a quelle fondamentali

specificamente individuate) impone alle province/Città metropolitane delle RSO e delle regioni Sicilia e Sardegna risparmi di spesa corrente nell'importo di 1 miliardo di euro per il 2015, di 2 miliardi per il 2016 e di 3 miliardi a decorrere dal 2017 (da versare ad apposito capitolo del bilancio dello Stato).

Dal 2019 è venuta meno la misura del concorso richiesta ai sensi del D.L. n. 66/2014.

Al fine di garantire un assetto finanziario nuovo e definitivo per il comparto, coerente con la legge n. 42/2009, la legge di bilancio per il 2021 (art. 1, commi 783-785, legge n. 178/2020) ha introdotto norme programmatiche volte a definire nuove modalità di finanziamento delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, il cui avvio è stato fissato a decorrere dal 2022.

In particolare, è stata disposta l'istituzione di due fondi unici (uno per le province e uno per le città metropolitane), nei quali fare confluire i contributi e i fondi di parte corrente attualmente attribuiti a tali enti, con una operazione finanziariamente neutrale, in quanto attuata fermo restando l'importo complessivo dei fondi al momento già stanziati a legislazione vigente (comma 783). Ai fini del riparto dei suddetti Fondi, si è introdotto un meccanismo di perequazione, che, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, tenesse progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali, secondo un meccanismo analogo a quello dei comuni, con il progressivo abbandono dei criteri storici di attribuzione delle risorse.

L'impianto, originariamente delineato dalla legge di bilancio 2021, è stato rivisto dalla legge di bilancio per il 2022 (art. 1, comma 561, legge n. 234/2021), con la quale si è provveduto:

- a stanziare nuovi contributi statali per le province e le città metropolitane per il finanziamento e lo sviluppo delle loro funzioni fondamentali, che si inseriscono nell'ambito della riforma già delineata dalla legge di bilancio per il 2021, nei seguenti importi: 80 milioni di euro per l'anno 2022, 100 milioni di euro per l'anno 2023, 130 milioni di euro per l'anno 2024, 150 milioni di euro per l'anno 2025, 200 milioni di euro per l'anno 2026, 250 milioni di euro per l'anno 2027, 300 milioni di euro per l'anno 2028, 400 milioni di euro per l'anno 2029, 500 milioni di euro per l'anno 2030, 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031. Il contributo (iscritto sul cap. 1407 del Ministero dell'interno, denominato "Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali") è ripartito sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard;
- a riformulare le disposizioni, già introdotte dalla legge di bilancio 2021, circa le modalità di ripartizione dei due fondi unici, destinati l'uno alle province e l'altro alle città metropolitane, da effettuare, insieme alla ripartizione del concorso alla finanza pubblica, tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

In sostanza, la normativa introdotta dalla legge di bilancio 2022 prevede che i due fondi unici, costituiti ai sensi del comma 783 della legge di bilancio 2021, ed il concorso alla finanza pubblica richiesto alle province e alle città metropolitane delle RSO siano ripartiti, su proposta della

Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS), sulla base di fabbisogni standard e della capacità fiscale, con un annuale decreto del Ministero dell'interno, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 28 febbraio 2022 con riferimento al triennio 2022-2024 ed entro il 31 ottobre di ciascun anno precedente al triennio di riferimento per gli anni successivi. Ai fini del riparto si terrà conto, inoltre, dell'assegnazione ai singoli enti.

Con decreto del Ministero dell' Interno del 26 aprile 2022, si è provveduto, come previsto dalla normativa sopra richiamata, al riparto dei fondi, del contributo per il funzionamento delle funzioni fondamentali e del concorso alla finanza pubblica per province e per città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per il triennio 2022-2024;

Con la circolare n. 70/2022 del Ministero dell'Interno, Direzione Centrale per la Finanza Locale avente per oggetto "Province e città metropolitane - Ricognizione delle somme dovute e modalità di versamento" è stato allegato piano di riparto (allegato 1), di conseguenza il concorso netto alla finanza pubblica residuale per la Città metropolitana di Venezia, risultante dall'allegato 1) della sopra citata circolare n. 70/2022, nonché dall'allegato b) del decreto ministeriale del 26/04/2022, risulta essere pari a:

- o anno 2022 euro 17.663.491,02
- o anno 2023 euro 17.456.532,63
- o anno 2024 euro 17.146.095,03

per cui la situazione relativa alla contribuzione statale si riduce ulteriormente.

Il concorso alla finanza pubblica di cui sopra è pertanto al netto dei Fondi e contributi di parte corrente L. 178/2020 COMMA 783-785 di euro 23.668.238,92 e delle risorse aggiuntive L. 178/2020 COMMA 784 (euro 1.235.882,51 per il 2023, euro 1.606.647,27 per il 2024 e 2025).

Esclusivamente durante l'emergenza pandemica, l'espletamento delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane è stato sostenuto, nel 2020 e nel 2021, mediate l'apposito Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali (istituito dall'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020 e più volte rifinanziato), che ha assicurato a tutti gli enti territoriali le risorse necessarie, assegnate a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza da Covid-19 rispetto ai fabbisogni, il cui utilizzo è stato certificato ogni anno (ultima 31/05/2023) secondo le modalità stabilite con decreti del MEF.

Per quanto riguarda i trasferimenti regionali per le funzioni non fondamentali, In relazione alla Legge n. 56/2014, cosiddetta Legge Delrio, la legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali", ha previsto all'art. 2 che le Province

del Veneto e la Città metropolitana di Venezia, quali Enti di area vasta, continuano ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della legge, nonché le attività di polizia provinciale correlate alle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione.

Successivamente è intervenuta in materia la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2017” la quale, all’articolo 1, delinea un ampio progetto di riordino normativo delle funzioni non fondamentali, in attuazione a quanto previsto dalla L.R. n. 19/2015; in particolare, la suddetta legge regionale prevede la riallocazione in capo alla Regione di alcune funzioni non fondamentali individuate nell’Allegato A del Collegato, confermando in capo alle Province e alla Città metropolitana di Venezia le altre funzioni non fondamentali.

A partire dall’anno 2017, è stata avviata la fase transitoria verso la definizione del nuovo assetto normativo e organizzativo, che prevede l’adeguamento della normativa di settore e la definizione del nuovo modello organizzativo, in conformità alle scelte di riordino operate con la L.R. n. 30/2016.

Durante il predetto regime transitorio, e fino al compimento del processo in atto di riassetto normativo e organizzativo, le Province e la Città metropolitana di Venezia continuano ad esercitare le funzioni già conferite alle stesse e oggetto di riallocazione in capo alla Regione, ai sensi di quanto previsto dall’art. 2, comma 5 della L.R. n. 30/2016.

Con la L.R. n. 45 del 29.12.2017 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2018” si è proceduto al riordino normativo nei settori del Sociale, Turismo e Agriturismo.

In materia di Mercato del Lavoro (art. 54), la L.R. 45/2017 ha previsto una disciplina transitoria finalizzata a disciplinare il passaggio del personale provinciale addetto ai Centri per l’impiego nei ruoli dell’Ente regionale Veneto Lavoro. Inoltre, con la L.R. 25 ottobre 2018, n. 36 è stata effettuata la revisione della normativa del settore del Mercato del Lavoro contenuta nella L.R. 3 del 13 marzo 2009.

In materia di Caccia e Pesca è stata approvata la L.R. 7 agosto 2018, n. 30 di riordino delle funzioni provinciali, prevedendone il trasferimento in Regione e successivamente, in materia faunistico – venatoria, la L.R. 28 gennaio 2022, n. 2 di approvazione del Piano faunistico – venatorio regionale (2022 – 2027) e di modifica alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 “Norme per la protezione della fauna e per il prelievo venatorio”.

Inoltre, in materia di Cave è intervenuta la L.R. 16 marzo 2018, n. 13 che ha ridisciplinato la normativa regionale di settore, prevedendo il trasferimento alla Regione delle funzioni già conferite alle Province, salvo la funzione di vigilanza che viene attribuita ai Comuni.

Infine, in materia di Difesa del Suolo, è intervenuta la L.R. 43 del 14/12/2018 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2019” che ha previsto il trasferimento alla Regione delle funzioni già svolte da tutte le Province, fatta eccezione per la Provincia di Belluno.

In attuazione dell’assetto normativo così stratificatosi, ha pertanto preso avvio il percorso per la definizione del nuovo modello organizzativo per l’esercizio delle predette funzioni a livello regionale, i cui principali provvedimenti di riorganizzazione adottati, che definiscono gli ambiti territoriali per l’esercizio delle funzioni, i fabbisogni di personale, la distribuzione del personale e la collocazione logistica degli uffici sono i seguenti:

- per il SOCIALE: le Deliberazioni n. 819 dell'8 giugno 2018 e n. 1033 del 17 luglio 2018 che hanno disposto l'assegnazione del personale e delle necessarie risorse finanziarie alle Aziende U.L.S.S. a far data dall'1 agosto 2018;
- per il TURISMO E AGRITURISMO: le deliberazioni n. 830 dell'8 giugno 2018 e n. 1997 del 21 dicembre 2018 che ha individuato le sedi delle Camere di Commercio per l'ubicazione degli Uffici regionali per lo svolgimento delle funzioni riallocate in capo alla Regione a far data dall'1 aprile 2019;
- per la DIFESA DEL SUOLO: deliberazione n. 169/2019, con cui è stato dato avvio al processo di riorganizzazione, prevedendo due fasi, ossia la ricognizione delle funzioni oggetto di riordino, delle relative risorse umane e delle concrete modalità operative e organizzative (entro giugno 2019) e la successiva definizione del nuovo modello organizzativo per l'esercizio delle funzioni (entro dicembre 2019); deliberazione n. 1998 del 30 dicembre 2019, con cui è stato ridefinito al 30 settembre 2020 il termine per la conclusione delle attività previste dalla DGR 169/2019; deliberazione n. 1552/2020 con cui è stato ridefinito al 30 giugno 2021 il termine per la conclusione delle attività previste dalla DGR 169/2019; deliberazione n. 921/2021, con cui è stato ridefinito al 30 giugno 2022 il termine per le attività previste dalla DGR n. 169/2019; deliberazione n. 765/2022, con cui è stato ridefinito al 31 dicembre 2022 il termine per le attività previste dalla DGR n. 169/2019;
- per la CACCIA E PESCA: provvedimento n. 1079/2019, con cui è stato definito, con decorrenza 1° ottobre 2019, il modello organizzativo per l'esercizio delle funzioni riallocate in capo alla Regione, che prevede la costituzione dei nuovi uffici regionali a cui è stato assegnato il personale già distaccato alle Province (istituzione di 2 nuove UO territoriali). Per quanto riguarda le funzioni di vigilanza, nelle more dell'istituzione del Servizio regionale di vigilanza, per i rapporti tra Regione e Province è stata predisposta apposita convenzione, approvata con provvedimento n. 1080/2019, che ha previsto la possibilità per la Regione di avvalersi del personale di polizia provinciale in servizio presso le Province. Con DGR n.269 del 15/03/2023 avente ad oggetto "Approvazione dell'Accordo integrativo alle convenzioni stipulate tra la Regione del Veneto, le province venete e la Città metropolitana di Venezia di cui alla DGR n.1886 del 29 dicembre 2021, relativo agli obiettivi assunzionali di nuovo personale dei Corpi Provinciali della Polizia Ittica Venatoria per il triennio 2023-2025. L.R. 23/12/2022 n. 31, art 14", si è provveduto approvare i nuovi obiettivi assunzionali degli agenti della Polizia Provinciale ittico venatoria.

Con DGR n. 586/2023 per l'esercizio 2023 è stata prevista l'assegnazione prioritaria delle medesime alla copertura delle funzioni relative alla Protezione Civile e, nello specifico, a garantire il servizio di reperibilità nell'area pronto intervento relativa alla Protezione Civile.

Per il riparto delle risorse per l'anno 2023 si è proposto di utilizzare il criterio già adottato negli anni scorsi per il riparto del Fondo di cui all'art. 6, comma 1, della L.R. 2/2002 per il finanziamento delle funzioni conferite dalla Regione alle Province ai sensi della L.R. 11/2001; siffatto criterio si basa sull'attribuzione differenziata delle risorse, ossia per il 50% in relazione al dato demografico e per il 50% sulla base del dato relativo alla superficie territoriale in kmq (dati Istat riferiti al penultimo anno rispetto a quello di riferimento).

E' inoltre previsto un trasferimento regionale per le attività di vigilanza e controllo in materia di caccia (legge regionale n. 50/1993) e di pesca (legge regionale n. 19/1998) nell'ambito del regime transitorio di cui alle leggi regionali n. 19/2015, n. 30/2016 e n. 30/2018 regolate dalla convenzione stipulata tra Regione del Veneto, Province e Città metropolitana di Venezia ai sensi dell'articolo 15 della L. n. 241/1990 i cui criteri di riparto e assegnazione sono definiti con delibera di giunta regionale annuale.

Attualmente in previsione 2024-2025 la Città metropolitana ha inserito l'importo di euro 1.300.000,00 in linea con quanto stanziato nell'esercizio 2023.

I trasferimenti correnti comprendono inoltre 39 mln di euro di trasferimenti regionali (artt. 8-9 L.R. n. 25/98) e 2,9 mln di euro da comuni in materia di trasporto pubblico locale, destinati al finanziamento dei contratti di servizio con le aziende di T.P.L. Sono inoltre tuttora in corso le erogazioni della compensazione dei minori ricavi tariffari e finanziamento servizi aggiuntivi istituiti con L. n. 178/2020 art.1, comma 816, art. 24, c.1, D.L.n. 4/2022 e art. 36 D.L. n. 50/2022 per gli esercizi 2021 e 2022.

Tra i trasferimenti sono previsti anche 2.300.000,00 di euro nel 2024, 2025 e 2026, di trasferimenti dal Comune di Venezia di proventi derivanti dall'irrogazione di sanzioni per violazione codice della strada (tramite autovelox).

L'articolo 41, comma 1, del citato decreto-legge n. 50 del 2022, come sostituito dalla legge di conversione n. 91 del 2022, istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'interno un fondo con una dotazione di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024, in relazione alle necessità conseguenti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna, ad esclusione della città metropolitana di Roma Capitale. Con decreto del Ministero dell'Interno del 23 settembre 2022, allegato A), è stato disposto un trasferimento a favore della Città metropolitana di Venezia di euro 422.894,99 per il 2022 calcolato quale riduzione subita nel 2021 rispetto al 2019. Posto che all'articolo 2 di tale decreto viene stabilito che con successivi decreti si provvederà ad assegnare ulteriori dotazioni del fondo annuale in relazione alle perdite di gettito delle imposte per l'anno 2023 perdita 2022 rispetto al 2021 e per l'anno 2024 perdita 2023 rispetto al 2022 come risulteranno dai dati a disposizione del Dipartimento delle Finanze, la Città metropolitana ha ritenuto di iscrivere in via prudenziale per il 2024 la somma introitata nell'esercizio 2023 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'11 luglio 2023, allegato A), pari ad euro 266.168,85.

Per quanto riguarda il contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas di cui all'art. 27, c. 2, D.L. n. 17/2022, all'art. 40, c. 3, D.L. n. 50/2022, all'art. 16, c. 1, D.L. n. 115/2022, all'art. 5, c. 1, D.L. n. 144/2022, all'art. 2, D.L. 179/2022 (Decreti del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie 01/06/2022 - Allegati B e C; 22/07/2022 - Allegati B e C; 27/09/2022 - Allegati B e C; 06/12/2022 - Allegati B e C e 29/12/2022 - Allegati B e C), sono stati introitati e certificati (RISTORI SPECIFICI DI ENTRATA E DI SPESA - MODELLO COVID-19/2022 (articolo 13, comma 3, decreto legge n. 4/2022) complessivamente euro 3.347.293 di cui non utilizzati al 31.12.2022 per l'importo di euro 1.268.885. L'importo non utilizzato rimane vincolato nell'avanzo in attesa delle verifiche del MEF. Con decreto del Ministero dell'Interno 19 maggio 2023 è stata disposta la ripartizione, per l'esercizio 2023, del fondo di cui all'art. 1, comma 29, della legge 29 dicembre, n. 197 di cui euro 877.419,00 spettanti alla Città metropolitana di Venezia

Per il triennio 2024-2026 altri trasferimenti correnti minori previsti a bilancio riguardano la formazione professionale per euro 198.980,00 per il rimborso dell'utilizzo e dei costi di funzionamento del CFP di Chioggia (costo utilizzo annuo dell'immobile sito a Chioggia - Isola dell'Unione n. 1, sede del C.F.P., a carico dell'Organismo di formazione ENAIP Veneto, di cui all'art. 3, commi 1, 2, 3 e 4 della Convenzione prot. n. 71437/2018), 11.000,00 euro per la polizia ittico venatoria per la gestione della nutria e per le sanzioni amministrative da codice della strada, 38.500,00 euro per contributi ministeriali (6.500,00 euro) e regionali (32.000,00 euro) per le biblioteche, la promozione e valorizzazione del patrimonio librario e per la promozione delle attività teatrali, euro 41.666,66 quale contributo regionale una tantum per l'esercizio di funzioni paesaggistiche in luogo dei comuni dichiarati non idonei ex art. 45 sexies L.R. 11, euro 33.625,10 per il finanziamento del progetto Horizn Europe Extract (adesione con decreto del sindaco metropolitano n. 66 del 13/09/2022 di adesione al partenariato), euro 82.303,35 per trasferimenti PROGETTO IN4SAFETY - INTERREG ITALIA SLOVENIA 2021-2027 (adesione decreto Sindaco metropolitano n.53/2023 del 05/10/2023, iscrizione a bilancio con delibera consiliare n. 21/2023), euro 310.000,00 per il progetto CON. ME del Servizio Informativa, euro 2.008,80 quale trasferimento da comuni per finanziamento ente di governo del T.P.L e euro 496.552,09 quale quota parte del trasferimento del M.I.M.S disposto con DM del 05/05/2022 per la messa in sicurezza o realizzazione di ponti e viadotti.

1.3. ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	TREND STORICO ACCERTAMENTI			PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2020 consuntivo	2021 consuntivo	2022 consuntivo	2023 Previsioni asstate	2024	2025	2026
Vendita beni e servizi e Proventi derivanti da gestione beni	2.754.493,87	2.495.777,71	4.116.098,70	2.381.881,50	2.609.881,50	2.608.531,50	2.608.531,50
Proventi derivanti dall'attività di controllo	1.143.507,15	996.623,47	1.450.306,73	4.305.378,05	760.500,00	760.500,00	760.500,00
Interessi attivi	15.851,78	2.503,69	12.781,34	6.020,00	4.062,97	4.021,30	4.021,30
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	7.541,73	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi ed altre entrate correnti	2.205.769,61	1.545.427,72	2.085.967,58	3.145.466,05	1.619.904,00	1.619.904,00	1.619.904,00
TOTALE	6.119.622,41	5.040.332,59	7.672.696,08	9.838.745,60	4.994.348,47	4.989.956,80	4.989.956,80

Le entrate extratributarie sono principalmente costituite dalle locazioni degli immobili provinciali, del canone unico occupazione suolo pubblico.

Le previsioni di entrata del titolo 3 sono state iscritte nella misura ordinaria rilevata negli anni precedenti con un leggero incremento nel 2023 e anni seguenti dovuto all'aggiornamento su regolamento canone unico occupazione aree pubbliche. Rispetto al 2023 si evidenzia una riduzione sensibile dei proventi derivanti attività di controllo in quanto nel 2023 sono stati emessi più di 3 mln di euro di ruoli per sanzioni codice della strada predisposti dal Comune di Venezia e relativi ad annualità pregresse.

Gli importi relativi alle locazioni sono stati iscritti sulla base dei contratti stipulati relativamente al patrimonio indisponibile della Città metropolitana di Venezia.

1.4. ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	TREND STORICO ACCERTAMENTI			PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2020 consuntivo	2021 consuntivo	2022 consuntivo	2023 Previsioni assestate	2024	2025	2026
Contributi agli investimenti	17.351.088,73	24.253.861,94	39.200.243,78	76.802.788,94	26.294.715,32	13.154.075,07	12.224.092,62
Alienazione di beni materiali e immateriali	123.500,00	1.953.067,40	3.042.500,00	12.830.000,00	12.688.000,00	60.000,00	3.292.000,00
Altre entrate in conto capitale	336.016,64	40.863,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	17.810.605,37	26.247.793,29	42.242.743,78	89.632.788,94	38.982.715,32	13.214.075,07	15.516.092,62

1.4.1. Contributi agli investimenti

In tale tipologia sono iscritte le risorse assegnate da altre amministrazioni o soggetti privati per la realizzazione degli investimenti. Si fa riferimento in particolare al cofinanziamento da parte di altri soggetti delle opere pubbliche previste nel piano triennale opere pubbliche, a trasferimenti fondi PNRR ed, eventuali, altri investimenti in materia trasporto pubblico locale.

In materia di viabilità sono previsti trasferimenti provenienti dal M.I.M.S - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile, di seguito i decreti di riferimento con la previsione delle somme da trasferire alla Città metropolitana di Venezia per la rete viaria, ponti e viadotti:

- ✓ decreto n. 123 del 19/03/2020 “Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane. Integrazione al programma previsto dal decreto ministeriale del 16 febbraio 2018” che prevede per l’annualità 2024 euro 3.151.118,79;
- ✓ decreto n. 224 del 29/05/2020 “Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, riferito al finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane” che prevede euro 349.588,58 per l’annualità 2024, euro 354.499,40 per l’annualità 2025 ed euro 340.687,73;

- ✓ decreto del 26/04/2022 “Ripartizione delle risorse, per le annualità dal 2025 al 2029, per le strade delle province e delle città metropolitane. Integrazione al decreto 19 marzo 2020, relativo a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria” che assegna alla Città metropolitana di Venezia, per ogni annualità dal 2025 al 2029, euro 3.151.118,79;
- ✓ decreto del 05/05/2022 “Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'articolo 49 della legge 13 ottobre 2020, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane, come integrato dalla risorse di cui all'articolo 1, comma 531, della legge 30 dicembre 2021, n. 234” che prevede il riparto annuale per gli esercizi 2024 e 2025 di euro 996.552,09 e per gli esercizi 2026-2029 euro 2.989.656,27;
- ✓ decreto n. 141 del 09/05/2022 “Ripartizione e utilizzo dei fondi relativi a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, anche con riferimento a varianti di percorso, di competenza di regioni, province e città metropolitane” che prevede per l'annualità 2024 euro 1.558.371,00, euro 1.266.177 per l'annualità 2025 ed euro 2.921.947,00 per i restanti esercizi fino all'annualità 2029;

Sono altresì previsti per l'annualità 2024 sempre in materia di viabilità contributi dai Comuni per complessivi di 990.000,00 euro per i seguenti interventi:

- Comune S. Stino di Livenza, euro 80.000,00 SP61: REALIZZAZIONE ROTATORIA TRA VIA FOSSON E VIA RIVIERA SILVIO TRENTIN IN COMUNE DI SAN STINO DI LIVENZA
- Comune Campolongo Maggiore euro 250.000,00: REALIZZAZIONE TRATTO DI PISTA CICLABILE LUNGO SP 12 "PIOVE DI SACCO-CASELLO 9" FRAZIONE DI LIETTOLI IN COMUNE CAMPOLONGO MAGGIORE
- Comune di Marcon euro 150.000,00: SP40: ROTATORIA IN LOCALITA' COLMELLO IN COMUNE DI MARCON
- Comune di Spinea euro 390.000,00: RIORGANIZZAZIONE INTERSEZIONE TRA SP 81 E VIA CREA IN COMUNE DI SPINEA.
- Comune Santa Maria di Sala euro 120.000,00: REALIZZAZIONE ROTATORIA ALL'INCROCIO TRA LA SP33 E VIA RIO”

Anche in materia di trasporti sono previsti trasferimenti provenienti dal M.I.M.S - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile e dalla Regione Veneto, di seguito i decreti ministeriali e la delibera di Giunta Regionale di riferimento, con la previsione delle somme da trasferire alla Città metropolitana di Venezia:

- PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE (Decreto Sindaco metropolitano n. 55 del 24/08/2021, n. 1 del 10/01/2022 e n. 38 del 31/07/2023) Decreto n. 71 del 09/02/2021 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (ora Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili - MIMS), di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 4 del succitato DPCM, ha ripartito le risorse previste dal Piano ai comuni e alle città metropolitane con più di 100.000 abitanti, assegnando in

particolare alla Città metropolitana di Venezia 38.158.071,00 euro suddivisi in 5.054.680,00 euro per il periodo 2019-2023 e 33.103.391,00 euro per il periodo 2024-2033 per l'acquisto di autobus ad uso urbano ed extraurbano, nonché delle relative infrastrutture di supporto; a bilancio 2024-2026 sono stati inseriti euro 6.620.678,20 per l'annualità 2024 ed euro 3.310.339,10 per le annualità 2025 e 2026;

- PROGETTI SHARING MOBILITY periodo 2022-2024, Decreto Ministeriale MIMS-MEF n. 417 del 28.12.2022 Art. 8 comma 6, D.L. n.. 68/2022, a bilancio 2024-2026 previsti euro 614.153,00;
- ACQUISTO DI AUTOBUS PER IL TPL E REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO PER GLI AUTOBUS AD ALIMENTAZIONE ALTERNATIVA – La Regione Veneto con DGR 1115 DEL 19/09/2023 ripartisce i fondi periodo 2019-2023 assegnati con decreto interministeriale n. 81 del 14/02/2020 per il Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile, che la Città metropolitana trasferirà alle aziende TPL su rendicontazione; a bilancio 2024-2026 sono stati previsti euro 4.795.600,00;

Infine sempre per il Servizio Trasporti sono previsti 140.139,87 euro per l'acquisto autobus da parte delle aziende di trasporto.

PNRR

Per il PNRR si specifica che attualmente sono in previsione 2024 e 2025 i fondi del progetto PINQUA, per tale progetto e per gli altri fondi gestiti dalla Città metropolitana gli impegni contabili 2023 saranno eventualmente soggetti a modifiche di esigibilità sulla base dell'andamento dei cronoprogrammi di spesa, si dettaglia quanto segue:

- il decreto direttoriale del Ministero della Transizione Ecologica n. 198 del 19.08.2022 ha approvato l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento tra i quali sono presenti per la Città metropolitana di Venezia, quale soggetto beneficiario, gli interventi per la "FORESTAZIONE VENEZIA METROPOLITANA", per un totale complessivo di euro 1.348.699,00, acconto del 10% previsto ai sensi dell'art. 2 del D.M. 11 ottobre 2021;

- i trasferimenti statali nell'ambito dell'edilizia scolastica per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico degli edifici di competenza, si riferiscono ai seguenti decreti:
- Decreto n. 13 dell' 08/01/2021 "Finanziamento di interventi per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico degli edifici di competenza di Province, Città metropolitane e Enti di decentramento regionale", importo iniziale assegnato di euro 9.971.653,77;
 - Decreto n. 217 del 15/07/2021 (importo iniziale assegnato euro 13.120.597,07 del Ministero dell'Istruzione di approvazione dei piani degli interventi per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici di competenza di Province, Città metropolitane ed enti di decentramento regionale e di individuazione dei termini di aggiudicazione, nonché delle modalità di rendicontazione e di monitoraggio, ai sensi dell'articolo 1, commi 63 e 64, della legge 27 dicembre 2019, n. 160;
 - con il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 recante «Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina», convertito con modifiche nella legge n. 91 del 15 luglio 2022, in particolare, l'art. 26, finalizzato a fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori, ivi compresi quelli affidati a contraente generale, aggiudicati sulla base di offerte, con termine finale di presentazione entro il 31 dicembre 2021; il decreto MIMS 10 maggio 2023 pubblicato in G.U. n.131 del 07/06/2023 che approva le istanze ammissibili presentate dalle Stazioni Appaltanti con riferimento alle lavorazioni eseguite dal 1° agosto 2022 al 31 dicembre 2022; l'art. 1 del suddetto decreto riporta l'elenco delle istanze ammissibili tra le quali figura l'importo di euro 105.646,32 (importo comprensivo di Iva al 22%) relativo al codice CUP B71F19000190004 "LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI CINQUE EDIFICI SCOLASTICI MEDIANTE RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI ILLUMINAZIONE (RELAMPING LED) NONCHE' INSTALLAZIONE DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI CONSUMI ENERGETICI, FINANZIATI CON RISORSE PNRR - M4C1I.3.3 FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATIONEU" inserito a bilancio 2023 con delibera del Consiglio metropolitano n. 15 del 14/07/2023;
 - con determina n. 2312 del 18/07/2023 è stata effettuata la ricognizione Fondi Pnrr non nativi di cui a suddetti decreti, la mappatura, perimetrazione e ricognizione dei progetti finanziati e confluiti nel Pnrr in attuazione delle indicazioni fornite dalla Ragioneria generale dello Stato per la Missione 4 Componente 1 linea investimento 3.3;
 - a bilancio 2024-2026 attualmente sono previsti nell'annualità 2024 euro 880.984,94 derivanti da reimputazione per esigibilità per aggiornamento del cronoprogramma relative per il CUP B79J20002100001 INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER LA CITTADELLA SCOLASTICA DI MIRANO STRALCIO ed euro 152.846,17 derivanti da reimputazione per esigibilità per aggiornamento del cronoprogramma per il CUP B71F19000190004 ISTITUTI SCOLASTICI ZONA VENEZIA E ZONA MESTRE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE;
 - con delibera del Consiglio metropolitano n. 21 del 6/10/2023 a seguito di sottoscrizione dell'accordo prot. Com. VE n. 395347/2023 tra la Città metropolitana di Venezia, Veneto Lavoro e il Comune di Venezia denominato "Accordo, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, finalizzato a dotare il Centro per l'impiego di Venezia-Mestre di una nuova e più adeguata sede, in attuazione del Piano di

potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro di cui al D.M. 74/2019 e ss.mm.ii.", nonché della convenzione prot. Com. VE n. 396935/2023 tra il Comune e la Città metropolitana, denominata "Convenzione per la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria e di adeguamento della nuova sede del Centro per l'Impiego di Venezia sita in Mestre Corso del Popolo 146/d" aventi ad oggetto l'immobile di proprietà della Città metropolitana di Venezia denominato "Ex Ufficio Tecnico Rampa Cavalcavia" ubicato in Corso del Popolo 146/D, Venezia-Mestre, è stata inserita a bilancio 2024 la somma di euro 2.100.000,00 di cui 2.000.000,00 relativi a fondi P.N.R.R (M5C111.1); i suddetti fondi PNRR, ottenuti da Veneto Lavoro (Soggetto Attuatore) per l'importo massimo di euro 2.000.000,00, verranno versati al Comune di Venezia (Soggetto delegato, tenuto a fornire i locali da adibire a CPI ex l.56/1987), il quale a sua volta, giusta convenzione prot. Com. VE n. 396935/2023, si è impegnato a trasferirli alla Città metropolitana di Venezia (Soggetto subdelegato esecutore dei lavori di adeguamento sull'immobile di proprietà) entro 15 giorni dall'incasso, ed altresì a contribuire finanziariamente a copertura dei lavori con un importo massimo di euro 100.000,00. La convenzione prevede inoltre che la Città metropolitana di Venezia si impegni a contribuire finanziariamente a copertura dei lavori con un importo di 100.000,00 euro già finanziati in spesa in conto capitale con delibera del consiglio n. 11 del 8 aprile 2023 con applicazione dell'avanzo libero;

- del progetto PINQUA - Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare istituito dall'articolo 1, commi da 437 a 443 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e rientrante nell'ambito del PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il programma di investimenti messo in atto dall'Italia per accedere alle risorse europee stanziare del Next Generation EU, missione 5 componente 2 investimento 2.3, la cui proposta progettuale della Città metropolitana Venezia "ID Pinqua 132" presentata in qualità di soggetto beneficiario, coinvolgente i Comuni di Cavarzere, Dolo, Pianiga, Stra in qualità di soggetti attuatori, è stata definitivamente ammessa a finanziamento con decreto MIMS n. 804 del 20/01/2022 per un importo pari euro 12.415.030,80, risorse che verranno gestite secondo le modalità previste dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell' 11 ottobre 2021 avente per oggetto "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, a bilancio 2024-2026 sono state caricate le risorse sulla base dei cronoprogrammi inviati dai Comuni (2.410.927,44 per il 2023, 3.546.194,77 per il 2024 e 4.571.940,78 per il 2025), è rimasta a carico del bilancio 2022 la quota del 10% di acconto riversato ai Comuni nello stesso anno (1.241.503,08) mentre la quota riferita alle annualità successive al 2025 (euro 644.464,73) verrà imputata contabilmente successivamente l'approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 ricevuti i cronoprogrammi aggiornati da parte dei Comuni;
- con decreto del Sindaco n. 35/2022 del 27/06/2022 la Città metropolitana di Venezia ha confermato, su invito di AgID tramite prot. 35487 del 17/06/2022, la partecipazione al progetto sub-investimento M1C1 1.4.2 "Citizen Inclusion – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" previsto nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) il cui soggetto attuatore è AgID, finalizzato al miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali per tutti i cittadini, anche in linea con quanto previsto dalla direttiva europea 2016/2102 e dalla legge n.4/2004, con tre azioni: a)attività formativa nei confronti dei propri dipendenti e dei dipendenti di enti pubblici afferenti al territorio di CMVE, b)adozione e diffusione di tecnologie assistive ai propri dipendenti con disabilità, c)riduzione del 50% del numero di errori su almeno due servizi digitali; la Città metropolitana di Venezia ha inviato ad AgID un progetto finanziabile per euro 895.040,00, compreso l'intervento per il territorio ed è in attesa del riscontro positivo da parte di AgID;

- per l'informatica è stata prevista altresì nel 2023 l'entrata di euro 14.000,00 riferita all'estensione dell'utilizzo delle piattaforme d'identità digitali SPID e CIE (M1 C1 INVESTIMENTO 1.4);

1.4.2. Alienazione di beni materiali e immateriali

La città metropolitana di Venezia dopo aver analizzato gli utilizzi del suo patrimonio immobiliare e mobiliare, è pervenuta alla determinazione di cedere gli immobili non più utilizzabili per fini istituzionali al fine di finanziare il programma triennale opere pubbliche senza ricorrere a nuovo indebitamento.

Le previsioni 2024 - 2026 sono formulate infatti ipotizzando la cessione di alcuni immobili non più funzionali per l'Ente tra i quali assumono maggior rilievo:

- Palazzo Donà Balbi per euro 12.500.000,00 nel 2024;
- Villa Principe Pio per euro 1.357.000,00 nel 2026;
- Palazzina della Chimica di Mestre per 1.585.000,00 nel 2026;
- Ex Ufficio APT di Bibione per 188.000,00 nel 2024;
- Ex magazzino Archivio APT Bibione per € 60.000,00 nel 2025;
- Ex Ufficio APT di Eraclea per 350.000,00 nel 2026.

RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	TREND STORICO ACCERTAMENTI			PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2020 consuntivo	2021 consuntivo	2022 consuntivo	2023 Previsioni assestate	2024	2025	2026
Alienazione di attività finanziarie	0,00	1.515.085,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio - lungo termine	0,00	190.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	1.705.085,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Nel 2022 è stata ceduta la quota di partecipazione posseduta in Autovie Venete (pari allo 0,27 % del capitale sociale): trattasi di una società nella quale si è esercitato il diritto di recesso e la relativa quota è in corso di liquidazione dalla società Autovie Venete SPA a seguito accordo transattivo, posto che il tribunale ordinario ha disposto sulla legittimità del recesso da parte della Città metropolitana di Venezia.

Per il triennio 2024/2026 non sono previste cessioni di partecipazioni azionarie.

1.6. ACCENSIONE DI PRESTITI

ACCENSIONE PRESTITI	TREND STORICO ACCERTAMENTI			PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2020 consuntivo	2021 consuntivo	2022 consuntivo	2023 Previsioni asstate	2024	2025	2026
Accensioni mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensioni di mutui ed altri finanziamenti a medio-lungo termine

A giugno 2019, con un anno di anticipo rispetto alle previsioni, è stato possibile azzerare il debito della Città metropolitana di Venezia con conseguente sensibile miglioramento degli equilibri di parte corrente del bilancio.

Per il prossimo triennio non son previste nuove assunzioni di mutui passivi grazie all'utilizzo di entrate correnti, avanzo di amministrazione e proventi derivanti da dismissione di beni patrimoniali da destinare al finanziamento di opere pubbliche.

1.7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	TREND STORICO ACCERTAMENTI			PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2020 consuntivo	2021 consuntivo	2022 consuntivo	2023 Previsioni asestate	2024	2025	2026
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00

Si prevede di iscrivere in via prudenziale uno stanziamento per il triennio pari ad euro 27.000.000,00. Tale importo risulta essere inferiore ai 5/12 delle entrate correnti accertate nel 2022 di euro 152.180.405,19 (limite massimo per il 2024 per il ricorso a tale misura di finanziamento a breve per la Città metropolitana di Venezia pari a 63.408.502,16 euro) nel rispetto delle disposizioni del comma 782 dell'articolo 1 della Legge di bilancio 2023 (Legge n. 197/2022) che ha modificato il comma 555 dell'articolo 1, della Legge n. 160/2019, prevedendo che l'anticipazione di tesoreria richiedibile dall'ente locale può essere pari ai 5/12 (anziché ai 3/12 previsti dall'art. 222 del TUEL- Decreto Legislativo n. 267 del 2000) delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli delle entrate del bilancio, fino a tutto il 2025.

Tuttavia va segnalato che difficilmente si ricorrerà a tale strumento nel corso del 2024 posto che si registra una giacenza media di cassa negli ultimi 2 anni superiore a 100 mila euro.

2.Valutazione impegni pluriennali

2024

Capitolo	Art.	Descrizione Capitolo	Unità organizzativa	Titolo	Numero Impegno	Anno Impegno	Atto Impegno	Descrizione Impegno	Ragione Sociale Beneficiario	Importo Attuale Imp
101010305449	0	SUPPORTI PROFESSIONALI, ABB.RIVISTE E CD ROM	AFFARI GENERALI	1	23	2024	DETE-1012/2022	SERVIZIO RESOCONTAZIONE - TRASCRIZIONE SEDUTE ORGANI ISTITUZIONALI - ANNO 2024		2.041,06
101030905285	0	RIMBORSO ANNUALE AD AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE DI SPESE ESECUTIVE PER RUOLI ANNULLATI EX D.L. N. 119/2018	SERVIZIO FINANZIARIO	1	20	2024	DETE-794/2022	RIMBORSO QUINTA RATA DILAZIONE ART. 4 CO.3 D.L. 119/2018	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE	1.330,40
101030905433	0	RIMBORSO ANNUALE AD ADER DI SPESE DI NOTIFICA PER RUOLI ANULLATI EX LEGE	SERVIZIO FINANZIARIO	1	21	2024	DETE-794/2022	RIMBORSO QUARTA RATA DILAZIONE ART. 4 CO. 8 D.L. 41/2021	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE	474,52
101050305207	0	CANONI PER LOCAZIONE IMMOBILI AD USO DELL'ISTRUZIONE	SERVIZIO PATRIMONIO	1	4	2024	DETE-203/2020	Canone di locazione per il periodo 01.02.2024-31.01.2025	BIOPTIK SNC	24.400,00
101080305511	0	LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	SERVIZIO INFORMATICA	1	43	2024	DETE-2677/2022	Certificato RapidSSL Wildcard legato al dominio cittametropolitana.ve.it,	CHIP SPACE S.R.L.	216,20
101080305511	0	LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	SERVIZIO INFORMATICA	1	47	2024	DETE-2991/2022	SERVIZIO DI VIDEOCONFERENZA TRAMITE RINNOVO LICENZE HOST CISCO WEBEX - ANNO 2024. EX IMP. 22/2024 SUB. 4/2024	IFICONSULTING SRL	574,74
101080305511	0	LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	SERVIZIO INFORMATICA	1	49	2024	DETE-3172/2022	MANUTENZIONI_Cadelet Ampere Sigma Solergo	ELECTRO GRAPHICS SRL	1.260,95
101080305511	0	LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	SERVIZIO INFORMATICA	1	54	2024	DETE-148/2023	acquisto software Unio Algorism Venus	ENTHEOS S.R.L.	6.506,26
101080305511	0	LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	SERVIZIO INFORMATICA	1	72	2024	DETE-514/2023	MANUTENZIONE PIATTAFORMA SIAM AMBIENTE E FORMAZIONE	QUIX SRL	16.169,90

101080305511	0	LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	SERVIZIO INFORMATICA	1	76	2024	DETE-674/2023	Servizio di rinnovo triennale della licenza d'uso dei dati TOMTOM Multinet	DEDA.NEXT	6.924,72
101080305511	0	LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	SERVIZIO INFORMATICA	1	95	2024	DETE-970/2023	Adesione Convenzione Consip EA7	TIM S.P.A.	53.503,35
101080305511	0	LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	SERVIZIO INFORMATICA	1	129	2024	DETE-2365/2023	FORNITURA DI N. 2 LICENZE ADOBE CREATIVE CLOUD (2024), E UNA LICENZA QUARK Xpress	INTERSYSTEM INGEGNERIA INFORMATICA S.R.L.	2.132,53
101080305511	0	LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	SERVIZIO INFORMATICA	1	130	2024	DETE-2561/2023	canone saas Centrale di Polizia	VERBATEL S.R.L. SERVIZI INFORMATICI E TELEMATICI	14.640,00
101080305512	0	SERVIZI DI HOUSING E RELATIVA CONNETTIVITÀ/HOSTING/SICUREZZA	SERVIZIO INFORMATICA	1	48	2024	DETE-2991/2022	fornitura di licenze Veeam (Veeam Universal License - VUL) per tre anni. EX IMP. 25/2024	DEDAGROUP SPA	12.076,95
101080305512	0	SERVIZI DI HOUSING E RELATIVA CONNETTIVITÀ/HOSTING/SICUREZZA	SERVIZIO INFORMATICA	1	77	2024	DETE-642/2023	FORNITURA DEL SISTEMA DI PROTEZIONE DARKTRACE		35.258,00
101080305512	0	SERVIZI DI HOUSING E RELATIVA CONNETTIVITÀ/HOSTING/SICUREZZA	SERVIZIO INFORMATICA	1	124	2024	DETE-2293/2023	Canone 2024 SaaS TE Online	BERENICE INTERNATIONAL GROUP S.R.L.	4.430,00
101080305512	0	SERVIZI DI HOUSING E RELATIVA CONNETTIVITÀ/HOSTING/SICUREZZA	SERVIZIO INFORMATICA	1	126	2024	DETE-2323/2023	Accordo Quadro di CONSIP S.p.A. "Cybersecurity 2" prodotti per la sicurezza perimetrale e servizi connessi	TIM S.P.A.	2.578,84
101080305512	0	SERVIZI DI HOUSING E RELATIVA CONNETTIVITÀ/HOSTING/SICUREZZA	SERVIZIO INFORMATICA	1	146	2024	DETE - 3408/2023	Manutenzione del sistema di sicurezza perimetrale firewall Checkpoint_2024	DEDAGROUP SPA	30.927,29
101080305514	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI DI SVILUPPO - SERVIZI PER L'INTEROPERABILITÀ E LA COOPERAZIONE	SERVIZIO INFORMATICA	1	73	2024	DETE-546/2023	Globalservice informatico	ARSLOGICA SISTEMI SRL	237.000,32
101080305514	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI DI SVILUPPO - SERVIZI PER L'INTEROPERABILITÀ E LA COOPERAZIONE	SERVIZIO INFORMATICA	1	83	2024	DETE-999/2023	L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DATA PROTECTOR OFFICER	STUDIO ASSOCIATO SERVIZI PROFESSIONALI INTEGRATI	10.342,43
101080305514	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI DI SVILUPPO - SERVIZI PER L'INTEROPERABILITÀ E LA COOPERAZIONE	SERVIZIO INFORMATICA	1	136	2024	DETE-3118/2023	Integrazione personalizzata tra il server LDAP e il sito web istituzionale www.cittametropolitana.ve.it	ARCHIBUZZ SRL	11.858,40

101080305514	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI DI SVILUPPO - SERVIZI PER L'INTEROPERABILITÀ E LA COOPERAZIONE	SERVIZIO INFORMATICA	1	137	2024	DETE-3209/2023	Deposito cauzionale / accesso ordinario_integrazione 2024	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI	600,00
101080305514	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI DI SVILUPPO - SERVIZI PER L'INTEROPERABILITÀ E LA COOPERAZIONE	SERVIZIO INFORMATICA	1	145	2024	PROP - 6459/2023	acquisto del servizio di repository in cloud, per trasmissione video istituzionali in diretta streaming	ARCHIBUZZ SRL	2.440,00
101080305515	0	MANUTENZIONI HW/SW E ASSISTENZA/PRESIDI APPLICATIVI	SERVIZIO INFORMATICA	1	45	2024	DETE-2844/2022	SERVIZIO DI AGGIORNAMENTO, MANUTENZIONE ED ASSISTENZA PER LE PIATTAFORME INFORMCITY E SITI E N. 5 GIORNATE DI ASSISTENZA. CORVALLIS SRL.	CORVALLIS S.R.L.	16.776,88
101080305515	0	MANUTENZIONI HW/SW E ASSISTENZA/PRESIDI APPLICATIVI	SERVIZIO INFORMATICA	1	50	2024	DETE-3172/2022	MANUTENZIONI_MAP - gestione flotte	PROVECO S.R.L. UNIPERSONALE	885,94
101080305515	0	MANUTENZIONI HW/SW E ASSISTENZA/PRESIDI APPLICATIVI	SERVIZIO INFORMATICA	1	52	2024	DETE-3463/2022	Managed Services for Next Gen Firewall e n. 2 giornate di assistenza e supporto	DEDA CLOUD SRL	11.419,20
101080305515	0	MANUTENZIONI HW/SW E ASSISTENZA/PRESIDI APPLICATIVI	SERVIZIO INFORMATICA	1	55	2024	DETE-191/2023	Sigillo Elettronico integrato con applicativo di protocollo in uso nell'ente "Prisma" - finanziamento contratto con ADS S.p.A. anno 2024	ADS AUTOMATED DATA SYSTEMS S.P.A.	1.464,00
101080305515	0	MANUTENZIONI HW/SW E ASSISTENZA/PRESIDI APPLICATIVI	SERVIZIO INFORMATICA	1	111	2024	DETE-2107/2023	Rinnovo contratto semestre 2024, eventuale proroga contrattuale ex art. 106 comma 11 D.lgs. 50/2016, tutte le ritenute 0,50%	ADS AUTOMATED DATA SYSTEMS S.P.A.	67.645,00
101080305515	0	MANUTENZIONI HW/SW E ASSISTENZA/PRESIDI APPLICATIVI	SERVIZIO INFORMATICA	1	125	2024	DETE-2293/2023	Servizi di supporto n. 3 gg_Berenice	BERENICE INTERNATIONAL GROUP S.R.L.	9.538,60
101080305584	0	SERVIZI PER I SISTEMI E RELATIVA MANUTENZIONE	SERVIZIO INFORMATICA	1	135	2024	DETE-3028/2023	servizi SGM 2024	VODAFONE ITALIA S.P.A.	148.460,34
101100305189	0	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI RESI NECESSARI DALL'ATTIVITA' LAVORATIVA	RISORSE UMANE	1	99	2024	DETE-1193/2023	PROROGA TECNICA CONVENZIONE DELLA CONSIP S.P.A. RELATIVA AL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	CONSILIA CFO SRL	20.000,00

101110305204	0	SPESE PER SERVIZI DI GESTIONE SINISTRI	SERVIZIO MANLEVA ASSICURATIVA	1	96	2024	DETE-1024/2023	servizio gestione peritale	GRUPPO EVA SRL	10.000,00
105020405085	0	CONTRIBUTO ANNUALE ALLA FONDAZIONE MUSICALE S.CECILIA DI PORTOGRUARO	SERVIZIO SOCIETA' PARTECIPATE	1	75	2024	DETE-524/2023	CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE MUSICALE SANTA CECILIA AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA CONVENZIONE PROT. N. 9626/2023 - ANNO 2024	FONDAZIONE MUSICALE SANTA CECILIA	100.000,00
110020305428	0	SERVIZI ESTERNI PER STUDI ED ANALISI OUTPUT INFORMATICI	TRASPORTI E LOGISTICA	1	18	2024	DETE-3250/2021	PROGETTO ICARUS - ATTIVITA' DI MANUTENZIONE E ASSISTENZA HELPDESK DEL SITO WEB AREA TRASPORTI E VIABILITA'. AVVIO TRATTATIVA DIRETTA IN MEPA		6.100,00
110050305034	0	MANUTENZIONE STRADALE ORDINARIA INVERNALE - PIANO NEVE	SERVIZIO VIABILITA'	1	44	2024	DETE-2863/2022	Servizio di supporto meteorologico professionale per la gestione della viabilità della Città metropolitana di Venezia	RADARMETEO S.R.L.	3.294,00
110050305034	0	MANUTENZIONE STRADALE ORDINARIA INVERNALE - PIANO NEVE	SERVIZIO VIABILITA'	1	46	2024	DETE-2995/2022	SERVIZIO GPS CONSISTENTE NEL NOLEGGIO SOFTWARE APP "SERVIZIOGPS TRACKER" E ATTIVAZIONI GESTIONALI WEB, A SUPPORTO DELLA VIABILITÀ DELLA CMVE	ENGIM SRL	1.756,80
110050305034	0	MANUTENZIONE STRADALE ORDINARIA INVERNALE - PIANO NEVE	SERVIZIO VIABILITA'	1	152	2024	DETE - 3376/2023	SERVIZIO DI PIANO DI INTERVENTO EMERGENZA NEVE AGGIORNAMENTO 2023-2024		141.838,13
110050305334	0	MANUTENZIONE DEI DISPOSITIVI TECNOLOGICI PER LA VIDEOSORVEGLIANZA DELLE PORTE D'INGRESSO	SERVIZIO VIABILITA'	1	93	2024	DETE-931/2023	Manutenzione portali 2024 - Axians	AXIANS ITALIA SPA A SOCIO UNICO	23.223,31
110050305352	0	SERVIZI TECNICI DI MONITORAGGIO, VALUTAZIONE, SICUREZZA E INDAGINI CONOSCITIVE PATRIMONIO PONTI	SERVIZIO VIABILITA'	1	16	2024	DETE-3219/2021	SERVIZIO DI MONITORAGGIO TRAMITE TECNOLOGIA IOT DEL PONTE SUL FIUME SILE SP42 - MIT PONTI 2023 - NPLUS S.R.L.	NPLUS S.R.L.	30.500,00

110050305352	0	SERVIZI TECNICI DI MONITORAGGIO, VALUTAZIONE, SICUREZZA E INDAGINI CONOSCITIVE PATRIMONIO PONTI	SERVIZIO VIABILITA'	1	17	2024	DETE-3159/2021	SERVIZIO DI MONITORAGGIO TRAMITE TECNOLOGIA IOT DEL PONTE SUL CANALE CAVANELLA SP70 - MIT PONTI 2023 - ITACA IOT S.r.l.	ITACA IOT S.R.L.	7.156,91
110050305352	0	SERVIZI TECNICI DI MONITORAGGIO, VALUTAZIONE, SICUREZZA E INDAGINI CONOSCITIVE PATRIMONIO PONTI	SERVIZIO VIABILITA'	1	138	2024	DETE-3109/2023	SERVIZIO DI INDAGINI SUI TERRENI A SUPPORTO DELLA CLASSIFICAZIONE, GESTIONE RISCHIO, LA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA E MONITORAGGIO PONTI	GEODIS	36.600,00
110050305533	0	ACQUISTO DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.) ED ALTRO MATERIALE DI CONSUMO	SERVIZIO VIABILITA'	1	112	2024	DETE-1938/2023	Acquisto vestiario e DPI per operai manutenzione stradale		18.000,00
110050305581	0	LICENZE SOFTWARE	SERVIZIO VIABILITA'	1	127	2024	DETE-2182/2023	CANONE SOFTWARE PER LA GESTIONE COMPLETA DELLA CLASSIFICAZIONE E DELLE AZIONI DI VERIFICA E MONITORAGGIO DEI PONTI CMVE	PROPONTI S.R.L.	5.246,00
111010305534	0	SPESE PER SERVIZI PROGETTO HORIZON EUROPE EXTRACT	SERVIZIO PROMOZIONE DEL TERRITORIO E FUND-RAISING	1	59	2024	DETE-287/2023	SPESE PER SERVIZI PROGETTO HORIZON EUROPE EXTRACT		16.958,43
111010305535	0	SPESE PER TRASFERTE E DISSEMINAZIONE ATTIVITA' PROGETTO HORIZON EUROPE EXTRACT	SERVIZIO PROMOZIONE DEL TERRITORIO E FUND-RAISING	1	60	2024	DETE-287/2023	SPESE PER TRASFERTE E DISSEMINAZIONE ATTIVITA' PROGETTO HORIZON EUROPE EXTRACT		6.000,00
114040305431	0	SERVIZI A SUPPORTO DELLA RENDICONTAZIONE E GESTIONE RELATIVA A PROGETTI FINANZIATI DA PNRR, FONDI COMUNITARI, NAZIONALI E REGIONALI	SERVIZIO PROMOZIONE DEL TERRITORIO E FUND-RAISING	1	140	2024	DETE-3227/2023	Servizi di supporto nel portale REGIS		12.790,00
114040305536	0	SPESE PER SERVIZI UFFICIO EUROPA DERIVANTI DA PROGETTO HORIZON EUROPE EXTRACT	SERVIZIO PROMOZIONE DEL TERRITORIO E FUND-RAISING	1	61	2024	DETE-287/2023	SPESE PER SERVIZI UFFICIO EUROPA DERIVANTI DA PROGETTO HORIZON EUROPE EXTRACT		9.166,67

201060205553	96	AVANZO LIBERO - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO ANTINCENDIO E RISTRUTTURAZIONE COMPENDIO IMMOBILIARE DI SAN SERVOLO, CA' CORNER, VILLA W	SERVIZIO EDILIZIA	2	155	2024	DETE - 3237/2023	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE COPERTURE DI VILLA WIDMANN		250.000,00
204020205254	4	PNRR M4C1I0303 CUP B79J20002100001 INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER LA CITTADELLA SCOLASTICA DI MIRANO STRALCIO	SERVIZIO EDILIZIA	2	103	2024	DETE- 1075/2023	QUADRO ECONOMICO - IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER LA CITTADELLA SCOLASTICA DI MIRANO - I STRALCIO		880.984,94
1010103107971546	0	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE	SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE	1	121	2024	DETE- 2108/2023	COMPENSO NUCLEO DI VALUTAZIONE DOTT.SSA CATTINI ANNO 2024		3.333,00
1010203107773278	0	SERVIZI REDAZIONE STRUMENTI DI GESTIONE, RICERCA E CONSULTAZIONE MATERIALE DOCUMENTARIO	SERVIZIO PROTOCOLLO E ARCHIVIO	1	53	2024	DETE- 63/2023	rimborso spese conservazione documenti digitali anno 2024	REGIONE EMILIA ROMAGNA	1.400,00
1010203107773280	0	SPESE POSTALI UFFICIO SPEDIZIONE	SERVIZIO PROTOCOLLO E ARCHIVIO	1	14	2024	DETE- 2967/2021	SERVIZIO CONSEGNA POSTA A DOMICILIO ANNO 2024	POSTE ITALIANE S.P.A. PATRIMONIO BANCOPOSTA	1.500,00
1010303107954481	0	SERVIZI FINANZIARI	SERVIZIO FINANZIARIO	1	109	2024	DETE- 1811/2023	CANONE 2024 - SERVIZIO REMOTE BANKING SITO BANCOPOSTA E TOKEN USB AMMINISTRATORE DI SISTEMA	POSTE ITALIANE S.P.A. PATRIMONIO BANCOPOSTA	29,28
1010303107954535	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI IN MATERIA FISCALE	SERVIZIO FINANZIARIO	1	110	2024	DETE- 1818/2023	RINNOVO SERVIZIO DI SUPPORTO REDAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO ANNO 2023	MARANGON RICCARDO	4.916,67
1010303107954628	0	COMPENSO TESORIERE PER GESTIONE TESORERIA	SERVIZIO FINANZIARIO	1	13	2024	DETE- 2754/2021	Compenso tesoriere per prestazione anno 2024 - da pagare nel 2025		12.000,00
1010303107981429	0	MENSA	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	1	131	2024	DETE- 2568/2023	ADESIONE ALLA CONVENZIONE DELLA CONSIP S.P.A. RELATIVA AL SERVIZIO DI BUONI PASTO PER IL PERSONALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA BP9	360 WELFARE S.R.L.	164.122,00

1010303107984466	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	1	10	2024	DETE-2566/2021	ACQUISIZIONE, MEDIANTE MERCATO ELETTRONICO, DEL SERVIZIO DI VIGILANZA AGLI IMMOBILI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA	CDS S.R.L.	11.400,00
1010303107984466	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	1	63	2024	DETE-368/2023	RINNOVO DEL CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI ADIBITI A SEDI VARIE DI COMPETENZA DELLA CITTÀ	MIORELLI SERVICE S.P.A.	317.627,85
1010303107984466	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	1	66	2024	DETE-368/2023	RINNOVO CONTRATTO L'AFFIDAMENTO SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI - INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE	PERSONALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA	3.165,04
1010503111844564	0	CANONI PER LOCAZIONE IMMOBILI AD USO DELLA VIABILITÀ	SERVIZIO PATRIMONIO	1	6	2024	DETE-363/2021	canone magazzino Viabilità rate 5.3.2024, 5.6.2024, 5.9.2024, 5.12.2024	IMMOBILIARE LAGUNA SAS DI ZAGALLO LORELLA & C.	17.568,00
1010503111844564	0	CANONI PER LOCAZIONE IMMOBILI AD USO DELLA VIABILITÀ	SERVIZIO PATRIMONIO	1	26	2024	DETE-1897/2022	PAGAMENTO RATE TRIMESTRALI ANNO 2024 CANONI ANTICIPATI: (15.01.24-14.04.24) (15.04.24-14.07.24) (15.07.24-14.10.24) (15.10.24-14.01.25).	NALESSO ELEONORA	22.525,00
1010503111844564	0	CANONI PER LOCAZIONE IMMOBILI AD USO DELLA VIABILITÀ	SERVIZIO PATRIMONIO	1	97	2024	DETE-1155/2023	canoni 17.01.2024-16.01.2025	CESARO MAC IMPORT SNC DI CESARO O. E C.	43.554,00
1010503111844564	0	CANONI PER LOCAZIONE IMMOBILI AD USO DELLA VIABILITÀ	SERVIZIO PATRIMONIO	1	105	2024	DETE-1550/2023	canone 4 trimestri 2024	ROSSI MARIO PIETRO & C. SNC	17.110,50
1010503111864570	0	LOCAZIONI IMMOBILI IN USO ALLA PROTEZIONE CIVILE	SERVIZIO PATRIMONIO	1	5	2024	DETE-1758/2020	rate canone semestri (4.2.2024 - 3.8.2024) e (4.8.2024 - 3.2.2025) magazzino Protezione civile Marcon	GEDA S.R.L.	85.400,00
1010603108331535	0	CONDUZIONE CENTRALI TERMICHE, MANUTENZIONE PROGRAMMATA APPARATI TECNOLOGICI E PATRIMONIO EDILIZIO	SERVIZIO EDILIZIA	1	117	2024	DETE-1995/2023	GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2023 - 2027		155.393,14

1010603108334413	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER L'EDILIZIA	SERVIZIO EDILIZIA	1	35	2024	DETE-2402/2022	SERVIZIO DI ENERGY MANAGER EX L.10/90 E SUPPORTO ALL'ENERGY MANAGEMENT ANNI 2022-2024	MR ENERGY SYSTEMS S.R.L.	12.523,05
1010603108334528	0	EDILIZIA PATRIMONIALE: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	SERVIZIO EDILIZIA	1	8	2024	DETE-2226/2021	Manutenzione e aggiornamento del firmware dei centralini telefonici installati presso le sedi ad uffici	MEAD INFORMATICA S.R.L.	5.017,25
1010603108334528	0	EDILIZIA PATRIMONIALE: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	SERVIZIO EDILIZIA	1	119	2024	DETE-1995/2023	GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2023 - 2027		588.945,72
1010803107963252	0	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER LO SVILUPPO E MANUTENZIONE DELLA RETE TELEMATICA	SERVIZIO INFORMATICA	1	24	2024	DETE-1589/2022	CONTRATTO PER LA REGISTRAZIONE E IL MANTENIMENTO DEI DOMINI, TRIENNIO 2022-2025	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	700,00
1010803107963800	0	UTENZE LINEE DATI	SERVIZIO INFORMATICA	1	9	2024	DETE-2368/2021	TD ACCESSO WIRLESS 2024 PROGETTO CON-ME	FASTWEB SPA	24.375,60
1010803107963800	0	UTENZE LINEE DATI	SERVIZIO INFORMATICA	1	139	2024	DETE-3226/2023	CONNETTIVITÀ DI RETE TELEMATICA PER IL SISTEMA DI MONITORAGGIO TRAFFICO VEICOLARE_2024	VODAFONE ITALIA S.P.A.	31.329,60
1011001107691960	0	SPESE PER CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO	RISORSE UMANE	1	67	2024	DETE-387/2023	impegno di spesa per anno 2024 - art. 90 Raffaele Rosa	ROSA RAFFAELE	72.000,00
1011003107714404	0	ACQUISTI IN MATERIA DI SICUREZZA	RISORSE UMANE	1	98	2024	DETE-1193/2023	PROROGA TECNICA CONVENZIONE DELLA CONSIP S.P.A. RELATIVA AL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	CONSILIA CFO SRL	9.500,00
1011003107714404	0	ACQUISTI IN MATERIA DI SICUREZZA	RISORSE UMANE	1	102	2024	DETE-1442/2023	DETERMINAZIONE A CONTRATTARE E CONTESTUALE AGGIUDICAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2 DEL D.LGS 50/2016 PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO D	QUALITA' COOPERATIVA SOCIALE ARL	2.092,44
1011003107763516	0	FORMAZIONE PERSONALE DIPENDENTE E DIRIGENTI	RISORSE UMANE	1	100	2024	DETE-1193/2023	PROROGA TECNICA CONVENZIONE DELLA CONSIP S.P.A. RELATIVA AL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DELLA	CONSILIA CFO SRL	14.000,00

								SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO		
1011009107691961	0	PERSONALE COMANDATO	RISORSE UMANE	1	104	2024	DETE- 1534/2023	RIMBORSI SPESA INCARICO GRATUITO BOLZONI GABRIELE	BOLZONI GABRIELE	2.000,00
1011009107691961	0	PERSONALE COMANDATO	RISORSE UMANE	1	154	2024	DETE- 3356/2023	COMANDO PARZIALE AL 50% DAL COMUNE DI MARTELLAGO DELLA DIPENDENTE SIG.RA MARA CONCOLLATO DAL 01.11.2023 AL 31.01.2024	COMUNE DI MARTELLAGO	1.467,00
1011103108484540	0	SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA	1	28	2024	DETE- 2132/2022	autolavaggi autoparco	BOZZO DI BOZZO MAURO & C.	800,00
1011103108484540	0	SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA	1	37	2024	DETE- 2526/2022	MANUTENZIONE PROGRAMMATA TOYOTA YARIS	NORDAUTO S.P.A.	1.170,00
1011103108484540	0	SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA	1	38	2024	DETE- 2534/2022	AUTOLAVAGGI VEICOLI POLIZIA ITTICO VENATORIA E METROPOLITANA	NIMAR SPA	6.000,00
1011103108484540	0	SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA	1	51	2024	DETE- 3208/2022	SERVIZIO DI DURATA QUINQUENNALE PER LA QUANTIFICAZIONE DEI PREVENTIVI DI MANUTENZIONE AGLI AUTOMEZZI DELL'ENTE	SOCIETÀ EDITORIALE DOMUS S.P.A.	1.599,42
1011103108484540	0	SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA	1	62	2024	DETE- 289/2023	manutenzione programmata Jeep Renegade GE404XK	CAMPELLO S.P.A.	500,00
1011103108484540	0	SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA	1	68	2024	DETE- 390/2023	manutenzione programmata Fiat Ducato targato GG589YZ	AUTOFFICINA CECCON S.NC.DI G.MORETTO E SIMONETTA	650,00
1011103108484540	0	SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA	1	101	2024	DETE- 1344/2023	manutenzioni Subaru 2024	ANTOLINI S.R.L.	1.500,00
1011103108484540	0	SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA	1	108	2024	DETE- 1721/2023	servizio manutenzione autoveicoli		73.200,00
1011103108484540	0	SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA	1	113	2024	DETE- 1936/2023	incentivi funzioni tecniche	CORICH FEDERICO	696,00

1011103108484540	0	SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA	1	114	2024	DETE-1936/2023	incentivi per le funzioni tecniche	MARINO EDOARDO	108,00
1011103108484540	0	SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA	1	115	2024	DETE-1936/2023	incentivi per le funzioni tecniche	SOSSELLA SILVIA	144,00
1011103108484540	0	SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA	1	116	2024	DETE-1936/2023	incentivi per le funzioni tecniche	CAJANI SILVIA	144,00
1011103108504300	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER AFFIDAMENTO SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS NATURALE	GARE E CONTRATTI	1	82	2024	DELS-9/2023	Ripristino impegno per prestazioni contratto originario servizio supporto gara gas rep. n. 29881/2014	STUDIO CAVAGGIONI SCARL - CEDENTE	14.859,60
1011103111404010	0	FORNITURA CARBURANTI E LUBRIFICANTI	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA	1	15	2024	DETE-3206/2021	FORNITURA CARBURANTI ANNO 2024	ITALIANA PETROLI S.P.A.	200.000,00
1040203108671459	0	CONDUZIONE CENTRALI TERMICHE-MANUTENZIONE PROGRAMMATA APPARATI TECNOLOGICI E PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO	SERVIZIO EDILIZIA	1	118	2024	DETE-1995/2023	GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2023 - 2027		3.754.787,40
1040203108674527	0	EDILIZIA SCOLASTICA: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	SERVIZIO EDILIZIA	1	7	2024	DETE-2226/2021	Manutenzione impianti di telefonia istituti scolastici	MEAD INFORMATICA S.R.L.	11.706,92
1040203108674527	0	EDILIZIA SCOLASTICA: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	SERVIZIO EDILIZIA	1	120	2024	DETE-1995/2023	GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2023 - 2027		4.118.146,67
1040203111641705	0	FITTI PASSIVI PER ISTITUTI SCOLASTICI	ISTRUZIONE PUBBLICA	1	134	2024	DETE - 3019/2023	fitti passivi palestre per istituti scolastici: anno scolastico 2023/2024		135.000,00
1090203111434551	0	UTILIZZO PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE RIFIUTI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	AMBIENTE	1	39	2024	DETE-2635/2022	IMPLEMENTAZIONE NUOVI PROGETTI AREA TUTELA AMBIENTE E PC	FISCHETTI DOMENICO	5.000,00
1090203111584467	0	POLIZIA PROVINCIALE - SERVIZI AUSILIARI	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	1	11	2024	DETE-2566/2021	ACQUISIZIONE, MEDIANTE MERCATO ELETTRONICO, DEL SERVIZIO DI VIGILANZA AGLI IMMOBILI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA	CDS S.R.L.	300,00

1090203111584467	0	POLIZIA PROVINCIALE - SERVIZI AUSILIARI	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	1	64	2024	DETE-368/2023	RINNOVO DEL CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI ADIBITI A SEDI VARIE DELLA CMVE	MIORELLI SERVICE S.P.A.	32.242,99
1090203111724415	0	UTENZE E CANONI PER FUNZIONAMENTO COMANDO	SERVIZIO POLIZIA ITTICO VENATORIA	1	151	2024	DETE-3209/2023	Deposito cauzionale / accesso ordinario 2024	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI	1.500,00
1090303111434041	0	UTILIZZO PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE RIFIUTI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	AMBIENTE	1	40	2024	DETE-2635/2022	IMPLEMENTAZIONE NUOVI PROGETTI AREA TUTELA AMBIENTE E PC	FISCHETTI DOMENICO	5.000,00
1090503111514135	0	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E MITIGAZIONE AMBIENTALE PRESSO AMBITI NATURALISTICI DEL TERRITORIO PROVINCIALE	PARCHI, BOSCHI E RISERVE	1	133	2024	DETE-2937/2023	redazione del piano di gestione forestale del bosco del Parauro in comune di Mirano (VE)		10.000,00
1090503111514423	0	RIUTILIZZO SOMME SANZIONI IN MATERIA PAESAGGISTICA	PARCHI, BOSCHI E RISERVE	1	132	2024	DETE-2937/2023	redazione del piano di gestione forestale del bosco del Parauro in comune di Mirano (VE)		9.234,08
1100203109614506	0	CONTRATTO DI SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	TRASPORTI E LOGISTICA	1	1	2024		EX IMP:1/2024 LA LINEA SPA, CO.TR.I. SCARL PROCEDURA DI GARA A DOPPIO OGGETTO PER INDIVIDUAZIONE NUOVO SOCIO DI ATVO SPA CON SPECIFICI COMPI	ATVO S.P.A.	16.252.500,00
1100203109614506	0	CONTRATTO DI SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	TRASPORTI E LOGISTICA	1	3	2024	DETE-77/2018	95% FINANZIAMENTI SERVIZI TPL LINEA CHIOGGIA-VENEZIA - ARRIVA VENETO SRL	ARRIVA VENETO	4.340.138,52
1100203109614506	0	CONTRATTO DI SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	TRASPORTI E LOGISTICA	1	123	2024	DETE-2248/2023	SERVIZI DI TPL: IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALL'ANNUALITA' 2024 CONTRATTO AVM SPA	AVM S.P.A.	17.897.695,20
1100503109743505	0	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI SOTTOPASSI VIARI-FERROVIARI	SERVIZIO VIABILITA'	1	19	2024	DETE-440/2022	Manutenzione ordinaria sottopassi 2024 -Tamai	ELETTROMECCANICA TAMAI E MINETTO & C. SNC	56.364,00
1100503109743664	0	SERVIZIO MANUTENZIONE STRADALE. AFFIDAMENTO A DITTA ESTERNA	SERVIZIO VIABILITA'	1	84	2024	DETE-865/2023	Servizio sfalcio erba SSPP 17, 20, 21 a VIALE VALTER - anno 2024	VIALE VALTER	24.469,78

1100503109743664	0	SERVIZIO MANUTENZIONE STRADALE. AFFIDAMENTO A DITTA ESTERNA	SERVIZIO VIABILITA'	1	85	2024	DETE-902/2023	Servizio sfalcio d'erba SP4 - O.E. DELTA VERDE di Chinello Marco - anno 2024	DELTA VERDE DI CHINELLO MARCO	22.352,61
1100503109743664	0	SERVIZIO MANUTENZIONE STRADALE. AFFIDAMENTO A DITTA ESTERNA	SERVIZIO VIABILITA'	1	87	2024	DETE-905/2023	SFALCIO ERBA SP 43, SP43dir, SP52, SP83, O.E. CA VERDE - ANNO 2024	CA VERDE SRL	34.697,86
1100503109743664	0	SERVIZIO MANUTENZIONE STRADALE. AFFIDAMENTO A DITTA ESTERNA	SERVIZIO VIABILITA'	1	89	2024	DETE-906/2023	Servizio sfalcio erba SS.PP. n. 23, 24, 40, 40dir, 41, 41dir,	SIMIONATO LUIGINO	59.941,15
1100503109743664	0	SERVIZIO MANUTENZIONE STRADALE. AFFIDAMENTO A DITTA ESTERNA	SERVIZIO VIABILITA'	1	91	2024	DETE-933/2023	Sfalcio erba SP n. 42 dal Km 0+000 al Km 42+000 e SP53 - o.e. FURLANETTO S.r.l. - anno 2023	FURLANETTO S.R.L.	64.096,22
1100503109743664	0	SERVIZIO MANUTENZIONE STRADALE. AFFIDAMENTO A DITTA ESTERNA	SERVIZIO VIABILITA'	1	92	2024	DETE-954/2023	Servizio sfalcio erba SS.PP. 42 (dal Km 42+000 alla fine), 59 e 62 - o.e. AGROTECNICA SCLABAS - anno 2024	AGROTECNICA SCLABAS S.R.L.	73.615,44
1100503109743664	0	SERVIZIO MANUTENZIONE STRADALE. AFFIDAMENTO A DITTA ESTERNA	SERVIZIO VIABILITA'	1	94	2024	DETE-953/2023	Sfalcio erba lungo la SP7, SP9, SP26, SP36/36dir e la SP81/81dir VIALE NICOLA anno 2024	VIALE NICOLA SRL	69.264,26
1100503109743664	0	SERVIZIO MANUTENZIONE STRADALE. AFFIDAMENTO A DITTA ESTERNA	SERVIZIO VIABILITA'	1	106	2024	DETE-1638/2023	sfalcio sulle rotatorie delle Provinciali della II^ zona	SIMIONATO LUIGINO	6.588,00
1100503109772896	0	MANUTENZIONE ORDINARIA STRADALE: NOLEGGIO ATTREZZATURE PER INTERVENTI IN DIRETTA AMMINISTRAZIONE	SERVIZIO VIABILITA'	1	153	2024	DETE - 3376/2023	SERVIZIO DI PIANO DI INTERVENTO EMERGENZA NEVE AGGIORNAMENTO 2023-2024		24.400,00
1100503111584470	0	VIABILITA' - SERVIZI AUSILIARI	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	1	12	2024	DETE-2566/2021	ACQUISIZIONE, MEDIANTE MERCATO ELETTRONICO, DEL SERVIZIO DI VIGILANZA AGLI IMMOBILI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA	CDS S.R.L.	300,00
1100503111584470	0	VIABILITA' - SERVIZI AUSILIARI	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	1	65	2024	DETE-368/2023	RINNOVO DEL CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI ADIBITI A SEDI VARIE DELLA CMVE	MIORELLI SERVICE S.P.A.	13.901,85
1110103111834557	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE	PROTEZIONE CIVILE	1	107	2024	DETE-1829/2023	MANUTENZIONE DEI MEZZI HYSTER J3.20XM-861 e	M.BT TOYOTA MATERIAL	1.875,14

								ARMANNI MASTER LIGHT 105/29	HANDLING ITALIA S.R.L. UNIPERSONALE	
1110103111834558	0	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER LA PIANIFICAZIONE, PREVENZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE	PROTEZIONE CIVILE	1	42	2024	DETE- 2635/2022	servizio implementazione nuovi progetti area Ambiente e PC	FISCHETTI DOMENICO	5.939,30
1110103111834558	0	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER LA PIANIFICAZIONE, PREVENZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE	PROTEZIONE CIVILE	1	141	2024	DETE- 3280/2023	SERVIZIO DI GESTIONE DEL MAGAZZINO PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE		12.200,00
2010802211611354	1	SPESA FIN. CON ENTRATE PROPRIE - ACQUISIZ. HARDWARE, SOFTWARE, PC SERVER DI RETE, GRUPPO DI CONTINUITA	SERVIZIO INFORMATICA	2	122	2024	DETE- 2138/2023	GLOBALSERVICE INFORMATICO	ARSLOGICA SISTEMI SRL	49.125,33
2100502212114210	4	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE ENTRATA 420000101155 (2,9 MLN) E 420000101023 (2,6 MLN) - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI FINANZIATA DA MIT	SERVIZIO VIABILITA'	2	142	2024	DETE- 3108/2023	Progettazione fattibilità tecnica economica/esecutiva e di CSP/CSE barriere stradali opere Città metropolitana di Venezia	CIQUADRO S.T.P. A R.L.	25.392,76
2100502212114210	4	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE ENTRATA 420000101155 (2,9 MLN) E 420000101023 (2,6 MLN) - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI FINANZIATA DA MIT	SERVIZIO VIABILITA'	2	143	2024	DETE- 3108/2023	INSTALLAZIONE/SOSTITUZIONE DI BARRIERE STRADALI SU OPERE D'ARTE ED EVENTUALI RAMPE DI ACCESSO DI COMPETENZA DELLA CMVE - IMPORTO LAVORI		925.219,29
2100502212114210	4	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE ENTRATA 420000101155 (2,9 MLN) E 420000101023 (2,6 MLN) - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI FINANZIATA DA MIT	SERVIZIO VIABILITA'	2	144	2024	DETE- 3108/2023	INSTALLAZIONE/SOSTITUZIONE DI BARRIERE STRADALI SU OPERE D'ARTE ED EVENTUALI RAMPE DI ACCESSO DI COMPETENZA DELLA CMVE - SOMME A DISP.		102.592,73
2100502212114210	4	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE ENTRATA 420000101155 (2,9 MLN) E 420000101023 (2,6 MLN) - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI FINANZIATA DA MIT	SERVIZIO VIABILITA'	2	147	2024	DETE - 3567/2022	SP 43 - PORTEGRANDI- CAPOSILE ID 060 PONTE SULLA PIAVE VECCHIA		1.082.595,00
2100502212114210	4	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE ENTRATA 420000101155 (2,9 MLN) E 420000101023 (2,6 MLN) - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI FINANZIATA DA MIT	SERVIZIO VIABILITA'	2	148	2024	DETE- 3145/2023	S.P.59 "SAN STINO-CAORLE" ID 240 - PONTE SUL CANALE RIELLO IN COMUNE DI CAORLE		1.005.724,73

2100502212114210	4	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE ENTRATA 420000101155 (2,9 MLN) E 420000101023 (2,6 MLN) - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI FINANZIATA DA MIT	SERVIZIO VIABILITA'	2	149	2024	DETE-3145/2023	S.P. 59 "San Stino-Caorle" - ID 240 - Ponte sul canale Riello in Comune di Caorle" - IMPORTO LAVORI		539.353,41
2100502212114210	4	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE ENTRATA 420000101155 (2,9 MLN) E 420000101023 (2,6 MLN) - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI FINANZIATA DA MIT	SERVIZIO VIABILITA'	2	150	2024	DETE-3145/2023	S.P. 59 "San Stino-Caorle" - ID 240 - Ponte sul canale Riello in Comune di Caorle" - SOMME A DISPOSIZIONE		110.646,59
										55.123.765,40
									Da impegnare Fpv	4.365.357,58
										59.489.122,98

2025

Capitolo	Art.	Descrizione Capitolo	Unità organizzativa	Titolo	Numero Impegno	Anno Impegno	Atto Impegno	Descrizione Impegno	Ragione Sociale Beneficiario	Importo Attuale Impegno
101010305449	0	SUPPORTI PROFESSIONALI, ABB.RIVISTE E CD ROM	AFFARI GENERALI	1	9	2025	DETE-1012/2022	SERVIZIO RESOCONTAZIONE - TRASCRIZIONE SEDUTE ORGANI ISTITUZIONALI - ANNO 2025		2.041,06
101050305207	0	CANONI PER LOCAZIONE IMMOBILI AD USO DELL'ISTRUZIONE	SERVIZIO PATRIMONIO	1	4	2025	DETE-203/2020	Canone di locazione per il periodo 1.2.2025 - 31.1.2026	BIOPTIK SNC	24.400,00
101080305511	0	LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	SERVIZIO INFORMATICA	1	15	2025	DETE-2677/2022	Certificato RapidSSL Wildcard legato al dominio cittametropolitana.ve.it,	CHIP SPACE S.R.L.	216,20
101080305511	0	LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	SERVIZIO INFORMATICA	1	16	2025	DETE-3172/2022	MANUTENZIONI_Cadelet Ampere Sigma Solergo	ELECTRO GRAPHICS SRL	1.260,95
101080305511	0	LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	SERVIZIO INFORMATICA	1	21	2025	DETE-148/2023	acquisto software Unio Algorism Venus	ENTHEOS S.R.L.	6.507,48
101080305511	0	LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	SERVIZIO INFORMATICA	1	31	2025	DETE-674/2023	Servizio di rinnovo triennale della licenza d'uso dei dati TOMTOM Multinet	DEDA.NEXT	6.924,72
101080305511	0	LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	SERVIZIO INFORMATICA	1	39	2025	DETE-970/2023	Adesione a Convenzione Consip EA7	TIM S.P.A.	53.503,35
101080305511	0	LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	SERVIZIO INFORMATICA	1	58	2025	DETE-2561/2023	canone saas Centrale di Polizia	VERBATEL S.R.L. SERVIZI INFORMATICI E TELEMATICI	14.640,00

101080305512	0	SERVIZI DI HOUSING E RELATIVA CONNETTIVITÀ/HOSTING/SICUREZZA	SERVIZIO INFORMATICA	1	55	2025	DETE-2293/2023	Canone 2025 SaaS TE Online	BERENICE INTERNATIONAL GROUP S.R.L.	4.430,50
101080305514	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI DI SVILUPPO - SERVIZI PER L'INTEROPERABILITÀ E LA COOPERAZIONE	SERVIZIO INFORMATICA	1	36	2025	DETE-999/2023	L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DATA PROTECTOR OFFICER	STUDIO ASSOCIATO SERVIZI PROFESSIONALI INTEGRATI	4.413,29
101080305514	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI DI SVILUPPO - SERVIZI PER L'INTEROPERABILITÀ E LA COOPERAZIONE	SERVIZIO INFORMATICA	1	60	2025	DETE-3209/2023	Deposito cauzionale / accesso ordinario_integrazione 2025	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI	600,00
101080305514	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI DI SVILUPPO - SERVIZI PER L'INTEROPERABILITÀ E LA COOPERAZIONE	SERVIZIO INFORMATICA	1	63	2025	PROP - 6459/2023	acquisto del servizio di repository in cloud, per trasmissione video istituzionali in diretta streaming	ARCHIBUZZ SRL	2.440,00
101080305515	0	MANUTENZIONI HW/SW E ASSISTENZA/PRESIDI APPLICATIVI	SERVIZIO INFORMATICA	1	17	2025	DETE-3172/2022	MANUTENZIONI_MAP - gestione flotte	PROVECO S.R.L. UNIPERSONALE	885,94
101080305515	0	MANUTENZIONI HW/SW E ASSISTENZA/PRESIDI APPLICATIVI	SERVIZIO INFORMATICA	1	19	2025	DETE-3463/2022	Managed Services for Next Gen Firewall e n. 2 giornate di assistenza e supporto	DEDA CLOUD SRL	11.419,20
101080305515	0	MANUTENZIONI HW/SW E ASSISTENZA/PRESIDI APPLICATIVI	SERVIZIO INFORMATICA	1	56	2025	DETE-2293/2023	Servizi di supporto n. 10 gg_Berenice	BERENICE INTERNATIONAL GROUP S.R.L.	7.337,40
101080305584	0	SERVIZI PER I SISTEMI E RELATIVA MANUTENZIONE	SERVIZIO INFORMATICA	1	59	2025	DETE-3028/2023	servizi SGM 2025	VODAFONE ITALIA S.P.A.	601.589,05
101110305204	0	SPESE PER SERVIZI DI GESTIONE SINISTRI	SERVIZIO MANLEVA ASSICURATIVA	1	40	2025	DETE-1024/2023	SERVIZIO GESTIONE PERITALE	GRUPPO EVA SRL	10.000,00

105020405085	0	CONTRIBUTO ANNUALE ALLA FONDAZIONE MUSICALE S.CECILIA DI PORTOGRUARO	SERVIZIO SOCIETA' PARTECIPATE	1	30	2025	DETE-524/2023	CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE MUSICALE SANTA CECILIA AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA CONVENZIONE PROT. N. 9626/2023 - ANNO 2025	FONDAZIONE MUSICALE SANTA CECILIA	100.000,00
110020305428	0	SERVIZI ESTERNI PER STUDI ED ANALISI OUTPUT INFORMATICI	TRASPORTI E LOGISTICA	1	8	2025	DETE-3250/2021	PROGETTO ICARUS - ATTIVITA' DI MANUTENZIONE E ASSISTENZA HELPDESK DEL SITO WEB AREA TRASPORTI E VIABILITA'. AVVIO TRATTATIVA DIRETTA IN MEPA		6.100,00
110050305334	0	MANUTENZIONE DEI DISPOSITIVI TECNOLOGICI PER LA VIDEOSORVEGLIANZA DELLE PORTE D'INGRESSO	SERVIZIO VIABILITA'	1	38	2025	DETE-931/2023	Manutenzione portali 2025 -Axians	AXIANS ITALIA SPA A SOCIO UNICO	3.223,31
110050305581	0	LICENZE SOFTWARE	SERVIZIO VIABILITA'	1	57	2025	DETE-2182/2023	CANONE SOFTWARE PER LA GESTIONE COMPLETA DELLA CLASSIFICAZIONE E DELLE AZIONI DI VERIFICA E MONITORAGGIO DEI PONTI CMVE	PROPONTI S.R.L.	5.246,00
1010203107773278	0	SERVIZI REDAZIONE STRUMENTI DI GESTIONE, RICERCA E CONSULTAZIONE MATERIALE DOCUMENTARIO	SERVIZIO PROTOCOLLO E ARCHIVIO	1	20	2025	DETE-63/2023	rimborso spese conservazione documenti digitali	REGIONE EMILIA ROMAGNA	1.400,00
1010303107954481	0	SERVIZI FINANZIARI	SERVIZIO FINANZIARIO	1	46	2025	DETE-1811/2023	CANONE 2025 - SERVIZIO REMOTE BANKING SITO BANCOPOSTA E TOKEN USB AMMINISTRATORE DI SISTEMA	POSTE ITALIANE S.P.A. PATRIMONIO BANCOPOSTA	29,28
1010303107954535	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI IN MATERIA FISCALE	SERVIZIO FINANZIARIO	1	47	2025	DETE-1818/2023	RINNOVO SERVIZIO DI SUPPORTO REDAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO ANNO 2024	MARANGON RICCARDO	4.916,66

1010303107954628	0	COMPENSO TESORIERE PER GESTIONE TESORERIA	SERVIZIO FINANZIARIO	1	7	2025	DETE-2754/2021	Compenso tesoriere per prestazione anno 2025 - da pagare nel 2026	TESORERIA CITTA' METROPOLITANA UNICREDIT	12.000,00
1010303107984466	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	1	25	2025	DETE-368/2023	RINNOVO DEL CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI ADIBITI A SEDI VARIE DI COMPETENZA DELLA CITT	MIORELLI SERVICE S.P.A.	317.627,85
1010303107984466	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	1	28	2025	DETE-368/2023	RINNOVO CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI - INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE	PERSONALE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA	3.165,04
1010503111844564	0	CANONI PER LOCAZIONE IMMOBILI AD USO DELLA VIABILITA'	SERVIZIO PATRIMONIO	1	6	2025	DETE-363/2021	canone magazzino Viabilità rate 5.3.2025, 5.6.2025, 5.9.2025, 5.12.2025	IMMOBILIARE LAGUNA SAS DI ZAGALLO LORELLA & C.	17.568,00
1010503111844564	0	CANONI PER LOCAZIONE IMMOBILI AD USO DELLA VIABILITA'	SERVIZIO PATRIMONIO	1	10	2025	DETE-1897/2022	PAGAMENTO RATE TRIMESTRALI ANNO 2025 CANONI ANTICIPATI: (15.01.25-14.04.25) (15.04.25-14.07.25) (15.07.25-14.10.25) (15.10.25-14.01.26)	NALESSO ELEONORA	22.525,00
1010503111844564	0	CANONI PER LOCAZIONE IMMOBILI AD USO DELLA VIABILITA'	SERVIZIO PATRIMONIO	1	41	2025	DETE-1155/2023	canoni 17.01.2025-16.01.2026	CESARO MAC IMPORT SNC DI CESARO O. E C.	43.554,00
1010503111844564	0	CANONI PER LOCAZIONE IMMOBILI AD USO DELLA VIABILITA'	SERVIZIO PATRIMONIO	1	43	2025	DETE-1550/2023	canone 4 trimestri 2025	ROSSI MARIO PIETRO & C. SNC	17.110,50
1010503111864570	0	LOCAZIONI IMMOBILI IN USO ALLA PROTEZIONE CIVILE	SERVIZIO PATRIMONIO	1	5	2025	DETE-1758/2020	rate canone semestri (4.2.2025 - 3.8.2025) e (4.8.2025 - 3.2.2026) magazzino Protezione civile Marcon	GEDA S.R.L.	85.400,00

1010603108331535	0	CONDUZIONE CENTRALI TERMICHE, MANUTENZIONE PROGRAMMATA APPARATI TECNOLOGICI E PATRIMONIO EDILIZIO	SERVIZIO EDILIZIA	1	50	2025	DETE-1995/2023	GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2023 - 2027		155.393,14
1010603108334528	0	EDILIZIA PATRIMONIALE: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	SERVIZIO EDILIZIA	1	52	2025	DETE-1995/2023	GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2023 - 2027		588.945,72
1010803107963800	0	UTENZE LINEE DATI	SERVIZIO INFORMATICA	1	61	2025	DETE-3226/2023	CONNETTIVITÀ DI RETE TELEMATICA PER IL SISTEMA DI MONITORAGGIO TRAFFICO VEICOLARE_2025	VODAFONE ITALIA S.P.A.	31.329,60
1011001107691960	0	SPESE PER CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO	RISORSE UMANE	1	29	2025	DETE-387/2023	impegno di spesa per l'anno 2025 - art. 90 Raffaele Rosa	ROSA RAFFAELE	72.000,00
1011003107714404	0	ACQUISTI IN MATERIA DI SICUREZZA	RISORSE UMANE	1	42	2025	DETE-1442/2023	DETERMINAZIONE A CONTRATTARE E CONTESTUALE AGGIUDICAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2 DEL D.LGS 50/2016 PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO D	QUALITA' COOPERATIVA SOCIALE ARL	868,56
1011103108484540	0	SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA	1	18	2025	DETE-3208/2022	SERVIZIO DI DURATA QUINQUENNALE PER LA QUANTIFICAZIONE DEI PREVENTIVI DI MANUTENZIONE AGLI AUTOMEZZI DELL'ENTE	SOCIETÀ EDITORIALE DOMUS S.P.A.	1.599,42
1011103108484540	0	SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA	1	45	2025	DETE-1721/2023	servizio manutenzione autoveicoli		73.200,00

1011103108484540	0	SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA	1	48	2025	DETE-1936/2023	incentivi per le funzioni tecniche	CORICH FEDERICO	696,00
1011103108484540	0	SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA	1	49	2025	DETE-1936/2023	incentivi per le funzioni tecniche	MARINO EDOARDO	108,00
1040203108671459	0	CONDUZIONE CENTRALI TERMICHE-MANUTENZIONE PROGRAMMATA APPARATI TECNOLOGICI E PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO	SERVIZIO EDILIZIA	1	51	2025	DETE-1995/2023	GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2023 - 2027		3.754.787,40
1040203108674527	0	EDILIZIA SCOLASTICA: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	SERVIZIO EDILIZIA	1	53	2025	DETE-1995/2023	GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2023 - 2027		4.118.146,67
1090203111584467	0	POLIZIA PROVINCIALE - SERVIZI AUSILIARI	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	1	26	2025	DETE-368/2023	RINNOVO DEL CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI ADIBITI A SEDI VARIE DI COMPETENZA DELLA CITT	MIORELLI SERVICE S.P.A.	32.242,99
1090203111724415	0	UTENZE E CANONI PER FUNZIONAMENTO COMANDO	SERVIZIO POLIZIA ITTICO VENATORIA	1	64	2025	DETE-3209/2023	- Deposito cauzionale / accesso ordinario 2025	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI	1.500,00
1100203109614506	0	CONTRATTO DI SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	TRASPORTI E LOGISTICA	1	1	2025		EX IMP:1/2025 LA LINEA SPA, CO.TR.I. SCARL PROCEDURA DI GARA A DOPPIO OGGETTO PER INDIVIDUAZIONE NUOVO SOCIO DI ATVO SPA CON SPECIFICI COMPI	ATVO S.P.A.	16.252.500,00
1100203109614506	0	CONTRATTO DI SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	TRASPORTI E LOGISTICA	1	3	2025	DETE-77/2018	95% FINANZIAMENTI SERVIZI TPL LINEA CHIOGGIA-VENEZIA - ARRIVA VENETO SRL	ARRIVA VENETO	4.340.138,52

1100203109614506	0	CONTRATTO DI SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	TRASPORTI E LOGISTICA	1	54	2025	DETE- 2248/2023	SERVIZI DI TPL: IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALL'ANNUALITA' 2025 CONTRATTO AVM SPA	AVM S.P.A.	18.214.369,80
1100503111584470	0	VIABILITA' - SERVIZI AUSILIARI	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	1	27	2025	DETE- 368/2023	RINNOVO DEL CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI ADIBITI A SEDI VARIE DI COMPETENZA DELLA CITT	MIORELLI SERVICE S.P.A.	13.901,85
1110103111834557	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE	PROTEZIONE CIVILE	1	44	2025	DETE- 1829/2023	MANUTENZIONE DEI MEZZI HYSTER J3.20XM- 861 e ARMANNI MASTER LIGHT 105/29	M.BT TOYOTA MATERIAL HANDLING ITALIA S.R.L. UNIPERSONALE	1.875,14
1110103111834558	0	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER LA PIANIFICAZIONE, PREVENZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE	PROTEZIONE CIVILE	1	62	2025	DETE- 3280/2023	SERVIZIO DI GESTIONE DEL MAGAZZINO PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE		12.200,00
										49.058.277,59
									Da impegnare Fpv	841.000,00
										49.899.277,59

2026

Capitolo	Articolo	Descrizione Capitolo	Unità organizzativa	Titolo	Numero Impegno	Anno Impegno	Atto Impegno	Descrizione Impegno	Ragione Sociale Beneficiario	Importo Attuale Impegno
101080305511	0	LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	SERVIZIO INFORMATICA	1	11	2026	DETE-2677/2022	Certificato RapidSSL Wildcard legato al dominio cittametropolitana.ve.it,	CHIP SPACE S.R.L.	216,20
101080305584	0	SERVIZI PER I SISTEMI E RELATIVA MANUTENZIONE	SERVIZIO INFORMATICA	1	32	2026	DETE-3028/2023	servizi SGM 2026	VODAFONE ITALIA S.P.A.	545.901,42
101080405513	0	CONTRIBUTI A.N.A.C., CONSIP, NIC, SISTER E A., SERVIZIO INFORMATICA	SERVIZIO INFORMATICA	1	35	2026	DETE-3209/2023	Deposito cauzionale / accesso ordinario 2026_integrazione	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI	600,00
110020305428	0	SERVIZI ESTERNI PER STUDI ED ANALISI OUTPUT INFORMATICI	TRASPORTI E LOGISTICA	1	5	2026	DETE-3250/2021	PROGETTO ICARUS - ATTIVITA' DI MANUTENZIONE E ASSISTENZA HELPDESK DEL SITO WEB AREA TRASPORTI E VIABILITA'. AVVIO TRATTATIVA DIRETTA IN MEPA		6.100,00
110050305581	0	LICENZE SOFTWARE	SERVIZIO VIABILITA'	1	31	2026	DETE-2182/2023	CANONE SOFTWARE PER LA GESTIONE COMPLETA DELLA CLASSIFICAZIONE E DELLE AZIONI DI VERIFICA E MONITORAGGIO DEI PONTI CMVE	PROPONTI S.R.L.	5.246,00
1010303107984466	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	1	13	2026	DETE-368/2023	RINNOVO DEL CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI ADIBITI A SEDI VARIE DI COMPETENZA DELLA CITT	MIORELLI SERVICE S.P.A.	50.437,97

1010303107984466	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	1	16	2026	DETE-368/2023	RINNOVO CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI - INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE	PERSONALE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA	2.110,03
1010503111844564	0	CANONI PER LOCAZIONE IMMOBILI AD USO DELLA VIABILITA'	SERVIZIO PATRIMONIO	1	4	2026	DETE-363/2021	canone magazzino Viabilità rate 5.3.2026, 5.6.2026, 5.9.2026, 5.12.2026	IMMOBILIARE LAGUNA SAS DI ZAGALLO LORELLA & C.	17.568,00
1010503111844564	0	CANONI PER LOCAZIONE IMMOBILI AD USO DELLA VIABILITA'	SERVIZIO PATRIMONIO	1	6	2026	DETE-1897/2022	PAGAMENTO RATE TRIMESTRALI ANNO 2026 CANONI ANTICIPATI: (15.01.26-14.04.26) (15.04.26-14.07.26) (15.07.26-14.10.26) (15.10.26-14.01.27).	NALESSO ELEONORA	22.525,00
1010503111844564	0	CANONI PER LOCAZIONE IMMOBILI AD USO DELLA VIABILITA'	SERVIZIO PATRIMONIO	1	21	2026	DETE-1155/2023	canoni 17.01.2026-16.01.2027	CESARO MAC IMPORT SNC DI CESARO O. E C.	43.554,00
1010503111844564	0	CANONI PER LOCAZIONE IMMOBILI AD USO DELLA VIABILITA'	SERVIZIO PATRIMONIO	1	22	2026	DETE-1550/2023	canone 4 trimestri 2026	ROSSI MARIO PIETRO & C. SNC	17.110,50
1010503111864570	0	LOCAZIONI IMMOBILI IN USO ALLA PROTEZIONE CIVILE	SERVIZIO PATRIMONIO	1	3	2026	DETE-1758/2020	rate canone semestri (4.2.2026 - 3.8.2026) magazzino Protezione civile Marcon	GEDA S.R.L.	42.700,00
1010603108331535	0	CONDUZIONE CENTRALI TERMICHE, MANUTENZIONE PROGRAMMATA APPARATI TECNOLOGICI E PATRIMONIO EDILIZIO	SERVIZIO EDILIZIA	1	26	2026	DETE-1995/2023	GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2023 - 2027		155.393,14
1010603108334528	0	EDILIZIA PATRIMONIALE: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	SERVIZIO EDILIZIA	1	28	2026	DETE-1995/2023	GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2023 - 2027		588.945,72
1011103108484540	0	SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA	1	12	2026	DETE-3208/2022	SERVIZIO DI DURATA QUINQUENNALE PER LA QUANTIFICAZIONE DEI	SOCIETÀ EDITORIALE DOMUS S.P.A.	1.599,42

								PREVENTIVI DI MANUTENZIONE AGLI AUTOMEZZI DELL'ENTE		
1011103108484540	0	SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA	1	23	2026	DETE- 1721/2023	servizio manutenzione autoveicoli		73.200,00
1011103108484540	0	SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA	1	24	2026	DETE- 1936/2023	incentivi per le funzioni tecniche	CORICH FEDERICO	696,00
1011103108484540	0	SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA	1	25	2026	DETE- 1936/2023	incentivi per le funzioni tecniche	MARINO EDOARDO	108,00
1040203108671459	0	CONDUZIONE CENTRALI TERMICHE- MANUTENZIONE PROGRAMMATA APPARATI TECNOLOGICI E PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO	SERVIZIO EDILIZIA	1	27	2026	DETE- 1995/2023	GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2023 - 2027		3.754.787,40
1040203108674527	0	EDILIZIA SCOLASTICA: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	SERVIZIO EDILIZIA	1	29	2026	DETE- 1995/2023	GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2023 - 2027		4.118.146,67
1090203111584467	0	POLIZIA PROVINCIALE - SERVIZI AUSILIARI	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	1	14	2026	DETE- 368/2023	RINNOVO DEL CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI ADIBITI A SEDI VARIE DELLA CMVE	MIORELLI SERVICE S.P.A.	5.373,83
1090203111724415	0	UTENZE E CANONI PER FUNZIONAMENTO COMANDO	SERVIZIO POLIZIA ITTICO VENATORIA	1	34	2026	DETE- 3209/2023	Deposito cauzionale / accesso ordinario 2026	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI	1.500,00
1100203109614506	0	CONTRATTO DI SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	TRASPORTI E LOGISTICA	1	2	2026	DETE- 77/2018	95% FINANZIAMENTI SERVIZI TPL LINEA CHIOGGIA-VENEZIA - ARRIVA VENETO SRL	ARRIVA VENETO	4.340.138,52

1100203109614506	0	CONTRATTO DI SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	TRASPORTI E LOGISTICA	1	30	2026	DETE- 2248/2023	SERVIZI DI TPL: IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALL'ANNUALITA' 2026 CONTRATTO AVM SPA	AVM S.P.A.	18.214.369,80
1100503111584470	0	VIABILITA' - SERVIZI AUSILIARI	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	1	15	2026	DETE- 368/2023	RINNOVO DEL CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI ADIBITI A SEDI VARIE DELLA CMVE	MIORELLI SERVICE S.P.A.	2.316,98
1110103111834558	0	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER LA PIANIFICAZIONE, PREVENZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE	PROTEZIONE CIVILE	1	33	2026	DETE- 3280/2023	SERVIZIO DI GESTIONE DEL MAGAZZINO PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE		12.200,00
										32.022.844,60

3. Valutazione sulla situazione economico - finanziaria degli organismi partecipati

Ai primi giorni del mese di luglio 2023, la situazione economico finanziaria degli organismi partecipati dalla Città metropolitana di Venezia, per i quali non è stata deliberata la dismissione è così sintetizzabile:

	Denominazione società	Ragione sociale	%	Oggetto sociale	Risultati d'esercizio					
					2017	2018	2019	2020	2021	2022
Trasporto pubblico	A.C.T.V.	spa	17,68	Servizio di trasporto pubblico locale	1.268.931,00	1.806.837,00	743.652,00	161.639,00	173.625,00	207.448,00
	A.T.V.O.	spa	44,82	Realizzazione e gestione di servizi pubblici	1.302.127,00	428.100,00	132.264,00	84.333,00	64.018,00	89.604,00
Manutenzion e immobili	Veneto Strade	spa	7,143	Progettazione, costruzione, recupero, ristrutturazione, manutenzione, gestione, esercizio e vigilanza di lavori, opere, infrastrutture e servizi	62.719,00	150.711,00	119.985,00	139.374,00	110.908,00	242.417,00
Servizi informati ci	VE.N.I.S.	spa	10	Servizi ITC e comunicazioni elettroniche	329.631,00	144.393,00	360.516,00	11.679,00	4.985,00	78.845,00
Valorizzazione beni culturali a acquacoltura	San Servolo	srl	100	Organizzazione, gestione e promozione per conto della CMVe di manifestazioni, mostre, esposizioni, conferenze, ricerca e studi di interesse sociale e culturale e conservazione di beni culturali e rilascio sub concessione per venericoltura in Laguna	71.164,00	6.142,00	17.377,00	-760.694,00	-185.889,00	41.719,00

Come si può notare, le partecipazioni mantenute dalla Città metropolitana hanno chiuso tutte l'esercizio 2022 in utile.

Questi risultati, tenuto conto della fase di ripresa dopo la pandemia da Covid-19, si presentano d'importo adeguato al ruolo che compete loro, ossia non quello di fare mero profitto, ma quello di reinvestire i ricavi nell'erogazione dei servizi pubblici.

Sul piano operativo resta necessario che le società proseguano l'opera di ottimizzazione organizzativa e di miglioramento qualitativo dei servizi che erogano.

Per questo motivo, la Città metropolitana ritiene importante rafforzare ulteriormente i controlli sulla qualità dei servizi erogati dalle società controllate, assegnando loro, tra gli obiettivi gestionali previsti per il triennio 2024-2026, quello di raggiungere gli standards previsti nelle loro carte dei servizi.

4. Valutazione indebitamento

Il debito residuo è stato azzerato nel corso del 2019. Non sono previste nel prossimo triennio 2024-2026 operazioni di indebitamento.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione, passando da 42,2 mln di euro di debito al 31.12.2016 a zero debito al 31.12.2019 come si evidenzia nel seguente prospetto riassuntivo:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	42.224.080,49	25.158.046,38	7.187.436,18	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	-3.536.430,04	-1.594.093,72	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzioni anticipate (-)	-13.529.604,07	-16.376.516,48	-7.187.436,18	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	25.158.046,38	7.187.436,18	0,00	0,00	0,00	0,00
Nr. Abitanti al 31/12	853.552	853.338	851.663	842.942	843.545	833.703
Debito medio abitante	29,47	8,42	0,00	0,00	0,00	0,00

5. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Al bilancio di previsione è allegato un prospetto concernente la composizione del fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese. Sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale.

Nel 2024 al Fondo pluriennale vincolato, per la parte entrata, riferito alle spese in conto capitale è iscritto l'importo di euro 7.565.882,09 corrispondente a entrate accertate in anni precedenti e destinate totalmente a finanziare investimenti in materia di viabilità, mentre per le spese correnti è iscritto l'importo di euro 930.116,51, corrispondente al salario accessorio non impegnato nell'anno precedente in base ai nuovi principi contabili (841.000,00 euro), a servizi tecnici di monitoraggio, valutazione, sicurezza e indagini conoscitive patrimonio ponti (74.256,91 euro) prestazioni di servizi per la distribuzione di gas naturale (14.859,60 euro) e La somma di tali fondi corrisponde esattamente al fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa al 31.12.2023 e pari ad euro 8.495.998,60.

Nel 2025 al Fondo pluriennale vincolato, per la parte entrata, riferito alle spese in conto capitale, è iscritto l'importo di euro 1.127.000,00 corrispondente ad entrate da accertare nel 2024 e destinate a finanziare interventi nell'esercizio 2025 in materia di edilizia (942.000,00 euro), istruzione pubblica (100.000,00 euro), economato (5.000,00 euro), polizia ittico venatoria (60.000,00 euro), parchi e boschi (20.000,00 euro). La somma di tali fondi corrisponde esattamente al fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa al 31.12.2025 e pari ad euro 1.127.000,00.

Nulla è iscritto a Fpv per l'esercizio 2026.